



## ■ Le entrate e le spese pubbliche CPT a livello territoriale

*Schede regionali 2021*

**Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC**

**Area 3 “Monitoraggio dell’attuazione della politica di coesione  
e Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”**

**Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma**

**mail: [contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it](mailto:contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it)**

**Le entrate e le spese pubbliche CPT a livello territoriale**  
**Schede regionali 2021**

CPT Territori presenta i contributi di analisi che utilizzano i dati CPT valorizzando la dimensione territoriale.

Le Schede regionali oggetto della presente pubblicazione sono state predisposte con le informazioni disponibili a giugno 2021 e riferite all'anno di rilevazione 2019.

Per ciascuna regione e provincia autonoma italiana analizzata sono prese in considerazione le principali dinamiche regionali (popolazione e PIL), seguite dall'approfondimento dei flussi di entrata e di spesa del Settore Pubblico Allargato (SPA) a livello del territorio in esame. In particolare, la distribuzione della spesa viene osservata sia per settore, sia per soggetto erogatore.

L'appendice statistica è pubblicata nella parte finale del documento e riguarda la serie storica 2005-2019.

L'analisi è stata realizzata dal gruppo di lavoro coordinato da Alessandra Tancredi e composto da Alessandra Bellina e Silvia Marini con il supporto di Marcello Corvo.

La composizione e la revisione dei testi sono state curate da Franca Acquaviva, Roberta Guerrieri e Francesca Spagnolo.

CPT Territori è disponibile on line, unitamente agli altri documenti, sul sito web del Sistema CPT al seguente indirizzo [www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/) e sul Portale tematico che unisce dati e pubblicazioni CPT all'indirizzo [www.contipubbliciterritoriali.it/](http://www.contipubbliciterritoriali.it/).

I dati elaborati dal Sistema CPT sono resi disponibili in formato aperto e la loro consultazione è consentita sia attraverso modalità tradizionali, sia con strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva:

- CPT Data Explorer  
[www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE\\_Home.html](http://www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html)
- Easy CPT  
[www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT\\_Home.html](http://www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT_Home.html)

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

**Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) - Area 3 - coordinatore Andrea Vecchia**

**Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione**

**e sistema dei Conti Pubblici Territoriali**

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

✉ e-mail: [contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it](mailto:contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it)

## INDICE

La pubblicazione si compone di 21 Capitoli, corrispondenti a ciascuna regione italiana oggetto di analisi.

Ogni capitolo è suddiviso in 5 paragrafi:

1. Alcune dinamiche regionali
2. I flussi di Entrata del Settore Pubblico Allargato
3. I flussi di Spesa del Settore Pubblico Allargato
4. La distribuzione della Spesa per Settore
5. La distribuzione della Spesa per Soggetti erogatori

REGIONE PIEMONTE	7
REGIONE VALLE D'AOSTA	17
REGIONE LOMBARDIA	27
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	37
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	47
REGIONE VENETO	57
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	67
REGIONE LIGURIA	77
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	87
REGIONE TOSCANA	99
REGIONE UMBRIA	109
REGIONE MARCHE	119
REGIONE LAZIO	129
REGIONE ABRUZZO	139
REGIONE MOLISE	149
REGIONE CAMPANIA	159
REGIONE PUGLIA	169
REGIONE BASILICATA	179
REGIONE CALABRIA	189
REGIONE SICILIA	199
REGIONE SARDEGNA	209
APPENDICE STATISTICA 2005-2019	219

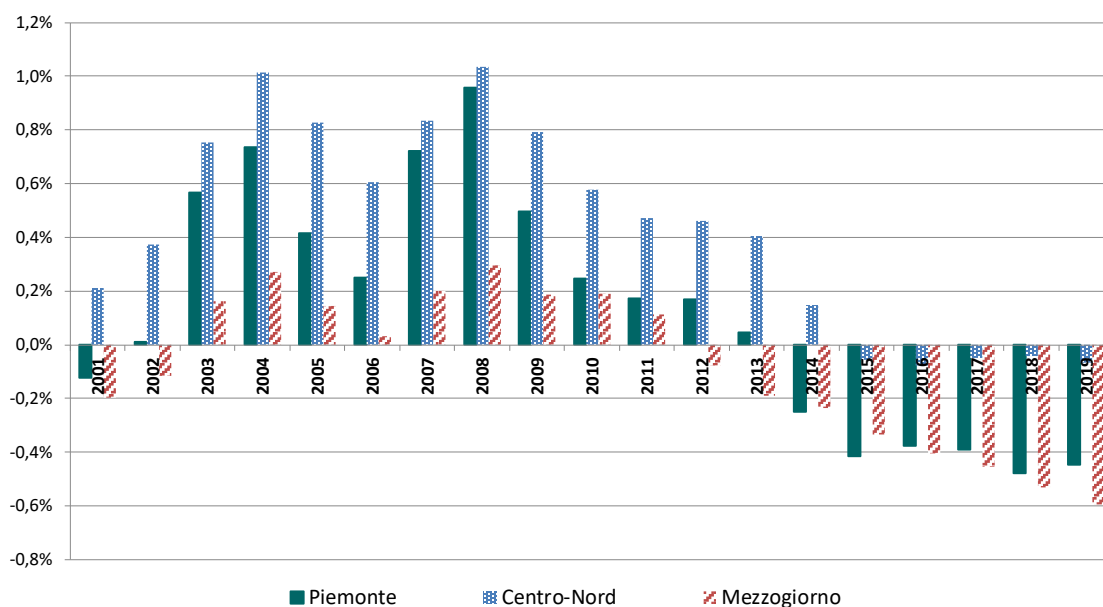


## REGIONE PIEMONTE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La popolazione residente in Piemonte nel 2019 è pari a 4,3 milioni di abitanti, corrispondenti al 10,9 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. A partire dal 2014 si osserva nella regione un costante calo demografico, più intenso di quello osservabile nella macro area di appartenenza, come mostrano i tassi di variazione riportati in Figura 1. In particolare, nel 2019, la flessione demografica piemontese risulta pari a -0,45 per cento, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

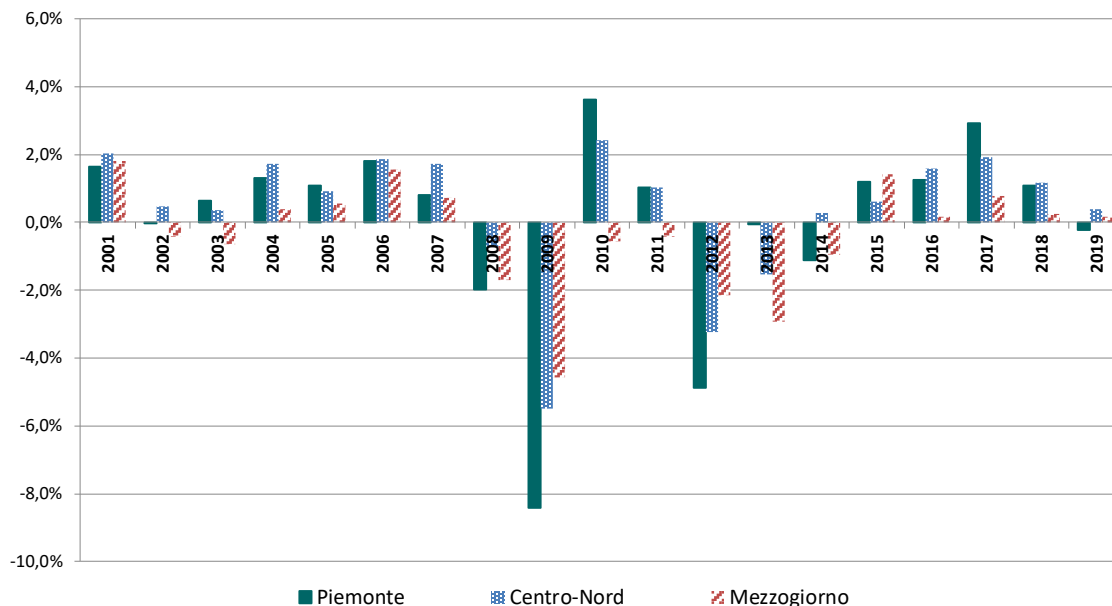
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL) regionale, si registra in Piemonte nel 2019 un valore in termini reali di 133,6 miliardi di euro (9,9 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord).

I tassi di variazione in Figura 2 mostrano che nella regione, dopo un periodo di ripresa tra il 2015 ed il 2018, nel 2019 il PIL torna a scendere dello 0,2 per cento, contro un incremento dello 0,4 per cento nel Centro-Nord e dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>1</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Piemonte ammonta, in termini reali, a 82.072 milioni di euro, pari al 9,8 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

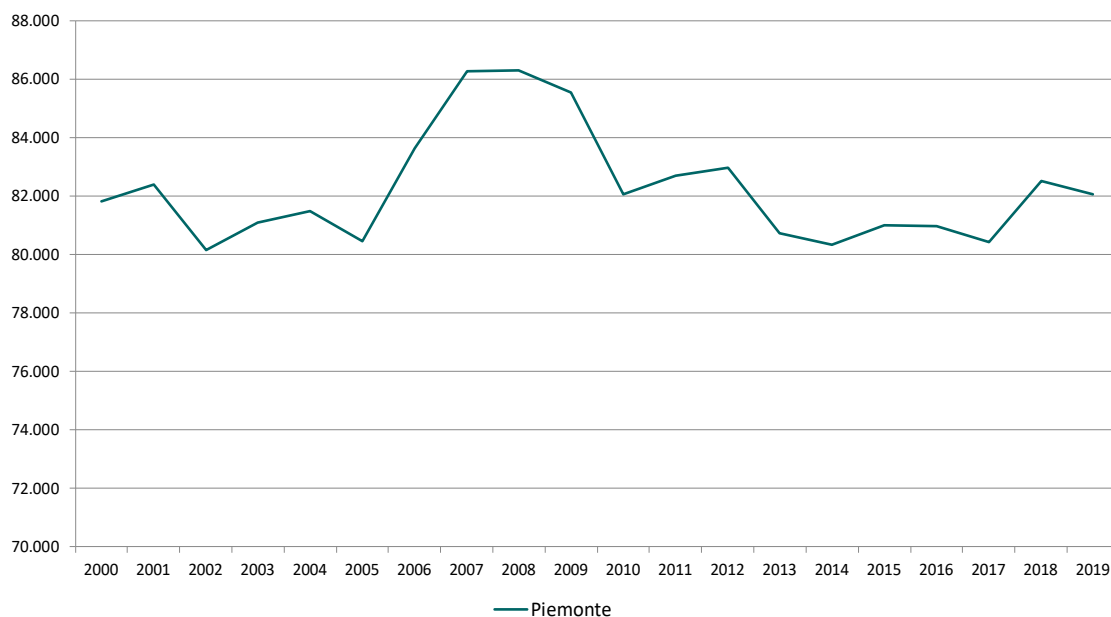
I valori assoluti riportati in Figura 3 mostrano un salto del livello delle entrate piemontesi tra il 2006 ed il 2008, imputabile principalmente all'incremento dei Tributi propri dello Stato, per poi riportarsi su quote più contenute negli anni successivi.

Dopo una crescita osservabile nel 2018, nell'ultimo anno le entrate del SPA in Piemonte subiscono una flessione dello 0,6 per cento, legata alle minori entrate di Cassa Depositi e Prestiti e dello Stato, in parte bilanciate da un incremento dei Contributi sociali degli Enti di Previdenza.

<sup>1</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



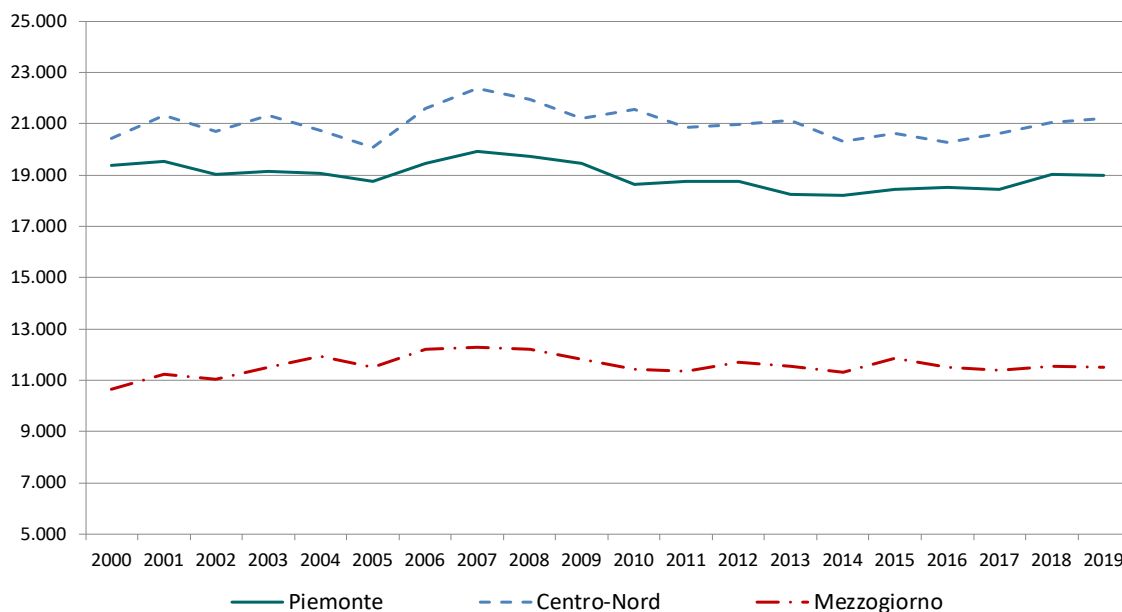
**Figura 1 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Piemonte nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 18.999 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie analizzata le entrate pro capite della regione si mantengono su livelli inferiori a quelli della macro area di appartenenza, con un andamento tra le due non dissimile nel tempo. Nel 2019 in Piemonte si registra un lieve calo delle entrate per abitante del SPA, pari al -0,1 per cento, contro un incremento nel Centro-Nord dello 0,7 per cento.

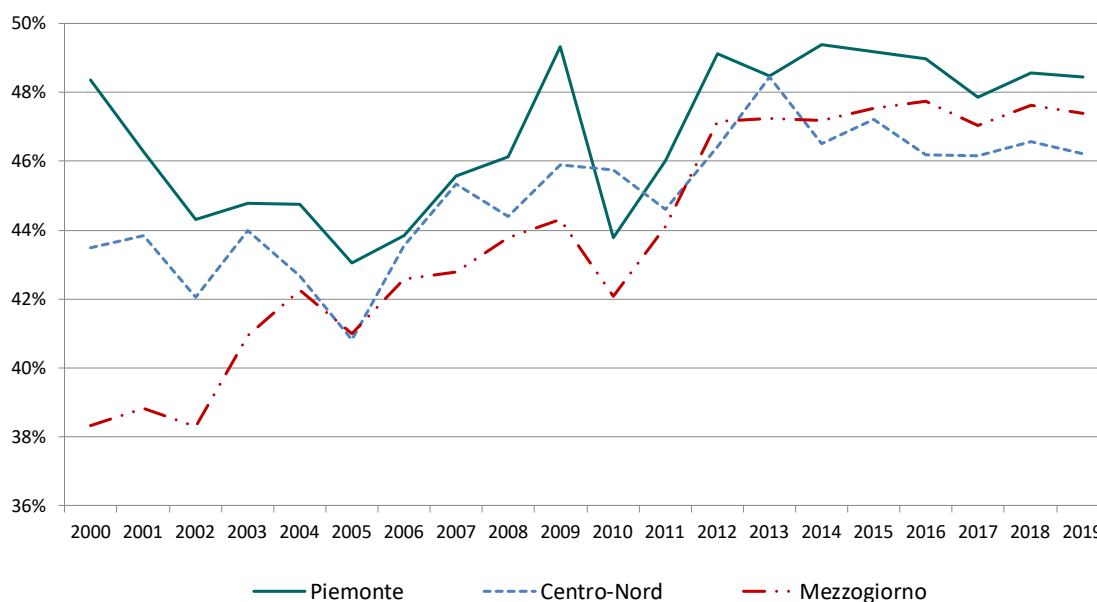
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'indicatore in Figura 5 misura il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: in Piemonte esso presenta un andamento altalenante nel tempo, con valori quasi costantemente al di sopra delle due macro aree del Paese. Si registra un massimo assoluto nel 2014 quando l'indice raggiunge il valore di 49,4 punti percentuali, per effetto soprattutto del calo del PIL regionale al denominatore, mentre negli anni più recenti si osserva una lieve riduzione dei valori, pur crescendo la componente di entrate fiscali, ma in misura più lieve del PIL. Nel 2019 l'indice per la regione presenta una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore del 48,5 per cento, (46,2 per cento nel Centro-Nord, 47,4 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>2</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Piemonte in termini reali ammonta a 70.715 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale al 10,3 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un *trend* crescente nella prima parte del periodo considerato, per poi tendenzialmente ridursi fino al 2017. Negli ultimi due anni la spesa pubblica in Piemonte risale, per effetto delle maggiori entrate correnti dello Stato e, in particolare nel 2019, per effetto degli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi

<sup>2</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

e Prestiti, dell'Acquisto di beni e servizi da parte della Regione e dei Trasferimenti correnti a famiglie degli Enti di Previdenza.

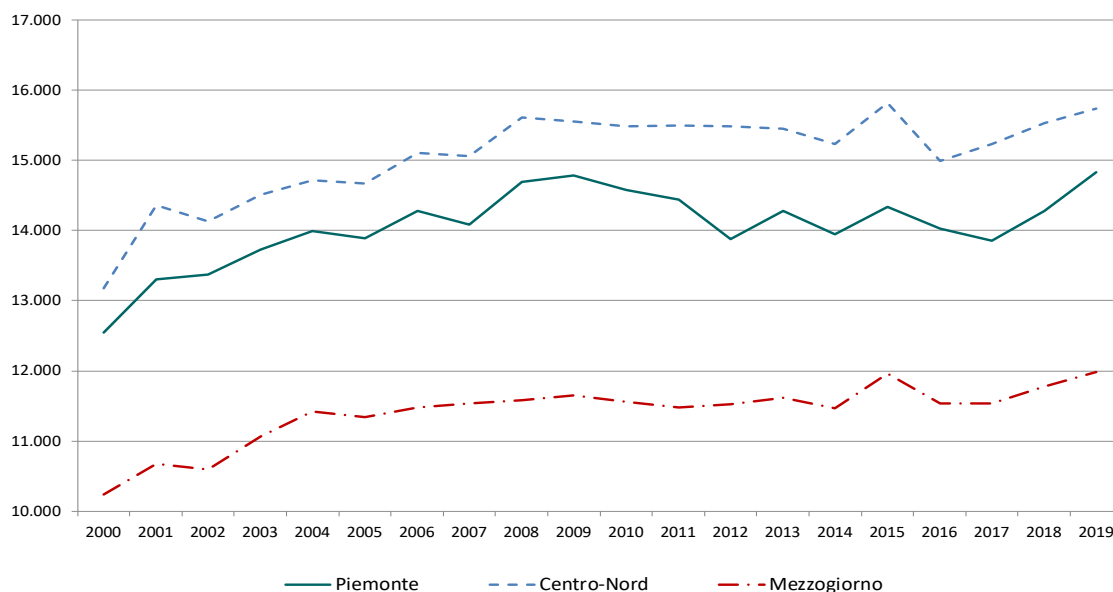
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

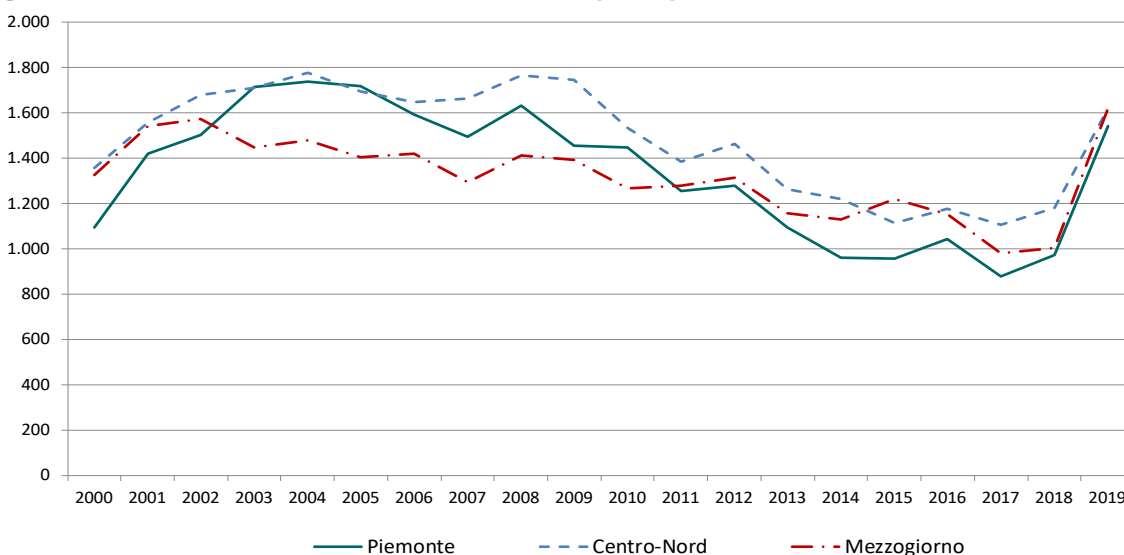
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Piemonte nel 2019 è pari a 16.370 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per il 90,2 per cento da spesa corrente, pari a 14.827 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 9,8 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente pro capite (cfr. Figura 7), si osserva che il livello dei flussi nella regione risulta costantemente al di sotto di quello della macro area di appartenenza. Nell'ultimo biennio la spesa corrente è in crescita per tutte le aree, nel 2019 in Piemonte essa aumenta del 3,8 per cento, in maniera più intensa rispetto alle due macro aree, per effetto, come già accennato, delle spese correnti di Stato e Enti di Previdenza.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alla spesa in conto capitale pro capite (cfr. Figura 8), nel 2019 in Piemonte essa si attesta su 1.542 euro per abitante (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>3</sup>. Il livello della spesa in conto capitale nella regione si presenta, nel corso della serie, quasi costantemente al di sotto del Centro-Nord, con una dinamica piuttosto simile nel tempo.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

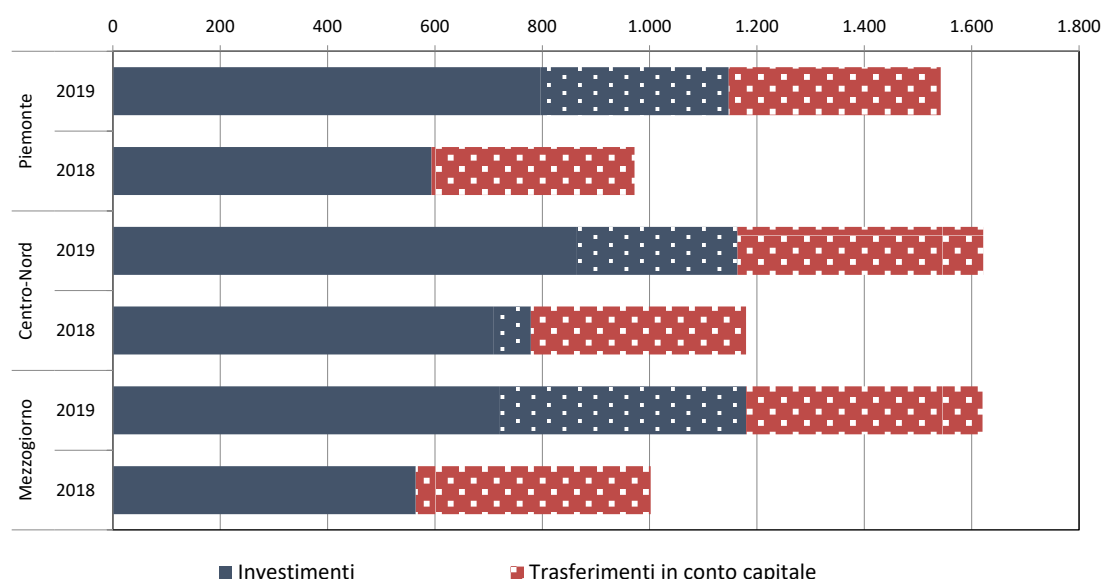
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

<sup>3</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Piemonte passano dai 594 euro per abitante del 2018 ai 1.147 del 2019, dei quali 351 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+34,3 per cento) nell'ultimo anno, legata all'incremento degli Investimenti di Poste italiane SpA, seguita dai Comuni. Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta nella regione in crescita rispetto al 2018 (+4,5 per cento) per effetto dei Trasferimenti a imprese private da parte dello Stato.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Poste italiane SpA, Comuni, Ferrovie dello Stato, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio piemontese.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Piemonte, il 39,6 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 6.447 euro, al di sopra di Centro-Nord (5.963 euro pro capite) e del Mezzogiorno (4.193 euro per abitante). Segue la spesa per Sanità, con 2.085 euro per

abitante e per Amministrazione Generale (cfr. Tabella 1), entrambe costituite in prevalenza da spese di natura corrente.

A seguire nel 2019 si colloca il settore Energia, dove incidono le spese sul territorio piemontese di ENEL, seguita da Gestore Servizi Energetici (GSE), ENI e IREN. Significativa, in termini comparativi rispetto al Centro-Nord, è la spesa sul territorio piemontese per il settore del Servizio Idrico Integrato, in cui opera in particolare IREN, ma anche SMAT - Società Metropolitana Acque Torino.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

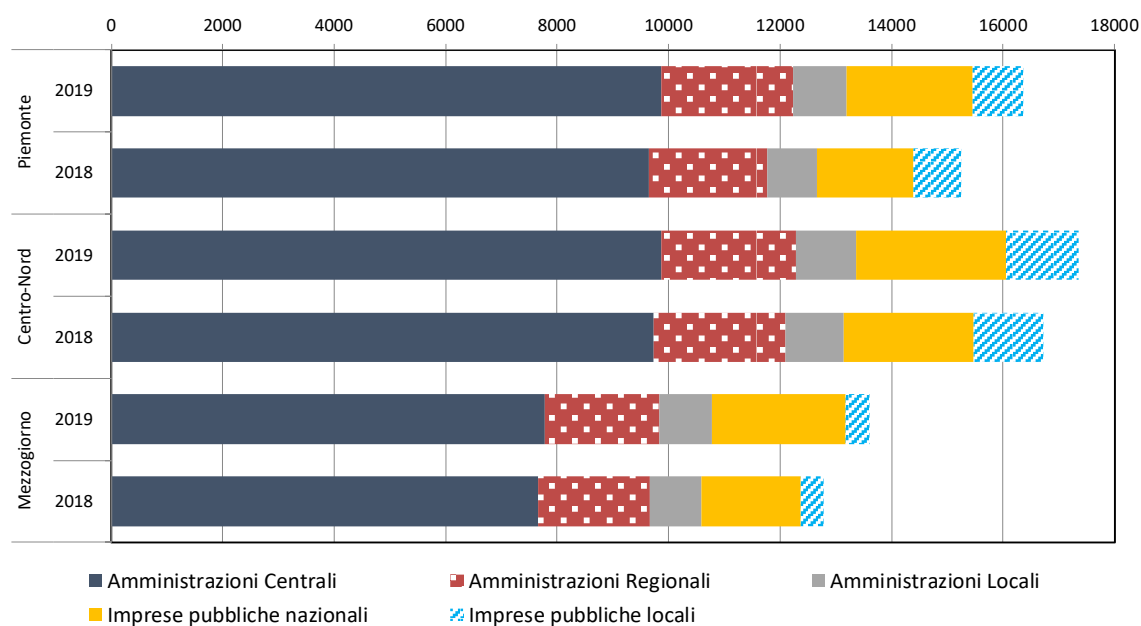
	Piemonte		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.477	39,57%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	2.085	12,74%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.664	10,16%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	1.064	6,50%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Istruzione	842	5,15%	844	4,86%	951	6,99%
Altre in campo economico	804	4,91%	1.020	5,87%	888	6,52%
Interventi in campo sociale	663	4,05%	757	4,36%	871	6,40%
Altri trasporti	507	3,10%	560	3,23%	372	2,73%
Industria e Artigianato	358	2,19%	428	2,46%	374	2,75%
Servizio Idrico Integrato	325	1,99%	196	1,13%	120	0,88%
Telecomunicazioni	240	1,46%	208	1,20%	163	1,20%
Difesa	191	1,17%	312	1,80%	297	2,19%
Sicurezza pubblica	189	1,16%	263	1,51%	263	1,93%
Ricerca e Sviluppo	159	0,97%	192	1,10%	100	0,73%
Cultura e servizi ricreativi	152	0,93%	188	1,08%	128	0,94%
Viabilità	149	0,91%	209	1,20%	147	1,08%
Smaltimento dei Rifiuti	142	0,87%	164	0,95%	121	0,89%
Giustizia	97	0,59%	100	0,58%	148	1,09%
Ambiente	70	0,43%	80	0,46%	100	0,74%
Edilizia abitativa e urbanistica	68	0,42%	75	0,43%	62	0,45%
Formazione	28	0,17%	33	0,19%	29	0,22%
Lavoro	24	0,15%	24	0,14%	21	0,15%
Agricoltura	21	0,13%	46	0,26%	50	0,37%
Commercio	20	0,12%	45	0,26%	21	0,15%
Turismo	13	0,08%	21	0,12%	14	0,10%
Altri interventi igienico sanitari	13	0,08%	16	0,09%	12	0,09%
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,01%	2	0,01%	3	0,02%
Oneri non ripartibili	1	0,01%	5	0,03%	3	0,03%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.370</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali, e in particolare gli Enti di Previdenza e lo Stato, a guidare la spesa pubblica in Piemonte, coprendo una quota del 60,3 per cento del totale, pari a 9.867 euro per abitante. Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le Amministrazioni Regionali (2.374 euro, 14,5 per cento), le Imprese Pubbliche Nazionali (2.256 euro, 13,8 per cento) e le Amministrazioni Locali (953 euro, 5,8 per cento).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali incidono sulla spesa pubblica complessiva piemontese nel 2019 per il 5,6 per cento (7,5 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 919 euro pro capite. Le cinque principali imprese che in Piemonte compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio.

A guidare le Imprese Pubbliche Locali piemontesi c'è l'IREN, la *multiutility* multiregionale, partecipata per la componente piemontese dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino, che concentra nell'ultimo triennio il 29,8 per cento della spesa delle IPL regionali.

**Tabella 2** PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
IREN - Quota Piemonte	Servizio Idrico Intergato; Energia	29,8
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA (SMAT)	Servizio Idrico Intergato	9,9
FCT HOLDING SRL	Smaltimento dei Rifiuti; Altri trasporti; Altre in campo economico	9,5
AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE (ATC)	Edilizia abitativa e urbanistica	2,5
AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA (AMAG SPA)	Servizio Idrico Intergato; Energia	1,7
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>53,3</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

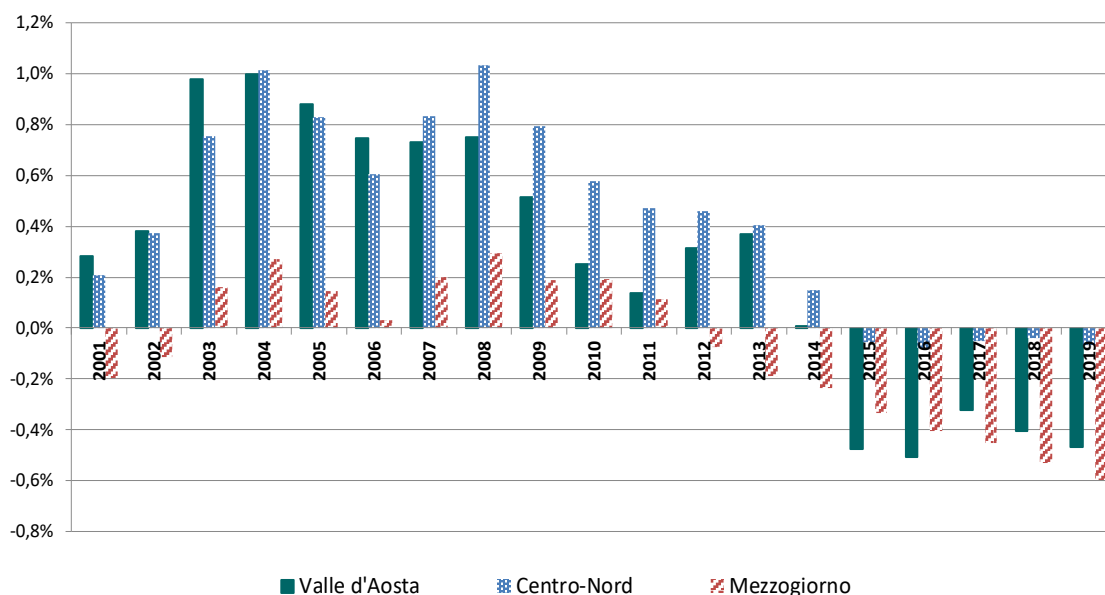


## REGIONE VALLE D'AOSTA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

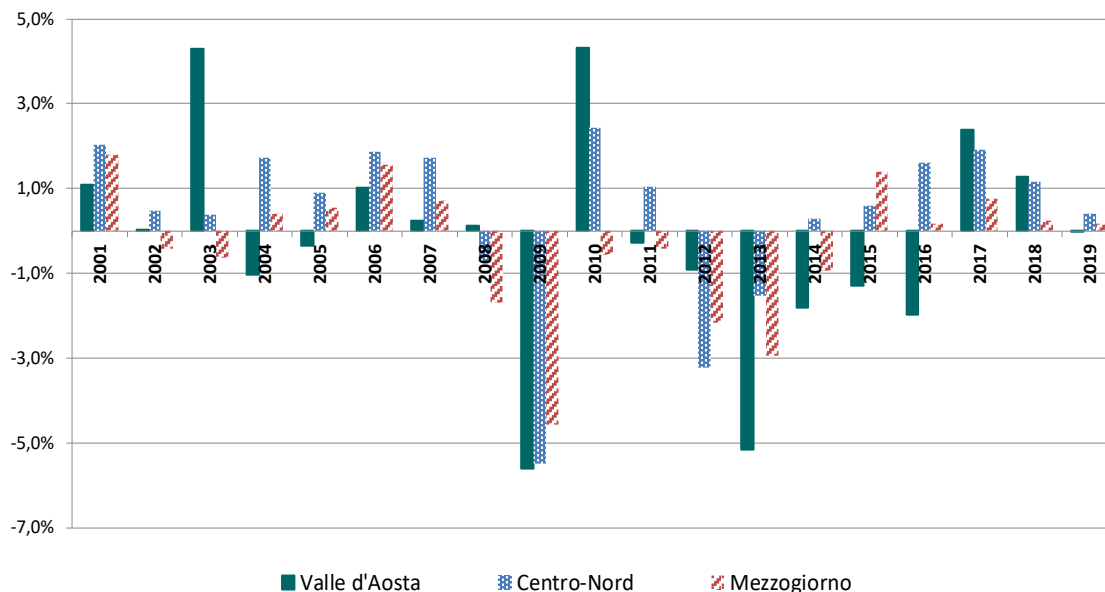
La Valle d'Aosta nel 2019 registra una popolazione media di 125 mila abitanti, corrispondenti allo 0,3 per cento dell'intero Centro-Nord. Il numero dei residenti nella regione risulta in crescita fino al 2014, mentre nel periodo successivo si registra un calo demografico costante, così come nella macro area di appartenenza, ma con tassi di decremento significativamente più accentuati (cfr. Figura1). In particolare, nel 2019 il numero dei residenti nella regione scende dello 0,47 per cento (-0,07 per cento nel Centro-Nord e -0,60 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL), in Valle d'Aosta si registra nel 2019 un valore in termini reali di 4,7 miliardi di euro (0,4 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). Nel 2017 e nel 2018 nella regione l'aggregato si presenta in crescita, come indicano i tassi di variazione in Figura 2, mentre nel 2019 si osserva una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, contro una crescita dello 0,4 per cento nel Centro-Nord e dello 0,2 nel Mezzogiorno.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

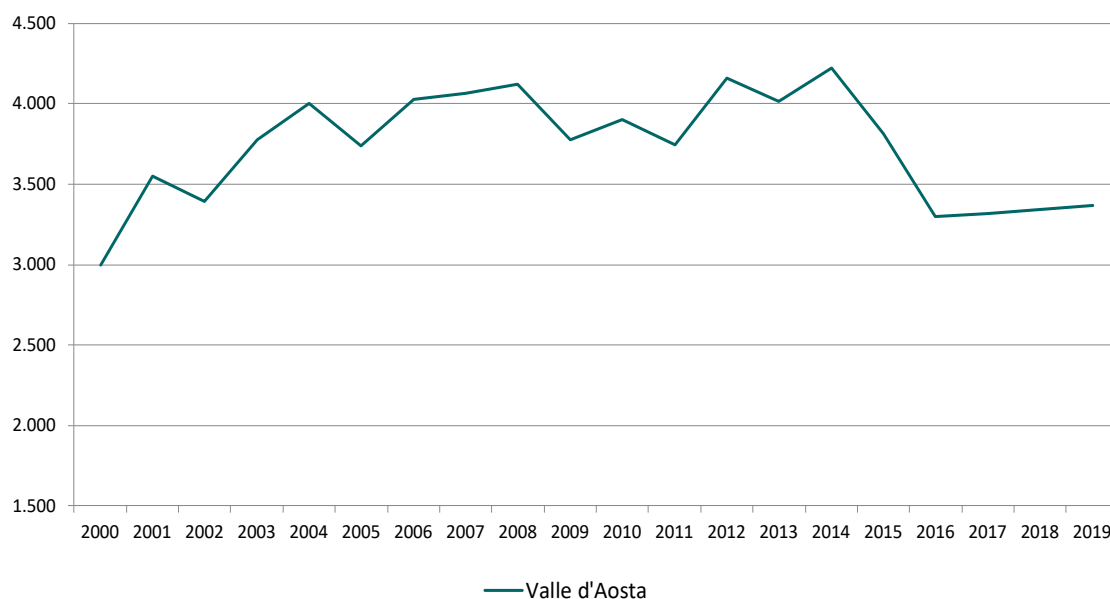
Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>4</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Valle d'Aosta ammonta, in termini reali, a 3.367 milioni di euro, pari allo 0,4 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano un andamento tendenzialmente crescente delle entrate regionali fino al 2014, anno in cui esse raggiungono un punto di massimo assoluto pari a 4.225 milioni di euro; nel biennio successivo si registra invece un netto calo dell'aggregato, principalmente per la diminuzione delle entrate di ENI e dello Stato, a cui segue un assestamento negli anni successivi su livelli piuttosto stabili.

Nel 2019 le entrate del SPA in Valle d'Aosta crescono dello 0,7 per cento, guidate dall'incremento delle entrate dello Stato e Enti di Previdenza.

<sup>4</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

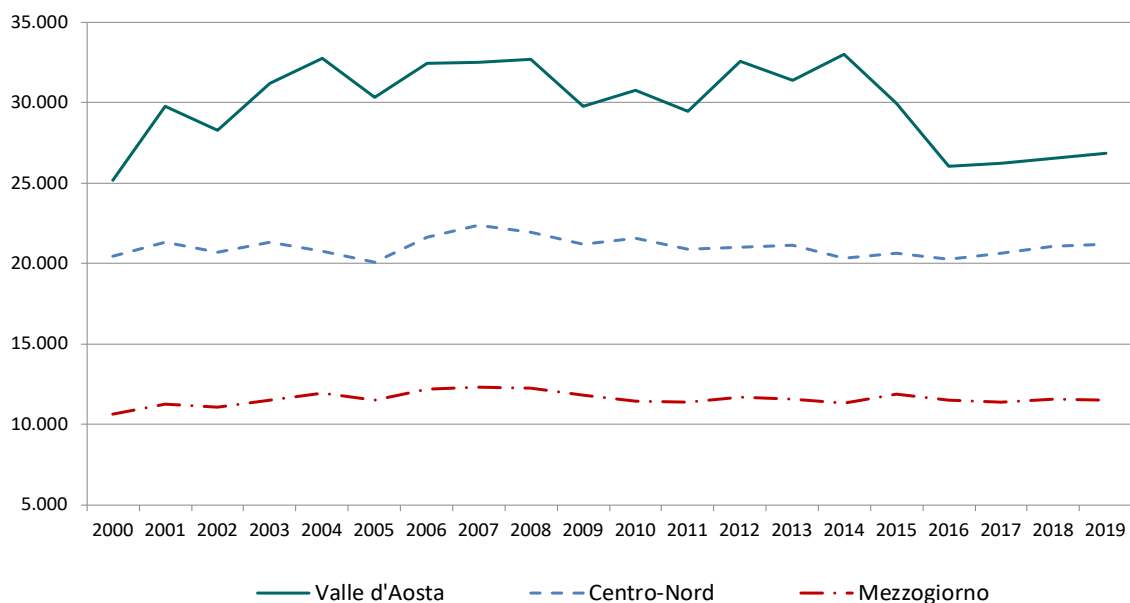
**Figura 2 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Valle d'Aosta nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 26.859 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie analizzata le entrate pro capite della regione si mantengono su livelli più elevati di quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 le entrate pro capite in Valle d'Aosta crescono dell'1,2 per cento, contro lo 0,7 per cento del Centro-Nord.

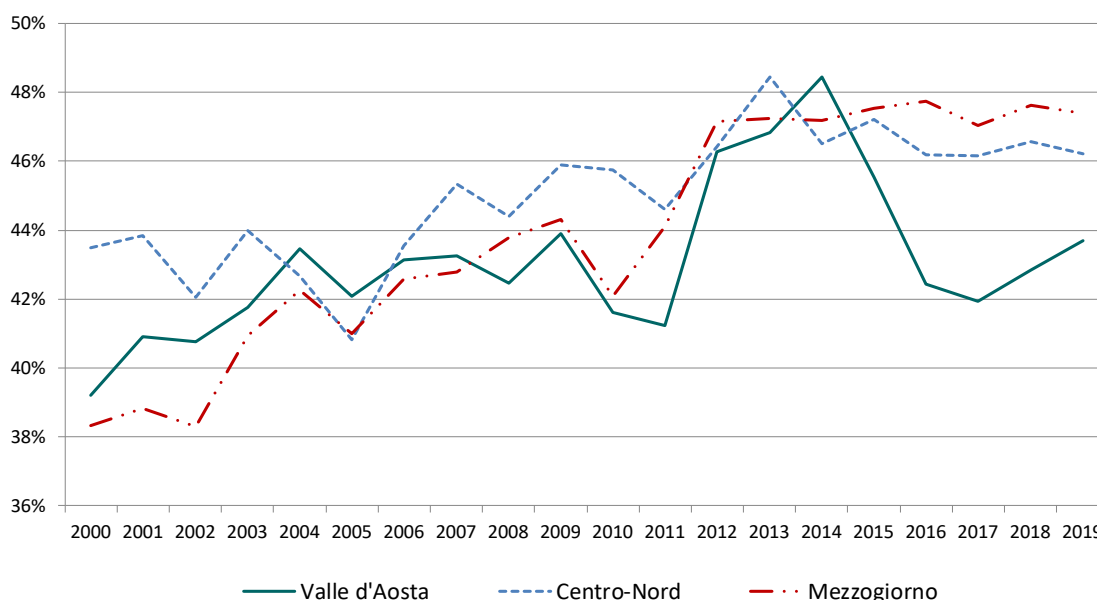
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'indicatore in Figura 5 misura il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: in Valle d'Aosta esso presenta una dinamica altalenante, con valori elevati tra il 2012 ed il 2015 soprattutto per effetto del calo del PIL regionale, mentre negli anni successivi i valori dell'indice si abbassano per l'effetto congiunto della diminuzione delle entrate fiscali e dell'incremento del Prodotto Interno Lordo. Nel 2019 l'indice per la regione cresce raggiungendo il valore del 43,7 per cento, legato esclusivamente all'aumento della componente di entrata. Tale valore risulta significativamente inferiore a quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

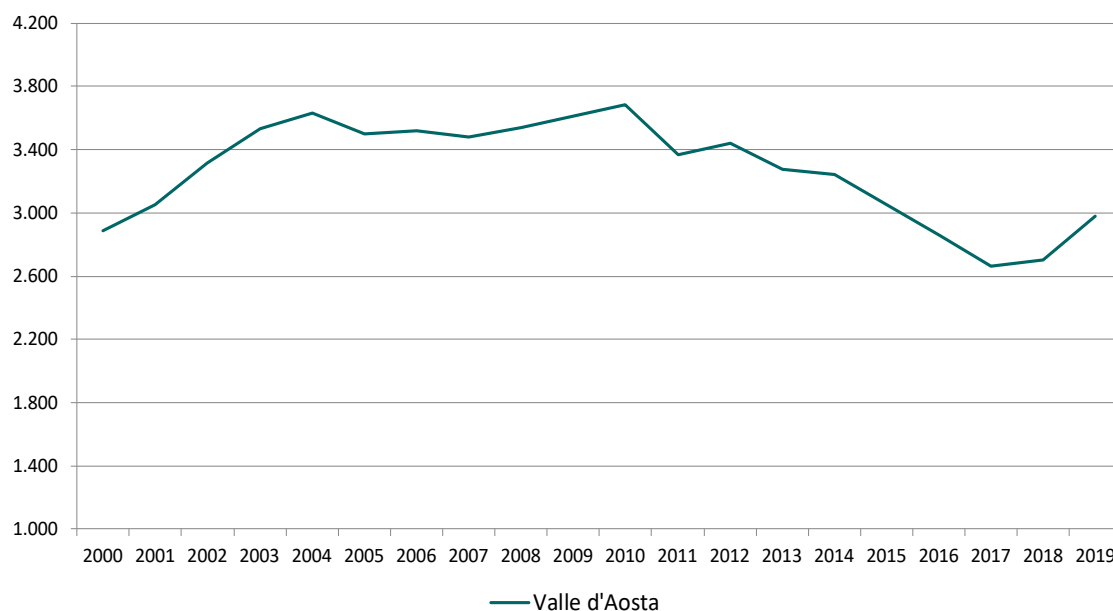
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>5</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Valle d'Aosta in termini reali ammonta a 2.982 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale allo 0,4 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un *trend* che decresce a partire dal 2011, fino a raggiungere un punto di minimo assoluto nel 2017, per effetto della progressiva diminuzione delle spese dell'ente Regione e dei Comuni. Nell'ultimo biennio di analisi la spesa pubblica nella regione risale, per effetto della crescita delle spese degli Enti di

<sup>5</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

Previdenza, della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA e, in particolare nel 2019, delle spese della Compagnia Valdostana delle Acque SpA.

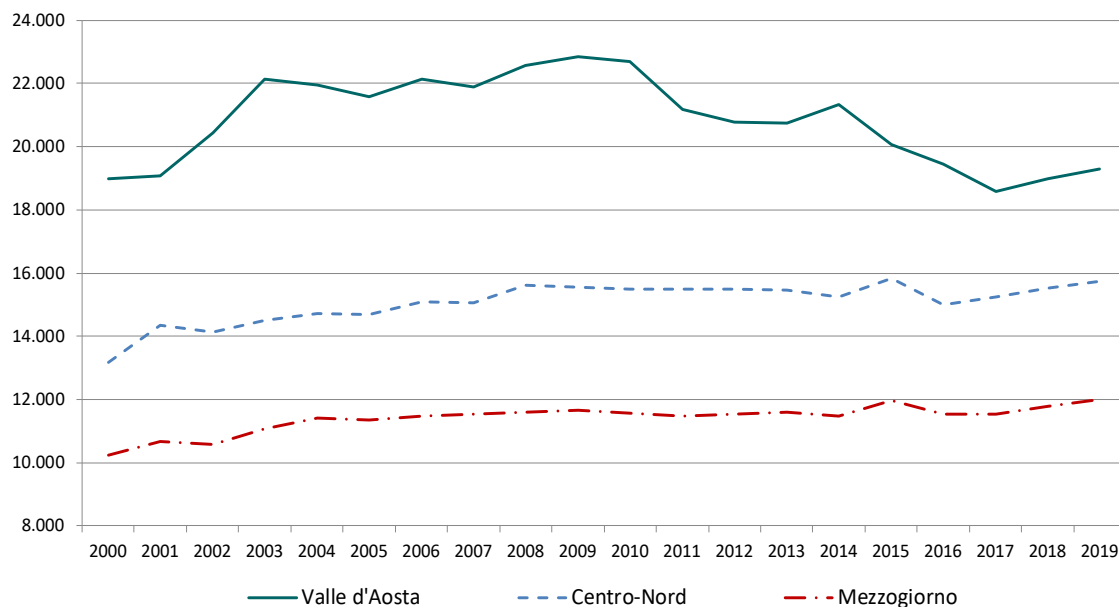
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Valle d'Aosta nel 2019 è pari a 23.793 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per l'81,1 per cento da spesa corrente, pari a 19.289 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 18,9 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), si osserva che i flussi di spesa pro capite nella regione si presentano costantemente al di sopra di quelli della macro area di appartenenza. Nell'ultimo biennio la spesa corrente è in crescita per tutte le aree e nel 2019 in Valle d'Aosta essa aumenta dell'1,7 per cento, più che nelle due macro aree, per effetto dell'aumento nella regione delle spese correnti della Compagnia Valdostana delle Acque SpA, dei Trasferimenti correnti a famiglie degli Enti di Previdenza, dell'Acquisto di beni e servizi da parte di Ferrovie dello Stato e delle Spese di personale dell'ente Regione.

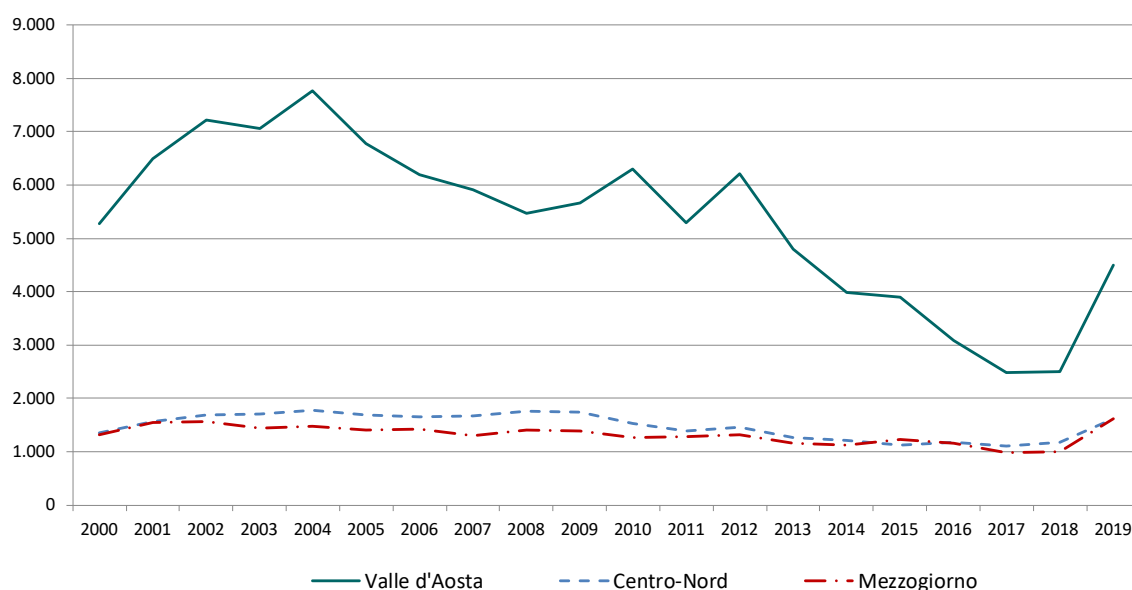
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il livello della spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 8) si presenta, nel corso della serie, significativamente al di sopra delle due macro aree del Paese. Nel 2019 in Valle d'Aosta essa si attesta su 4.504 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'incremento dell'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>6</sup>, a cui si aggiungono nel caso della Valle d'Aosta le spese per Investimenti mobiliari da parte della Compagnia Valdostana delle Acque SpA.

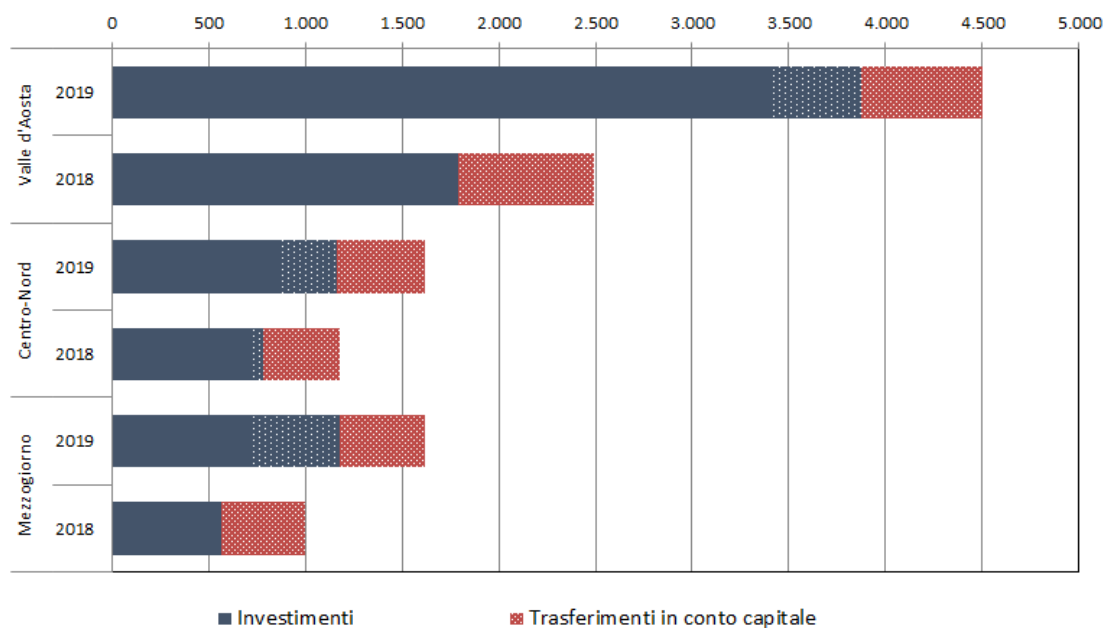
<sup>6</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Valle d'Aosta passano dai 1.790 euro per abitante del 2018 ai 3.873 del 2019, dei quali 477 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa nell'ultimo anno (+89,7 per cento), legata all'incremento degli Investimenti della Compagnia Valdostana delle Acque SpA, che nel 2019 incrementa i propri Investimenti mobiliari. Diminuisce invece del 10,5 per cento la voce dei Trasferimenti in conto capitale, a causa dei minori Trasferimenti a imprese private da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che resta comunque il principale soggetto erogatore di questa categoria economica, e dell'ente Regione Valle d'Aosta.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Valle d'Aosta, il 26,9 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 6.390 euro, superiore, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.963 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per Amministrazione Generale, che si presentano particolarmente rilevanti in termini pro capite (2.795 euro), guidate dalla forte incidenza dell'ente Regione e dai Comuni, così come le spese per il settore Energia, pari a 2.723 euro per abitante, dove pesa nel 2019 l'attività della Compagnia Valdostana delle Acque SpA.

Gli altri settori rilevanti in Valle d'Aosta in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, sono la Viabilità (1.843 euro pro capite), dove operano in particolare la Società Autostrade Valdostane SpA (SAV) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA, la Cultura e Servizi Ricreativi (1.753 euro per abitante), per la presenza di Casino de la Vallée SpA, società partecipata dalla Regione Valle d'Aosta e l'Istruzione, dove incide l'attività dell'ente Regione.



**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Valle d'Aosta		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.390	26,86%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Amministrazione Generale	2.795	11,75%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	2.723	11,45%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Sanita'	1.897	7,97%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Viabilita'	1.843	7,74%	209	1,20%	147	1,08%
Cultura e servizi ricreativi	1.753	7,37%	188	1,08%	128	0,94%
Altre in campo economico	1.289	5,42%	1.020	5,87%	888	6,52%
Istruzione	1.213	5,10%	844	4,86%	951	6,99%
Altri trasporti	765	3,22%	560	3,23%	372	2,73%
Interventi in campo sociale	624	2,62%	757	4,36%	871	6,40%
Telecomunicazioni	430	1,81%	208	1,20%	163	1,20%
Ambiente	390	1,64%	80	0,46%	100	0,74%
Sicurezza pubblica	362	1,52%	263	1,51%	263	1,93%
Difesa	247	1,04%	312	1,80%	297	2,19%
Servizio Idrico Integrato	135	0,57%	196	1,13%	120	0,88%
Turismo	134	0,56%	21	0,12%	14	0,10%
Agricoltura	132	0,55%	46	0,26%	50	0,37%
Edilizia abitativa e urbanistica	118	0,50%	75	0,43%	62	0,45%
Giustizia	117	0,49%	100	0,58%	148	1,09%
Smaltimento dei Rifiuti	117	0,49%	164	0,95%	121	0,89%
Formazione	90	0,38%	33	0,19%	29	0,22%
Lavoro	90	0,38%	24	0,14%	21	0,15%
Industria e Artigianato	59	0,25%	428	2,46%	374	2,75%
Oneri non ripartibili	24	0,10%	5	0,03%	3	0,03%
Commercio	21	0,09%	45	0,26%	21	0,15%
Ricerca e Sviluppo	20	0,08%	192	1,10%	100	0,73%
Altri interventi igienico sanitari	14	0,06%	16	0,09%	12	0,09%
Pesca marittima e Acquicoltura	4	0,01%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche			2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>23.793</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

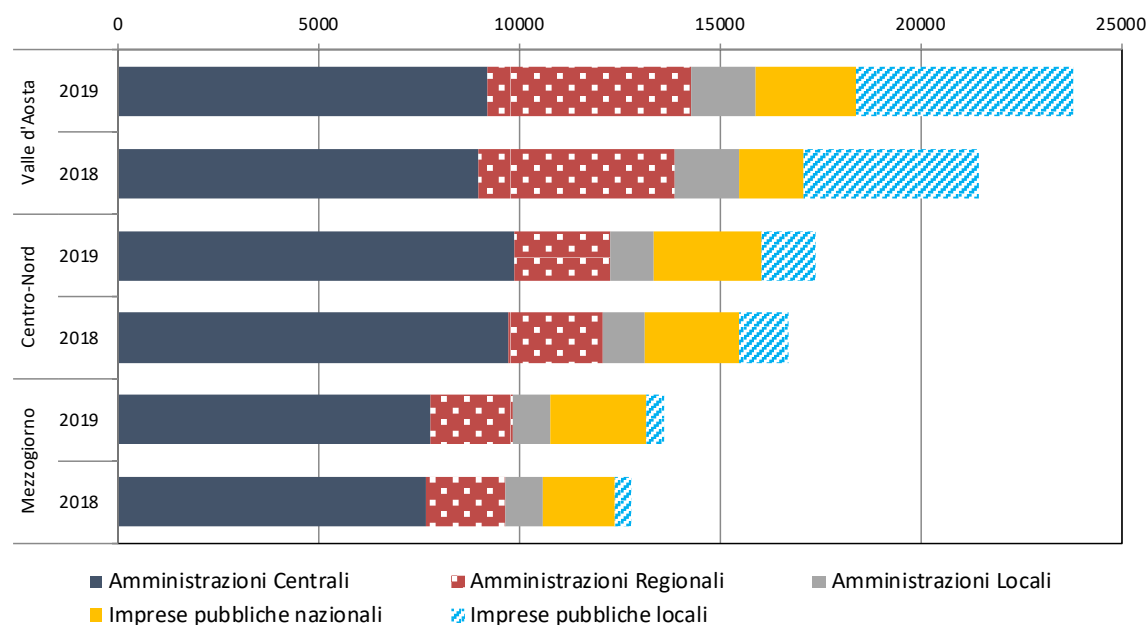
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore in Valle d'Aosta (cfr. Figura 10) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2019 esse erogano sul territorio il 38,7 per cento della spesa, equivalente a 9.217 euro pro capite (9.865 euro nel Centro-Nord, pari al 56,8 per cento). Seguono le Imprese Pubbliche Locali, di cui si dirà di seguito, le Amministrazioni Regionali con il 21,2 per cento di spesa nel 2019 (5.051 euro pro capite), le Imprese pubbliche nazionali che coprono il 10,5 per cento della spesa nell'ultimo anno con 2.508

euro per abitante (2.687 nel Centro-Nord) e le Amministrazioni Locali, pari al 6,8 per cento nel 2019 (1.617 euro pro capite, 1.089 nel Centro-Nord).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese pubbliche locali rappresentano una categoria molto rilevante in termini di spesa in Valle d'Aosta, con un peso pari al 22,7 per cento nel 2019 (7,6 per cento nel Centro-Nord) ed un livello pro capite della spesa pari a 5.400 euro, ossia circa 4 volte il valore riferito al Centro-Nord. Le cinque principali Imprese pubbliche locali in Valle d'Aosta concentrano il 62,6 per cento della spesa totale della categoria (cfr. Tabella 2).

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.	Energia	27,6
Casino de la Vallée S.p.A.	Cultura e servizi ricreativi	10,9
S.A.V. S.p.a.	Viabilità	9,9
Società Italiana Traforo Monte Bianco S.p.A.	Viabilità	9,6
Finaosta S.p.A.	Altre in campo economico	4,5
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>62,6</b>

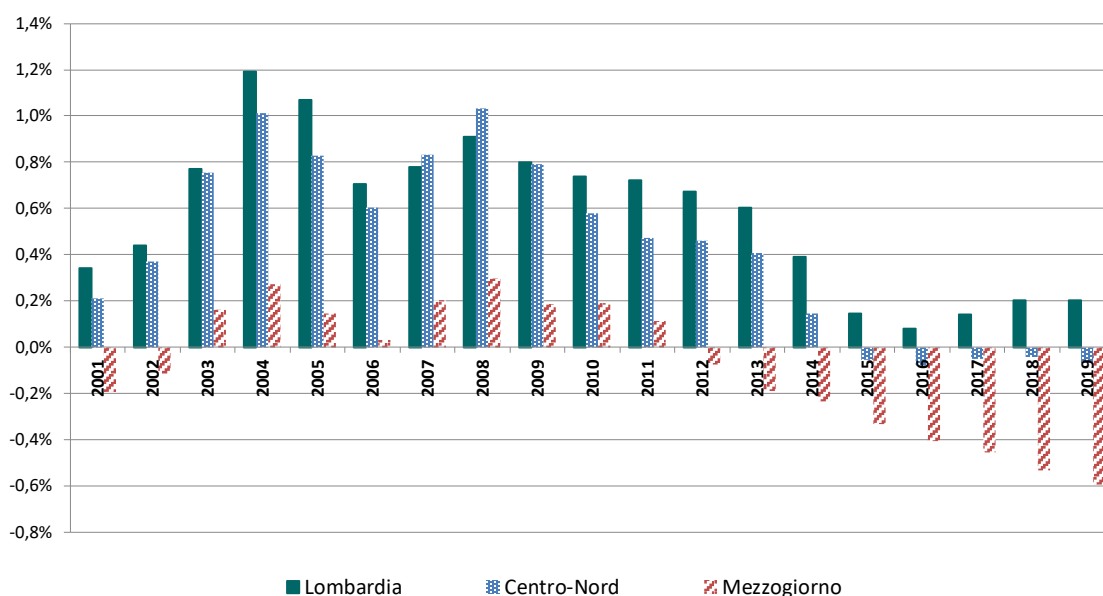
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE LOMBARDIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

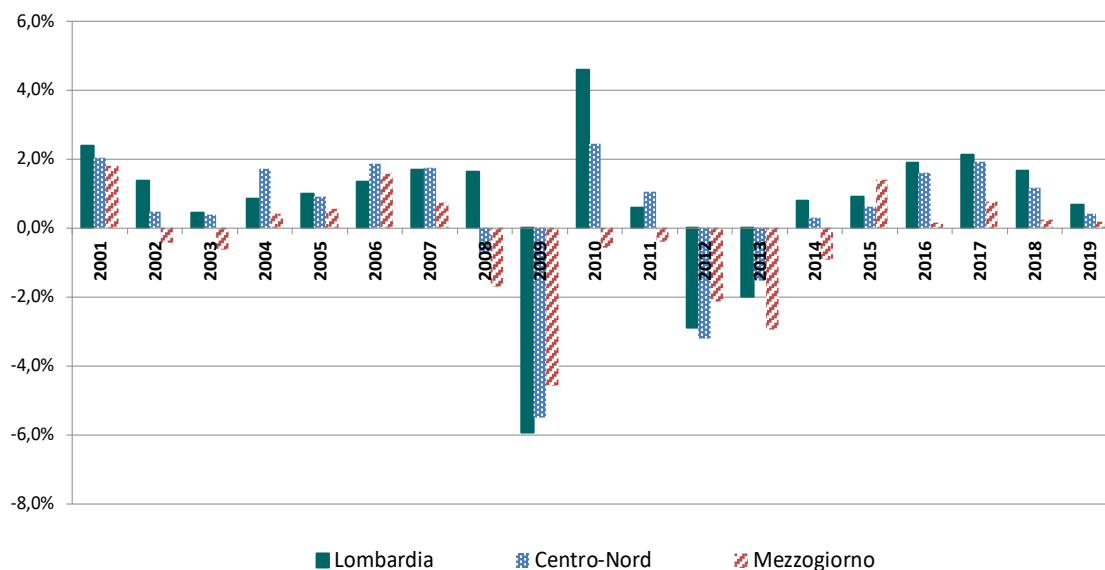
La Lombardia, con oltre 10 milioni di abitanti nel 2019, è la regione più popolosa d'Italia: in essa si concentra il 16,8 per cento della popolazione italiana ed il 25,4 dell'intero Centro-Nord. Il numero dei residenti nella regione risulta in costante crescita, benché con tassi di incremento più contenuti a partire dal 2015 (cfr. Figura 1), comunque in controtendenza con quanto osservabile nelle due macro aree del Paese, per le quali la popolazione residente risulta in flessione negli anni più recenti. In particolare, nel 2019 l'incremento demografico lombardo risulta pari allo 0,20 per cento, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL), in Lombardia si registra nel 2019 un valore in termini reali di 387,8 miliardi di euro (28,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). Dal 2014 nella regione l'aggregato si presenta in costante crescita, con tassi superiori a quelli di Centro-Nord e Mezzogiorno (cfr. Figura 2); nel 2019 l'incremento del PIL in Lombardia rallenta, crescendo dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro lo 0,4 per cento della macro area di appartenenza.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

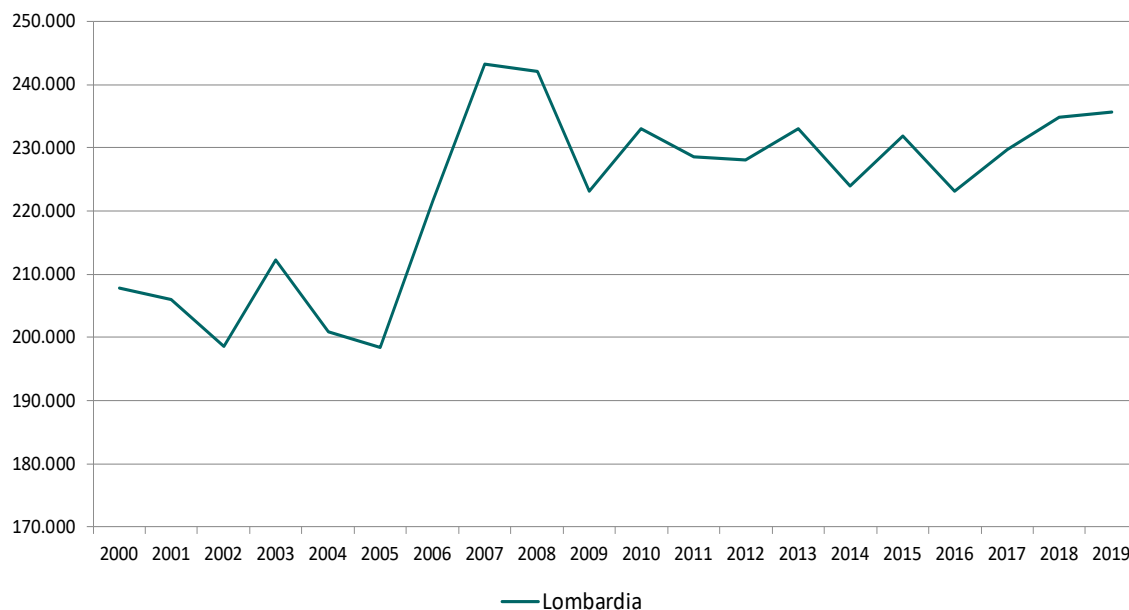
Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>7</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Lombardia ammonta, in termini reali, a 235.627 milioni di euro, pari al 28,2 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano un salto del livello delle entrate lombarde tra il 2005 ed il 2007, imputabile principalmente all'incremento dei Tributi propri dell'ente Regione; esse scendono negli anni successivi, pur attestandosi su quote più elevate rispetto ai primi anni.

Dal 2017 le entrate del SPA in Lombardia si presentano in crescita: nell'ultimo anno osservato l'incremento dello 0,3 per cento è legato alle entrate degli Enti di Previdenza, sotto forma di Contributi sociali, e della Regione, attenuate dalla perdita rispetto all'anno precedente delle entrate dello Stato in termini di Tributi propri.

<sup>7</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

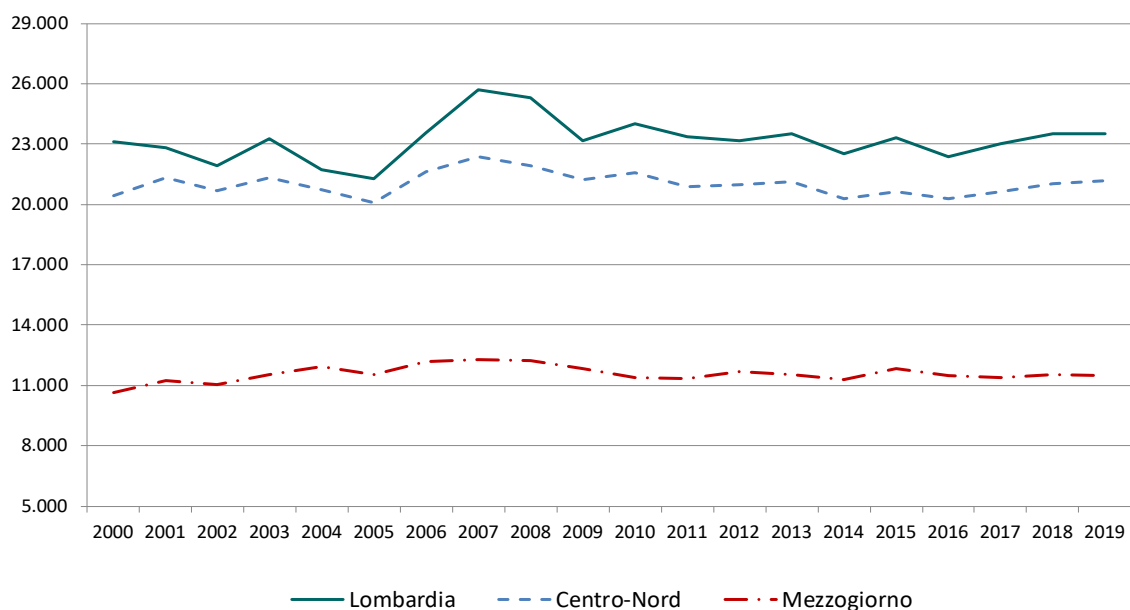
**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Lombardia nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 23.518 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie analizzata le entrate pro capite della regione si mantengono su livelli più elevati di quelli della macro area di appartenenza, con un andamento tra le due non dissimile nel tempo. Nel 2019 sia in Lombardia che nel Centro-Nord si osserva un lieve incremento dell'aggregato, pari rispettivamente allo 0,1 per cento e allo 0,7 per cento.

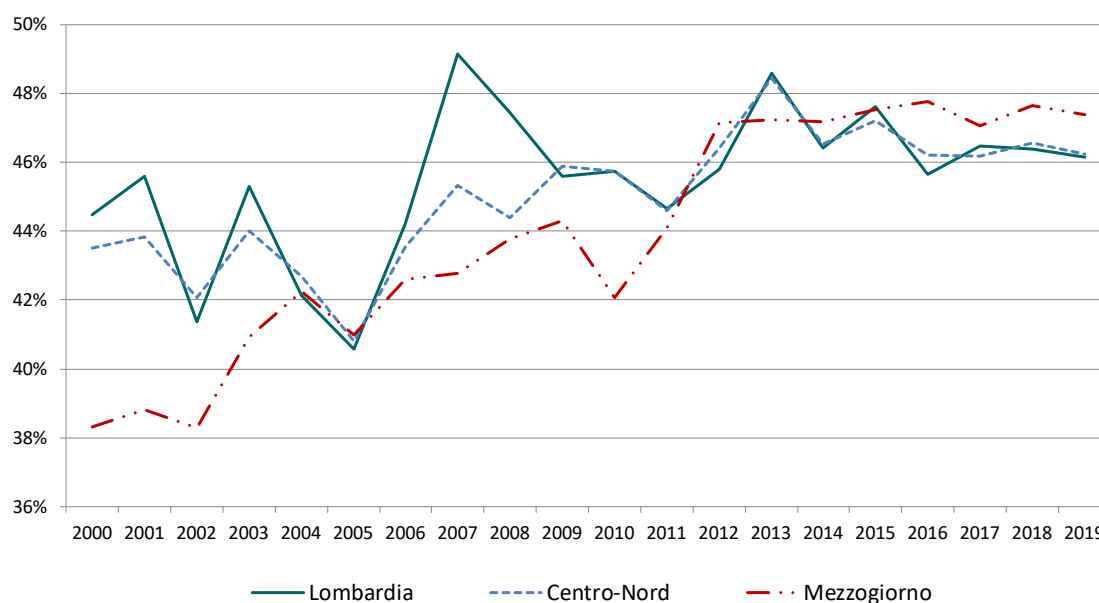
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: in Lombardia l'indicatore presenta un picco di massimo assoluto nel 2007, dovuto al deciso incremento delle entrate fiscali al numeratore, mentre negli anni più recenti si osserva una tendenziale riduzione dei valori, che si riportano in linea con quelli del Centro-Nord. Nel 2019 l'indice per la regione presenta una lieve flessione rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore del 46,1 per cento, per effetto soprattutto dell'aumento del PIL lombardo. Tale valore risulta in linea con il valore quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e al di sotto di quello del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>8</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Lombardia in termini reali ammonta a 176.073 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale al 25,7 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un *trend* crescente nell'intero periodo considerato; riguardo agli anni più recenti, dopo un picco nel 2015, legato alle spese correnti di Stato e ENI, che diminuiscono nell'anno successivo, negli ultimi tre anni si rileva un incremento costante della spesa nella regione; in particolare, nel 2019 la spesa totale in

<sup>8</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

Lombardia cresce del 3,7 per cento rispetto al 2018, principalmente per gli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

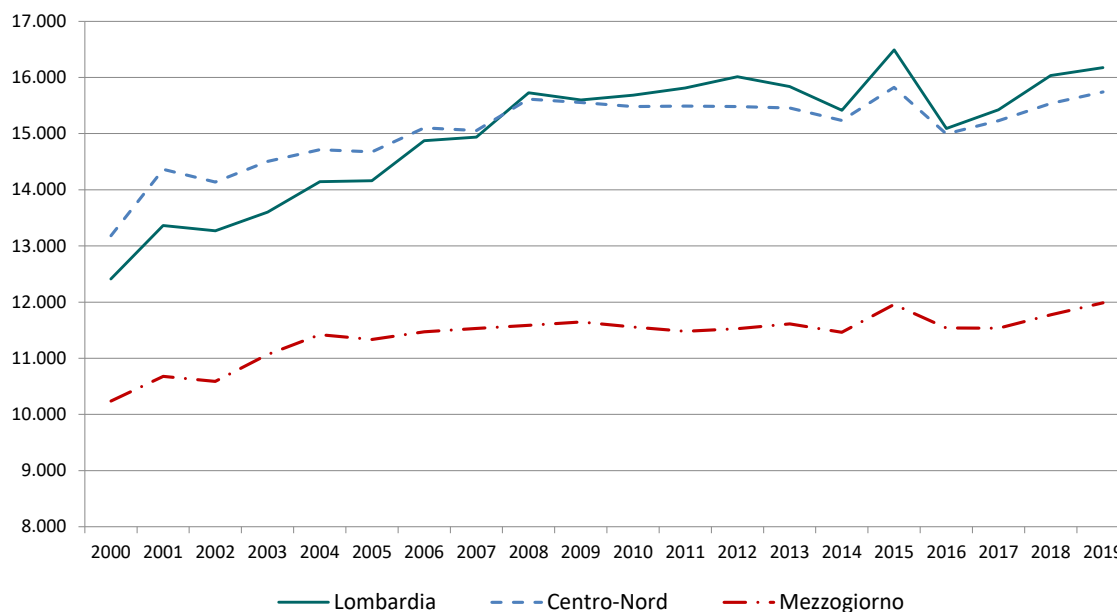
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Lombardia nel 2019 è pari a 17.574 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per il 92,1 per cento da spesa corrente, pari a 16.177 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 7,9 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), si osserva che a partire dal 2008 i flussi di spesa pro capite nella regione si presentano costantemente al di sopra di quelli della macro area di appartenenza, presentando una dinamica molto simile. Nell'ultimo triennio la spesa corrente è in crescita per tutte le aree; nel 2019 in Lombardia essa aumenta dello 0,9 per cento, meno che nelle due macro aree, per effetto dell'aumento delle spese correnti di Enti di Previdenza, A2A SpA e Ferrovie dello Stato, attenuato dal significativo decremento delle spese correnti dello Stato.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

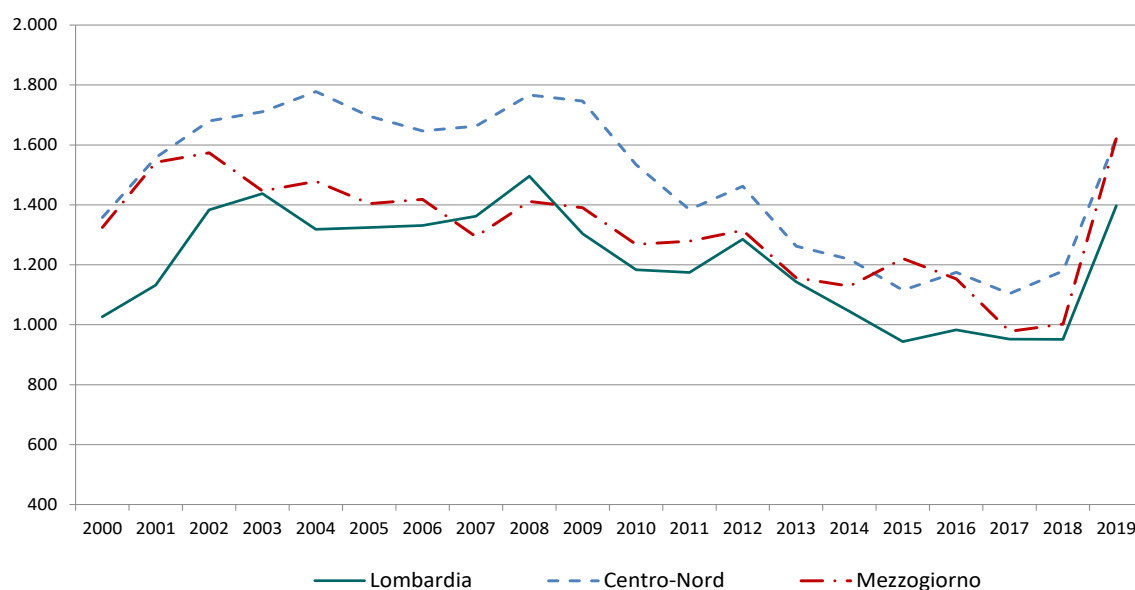
Riguardo alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 in Lombardia essa si attesta su 1.397 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>9</sup>.

Il livello della spesa in conto capitale nella regione si presenta, nel corso della serie, quasi costantemente al di sotto delle due macro aree del Paese.

<sup>9</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.



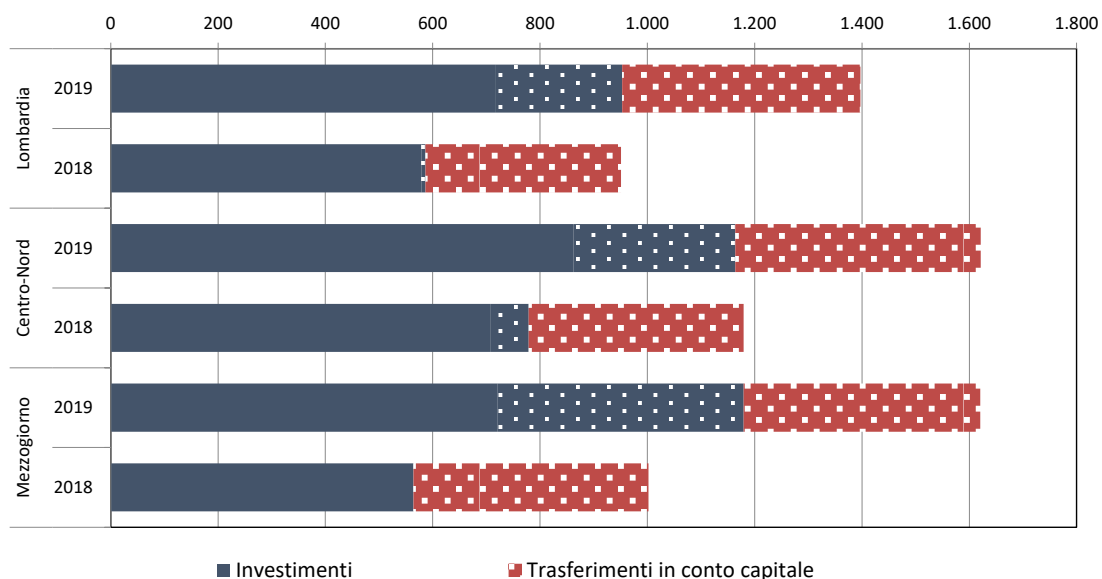
**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Lombardia passano dai 587 euro per abitante del 2018 ai 953 del 2019, dei quali 235 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+24,0 per cento) nell'ultimo anno, legata all'incremento degli Investimenti di Poste italiane SpA, seguita dai Comuni. Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta nella regione in crescita rispetto al 2018 (+21,9 per cento) per effetto dei Trasferimenti a imprese private da parte dello Stato.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Comuni, Ferrovie dello Stato, Poste italiane SpA e A2A SpA, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio regionale; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Lombardia, il 33,5 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 5.891 euro, lievemente al di sotto, in valore assoluto, del Centro-Nord (5.963 euro pro capite). Segue la spesa per Sanità, che con 2.579 euro per abitante rappresenta la più elevata tra le regioni italiane (cfr. Tabella 1).

A seguire nel 2019 si trova il settore Energia, dove incidono le spese sul territorio lombardo da parte di ENI, A2A SpA, ENEL e GSE, il settore Amministrazione Generale e il settore delle Altre attività in campo economico, dove significativa è di nuovo la presenza di ENI.

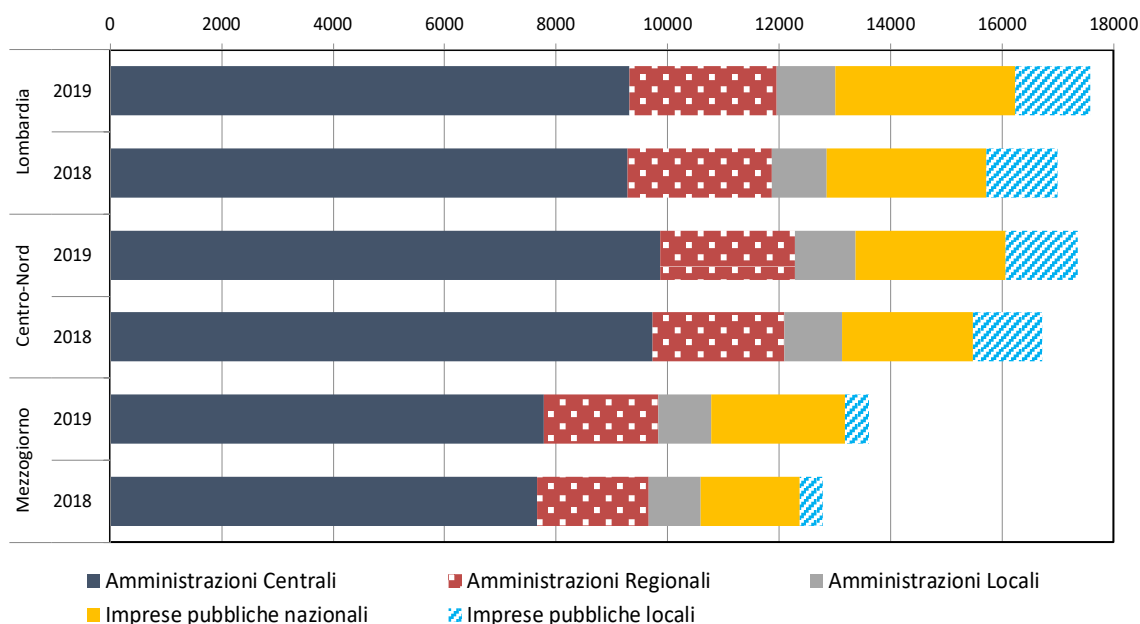
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Lombardia		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.891	33,52%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	2.579	14,67%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Energia	1.863	10,60%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Amministrazione Generale	1.760	10,02%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Altre in campo economico	1.329	7,56%	1.020	5,87%	888	6,52%
Istruzione	789	4,49%	844	4,86%	951	6,99%
Interventi in campo sociale	685	3,90%	757	4,36%	871	6,40%
Industria e Artigianato	620	3,53%	428	2,46%	374	2,75%
Altri trasporti	609	3,46%	560	3,23%	372	2,73%
Sicurezza pubblica	170	0,97%	263	1,51%	263	1,93%
Ricerca e Sviluppo	168	0,96%	192	1,10%	100	0,73%
Viabilita'	148	0,84%	209	1,20%	147	1,08%
Cultura e servizi ricreativi	137	0,78%	188	1,08%	128	0,94%
Telecomunicazioni	130	0,74%	208	1,20%	163	1,20%
Smaltimento dei Rifiuti	124	0,70%	164	0,95%	121	0,89%
Difesa	123	0,70%	312	1,80%	297	2,19%
Servizio Idrico Integrato	108	0,61%	196	1,13%	120	0,88%
Giustizia	87	0,49%	100	0,58%	148	1,09%
Edilizia abitativa e urbanistica	71	0,41%	75	0,43%	62	0,45%
Ambiente	55	0,31%	80	0,46%	100	0,74%
Commercio	41	0,23%	45	0,26%	21	0,15%
Agricoltura	30	0,17%	46	0,26%	50	0,37%
Altri interventi igienico sanitari	16	0,09%	16	0,09%	12	0,09%
Formazione	16	0,09%	33	0,19%	29	0,22%
Turismo	9	0,05%	21	0,12%	14	0,10%
Lavoro	8	0,04%	24	0,14%	21	0,15%
Altre opere pubbliche	6	0,03%	2	0,01%	1	0,01%
Oneri non ripartibili	2	0,01%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,00%	2	0,01%	3	0,02%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>17.574</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali, e in particolare gli Enti di Previdenza e lo Stato, a guidare la spesa pubblica in Lombardia, coprendo una quota del 53,0 per cento del totale, pari a 9.317 euro per abitante. Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le Imprese Pubbliche Nazionali (3.232 euro, 18,4 per cento), le Amministrazioni Regionali (2.645 euro, 15,1 per cento), le Imprese pubbliche locali (1.340 euro, 7,6 per cento) e le Amministrazioni Locali (1.039 euro, 5,9 per cento).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il peso delle Imprese Pubbliche Locali sulla spesa pubblica complessiva lombarda nel 2019 è in linea con quello del Centro-Nord (7,5 per cento). Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione. A guidare le Imprese Pubbliche Locali lombarde c'è il colosso A2A SpA, partecipata in ugual misura dal Comune di Milano e dal Comune di Brescia, che concentra nell'ultimo triennio il 46,9 per cento della spesa delle IPL lombarde.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
A2A SpA	Smaltimento dei Rifiuti, Energia, Altre in campo economico	46,9
AZIENDA TRASPORTI MILANESI SpA (ATM)	Altri trasporti	7,1
SOCIETÀ ESERCIZI AEROPORTUALI SpA (SEA)	Altri trasporti	4,9
CAP HOLDING SpA	Servizio Idrico Integrato	2,8
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE SpA (TEA)	Servizio Idrico Integrato, Altri interventi igienico sanitari, Energia	2,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>63,7</b>

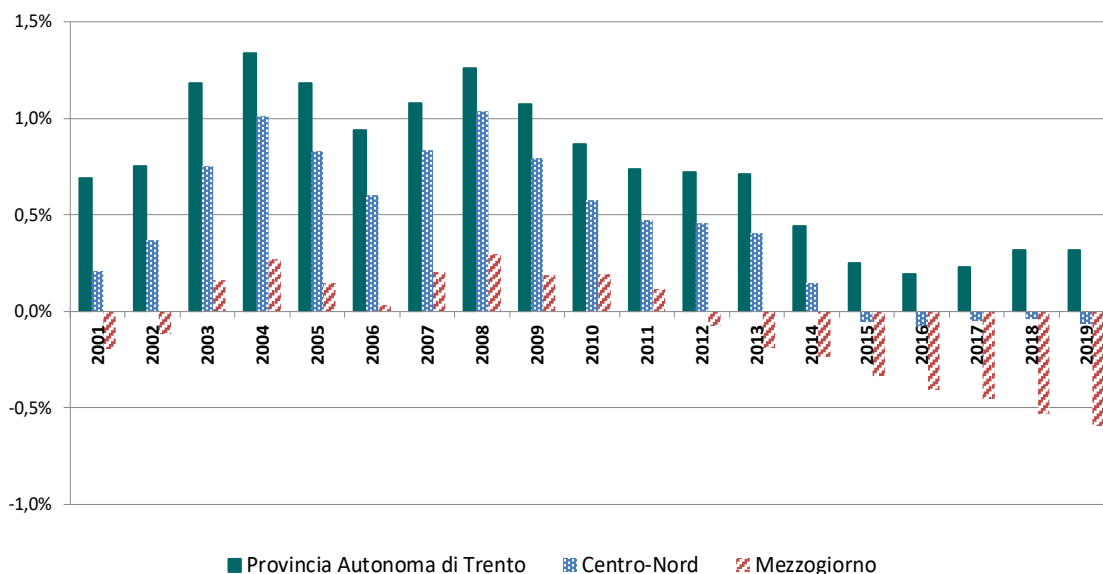
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La Provincia Autonoma di Trento, nel 2019, ha in media circa 545 mila abitanti, pari allo 0,9 per cento della popolazione italiana e all'1,4 per cento dell'intero Centro-Nord. Il numero dei residenti nella provincia risulta in costante crescita (cfr. Figura1), presentando, per gli anni più recenti, un andamento in controtendenza con quanto osservabile nelle due macro aree del Paese, per le quali si registra un calo demografico. In particolare, nel 2019 l'incremento demografico nella provincia risulta pari allo 0,32 per cento, come nel 2018, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

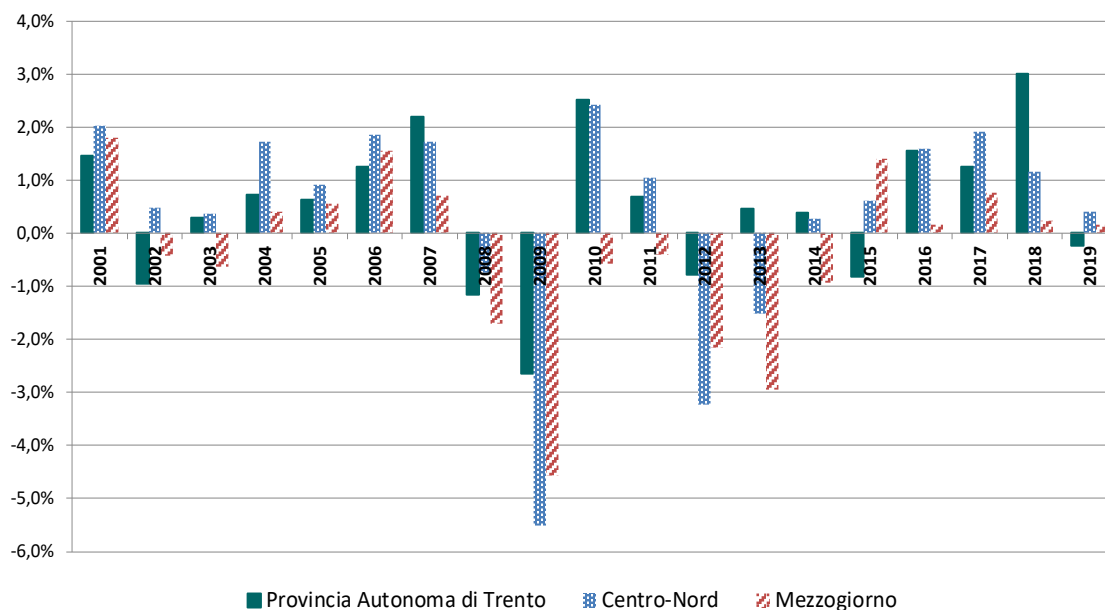
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Provincia Autonoma di Trento, nel 2019, in termini reali è di circa 20,5 miliardi di euro (1,5 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord).

Come mostra la Figura 2, dopo la crescita rilevabile nel triennio precedente nel 2019 l'aggregato presenta una flessione (-0,2 per cento), in controtendenza sia rispetto alla macro area di appartenenza, dove si registra un incremento dello 0,4 per cento, sia al Mezzogiorno, che cresce dello 0,2 per cento.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

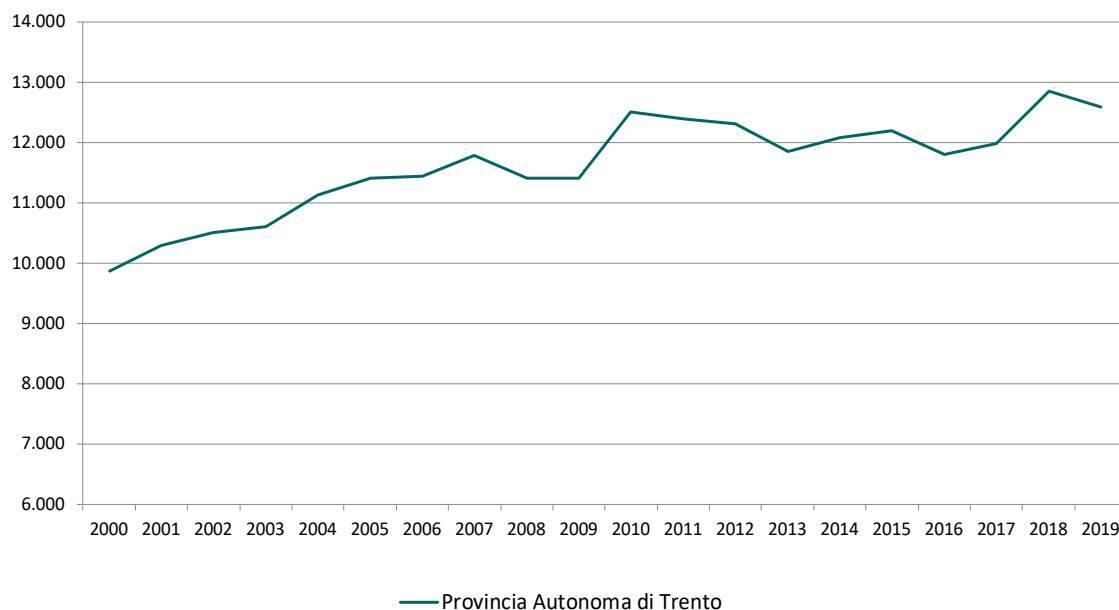
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>10</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella Provincia Autonoma di Trento ammonta, in termini reali, a 12.578 milioni di euro, pari all'1,5 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

Come mostra la Figura 3, il valore totale delle entrate nella provincia in termini assoluti ha un andamento tendenzialmente crescente nel periodo di osservazione e, dopo aver raggiunto un picco di massimo assoluto nel 2018 pari a 12.851 milioni di euro - per effetto dell'aumento delle entrate dello Stato, sotto forma di Tributi Propri, dell'ente Provincia Autonoma di Trento e dei Contributi sociali degli Enti di Previdenza - nel 2019 le entrate pubbliche subiscono una riduzione del 2,1 per cento, per la diminuzione delle medesime poste.

<sup>10</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

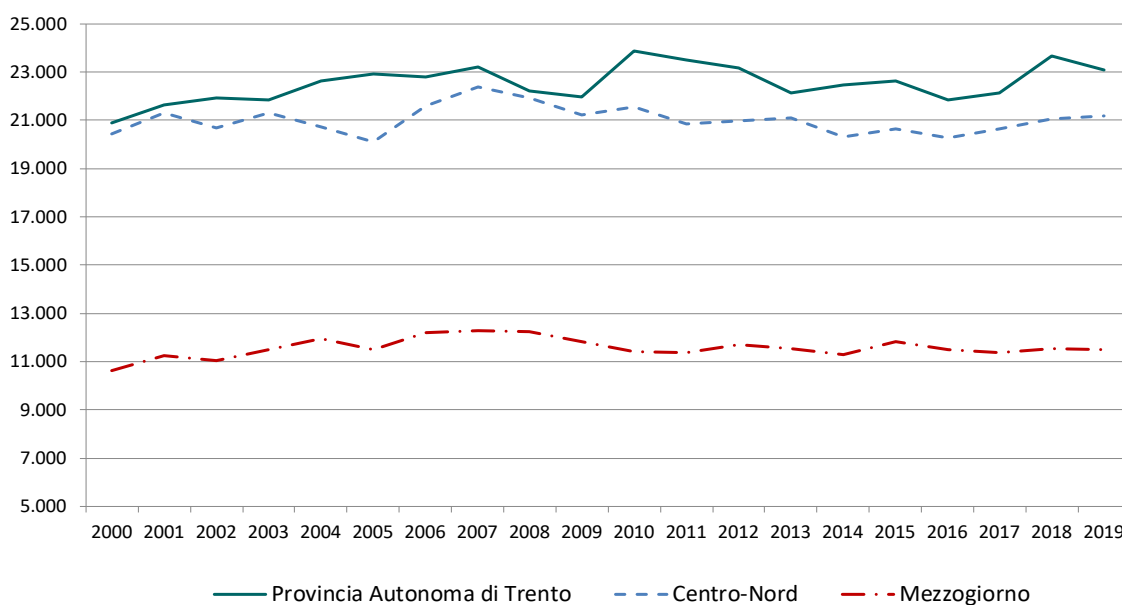
**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori delle entrate pubbliche in termini pro capite della Provincia Autonoma di Trento (cfr. Figura 4) nel 2019 si registra un valore per abitante pari a 23.098 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie analizzata le entrate pro capite della provincia si mantengono su livelli più elevati di quelli delle due macro aree del Paese e nel 2019 la provincia registra una riduzione dell'aggregato (-2,4 per cento), mentre il Centro-Nord osserva un lieve incremento pari allo 0,7 per cento.

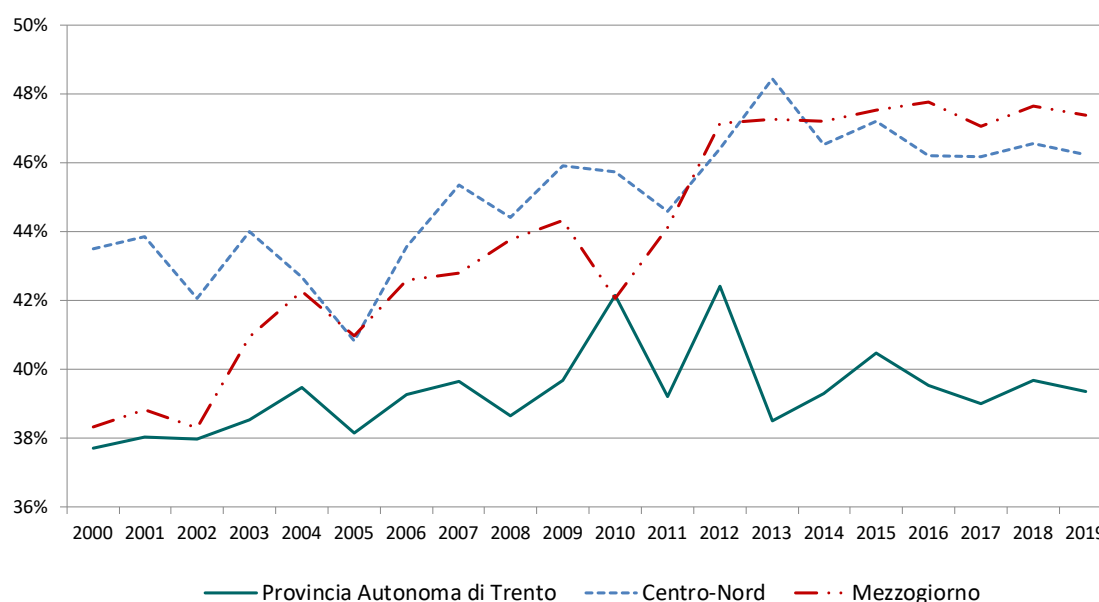
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si evidenzia il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: nella Provincia Autonoma di Trento l'indicatore presenta un andamento altalenante con un picco di massimo assoluto nel 2012, dovuto al deciso incremento delle entrate fiscali al numeratore (7,3 per cento). Nel 2019 l'indice per la provincia presenta una lieve flessione rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore del 39,4 per cento, per effetto della riduzione delle entrate. Tale valore risulta inferiore a quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e a quello del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

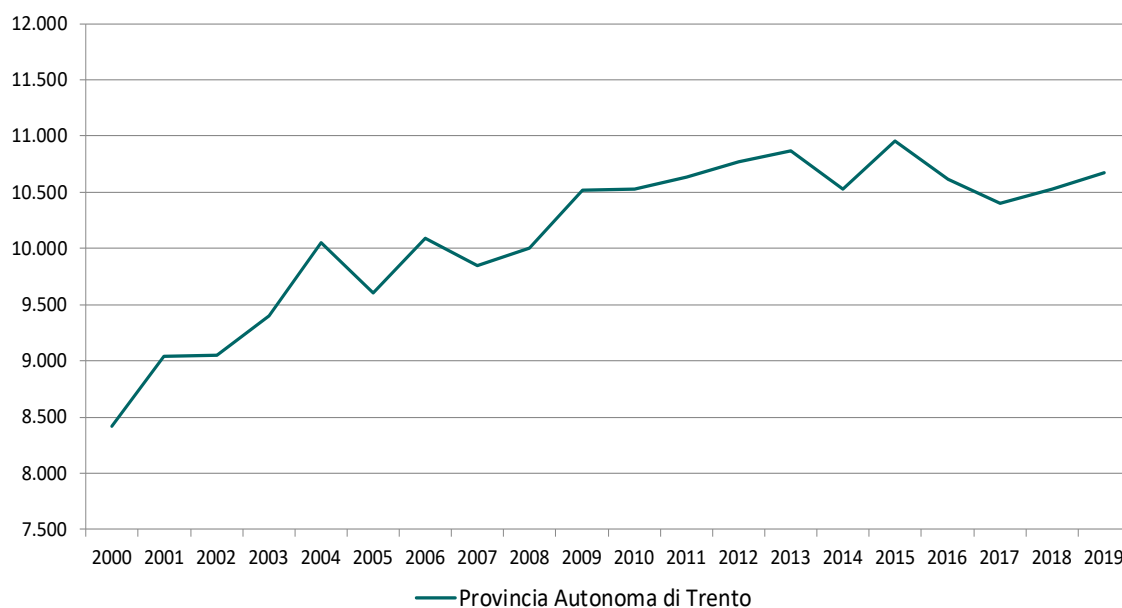
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>11</sup> del Settore Pubblico Allargato nella Provincia Autonoma di Trento in termini reali ammonta a 10.673 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale all'1,6 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta fino al 2015 un *trend* crescente e, successivamente alla sensibile riduzione negli anni 2016 e 2017, vede un biennio di aumento nel 2018 e nel 2019. In particolare, nel 2019 la spesa totale cresce dell'1,3 per cento rispetto al 2018, guidata dall'aumento della spesa da parte di Cassa Depositi e Prestiti, seguita dagli Enti di Previdenza e dai Comuni.

<sup>11</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.



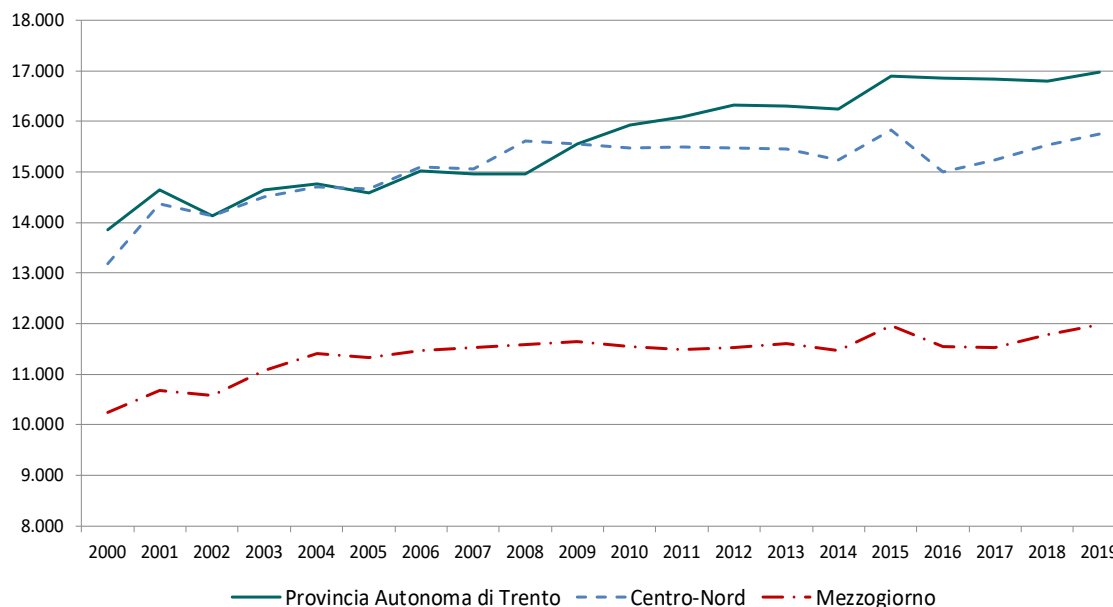
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante nella Provincia Autonoma di Trento nel 2019 è pari a 19.598 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per l'86,6 per cento da spesa corrente, pari a 16.981 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.989 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 13,4 per cento da spesa in conto capitale.

Osservando la componente di spesa corrente (cfr. Figura 7), a partire dal 2009 i flussi di spesa pro capite nella provincia si presentano costantemente al di sopra di quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 la spesa corrente è in crescita per tutte le aree: nella provincia aumenta dell'1,1 per cento, meno che nel Centro-Nord (+1,3 per cento). In entrambe le aree crescono i Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali ad opera degli Enti di Previdenza, e diminuiscono le Spese di personale dello Stato, ma nella provincia in particolare si riduce l'Acquisto di beni e servizi, soprattutto per effetto della riduzione della voce per il comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

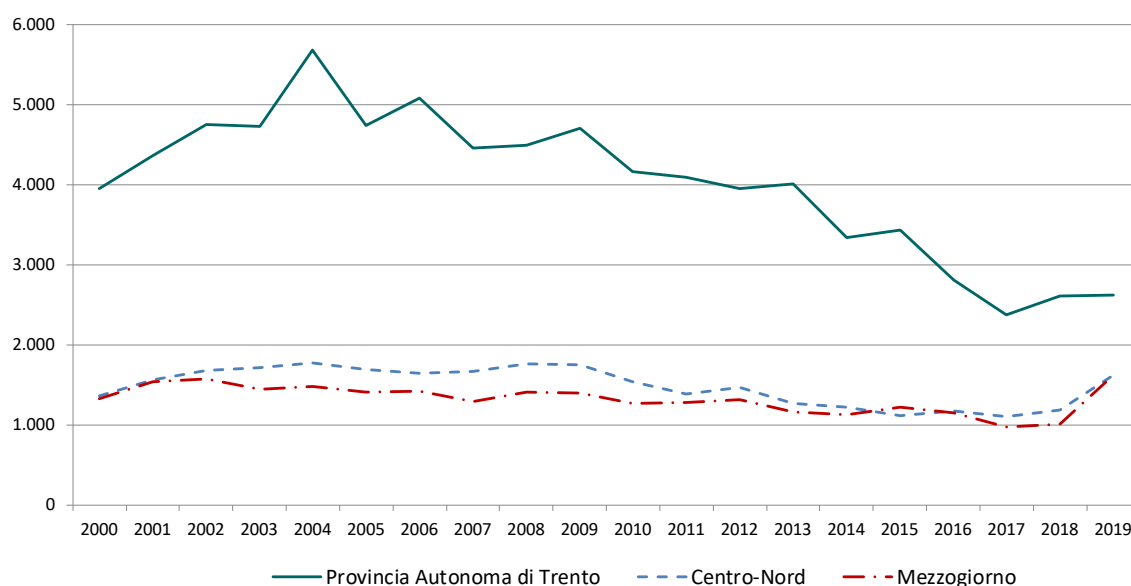
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In riferimento alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 nella Provincia Autonoma di Trento essa si attesta su 2.618 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno). L'aggregato presenta per la provincia livelli costantemente superiori a quelli delle due macro aree, con un *trend* in netto calo a partire dal 2005. Nell'ultimo biennio di analisi si osserva una ripresa dei valori, e nel 2019 la spesa in conto capitale cresce dello 0,3 per cento, contro una crescita più decisa nelle due macro aree.

Nella provincia, infatti, aumentano nell'ultimo anno le spese in conto capitale di Cassa Depositi e Prestiti<sup>12</sup>, compensate dalla mancata crescita, a differenza del Centro-Nord, della spesa in conto capitale di Poste italiane SpA e dalla diminuzione dell'aggregato per Trentino Sviluppo SpA e per l'ente Provincia.

<sup>12</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

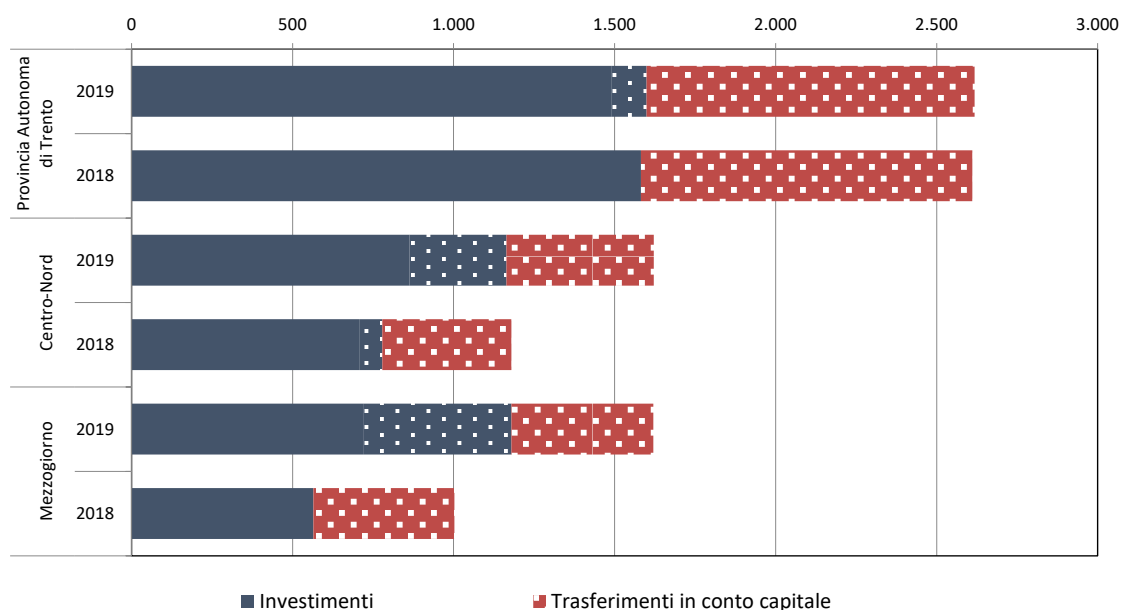
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. figura 9) chiarisce meglio la dinamica relativa all'ultimo anno: le spese per Investimenti nella provincia passano da 1.582 euro per abitante nel 2018 a 1.599 nel 2019 (+1,1 per cento), dei quali 110 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti.

La quota relativa ai Trasferimenti in conto capitale nella provincia passa da 1.029 euro nel 2018 a 1.019 euro nel 2019 (-1,0 per cento). Diminuiscono nella Provincia Autonoma di Trento i Trasferimenti in conto capitale a imprese private da parte dell'ente Provincia, di APIAE (Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche) e del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che restano tuttavia, insieme allo Stato, i soggetti che nel 2019 erogano i maggiori importi nella provincia.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, nella Provincia Autonoma di Trento, il 29,8 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 5.833 euro, lievemente al di sotto, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.963 euro pro capite). Segue la spesa per Energia che con 2.945 euro per abitante rappresenta il 15,0 per cento della spesa complessiva in virtù del notevole apporto del gruppo Findolomiti Energia Srl (cfr. Tabella 1).

Tra gli altri settori significativi nella Provincia Autonoma di Trento in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano altresì l'Istruzione (1.277 euro per abitante, 844 euro nel Centro-Nord), per le competenze proprie all'ente Provincia Autonoma, la Viabilità (684 euro pro capite contro i 209 del Centro-Nord) per la presenza di Autostrada del Brennero SpA, ma anche per l'attività dei Comuni e della Provincia, la Cultura e servizi ricreativi (389 euro pro capite, 188 nel Centro-Nord) e l'Ambiente (278 euro per abitante, 80 nel Centro-Nord), entrambi per effetto delle spese effettuate da Comuni e Provincia.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Provincia Autonoma di Trento		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.833	29,76%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Energia	2.945	15,03%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Sanita'	2.133	10,88%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	2.123	10,83%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Istruzione	1.277	6,52%	844	4,86%	951	6,99%
Interventi in campo sociale	975	4,97%	757	4,36%	871	6,40%
Viabilita'	684	3,49%	209	1,20%	147	1,08%
Altri trasporti	441	2,25%	560	3,23%	372	2,73%
Cultura e servizi ricreativi	389	1,98%	188	1,08%	128	0,94%
Altre in campo economico	299	1,52%	1.020	5,87%	888	6,52%
Ambiente	278	1,42%	80	0,46%	100	0,74%
Sicurezza pubblica	264	1,35%	263	1,51%	263	1,93%
Servizio Idrico Integrato	235	1,20%	196	1,13%	120	0,88%
Edilizia abitativa e urbanistica	230	1,17%	75	0,43%	62	0,45%
Ricerca e Sviluppo	212	1,08%	192	1,10%	100	0,73%
Turismo	185	0,94%	21	0,12%	14	0,10%
Industria e Artigianato	176	0,90%	428	2,46%	374	2,75%
Telecomunicazioni	174	0,89%	208	1,20%	163	1,20%
Difesa	148	0,76%	312	1,80%	297	2,19%
Lavoro	131	0,67%	24	0,14%	21	0,15%
Formazione	113	0,58%	33	0,19%	29	0,22%
Smaltimento dei Rifiuti	96	0,49%	164	0,95%	121	0,89%
Giustizia	89	0,46%	100	0,58%	148	1,09%
Agricoltura	87	0,44%	46	0,26%	50	0,37%
Commercio	43	0,22%	45	0,26%	21	0,15%
Altri interventi igienico sanitari	21	0,11%	16	0,09%	12	0,09%
Oneri non ripartibili	13	0,07%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	3	0,01%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>19.598</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

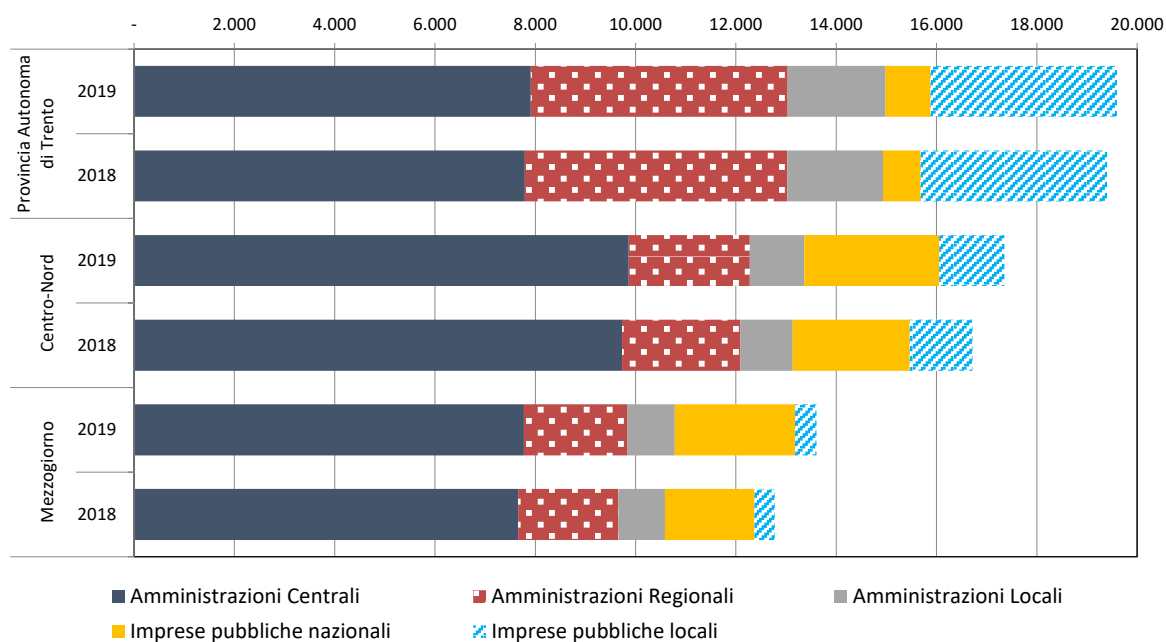
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 sono le Amministrazioni Centrali, e in particolare gli Enti di Previdenza e lo Stato, a guidare la spesa pubblica della Provincia Autonoma di Trento, coprendo una quota del 40,3 per cento, pari a 7.909 euro per abitante, attestandosi su livelli molto al di sotto del Centro-Nord, dove si registrano 9.865 euro pro capite (56,8 per cento).

Seguono le Amministrazioni Regionali con il 26,1 per cento di spesa nel 2019 (5.124 euro pro capite), molto più incisive rispetto all'intero Centro-Nord, dove pesano per il 13,9 per cento. Anche le Amministrazioni Locali e le Imprese Pubbliche Locali risultano più significative nella

provincia, con valori nel 2019 rispettivamente di 1.952 euro per abitante (10,0 per cento) e 3.716 euro per abitante (19,0 per cento). Meno incisive le Imprese Pubbliche Nazionali, che coprono, con 897 euro pro capite, il 4,6 per cento della spesa pubblica nella provincia nell'ultimo anno, contro i 2.687 euro per abitante dell'intero Centro-Nord.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le cinque principali Imprese Pubbliche Locali nella Provincia Autonoma di Trento sono riportate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio. A guidare le Imprese Pubbliche Locali trentine c'è Dolomiti Energia SpA, che concentra nell'ultimo triennio il 43,0 per cento della spesa della categoria.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
DOLOMITI ENERGIA SpA	Servizio Idrico Intergato; Smaltimento dei Rifiuti; Energia; Altre in campo economico.	43,0
Findolomiti Energia S.r.l.	Energia; Servizio Idrico Intergato; Smaltimento dei Rifiuti;	21,5
Autostrada del Brennero SpA - quota Trento	Viabilità	6,6
Trentino Trasporti Esercizio SpA	Altri trasporti	4,1
Centro pensioni Complementari Regionali - PENSPLAN CENTRUM SpA	Previdenza e Integrazioni Salariali	3,7
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>79,0</b>

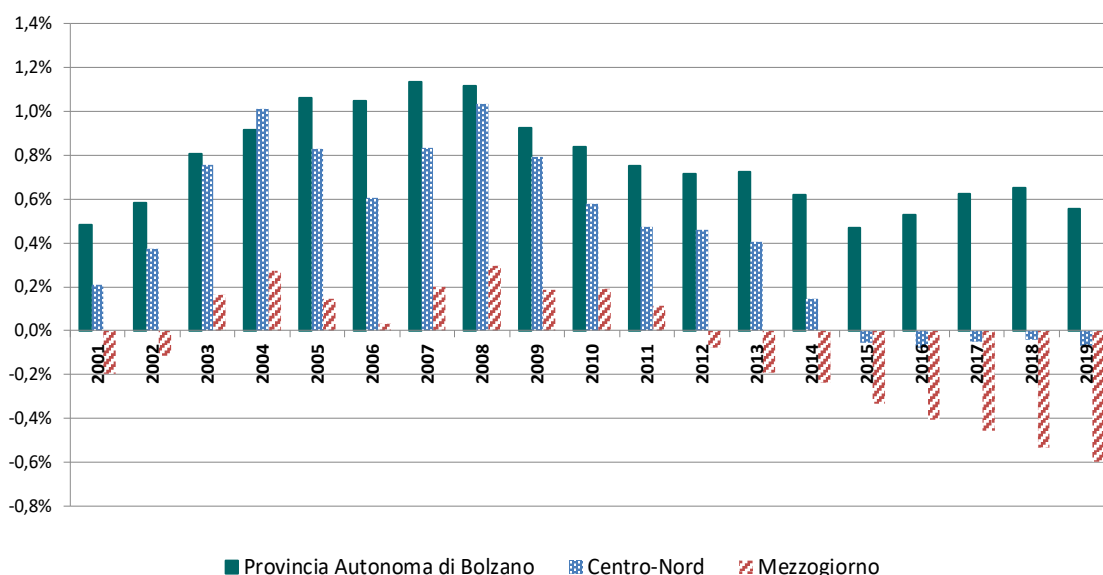
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

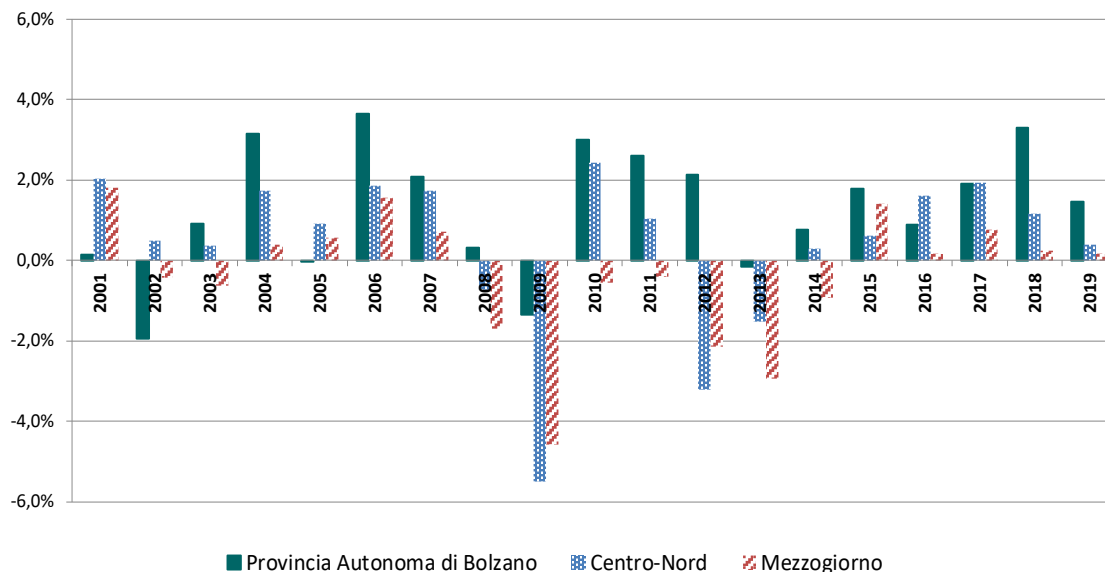
La Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2019, ha in media circa 531 mila abitanti pari allo 0,9 per cento della popolazione italiana e all'1,3 per cento dell'intero Centro-Nord. Il numero dei residenti nella provincia risulta in costante crescita, benché con un tasso nel 2019 leggermente più basso di quello del 2018 (cfr. Figura1), comunque in controtendenza con quanto osservabile nelle due macro aree del Paese, per le quali la popolazione residente risulta in flessione, seppur minima per il Centro-Nord, negli anni più recenti. In particolare, nel 2019 l'incremento demografico nella provincia risulta pari allo 0,56 per cento, contro un decremento dello 0,07 per cento nel Centro-Nord e dello 0,60 per cento nel Mezzogiorno.

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2019, in termini reali, è pari a 24,4 miliardi di euro (1,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). Dal 2014 nella provincia l'aggregato si presenta in costante crescita, registrando nel 2019 un incremento dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente, contro lo 0,4 per cento della macro area di appartenenza (cfr. Figura 2).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

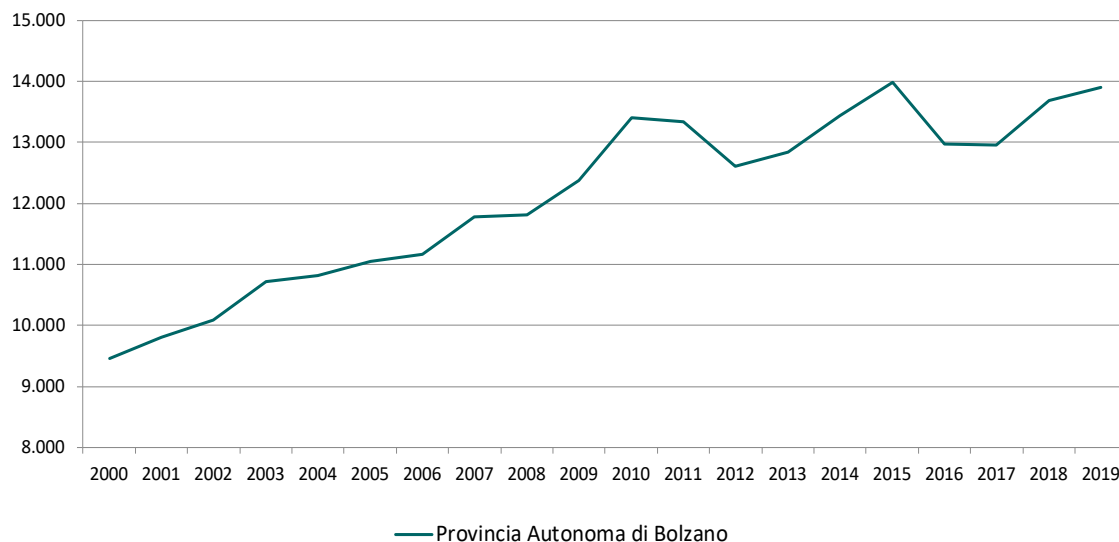
Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>13</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella Provincia Autonoma di Bolzano ammonta, in termini reali, a 13.905 milioni di euro, pari all'1,7 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano un andamento tendenzialmente crescente per l'intero periodo considerato. Tra il 2018 e il 2019 si osserva un incremento delle entrate dell'1,6 per cento, principalmente attribuibile alle Alienazioni di beni patrimoniali degli Enti di Previdenza.

<sup>13</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



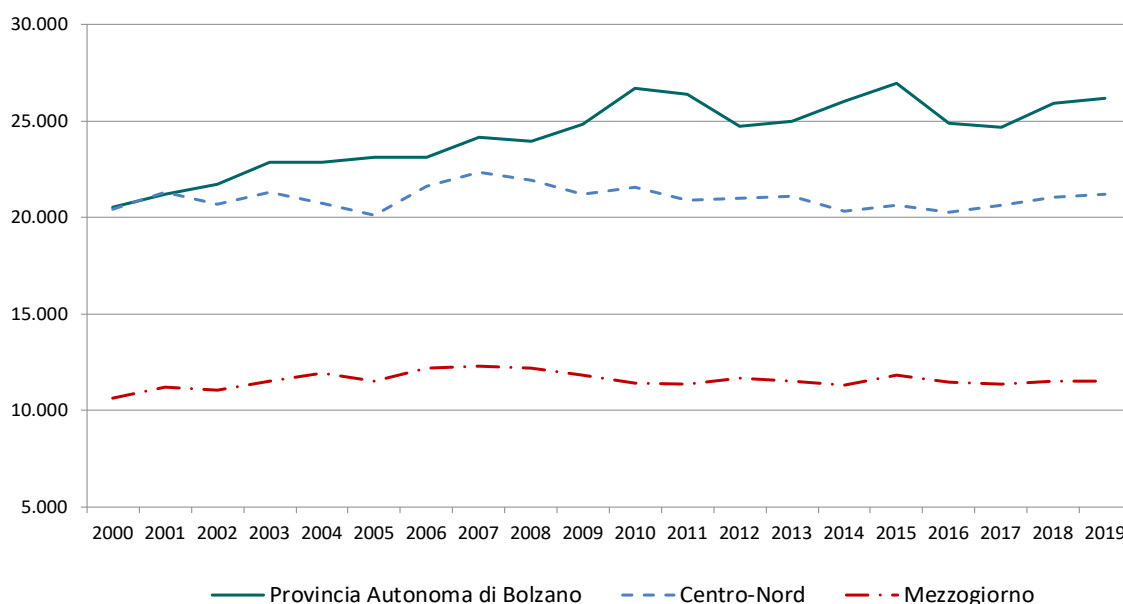
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), nella Provincia Autonoma di Bolzano nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 26.162 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie analizzata, le entrate pro capite della provincia si mantengono su livelli più elevati di quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 sia nella provincia che nel Centro-Nord si osserva un lieve incremento dell'aggregato, pari rispettivamente all'1,0 per cento e allo 0,7 per cento.

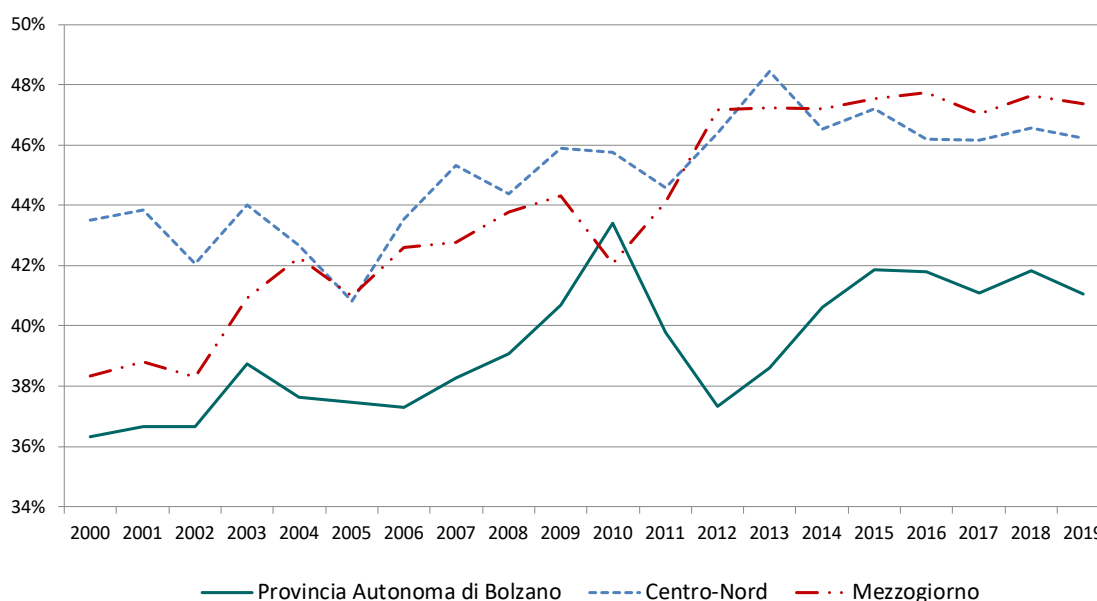
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si illustra il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: nella Provincia Autonoma di Bolzano l'indicatore presenta un picco di massimo assoluto nel 2010 (43,4 per cento), dovuto al deciso incremento delle entrate fiscali al numeratore. Nel 2019 l'indice per la provincia presenta una lieve flessione rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore del 41,1 per cento, per l'effetto combinato della lieve riduzione delle entrate e dell'aumento del PIL. Tale valore risulta notevolmente inferiore rispetto a quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e a quello del Mezzogiorno (47,4 per cento), così come per quasi tutta le serie.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



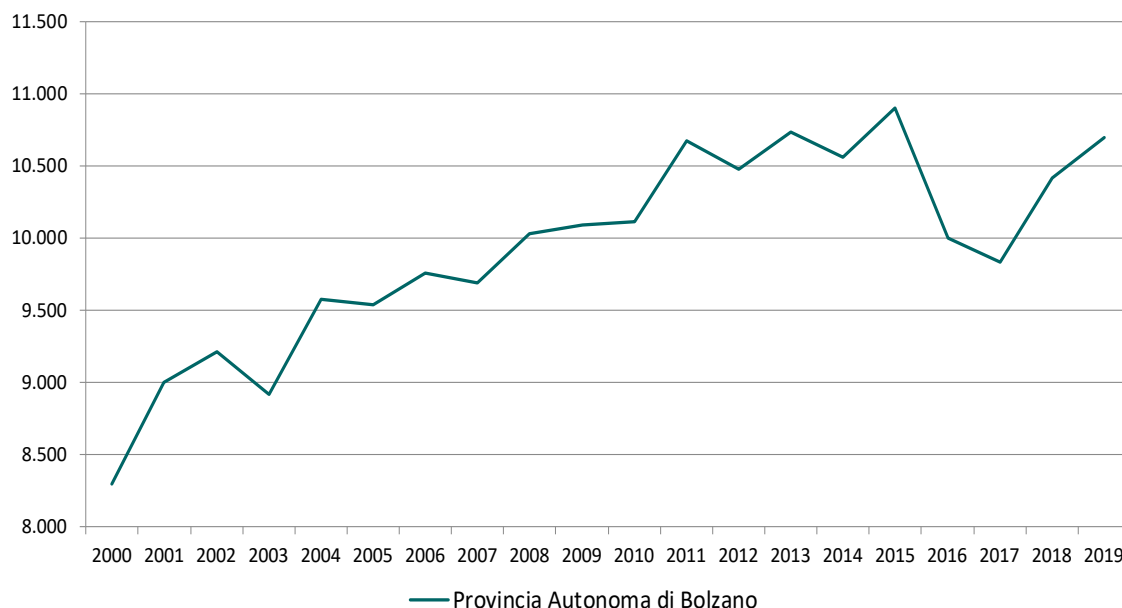
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>14</sup> del Settore Pubblico Allargato, nella Provincia Autonoma di Bolzano, ammonta in termini reali a 10.698 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale all'1,6 per cento della spesa pubblica nell'intero Centro-Nord. L'aggregato presenta fino al 2015 un *trend* crescente, mentre successivamente si assiste ad un biennio di riduzione della spesa, seguito da un nuovo incremento negli ultimi due anni. In particolare, nel 2019 la spesa totale cresce del 2,7 per cento rispetto al 2018, principalmente per le maggiori spese dell'ente Provincia.

<sup>14</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

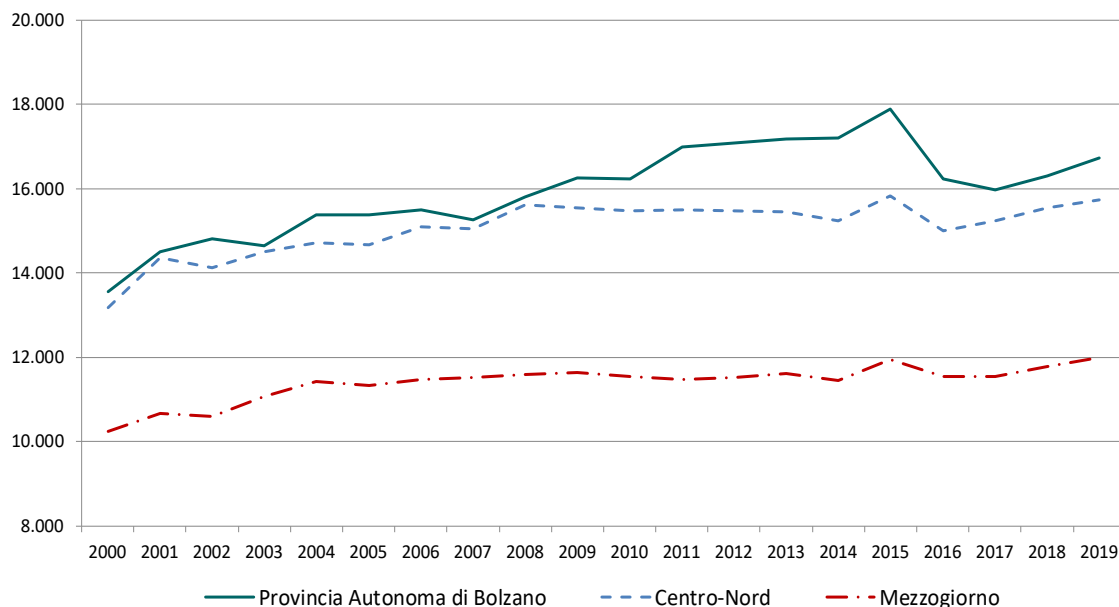
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

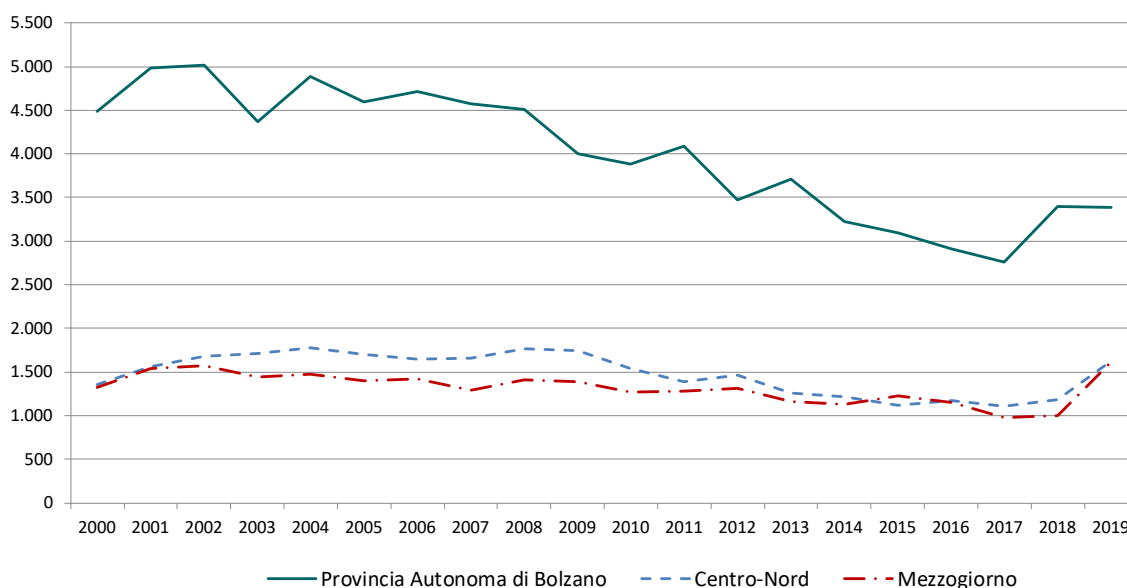
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante nella Provincia Autonoma di Bolzano nel 2019 è pari a 20.129 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per l'83,2 per cento da spesa corrente, pari a 16.743 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 16,8 per cento da spesa in conto capitale.

Come mostra la Figura 7, con riferimento alla spesa corrente, si osserva che i flussi di spesa pro capite nella provincia si presentano costantemente al di sopra di quelli della macro area di appartenenza, con una dinamica piuttosto simile. Nell'ultimo biennio la spesa corrente è in crescita per tutte le aree: in particolare, nel 2019, nella provincia, essa aumenta del 2,7 per cento, più che nelle due macro aree, per effetto dei maggiori Trasferimenti erogati alle imprese private da parte dell'ente Provincia.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 la Provincia Autonoma di Bolzano si attesta a 3.385 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con una lieve riduzione (-0,3 per cento) rispetto all'anno precedente, in controtendenza con quanto si osserva sia nella macro area di appartenenza sia nel Mezzogiorno. Anche in questo caso, lo scostamento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente all'ente Provincia.

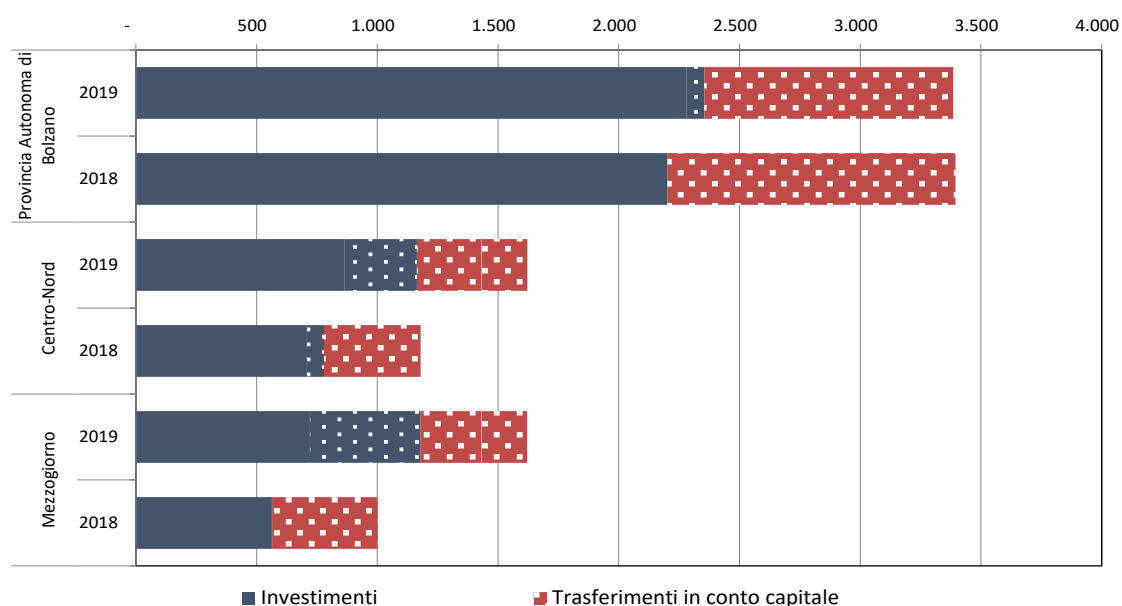
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo anno: le spese per Investimenti nella provincia passano da 2.202 euro per abitante nel 2018 a 2.355 nel 2019 (+7,0 per cento), mentre i Trasferimenti in conto capitale diminuiscono da 1.193 euro nel 2018 a 1.030 euro nel 2019 (-13,6 per cento).

L'incremento degli Investimenti nel 2019 è attribuibile all'ente Provincia, che rappresenta il secondo soggetto per volume di investimenti sul territorio dopo i Comuni. Anche con riferimento ai trasferimenti, è la spesa dell'ente Provincia ad influenzare l'andamento della voce; nonostante il decremento, il soggetto rimane, insieme al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale sul territorio.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, nella Provincia Autonoma di Bolzano, il 26,7 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 5.384 euro, inferiore, in valore assoluto, rispetto al Centro-Nord (5.963 euro pro capite). Segue la spesa per Amministrazione Generale, che con 2.714 euro per abitante rappresenta il 13,5 per cento della spesa complessiva, e quella per Sanità, la cui spesa ammonta a 2.146 euro per abitante, pari al 10,7 per cento.

## CPT Territori - Schede regionali

In coerenza con il livello della spesa totale, in Tabella 1 si osserva come la spesa nella provincia in diversi settori sia, in valore assoluto, notevolmente superiore rispetto a quella della macro area; in particolare, tra i settori più rilevanti in cui si verifica questa circostanza, troviamo Amministrazione Generale, Interventi in campo sociale, Istruzione e Viabilità.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Provincia Autonoma di Bolzano		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.384	26,75%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Amministrazione Generale	2.714	13,48%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Sanità	2.146	10,66%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Interventi in campo sociale	2.092	10,39%	757	4,36%	871	6,40%
Istruzione	1.591	7,91%	844	4,86%	951	6,99%
Viabilità	917	4,56%	209	1,20%	147	1,08%
Energia	786	3,90%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Altri trasporti	626	3,11%	560	3,23%	372	2,73%
Cultura e servizi ricreativi	482	2,40%	188	1,08%	128	0,94%
Sicurezza pubblica	414	2,06%	263	1,51%	263	1,93%
Edilizia abitativa e urbanistica	357	1,78%	75	0,43%	62	0,45%
Altre in campo economico	310	1,54%	1.020	5,87%	888	6,52%
Telecomunicazioni	308	1,53%	208	1,20%	163	1,20%
Ambiente	247	1,23%	80	0,46%	100	0,74%
Servizio Idrico Integrato	240	1,19%	196	1,13%	120	0,88%
Difesa	235	1,17%	312	1,80%	297	2,19%
Agricoltura	215	1,07%	46	0,26%	50	0,37%
Formazione	205	1,02%	33	0,19%	29	0,22%
Smaltimento dei Rifiuti	174	0,86%	164	0,95%	121	0,89%
Commercio	149	0,74%	45	0,26%	21	0,15%
Ricerca e Sviluppo	146	0,72%	192	1,10%	100	0,73%
Industria e Artigianato	127	0,63%	428	2,46%	374	2,75%
Turismo	126	0,62%	21	0,12%	14	0,10%
Giustizia	58	0,29%	100	0,58%	148	1,09%
Oneri non ripartibili	39	0,19%	5	0,03%	3	0,03%
Lavoro	21	0,11%	24	0,14%	21	0,15%
Altri interventi igienico sanitari	20	0,10%	16	0,09%	12	0,09%
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,00%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>20.129</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

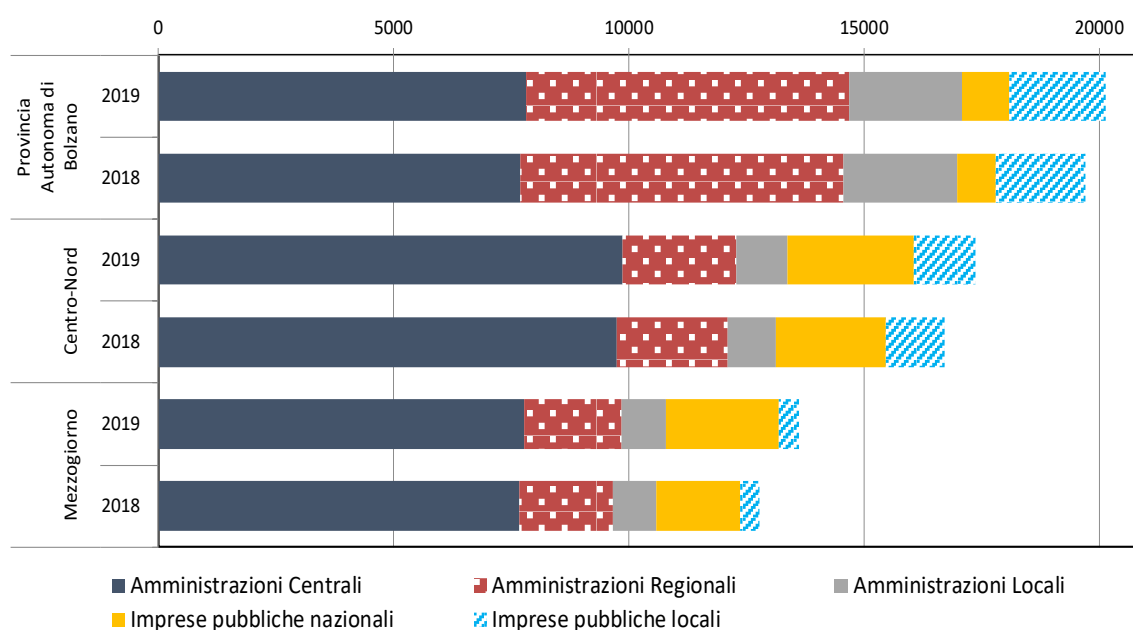
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 sono le Amministrazioni Centrali, e in particolare gli Enti di Previdenza e lo Stato, e le Amministrazioni Regionali, guidate dall'ente Provincia Autonoma di Bolzano, le principali tipologie di soggetti erogatori per dimensione di spesa, con una quota rispettivamente del 38,8 per cento e del 34,2 per cento del totale (pari a 7.804 euro e 6.879 euro per abitante). Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le Amministrazioni Locali (2.399 euro, 11,9 per cento), le Imprese Pubbliche Locali (2.042 euro, 10,1 per cento) e le Imprese Pubbliche Nazionali (1.005 euro, 5,0 per cento).

La distribuzione della spesa tra le varie tipologie di soggetti è molto diversa rispetto a quella del Centro-Nord, sia per la spesa molto elevata delle Amministrazioni Regionali e delle Amministrazioni Locali (in particolare, su queste ultime incide il massiccio intervento dei Comuni), sia per il minore apporto delle Imprese Pubbliche Nazionali, sulla cui spesa incide, tra l'altro, l'assenza dell'intervento di ENI, molto consistente in altre aree del Paese, e la minore spesa di ENEL e Cassa Depositi e Prestiti.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le cinque principali IPL che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della provincia. A guidare la categoria c'è l'Autostrada del Brennero SpA, che concentra nell'ultimo triennio il 13,2 per cento della spesa delle IPL.

**Tabella 2    PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Autostrada del Brennero SpA - quota Bolzano	Viabilità'	13,2
ASSB - Azienda Servizi Sociali Bolzano	Interventi in campo sociale	8,3
IPES - Istituto per l'edilizia sociale della Provincia Autonoma di Bolzano	Edilizia abitativa e urbanistica	7,5
Centro Pensioni Complementari Regionali - Pensplan centrum SpA	Previdenza e Integrazioni Salariali	7,3
Alperia SpA	Energia	5,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>41,2</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

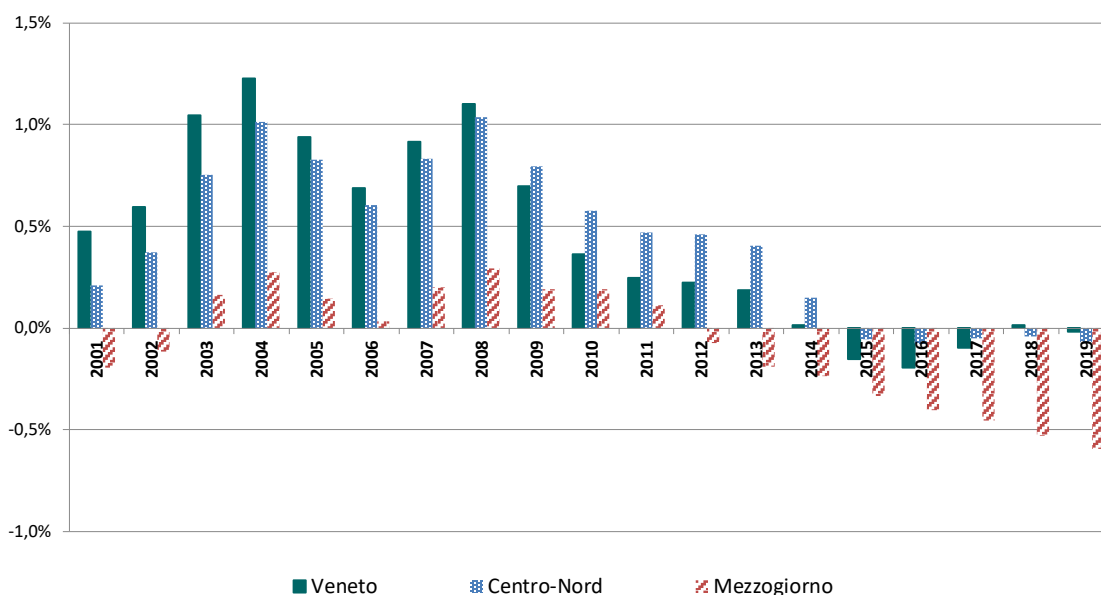


## REGIONE VENETO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Veneto nel 2019 registra una popolazione media pari a 4,9 milioni di abitanti, corrispondenti all'8,2 per cento dei residenti in Italia ed al 12,4 per cento dei residenti nell'intero Centro-Nord, posizionandosi al quinto posto tra le regioni più popolate d'Italia. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano per la regione un *trend* decrescente a partire dal 2015, con una stasi demografica osservabile negli ultimi due anni. Nel 2019 la popolazione in Veneto diminuisce dello 0,02 per cento, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

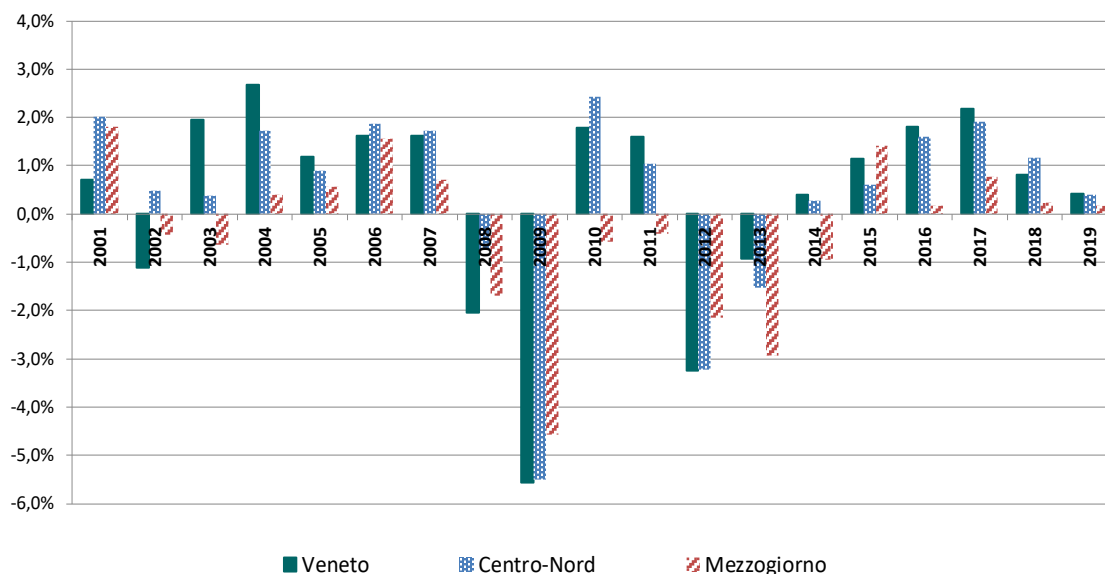
Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo del Veneto nel 2019 è pari a 159 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'11,8 per cento del totale Centro-Nord.

A partire dal 2014 l'aggregato nella regione risulta in costante crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, con tassi spesso superiori a quelli della macro area di riferimento. Nell'ultimo biennio analizzato l'incremento del PIL in Veneto rallenta: nel 2019 esso cresce dello 0,4 per cento rispetto al 2018, allineandosi al dato del Centro-Nord, contro il +0,2 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

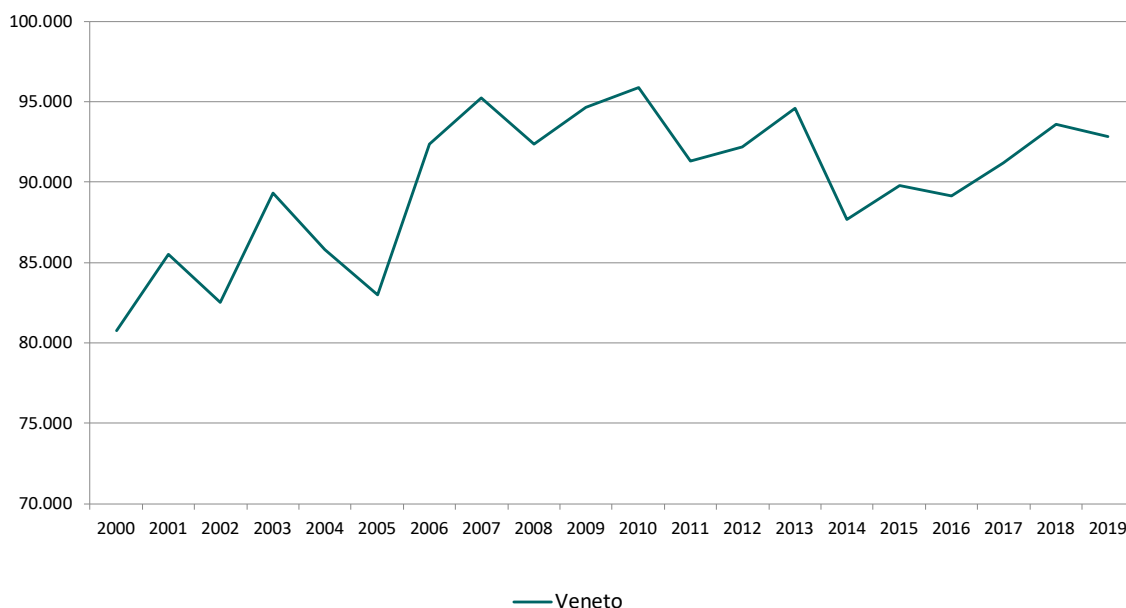
Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>15</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Veneto ammonta, in termini reali (valori a prezzi costanti - base 2015), a 92.849 milioni di euro, pari all'11,1 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano un andamento piuttosto altalenante nel tempo: in riferimento agli anni più recenti si osserva un calo delle entrate pubbliche venete nel 2014, legato principalmente alla diminuzione dei Tributi propri dell'Amministrazione regionale, seguito da un *trend* in ripresa negli anni successivi, guidato dall'incremento delle entrate statali.

Nel 2019 le entrate del SPA in Veneto presentano una flessione, pari allo 0,8 per cento rispetto all'anno precedente, legata soprattutto alla riduzione dei valori delle entrate regionali di Cassa Depositi e Prestiti, in termini di Redditi da capitale, e dall'Impresa pubblica locale Asco Holding SpA, in termini di Vendita di beni e servizi.

<sup>15</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

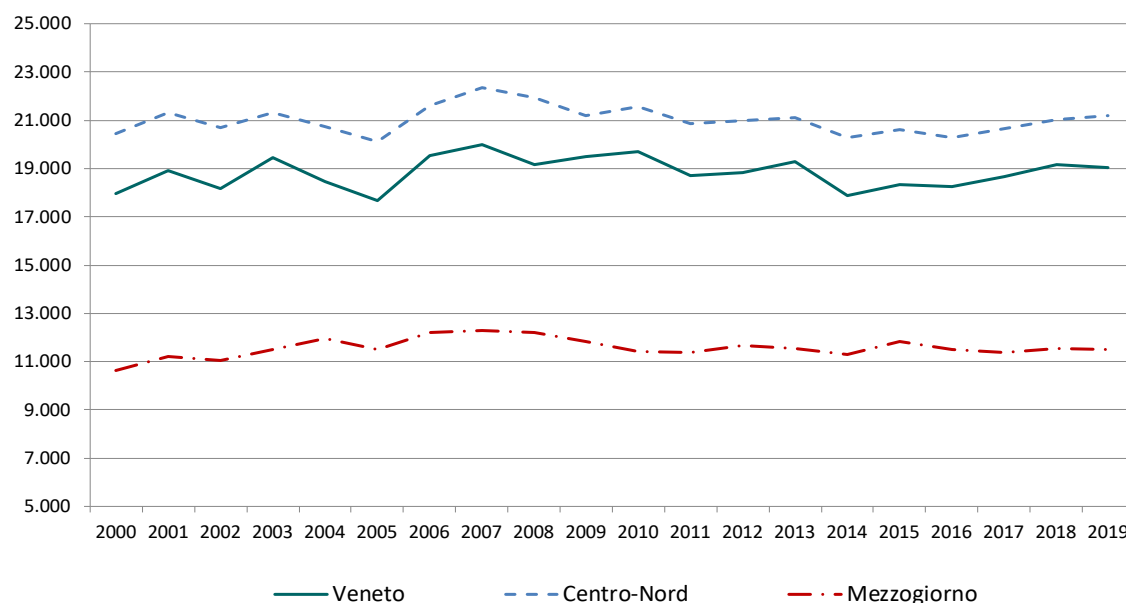
**Figura 5 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), per l'intera serie analizzata le entrate venete risultano inferiori a quelle della macro area di appartenenza, con un andamento non dissimile nel tempo. Nella regione nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 19.019 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno, con una flessione dello 0,8 per cento rispetto al 2018, in controtendenza rispetto alla macro area di riferimento, per la quale le entrate pro capite crescono dello 0,7 per cento.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: per il Veneto l'indicatore presenta una dinamica molto simile a quella del Centro-Nord, con un picco massimo assoluto nel 2013, dovuto all'incremento delle entrate fiscali al numeratore, unito alla riduzione del PIL al denominatore, mentre negli anni più recenti si osserva un calo tendenziale dell'indice, più marcato nella regione rispetto al Centro-Nord, e imputabile soprattutto alla ripresa del PIL.

Nel 2019 l'indice in Veneto si presenta del tutto in linea con l'anno precedente, e pari a 46,1 punti percentuali, contro i 46,2 del Centro-Nord e i 47,4 del Mezzogiorno.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

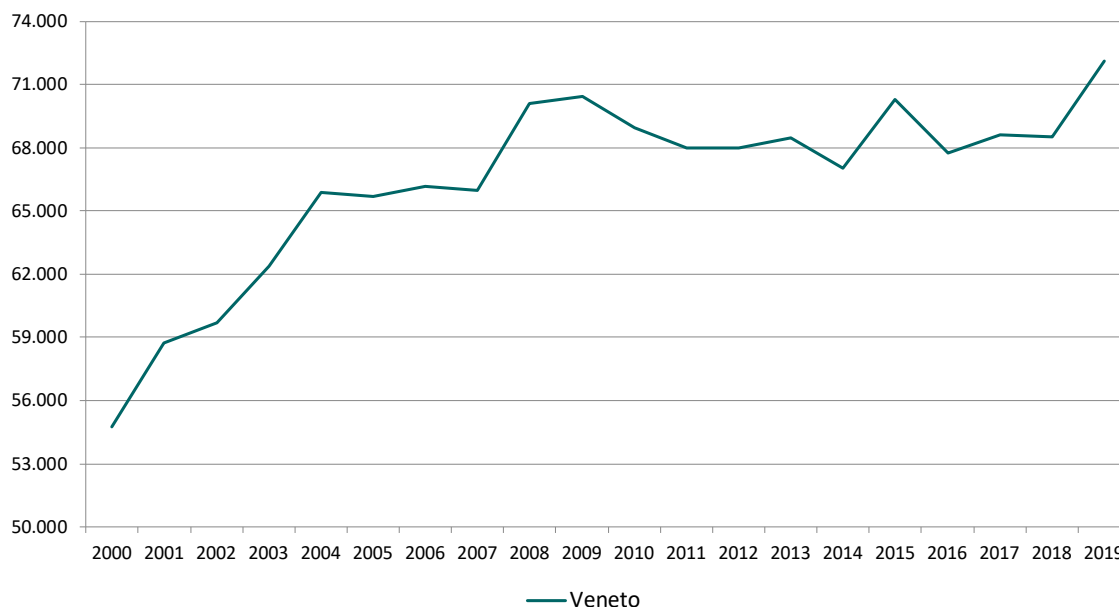
Nel 2019 la spesa totale<sup>16</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Veneto in termini reali ammonta a 72.115 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale al 10,5 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord.

L'aggregato presenta un *trend* crescente per l'intero periodo considerato, più accentuato nel periodo 2000-2009, mentre riguardo agli anni più recenti si osserva un picco nel 2015, legato alle spese dello Stato, in particolare i Trasferimenti correnti, e di ENI, che si riducono nell'anno successivo. Nel 2019 la spesa totale in Veneto cresce del 5,3 per cento rispetto al

<sup>16</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

2018, guidata principalmente dall'incremento degli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

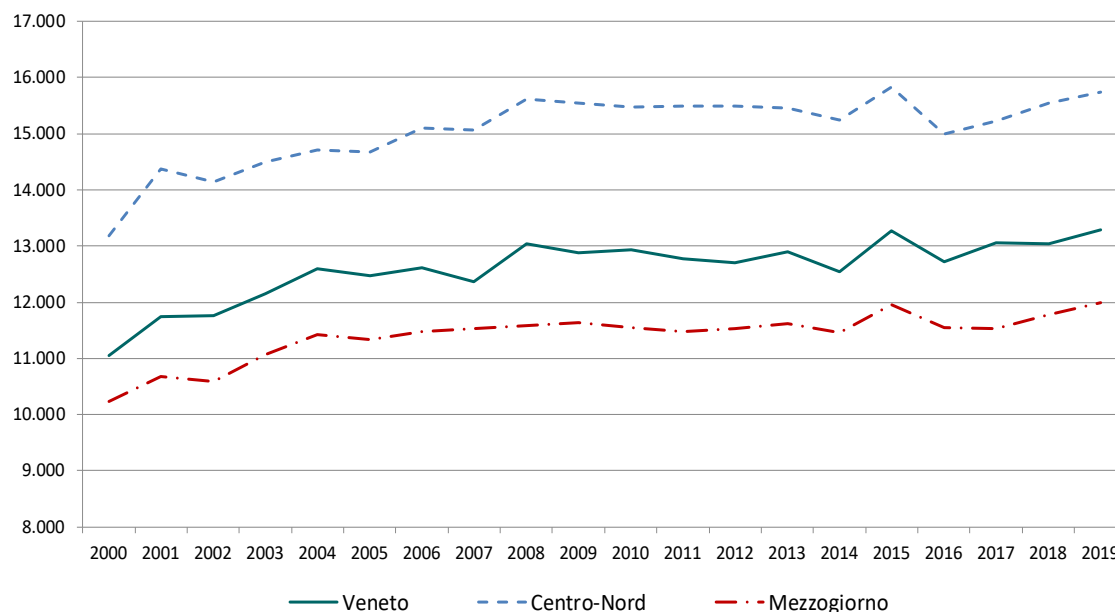
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Veneto nel 2019 è pari a 14.772 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per l'89,9 per cento da spesa corrente, pari a 13.281 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 10,1 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), si osserva che il flusso di spesa pro capite in Veneto si trova costantemente al di sotto di quello del Centro-Nord, del quale ricalca la dinamica nel tempo. Nell'ultimo anno la spesa corrente è in crescita per tutte le aree, in Veneto essa aumenta dell'1,8 per cento, più che nella macro area di appartenenza (+1,3 per cento), per effetto dell'aumento delle spese correnti degli Enti di Previdenza, sotto forma di Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali, delle ASL, aziende ospedaliere e IRCCS, come Acquisto di beni e servizi, e dell'AGSM SpA (Azienda Generale Servizi Municipale di Verona).

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

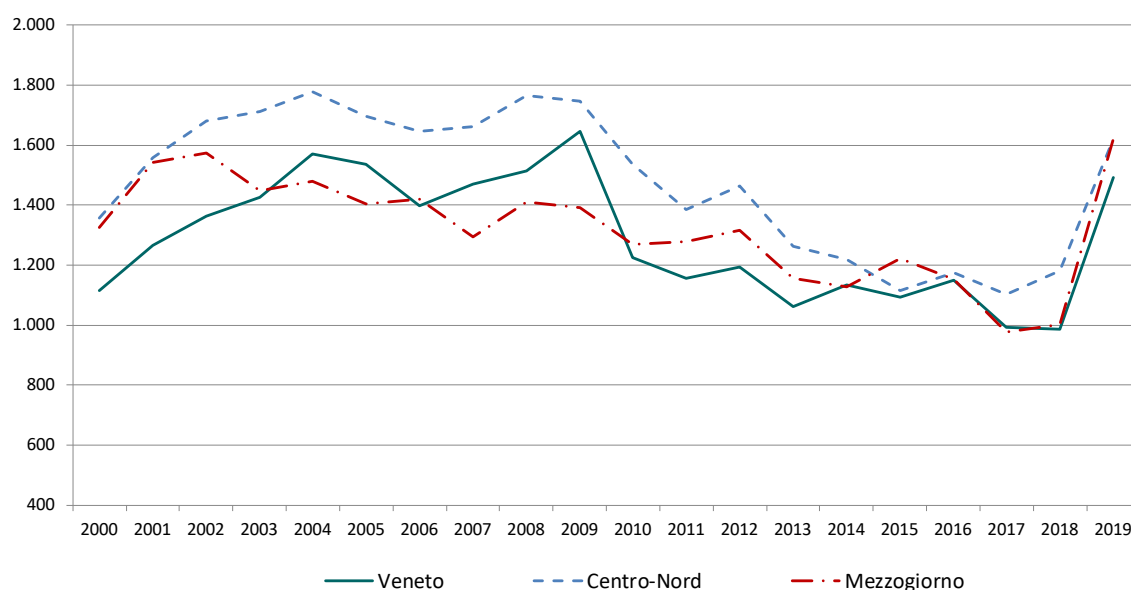
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 in Veneto essa si attesta su 1.492 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>17</sup>.

Il livello della spesa in conto capitale per abitante in Veneto si presenta, nel corso della serie, costantemente al di sotto del Centro-Nord.

<sup>17</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

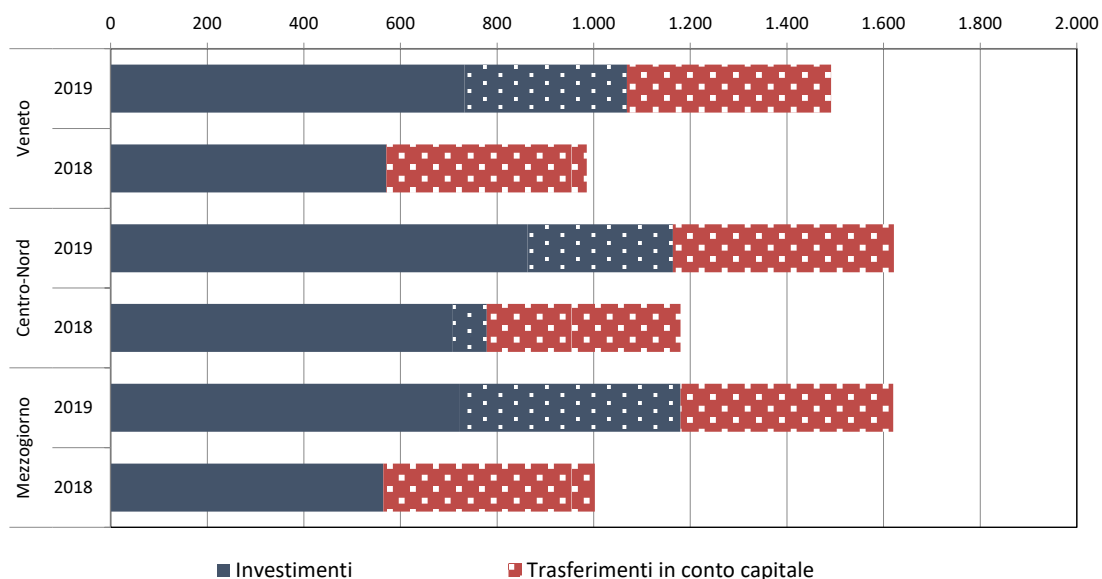
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Veneto passano dai 571 euro per abitante del 2018 ai 1.069 euro del 2019, dei quali 336 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+28,5 per cento) nell'ultimo anno, legata all'incremento degli Investimenti di Poste italiane SpA, seguiti a grande distanza dai Comuni. La voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta nella regione quasi stazionaria rispetto al 2018 (+2,0 per cento), diversamente da quanto si registra per il Centro-Nord che cresce del 14,2 per cento: nella regione si registra infatti una contrazione dei Trasferimenti a imprese private da parte dello Stato nell'ultimo anno, mentre nella macro area un incremento della medesima voce.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nel territorio veneto sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Comuni e Poste italiane SpA, seguite a distanza dalle Ferrovie dello Stato, mentre il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e lo Stato risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio regionale, in particolare, nel caso di GSE, sotto forma di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Veneto, il 36,6 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 5.402 euro (cfr. Tabella 1), lievemente al di sotto, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite). Seguono le spese per Sanità (1.905 euro pro capite, 2.157 nel Centro-Nord), Amministrazione Generale (1.641 euro per abitante, 1.891 nel Centro-Nord) e Energia (1.116 euro pro capite, 1.566 nel Centro-Nord).

Tra i settori più significativi in Veneto in termini di spesa pubblica nel 2019, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano la Viabilità, sia in termini di spesa dei Comuni, che per la presenza di importanti società di gestione stradale e autostradale, lo Smaltimento dei Rifiuti, dove incide l'attività delle Imprese pubbliche locali, e l'Agricoltura, ad opera dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (A.V.E.P.A.), dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" e dei numerosi consorzi di Bonifica.



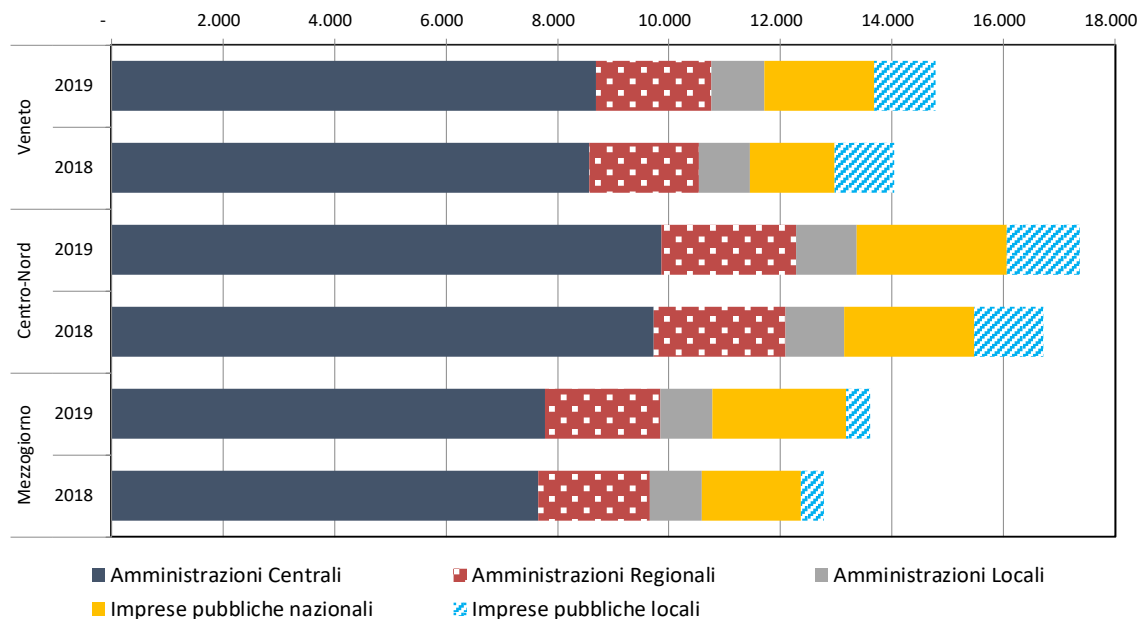
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Veneto		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.402	36,57%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	1.905	12,89%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.641	11,11%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	1.116	7,55%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Istruzione	797	5,40%	844	4,86%	951	6,99%
Altre in campo economico	711	4,81%	1.020	5,87%	888	6,52%
Interventi in campo sociale	616	4,17%	757	4,36%	871	6,40%
Altri trasporti	421	2,85%	560	3,23%	372	2,73%
Difesa	271	1,83%	312	1,80%	297	2,19%
Industria e Artigianato	256	1,73%	428	2,46%	374	2,75%
Viabilita'	248	1,68%	209	1,20%	147	1,08%
Smaltimento dei Rifiuti	183	1,24%	164	0,95%	121	0,89%
Servizio Idrico Integrato	182	1,23%	196	1,13%	120	0,88%
Sicurezza pubblica	179	1,21%	263	1,51%	263	1,93%
Cultura e servizi ricreativi	160	1,08%	188	1,08%	128	0,94%
Ricerca e Sviluppo	155	1,05%	192	1,10%	100	0,73%
Telecomunicazioni	152	1,03%	208	1,20%	163	1,20%
Ambiente	72	0,49%	80	0,46%	100	0,74%
Agricoltura	70	0,47%	46	0,26%	50	0,37%
Giustizia	57	0,38%	100	0,58%	148	1,09%
Commercio	49	0,33%	45	0,26%	21	0,15%
Edilizia abitativa e urbanistica	45	0,30%	75	0,43%	62	0,45%
Formazione	36	0,24%	33	0,19%	29	0,22%
Turismo	18	0,12%	21	0,12%	14	0,10%
Lavoro	14	0,09%	24	0,14%	21	0,15%
Altri interventi igienico sanitari	11	0,07%	16	0,09%	12	0,09%
Oneri non ripartibili	5	0,03%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,02%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>14.772</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore (cfr. Figura 10) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite sul territorio veneto: nel 2019 esse erogano il 58,8 per cento della spesa pubblica regionale, equivalenti a 8.687 euro pro capite. Seguono le Amministrazioni Regionali con il 14,1 per cento di spesa nel 2019 (2.081 euro pro capite) e le Imprese Pubbliche Nazionali che coprono, con 1.962 euro pro capite, il 13,3 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle Amministrazioni Locali, pari al 6,4 per cento nel 2019, in linea con l'intero Centro-Nord.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali incidono sulla spesa pubblica complessiva del Veneto nel 2019 per il 7,4 per cento, per un ammontare pari a 1.094 euro pro capite, in linea con il Centro-Nord (7,6 per cento, 1.064 euro pro capite). Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si riportano anche i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALE DI VERONA S.p.A. (AGSM)	Smaltimento dei Rifiuti; Energia	15,6
ASCO HOLDING S.p.A.	Energia	8,5
HERA SpA - QUOTA VENETO	Servizio Idrico Integato; Smaltimento dei Rifiuti; Energia; Viabilità	7,1
VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Servizio Idrico Integato; Smaltimento dei Rifiuti	6,9
AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.	Altri trasporti	4,7
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>42,9</b>

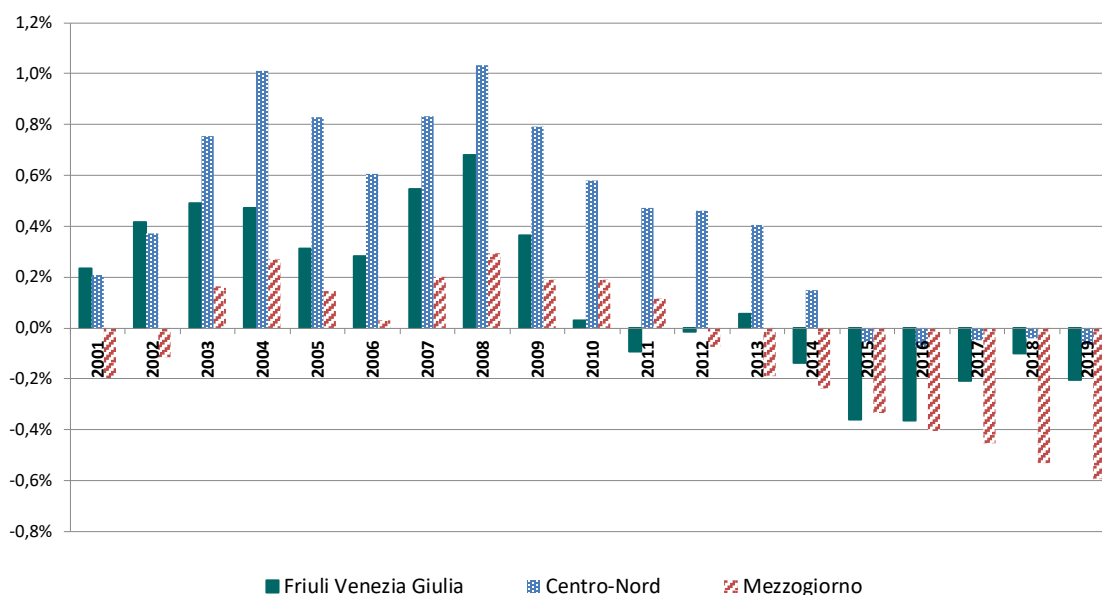
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Friuli Venezia Giulia nel 2019 registra un numero medio di abitanti pari a circa 1,2 milioni, concentrando il 3,1 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. I tassi di variazione in Figura 1 fanno osservare un freno all'incremento demografico nella regione dal 2010 e, in particolare dal 2014, una costante contrazione del numero dei residenti friulani, con tassi di decremento più incisivi di quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 in Friuli Venezia Giulia la popolazione diminuisce dello 0,2 per cento, mentre nel Centro-Nord si registra una perdita demografica pari a -0,07 per cento.

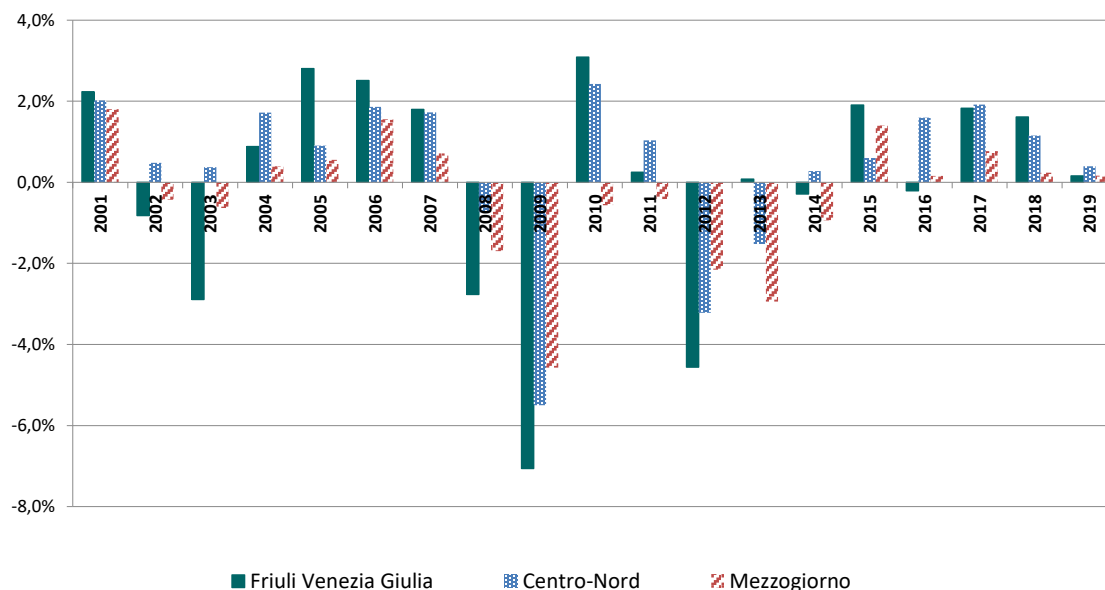
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 37.298 milioni di euro e corrisponde al 2,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord (cfr. Figura 2).

Negli anni più recenti il PIL in Friuli Venezia Giulia risulta in crescita, così come nella macro area di appartenenza, ad eccezione del 2016, quando si registra un decremento dello 0,2 per cento, e del 2019, anno in cui l'incremento risulta piuttosto contenuto e pari a +0,2 per cento nella regione (+0,4 per cento nel Centro-Nord, +0,2 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

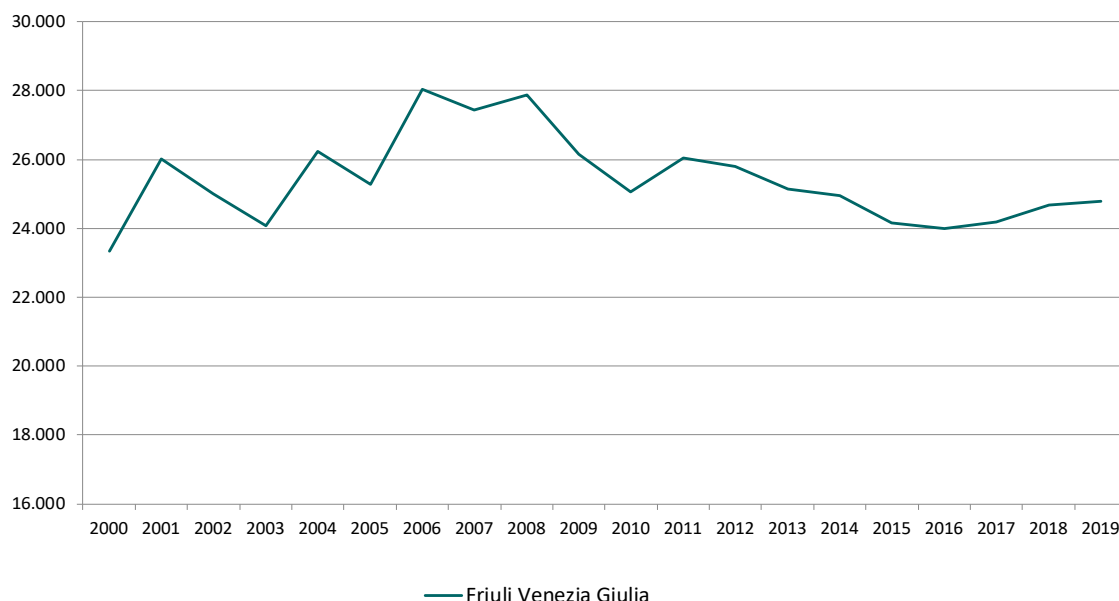
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>18</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Friuli Venezia Giulia ammonta, in termini reali, a 24.776 milioni di euro, pari al 3,0 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano nella regione un andamento tendenzialmente crescente nei primi anni della serie e poi decrescente a partire dal 2009, anno dal quale, dopo un periodo di incrementi, si riducono le entrate regionali di Fintecna SpA, così come le entrate per Tributi propri dello Stato. Dopo un 2018 in crescita, per il totale delle entrate regionali si osserva nel 2019 una stasi sostanziale rispetto all'anno precedente (+0,4 per cento), infatti a fronte dell'incremento dei valori del comparto ASL, aziende ospedaliere e IRCCS, degli Enti di Previdenza e di Autovie Venete SpA, si osserva una diminuzione delle entrate di Cassa Depositi e Prestiti e di Egas-Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi.

<sup>18</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

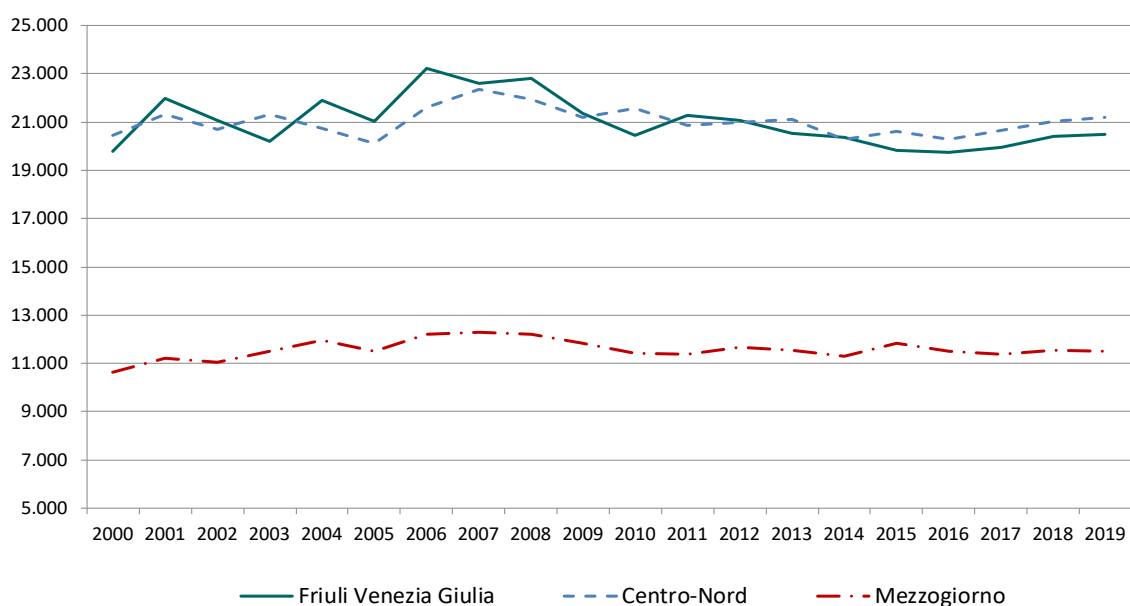
**Figura 6 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori delle entrate del SPA in termini pro capite, nel 2019 in Friuli Venezia Giulia si registrano 20.505 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. Il livello dei flussi nella regione risulta fortemente in linea con quello della macro area di appartenenza (cfr. Figura 4): nell'ultimo anno per tutte le aree rallenta la crescita registrata nel 2018, nella regione il valore pro capite cresce dello 0,6 per cento e dello 0,7 per cento nel Centro-Nord.

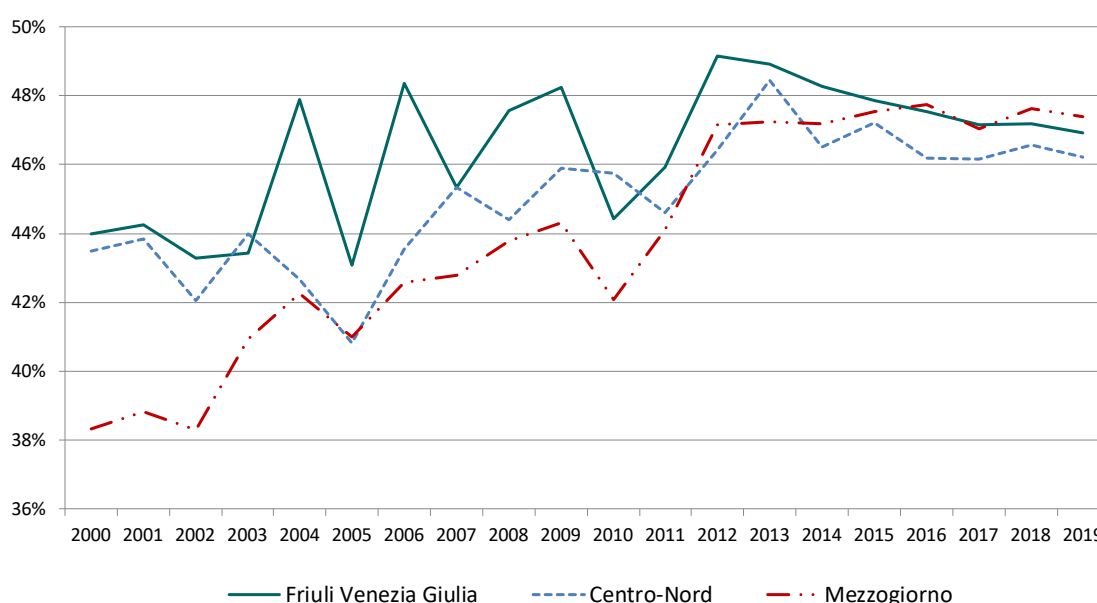
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta l'indicatore che misura le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL: in Friuli Venezia Giulia si posiziona quasi costantemente al di sopra dei valori di Centro-Nord e Mezzogiorno. Nel 2012 raggiunge un picco di massimo assoluto, attestandosi su 49,2 punti percentuali, per l'effetto congiunto del rallentamento del PIL regionale e dell'incremento dei valori delle entrate fiscali. Nelle annualità successive assume un *trend* che decresce linearmente, fino a raggiungere nel 2019 il valore di 46,9 per cento, contro il 46,2 per cento del Centro-Nord e il 47,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

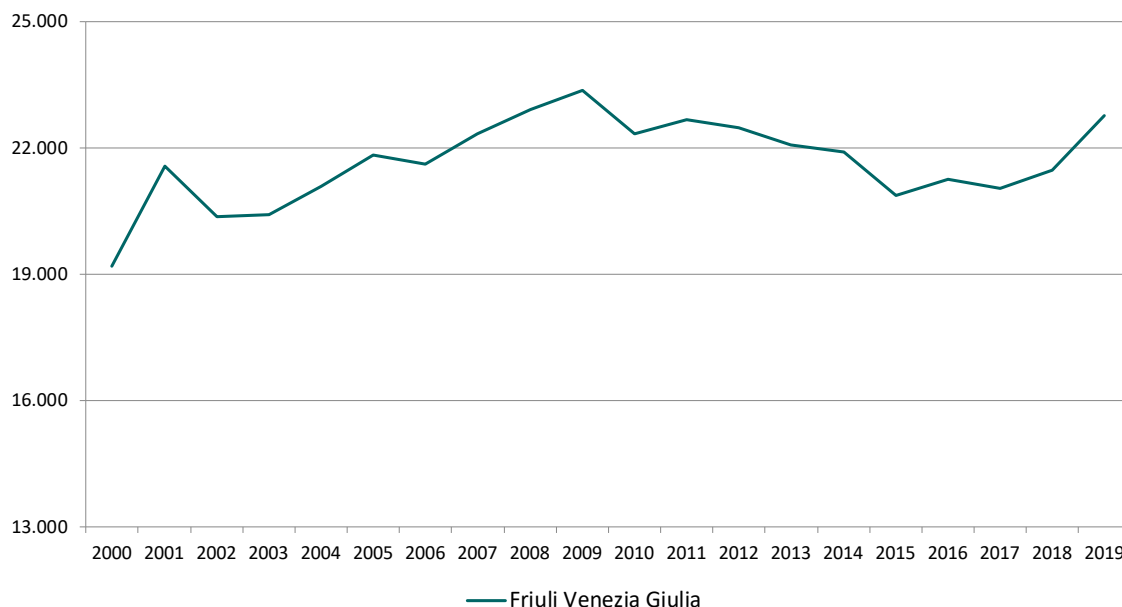
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>19</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Friuli Venezia Giulia in termini reali ammonta a 22.758 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale al 3,3 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. Dopo un primo periodo di crescita, a partire dal 2010 l'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente decrescente fino al 2015, anno dal quale si assiste ad una ripresa, che si conferma nel 2019, con un aumento del 6,0 per cento della spesa pubblica nella regione, imputabile principalmente all'aumento della spesa del

<sup>19</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

comparto ASL, aziende ospedaliere e IRCCS, seguito dall'incremento degli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

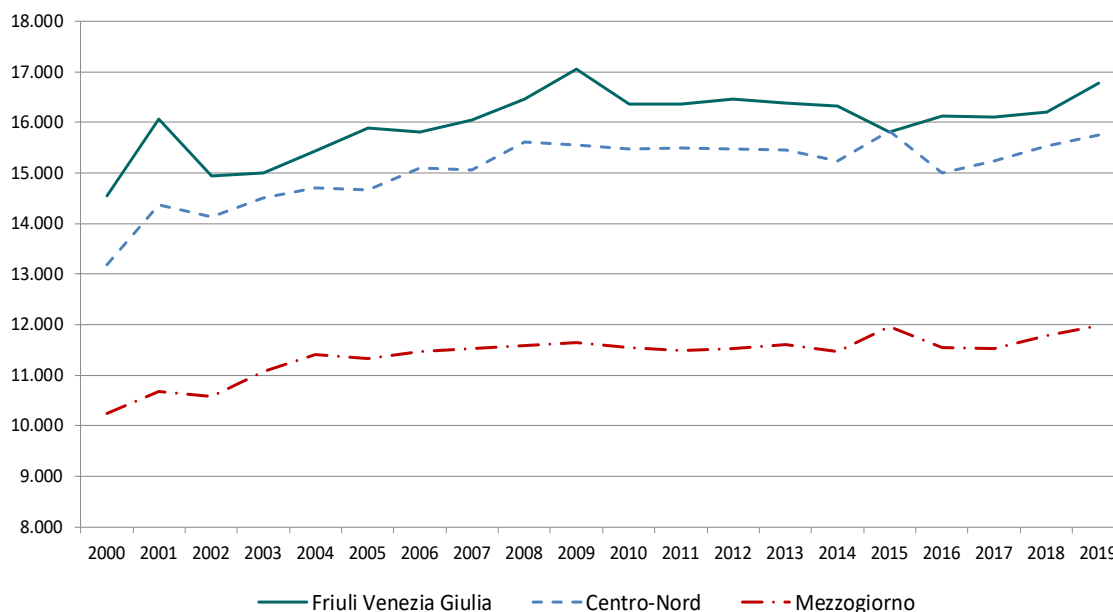
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Passando ai valori in termini pro capite, la spesa pubblica totale per cittadino friulano nel 2019 è pari a 18.834 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Risulta costituita per l'89,0 per cento da spesa corrente, pari a 16.768 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 11,0 per cento da spesa in conto capitale.

In Figura 7 viene riportata la dinamica della spesa corrente per la regione e le due macro aree: per l'intera serie analizzata i flussi regionali risultano al di sopra di quelli del Centro-Nord, con l'unica eccezione del 2015 in cui due i valori si avvicinano. Dal 2016 la spesa corrente pro capite nella regione cresce più velocemente di quella della macro area di appartenenza e nel 2019 aumenta del 3,5 per cento, guidata dagli incrementi di spesa per l'Acquisto di beni e servizi del comparto ASL, dai Trasferimenti correnti a famiglie degli Enti di Previdenza, seguiti a distanza dalle spese correnti dei Comuni.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

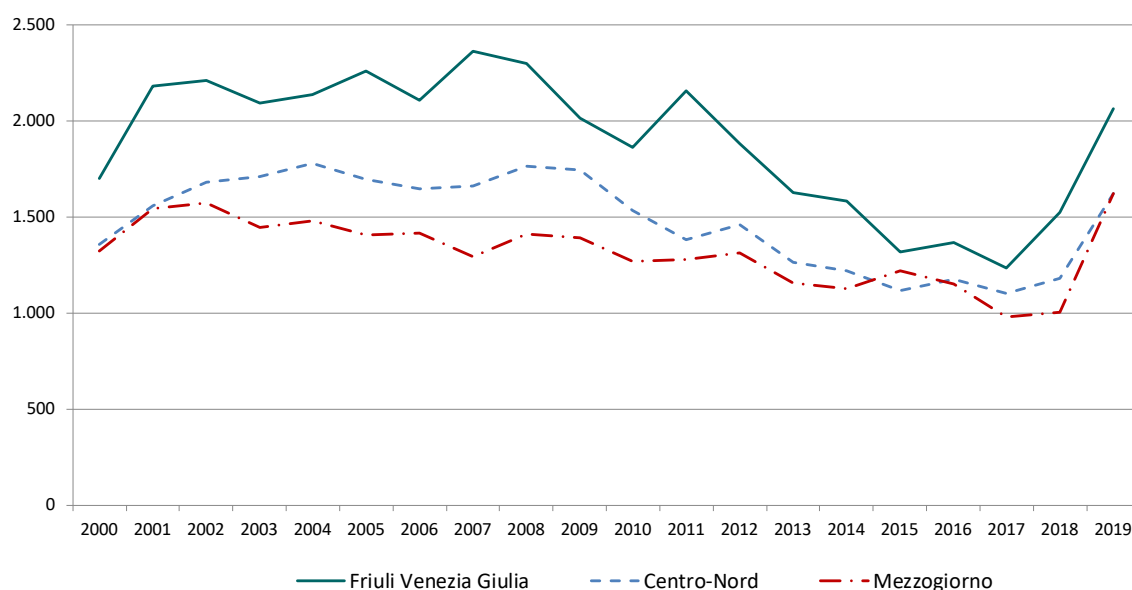
Analizzando la componente in conto capitale della spesa (cfr. Figura 8), nel 2019 in Friuli Venezia Giulia essa si attesta su 2.066 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con valori costantemente superiori a quelli delle due macro aree del Paese: nella regione incidono maggiormente in termini pro capite, rispetto al Centro-Nord, le spese in conto capitale dell'Ente Regione, quelle dei Comuni e quelle del Gestore dei servizi energetici (GSE).

Si osserva nell'ultimo biennio di analisi una rapida crescita dell'aggregato per tutte le aree: nella regione nel 2018 si registra un salto significativo della spesa in conto capitale, pari al 23,2 per cento, a cui si aggiunge nel 2019 un'ulteriore crescita del 35,7 per cento. Tra gli enti a cui è imputabile la crescita nel biennio ci sono le Autovie Venete SpA, i Comuni, Poste italiane SpA ed il centro di ricerca Elettra Sincrotrone, e nel 2019 rilevante risulta la spesa legata all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>20</sup>.

<sup>20</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.



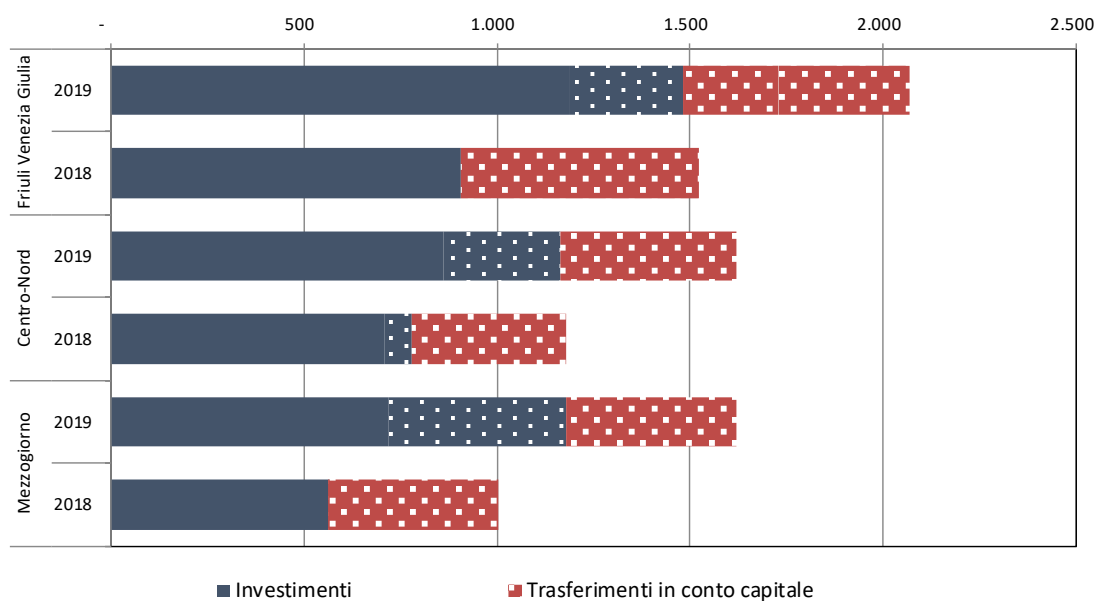
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Friuli Venezia Giulia passano dai 906 euro per abitante del 2018 ai 1.480 del 2019, dei quali 293 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+31,1 per cento) nell'ultimo anno, legata a Poste italiane SpA, a Sincrotrone Trieste S.C.p.A, ad Autovie Venete SpA. La voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta invece nella regione in lieve calo rispetto al 2018, passando da 617 euro pro capite a 586 euro nell'ultimo anno (-5,1 per cento), principalmente per effetto del calo dei Trasferimenti in conto capitale a famiglie da parte della Regione FVG e dei valori del Gestore dei servizi Energetici (GSE), in termini di Trasferimenti in conto capitale a imprese, in controtendenza con il totale Centro-Nord che cresce del 14,2 per cento nel medesimo periodo, anche per l'apporto dello Stato, meno incisivo invece nella regione.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nel territorio friulano sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, i Comuni, le Autovie Venete SpA e Poste italiane SpA, mentre GSE e l'ente Regione risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio regionale.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, il 34,9 per cento della spesa pubblica in Friuli Venezia Giulia, per un valore di 6.577 euro per abitante, ricade nel settore Previdenza e Integrazioni Salariali (5.963 euro nel Centro-Nord), alimentato quasi totalmente dalla spesa per pensioni. Seguono la spesa per Amministrazione Generale - con valori superiori nella regione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno, per la maggiore spesa pro capite dell'ente Regione e dei Comuni - e per la Sanità, entrambe caratterizzate in prevalenza da spese di natura corrente.

Nel confronto con il Centro-Nord particolarmente significativo risulta essere per la regione il settore della Viabilità, sul quale incide come già detto la presenza di Autovie Venete SpA, la Difesa, prerogativa dello Stato e il Servizio Idrico Integrato, con la spesa effettuata da HERA SpA sul territorio friulano. Meno incisivi nella regione, invece, rispetto alle due macro aree, i settori Energia, Altre in campo economico e Industria e Artigianato, in virtù soprattutto della ridotta presenza di ENI, e in minor misura di Leonardo, sul territorio friulano rispetto alle altre aree.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Friuli Venezia Giulia		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.577	34,92%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Amministrazione Generale	2.486	13,20%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Sanita'	2.349	12,47%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Istruzione	933	4,96%	844	4,86%	951	6,99%
Energia	835	4,43%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Interventi in campo sociale	803	4,26%	757	4,36%	871	6,40%
Altre in campo economico	669	3,55%	1.020	5,87%	888	6,52%
Viabilita'	587	3,11%	209	1,20%	147	1,08%
Difesa	573	3,04%	312	1,80%	297	2,19%
Altri trasporti	503	2,67%	560	3,23%	372	2,73%
Servizio Idrico Integrato	408	2,17%	196	1,13%	120	0,88%
Sicurezza pubblica	279	1,48%	263	1,51%	263	1,93%
Smaltimento dei Rifiuti	275	1,46%	164	0,95%	121	0,89%
Cultura e servizi ricreativi	272	1,45%	188	1,08%	128	0,94%
Ricerca e Sviluppo	271	1,44%	192	1,10%	100	0,73%
Telecomunicazioni	233	1,24%	208	1,20%	163	1,20%
Edilizia abitativa e urbanistica	139	0,74%	75	0,43%	62	0,45%
Industria e Artigianato	137	0,73%	428	2,46%	374	2,75%
Agricoltura	95	0,50%	46	0,26%	50	0,37%
Giustizia	89	0,47%	100	0,58%	148	1,09%
Ambiente	88	0,47%	80	0,46%	100	0,74%
Formazione	75	0,40%	33	0,19%	29	0,22%
Turismo	68	0,36%	21	0,12%	14	0,10%
Commercio	39	0,21%	45	0,26%	21	0,15%
Lavoro	25	0,13%	24	0,14%	21	0,15%
Oneri non ripartibili	10	0,05%	5	0,03%	3	0,03%
Altri interventi igienico sanitari	10	0,05%	16	0,09%	12	0,09%
Pesca marittima e Acquicoltura	8	0,04%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	1	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>18.834</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

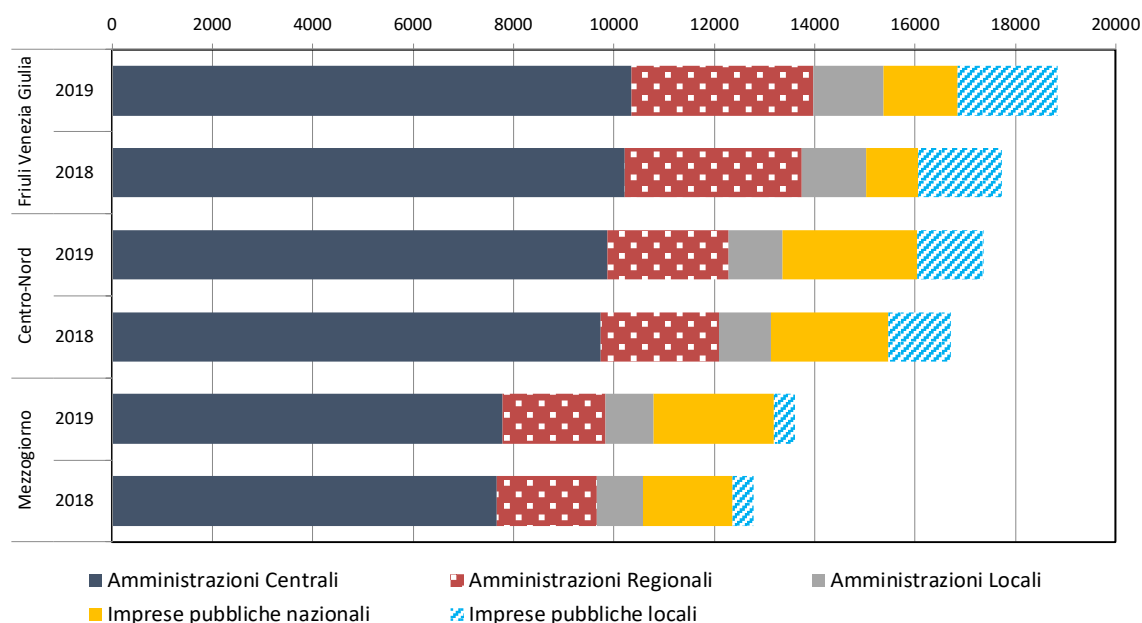
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019, le Amministrazioni Centrali, guidate da Enti di Previdenza e Stato, effettuano il 54,9 per cento della spesa pubblica nella regione (10.347 euro pro capite). Seguono le Amministrazioni Regionali (19,3 per cento, pari a 3.631 euro per abitante), particolarmente incisive in Friuli Venezia Giulia rispetto al complesso del Centro-Nord (13,9 per cento, pari a 2.359 euro pro capite) e, con valori più contenuti, le Imprese Pubbliche Locali (10,5 per cento), le Imprese Pubbliche Nazionali (7,9 per cento) e le Amministrazioni Locali (7,4 per cento). La categoria delle Imprese Pubbliche Nazionali (cfr. Figura 10) presenta invece, sia in termini pro capite che di peso, valori più bassi nella regione rispetto al Centro-Nord (nel

2019 7,4 per cento, pari a 1.486 euro per abitante, contro il 15,5 per cento del Centro-Nord, equivalente a 2.687 euro per abitante), per effetto, come già visto, del ridotto intervento di ENI sul territorio friulano.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019 la spesa delle Imprese Pubbliche Locali (IPL) in Friuli Venezia Giulia ammonta a 1.985 euro pro capite, valore superiore rispetto a quello del Centro-Nord (1.311 euro per abitante) e in crescita del 18,6 per cento rispetto al 2018. In Tabella 2 sono riportate le prime cinque IPL della regione in termini di spesa media del triennio, in cui si concentra oltre il 60 per cento della spesa della categoria.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
HERA SpA - Quota Friuli Venezia Giulia	Servizio Idrico Integrato; Smaltimento dei Rifiuti; Energia; Altre in campo economico	39,1
Autovie Venete SpA	Viabilità	12,0
Insiel S.p.A.	Telecomunicazioni	3,4
Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A.	Ricerca e Sviluppo	3,4
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SpA	Viabilità	3,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>60,8</b>

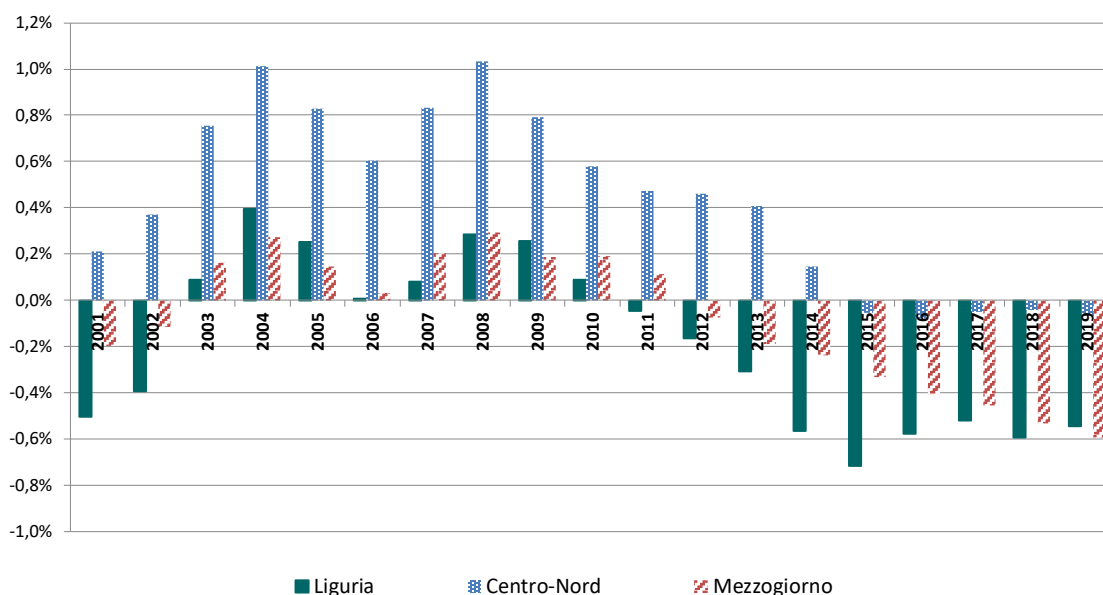
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE LIGURIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Liguria nel 2019 registra una popolazione media pari a 1,5 milioni di abitanti, corrispondenti al 3,9 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord. In Figura 1 sono riportati i tassi di variazione della popolazione residente, che evidenziano già dal 2011 il costante calo della popolazione ligure, che scende ad un ritmo più rapido del Centro-Nord e quasi sempre anche del Mezzogiorno. Nel 2019 in Liguria la popolazione scende dello 0,54 per cento, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

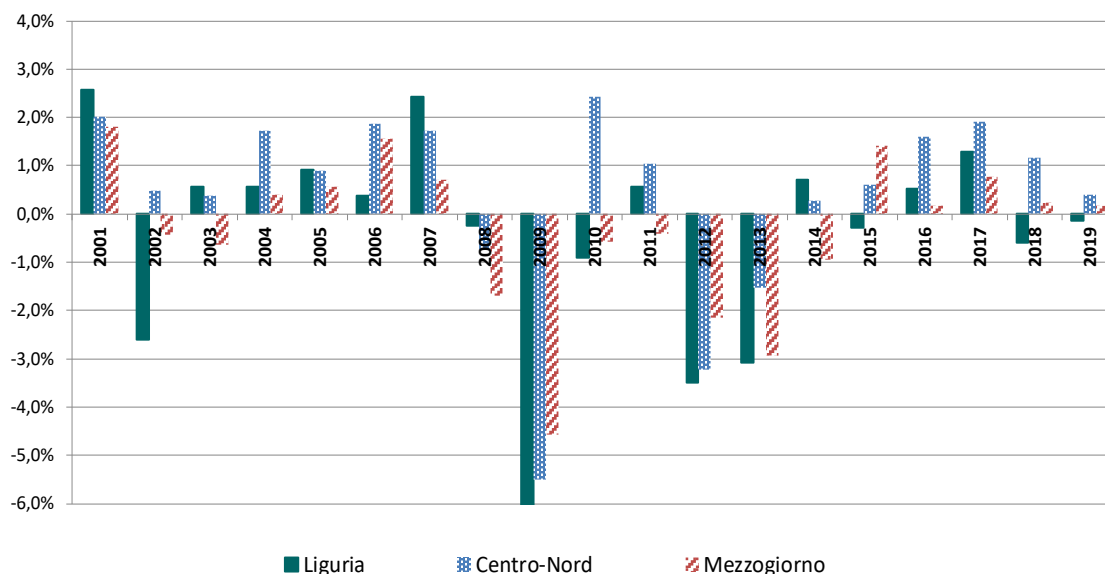
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Liguria nel 2019 è pari a 47,9 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente al 3,6 per cento del totale Centro-Nord.

I tassi di variazione riportati in Figura 2 mostrano, in particolare negli anni più recenti, variazioni del PIL ligure più contenute di quelle della macro area di appartenenza; nel biennio 2018-2019 si osserva una contrazione dell'aggregato, che diminuisce rispettivamente dello 0,6 e dello 0,1 per cento, in controtendenza con entrambe le macro aree del Paese, in cui l'aggregato risulta in crescita.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

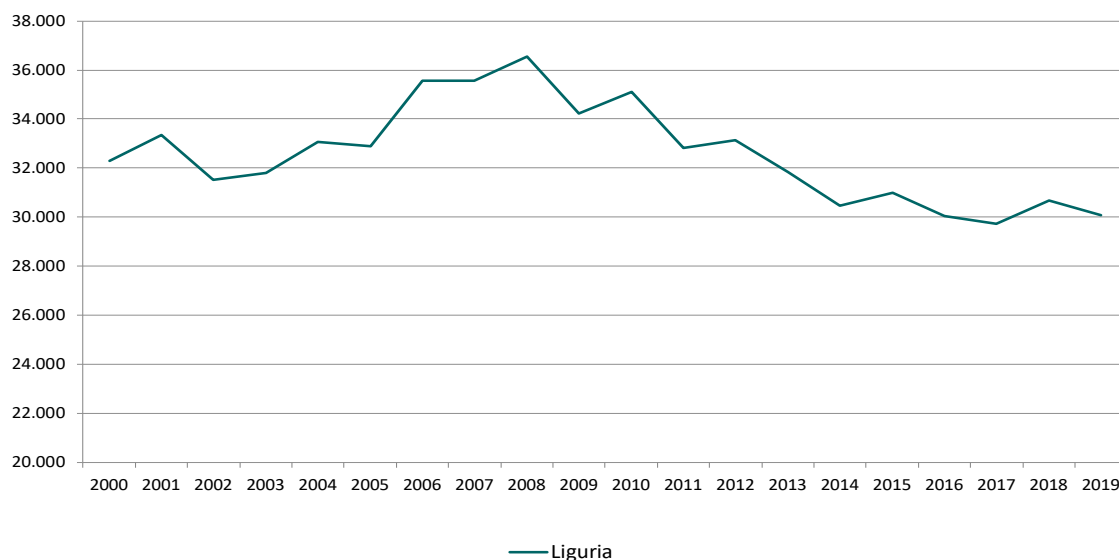
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 le entrate<sup>21</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Liguria ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 30.083 milioni di euro, pari al 3,6 per cento del Centro-Nord.

Il flusso delle entrate totali in Liguria (cfr. Figura 3) presenta una dinamica crescente nella prima parte del periodo analizzato e fino al 2008, anno in cui raggiunge un picco di massimo assoluto (36.531 milioni di euro); dal 2009 si osserva un *trend* in decrescita e nell'ultimo anno di analisi l'aggregato registra un decremento del 2,0 per cento. Nel 2019 in Liguria diminuiscono, in particolare, le entrate di Cassa Depositi e Prestiti, in termini di Redditi da capitale, e di ENI in termini di Vendita di beni e servizi.

<sup>21</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

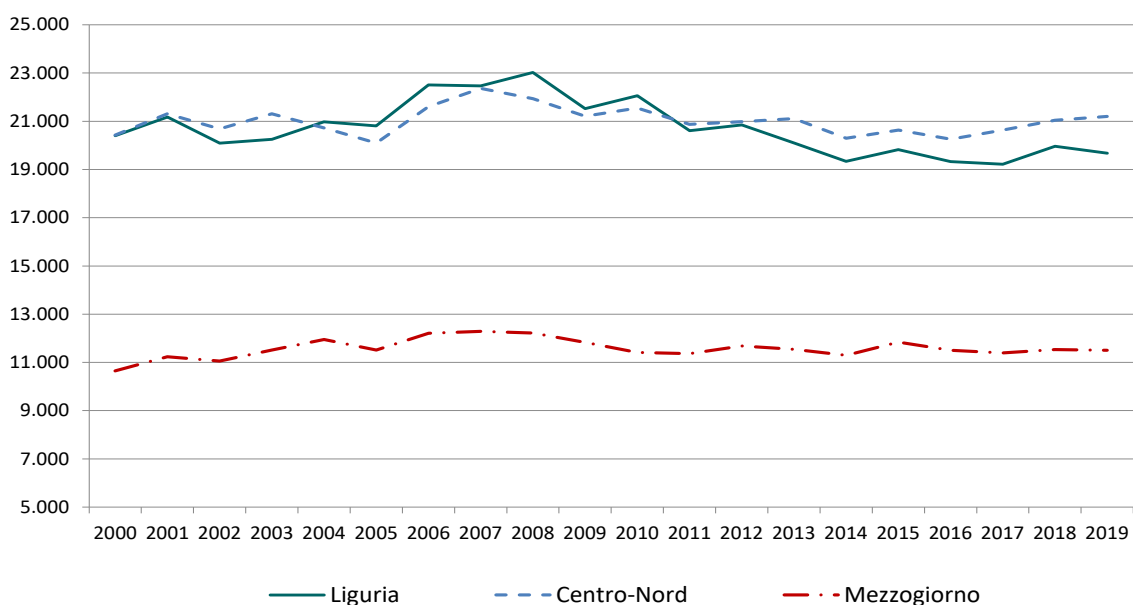
**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate del SPA per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: il flusso dei valori in Liguria si mantiene su livelli molto vicini a quelli del Centro-Nord soprattutto fino al 2010, anno dal quale le due dinamiche iniziano ad allontanarsi, formando una forbice in progressivo allargamento. Nel 2019 in Liguria si registra un importo delle entrate pro capite pari a 19.676 euro, contro i 21.200 del Centro-Nord e gli 11.507 del Mezzogiorno, con una diminuzione dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente nella regione, contro la crescita dello 0,7 rilevabile nel Centro-Nord.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

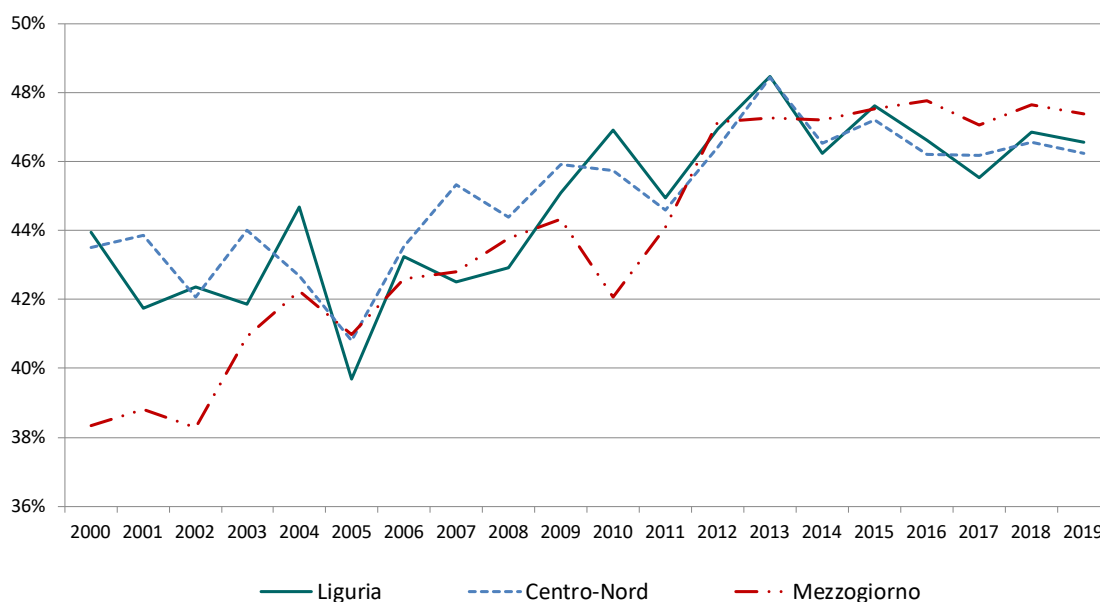


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e PIL, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Liguria esso presenta un *trend* in crescita, con valori che ricalcano quelli del Centro-Nord, soprattutto negli anni più recenti. Nel 2013 si registra un picco di massimo assoluto, in cui l'indice raggiunge nella regione il valore di 48,5 punti percentuali, per effetto principalmente del calo del PIL regionale.

Nel 2019 l'indicatore è pari al 46,6 per cento, contro il 46,2 del Centro-Nord e il 47,4 del Mezzogiorno, in diminuzione di 0,2 punti rispetto al 2018 per effetto della diminuzione della componente del prelievo fiscale al numeratore.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>22</sup> del Settore Pubblico Allargato in Liguria ammonta, in termini reali, a 29.412 milioni di euro, corrispondenti al 4,3 per cento dell'intero Centro-Nord.

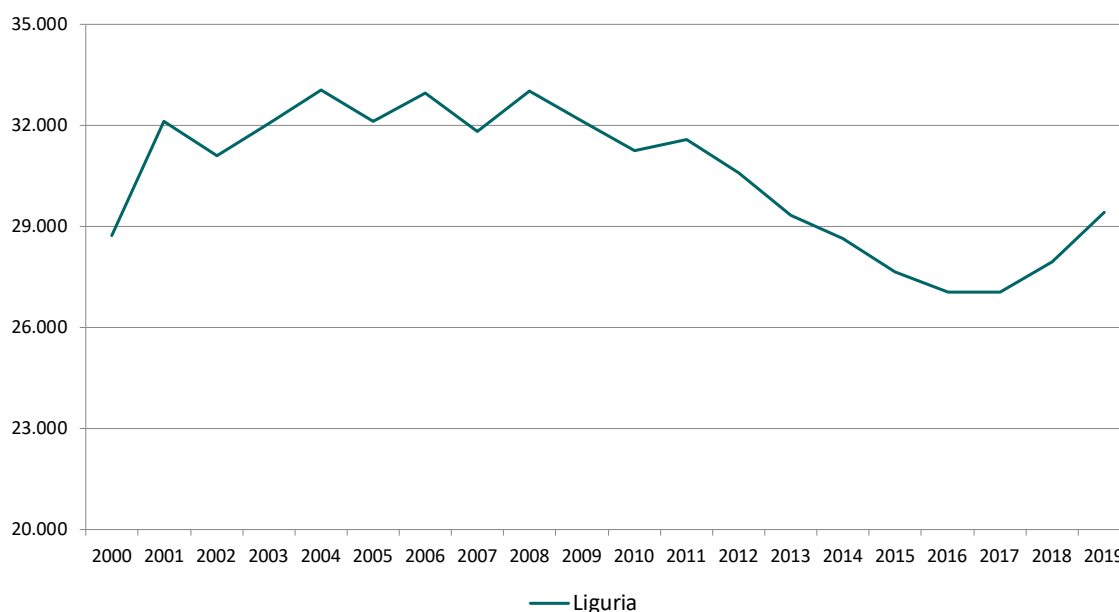
La dinamica della spesa pubblica ligure, in valori assoluti, (cfr. Figura 4) inizia a decrescere tendenzialmente dal 2009, per il decremento avvenuto nelle spese sul territorio di diversi soggetti economici, tra cui lo Stato, Leonardo, Fintecna e Ferrovie dello Stato.

<sup>22</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.



Nell'ultimo biennio in analisi la spesa pubblica totale in Liguria torna a crescere (+3,3 per cento nel 2018, +5,2 nel 2019), aumentano infatti le spese di Stato, Enti di Previdenza e di IREN, e nel 2019 crescono gli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

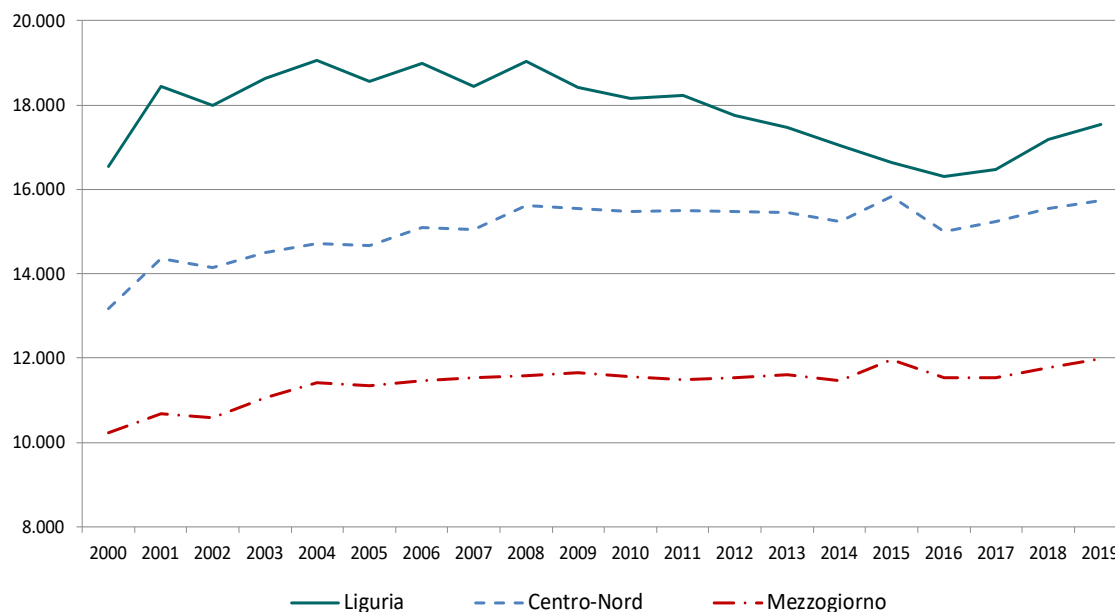
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Passando ai valori della spesa pubblica in termini pro capite, in Liguria nel 2019 la spesa per abitante è pari a 19.237 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Risulta costituita per il 91,2 per cento da spesa corrente, pari a 17.549 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 8,8 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), in Liguria, in termini pro capite, essa risulta costantemente superiore a quella delle due macro aree del Paese, benché si osservi un tendenziale avvicinamento negli anni più recenti tra la regione e il totale Centro-Nord. Nel triennio più recente la spesa corrente ligure cresce costantemente, a ritmi più intensi rispetto alle due macro aree; nel 2019 crescono soprattutto i Trasferimenti correnti a famiglie degli Enti di Previdenza, l'Acquisto di beni e Servizi di IREN, di Ferrovie dello Stato, del comparto ASL e di A.Li.Sa., l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria.

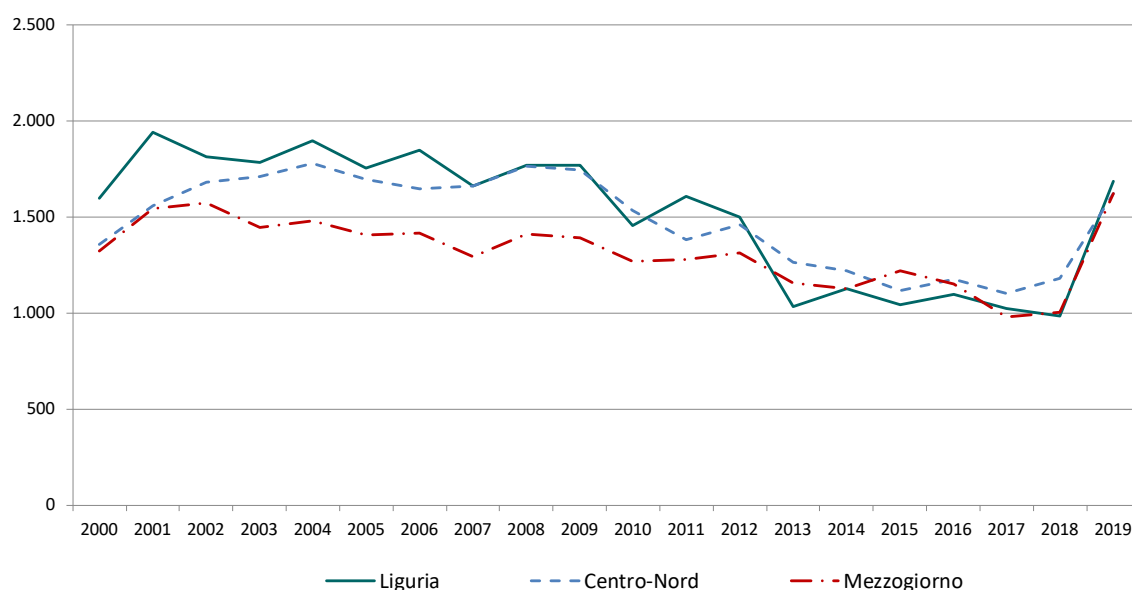
**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale in Liguria (cfr. Figura 8) ammonta a 1.688 euro nel 2019, contro i 1.621 euro del Centro-Nord e i 1.620 euro del Mezzogiorno, con una dinamica che spesso ricalca quella del Centro-Nord. Nel 2019 si osserva un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>23</sup>.

<sup>23</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

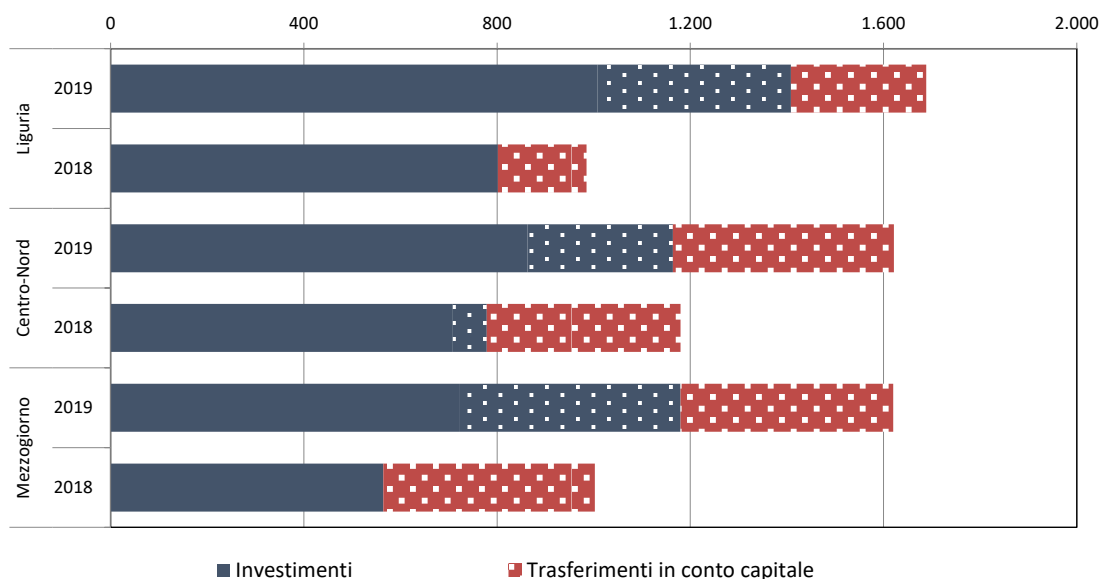
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Liguria passano dai 802 euro per abitante del 2018 ai 1.408 del 2019, dei quali 400 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti in Liguria presentano nel 2019 una crescita significativa (+25,7 per cento), legata all'incremento dei valori di Poste italiane SpA, Stato e Comuni. I Trasferimenti in conto capitale, pari nel 2019 a 280 euro per abitante, risultano meno incisivi nella regione rispetto a Centro-Nord (458 euro) e al Mezzogiorno (441 euro); si presentano comunque in crescita nella regione rispetto al 2018 (+52,7 per cento) per effetto dell'aumento dei Trasferimenti a imprese private da parte dello Stato.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Comuni, Poste italiane SpA, IREN, Ferrovie dello Stato, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio ligure, in termini di incentivi alle imprese private.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Liguria, il 36,4 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 6.994 euro, che supera in maniera significativa, sia in valore assoluto che in quota percentuale, Centro-Nord (5.936 euro pro capite) e Mezzogiorno (4.193 euro) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per Sanità e Amministrazione Generale, costituite in prevalenza da flussi di natura corrente, ed in linea con la macro area di appartenenza.

Tra i settori più significativi in Liguria in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di appartenenza, si individuano gli Altri Trasporti (1.032 euro pro capite in Liguria, 560 nel Centro-Nord), guidati dalla spesa del gruppo Ferrovie, dalla spesa dello Stato di AMT-Azienda Mobilità e Trasporti SpA, il Servizio Idrico Integrato (520 euro pro capite nella regione, 196 euro nel Centro-Nord), con il notevole apporto di IREN, il settore della Difesa (481 euro per abitante), prerogativa dello Stato. Meno incisivo, rispetto al Centro-Nord, il settore dell'Energia, con una spesa per abitante pari a 1.287 euro nella regione contro i 1.566 euro del Centro-Nord, dove risulta più significativa la spesa nel settore di società come ENEL, ENI e GSE.

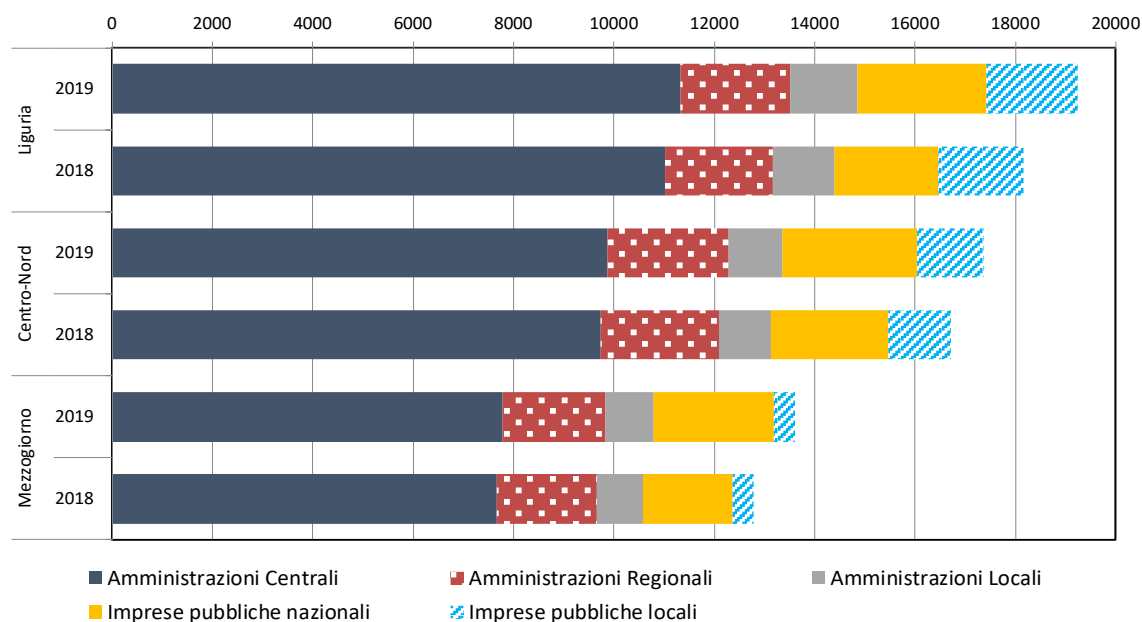
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Liguria		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.994	36,36%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	2.298	11,95%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.850	9,62%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	1.287	6,69%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Altre in campo economico	1.111	5,78%	1.020	5,87%	888	6,52%
Altri trasporti	1.032	5,36%	560	3,23%	372	2,73%
Istruzione	760	3,95%	844	4,86%	951	6,99%
Interventi in campo sociale	730	3,79%	757	4,36%	871	6,40%
Servizio Idrico Integrato	520	2,70%	196	1,13%	120	0,88%
Difesa	481	2,50%	312	1,80%	297	2,19%
Industria e Artigianato	451	2,35%	428	2,46%	374	2,75%
Sicurezza pubblica	349	1,81%	263	1,51%	263	1,93%
Telecomunicazioni	197	1,03%	208	1,20%	163	1,20%
Viabilita'	190	0,99%	209	1,20%	147	1,08%
Cultura e servizi ricreativi	186	0,97%	188	1,08%	128	0,94%
Smaltimento dei Rifiuti	180	0,94%	164	0,95%	121	0,89%
Giustizia	127	0,66%	100	0,58%	148	1,09%
Edilizia abitativa e urbanistica	117	0,61%	75	0,43%	62	0,45%
Ricerca e Sviluppo	112	0,58%	192	1,10%	100	0,73%
Ambiente	100	0,52%	80	0,46%	100	0,74%
Formazione	52	0,27%	33	0,19%	29	0,22%
Commercio	37	0,19%	45	0,26%	21	0,15%
Turismo	25	0,13%	21	0,12%	14	0,10%
Altri interventi igienico sanitari	17	0,09%	16	0,09%	12	0,09%
Lavoro	11	0,06%	24	0,14%	21	0,15%
Agricoltura	11	0,06%	46	0,26%	50	0,37%
Oneri non ripartibili	8	0,04%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	3	0,02%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>19.237</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore in Liguria (cfr. Figura 10) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2019 queste erogano sul territorio il 58,8 per cento della spesa, equivalente a 11.318 euro pro capite (9.856 euro nel Centro-Nord, pari al 56,8 per cento). Seguono le Imprese Pubbliche Nazionali con il 13,3 per cento di spesa nel 2019 nella regione (2.555 euro pro capite) e le Amministrazioni Regionali che coprono, con 2.196 euro pro capite, l'11,4 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle Amministrazioni Locali, pari al 7,0 per cento nel 2019.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) incidono sulla spesa pubblica complessiva della Liguria nel 2019 per il 9,5 per cento (7,5 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 1.822 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale sulla spesa del totale IPL. In Liguria è evidente la forte incidenza di IREN, che concentra da sola oltre la metà della spesa totale delle Imprese Pubbliche Locali liguri dell'ultimo triennio.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
IREN - Quota Liguria	Energia; Servizio Idrico Integrato; Smaltimento dei Rifiuti; Telecomunicazioni	50,8
A.Li.Sa - Azienda Sanitaria della Regione Liguria	Sanità	9,8
AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	Altri trasporti	7,3
AMIU Genova Spa - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana	Ambiente; Smaltimento dei Rifiuti	5,4
Liguria digitale Spa	Altre in campo economico	1,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>74,9</b>

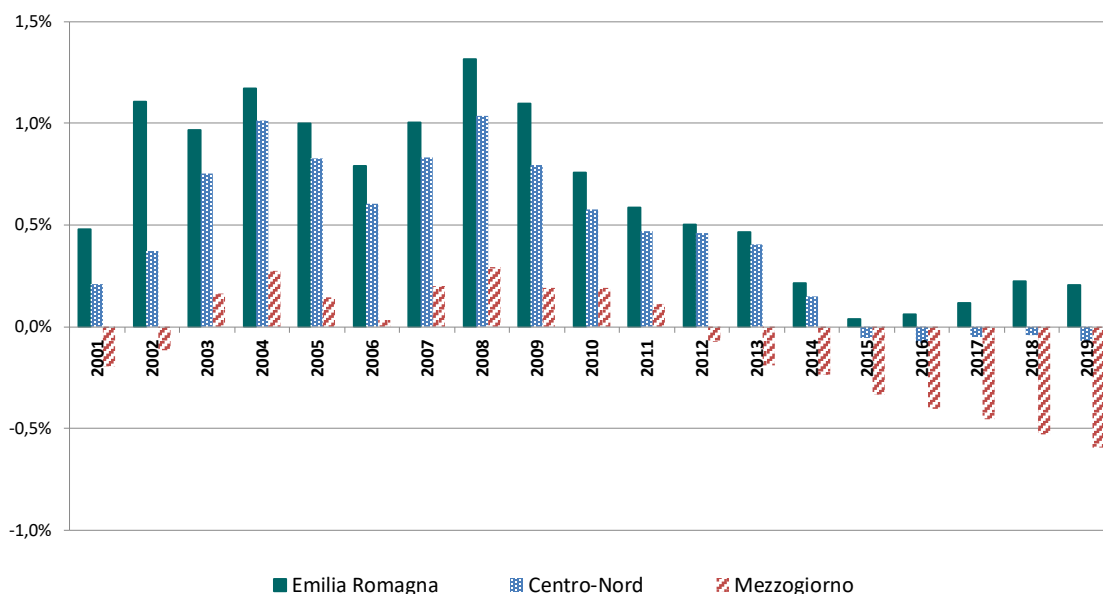
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Emilia-Romagna nel 2019 presenta una popolazione residente pari a 4,5 milioni di abitanti, concentrando l'11,3 per cento dell'intero Centro-Nord. Il numero dei residenti nella regione risulta in costante crescita, come mostrano i tassi di incremento osservabili in Figura 1, e, dopo il rallentamento più accentuato dal 2015, negli anni più recenti si rileva un recupero demografico nella regione, in controtendenza con quanto rilevabile per le due macro aree del Paese. Nel 2019 l'incremento demografico in Emilia-Romagna risulta pari allo 0,20 per cento, contro il -0,07 per cento del Centro-Nord e il -0,60 per cento del Mezzogiorno.

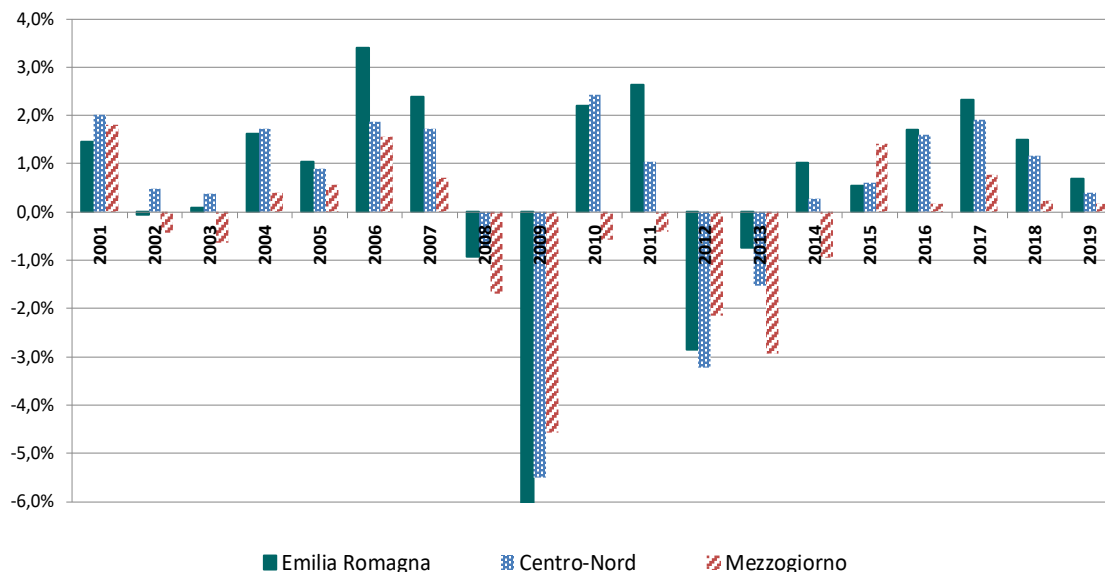
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Emilia-Romagna è pari a 158,6 miliardi di euro (prezzi costanti, anno base 2015) e corrisponde all'11,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

Dal 2014 nella regione l'aggregato si presenta in costante crescita, con tassi quasi sempre superiori a quelli del Centro-Nord; nel 2019 l'incremento del PIL in Emilia-Romagna rallenta, crescendo dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro lo 0,4 per cento della macro area di appartenenza e lo 0,2 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

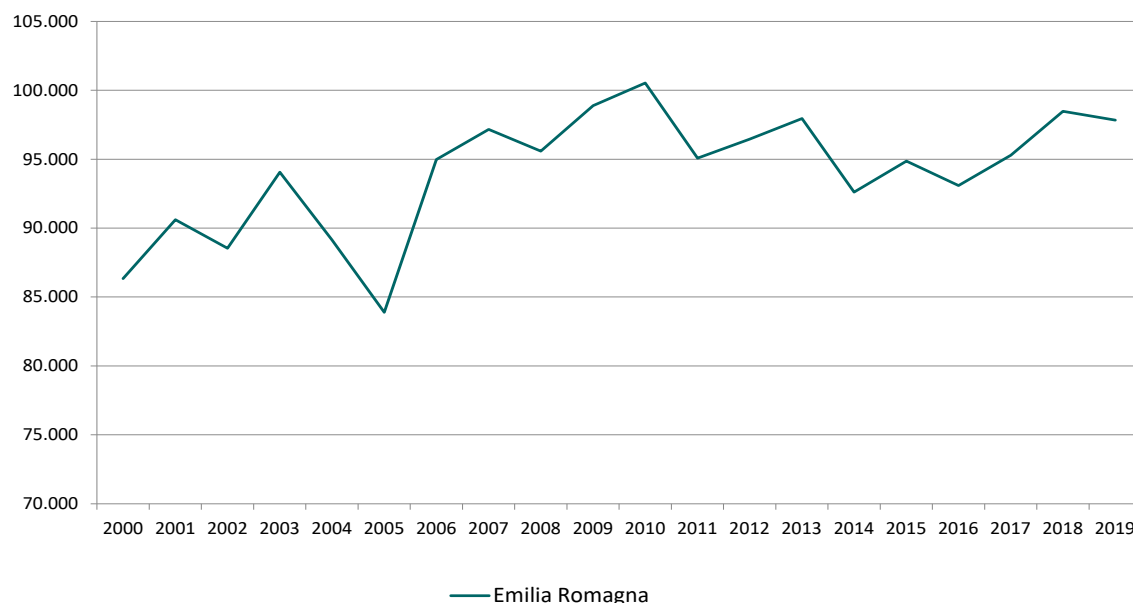
Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>24</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Emilia-Romagna ammonta, in termini reali, a 97.835 milioni di euro, pari all'11,7 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

I valori assoluti dell'aggregato (cfr. Figura 3) mostrano, in riferimento agli anni più recenti, una dinamica crescente tra il 2016 ed il 2018, imputabile principalmente all'incremento dei valori di HERA SpA e dei Tributi propri dello Stato; questi ultimi calano sensibilmente nell'ultimo anno di osservazione, quando si registra per la regione un calo delle entrate pubbliche, pari allo 0,6 per cento.

<sup>24</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



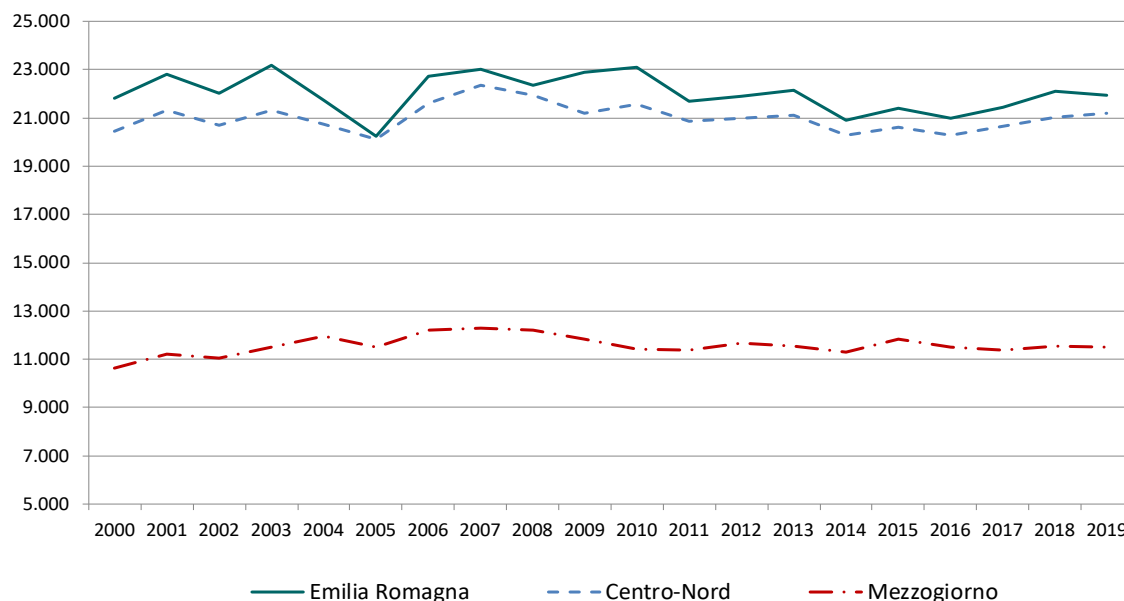
**Figura 7 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Emilia-Romagna nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 21.927 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno.

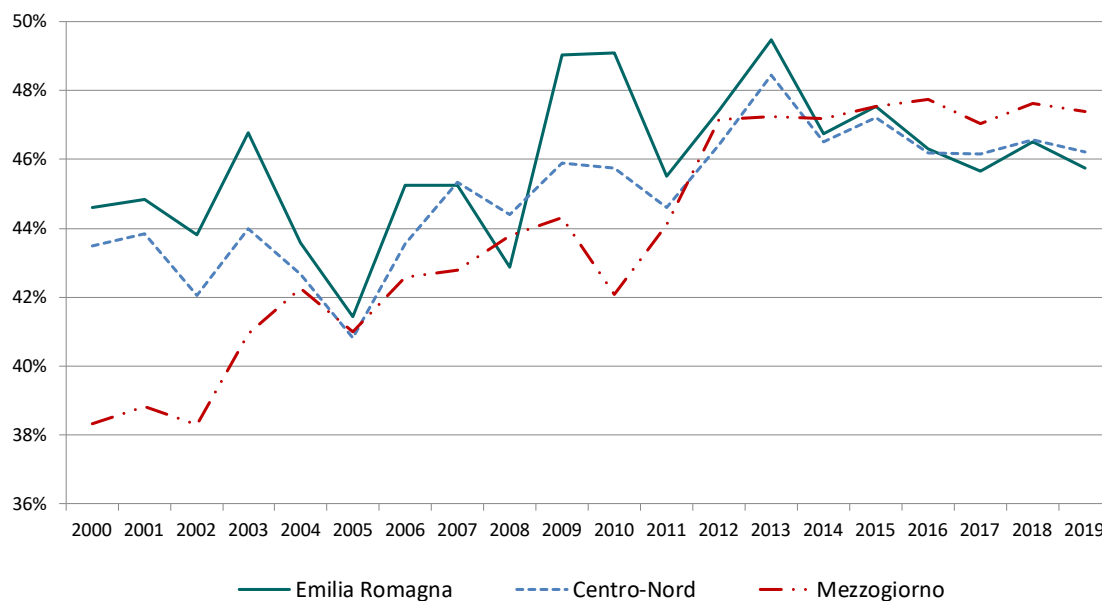
Per l'intera serie analizzata le entrate pro capite della regione si mantengono su livelli più elevati di quelli della macro area di appartenenza, con un andamento tra le due non dissimile nel tempo. Nel 2019 in Emilia-Romagna si registra una flessione dell'aggregato, pari allo 0,8 per cento, in controtendenza con il Centro-Nord dove le entrate per abitante crescono dello 0,7 per cento.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL: in Emilia-Romagna tale indicatore presenta un picco di massimo assoluto nel 2013, pari a 49,5 punti percentuali, dovuto all'incremento delle entrate fiscali al numeratore unito al calo del PIL regionale. Negli anni successivi si osserva una tendenziale riduzione dei valori, che si riportano in linea con quelli del Centro-Nord, per effetto soprattutto dell'incremento del PIL, così che nel 2019 l'indice per la regione raggiunge il 45,8 per cento, al di sotto del Centro-Nord (46,2 per cento) e del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

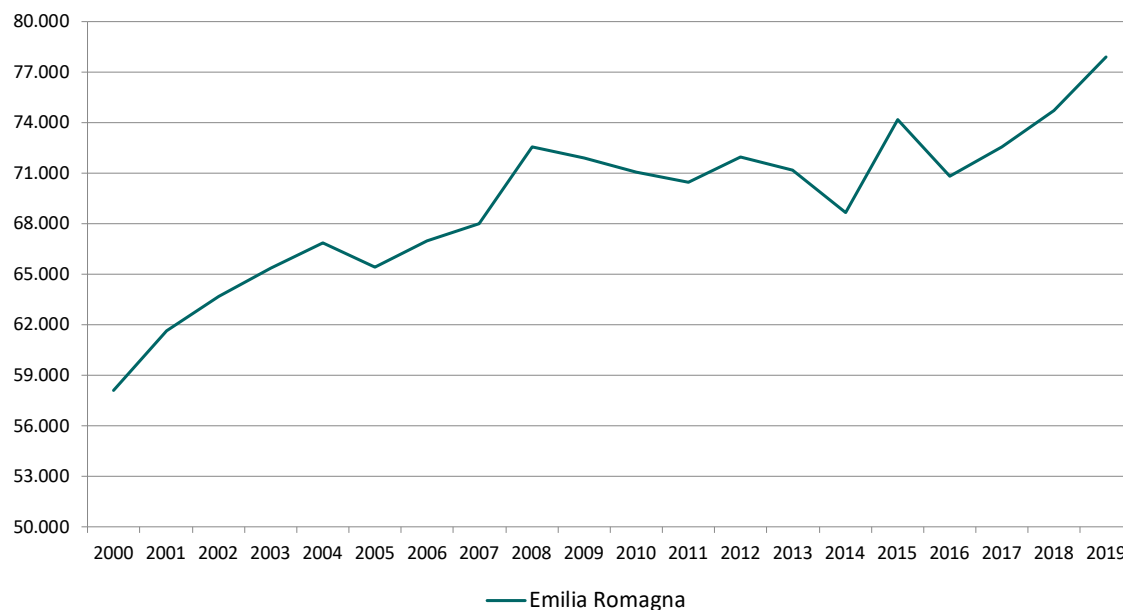


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>25</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Emilia-Romagna in termini reali ammonta a 77.880 milioni di euro (cfr. Figura 6) ed equivale all'11,4 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un *trend* crescente nell'intero periodo considerato, mentre riguardo agli anni più recenti, si osserva un picco nel 2015, legato alle spese correnti dello Stato, che si riduce nell'anno successivo, dal quale si osserva un incremento costante della spesa nella regione; in particolare, nel 2019 la spesa totale in Emilia-Romagna cresce del 4,3 per cento rispetto al 2018, principalmente per gli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>25</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

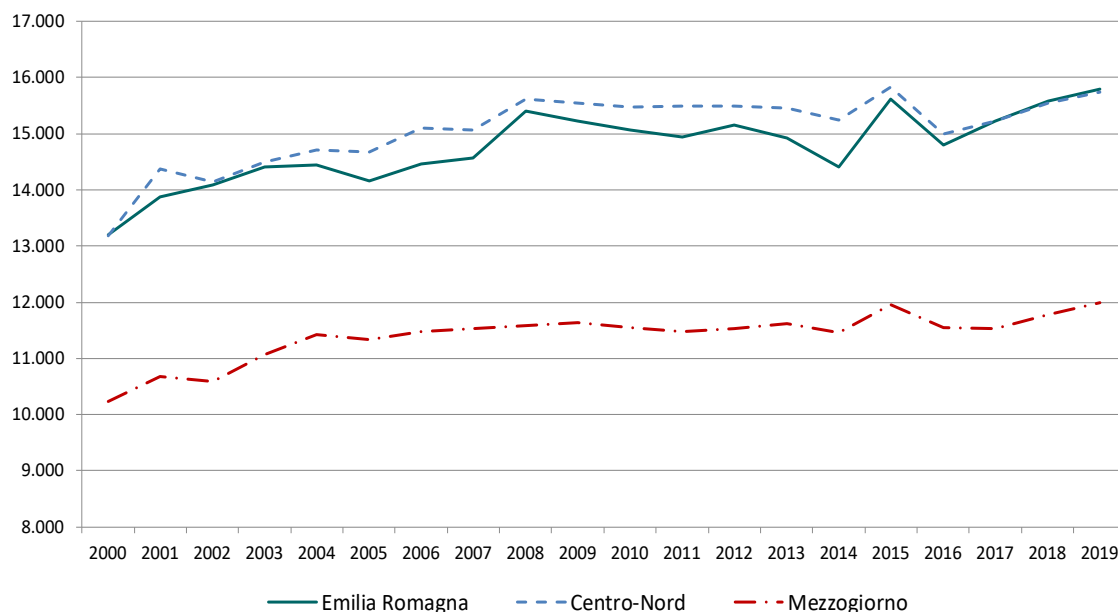
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Emilia-Romagna nel 2019 è pari a 17.455 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per il 90,5 per cento da spesa corrente, pari a 15.790 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 9,5 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), si osserva che fino al 2017 i livelli di spesa pro capite nella regione si presentano costantemente al di sotto di quelli della macro area di appartenenza, pur presentando una dinamica molto simile, mentre nell'ultimo biennio i valori si avvicinano, con L'Emilia-Romagna che supera lievemente il Centro-Nord. Nel 2019 la spesa corrente nella regione cresce dell'1,3 per cento, principalmente per effetto dell'aumento delle spese correnti di HERA SpA e degli Enti di Previdenza.

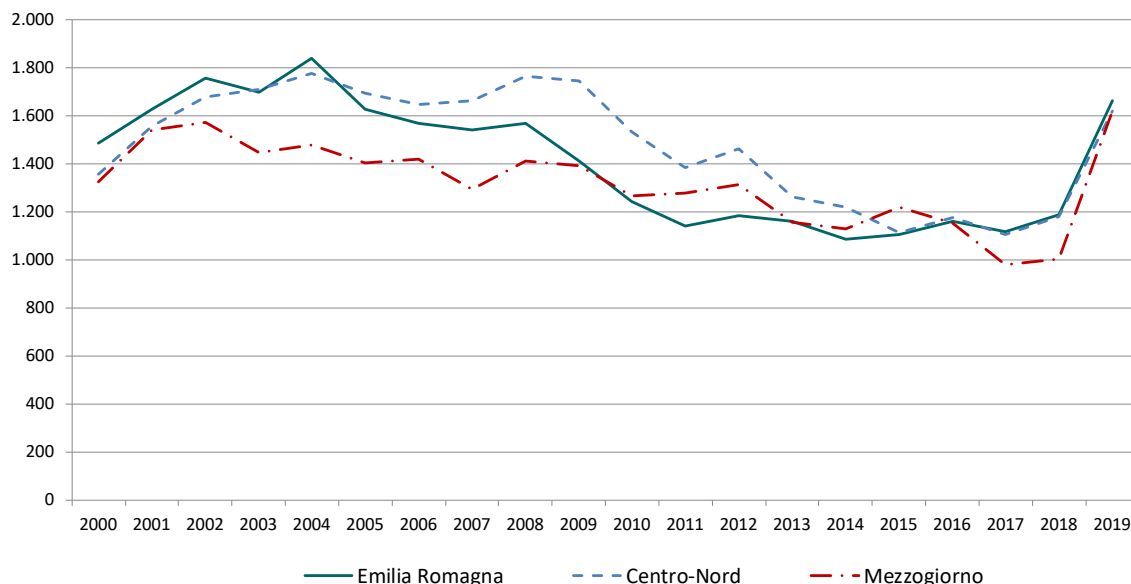
**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 in Emilia-Romagna essa si attesta su 1.665 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>26</sup>.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



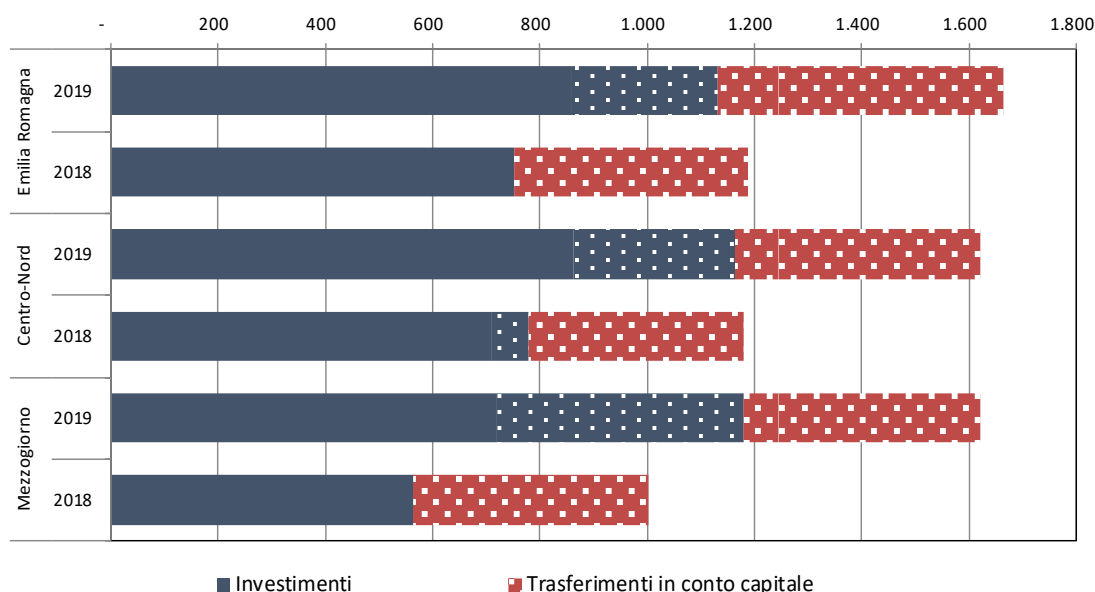
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

<sup>26</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprensce all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Emilia-Romagna passano dai 751 euro per abitante del 2018 ai 1.132 del 2019, dei quali 272 euro sono da attribuire agli investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+14,5 per cento) nell'ultimo anno, legata all'incremento degli Investimenti di Poste italiane SpA, seguita dai Comuni. Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta nella regione in crescita rispetto al 2018 (+21,8 per cento) per effetto dei Trasferimenti a imprese private da parte dello Stato.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Comuni, Poste italiane SpA, HERA SpA e Ferrovie dello Stato, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) risultano i principali erogatori di Trasferimenti in conto capitale sul territorio regionale, in particolare, nel caso di GSE, sotto forma di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Emilia-Romagna, il 33,5 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 6.172 euro, al di sopra, in valore assoluto, del valore Centro-Nord (5.963 euro pro capite).

Segue la spesa per Sanità, con 2.179 euro pro capite e quella per Energia (cfr. Tabella 1), tra le più elevate in termini pro capite tra le regioni italiane, con 2.010 euro per abitante, ad opera soprattutto di HERA SpA, seguita da ENEL. Significativo nella regione anche il settore Industria e Artigianato, dove incide l'operatività di ENI.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

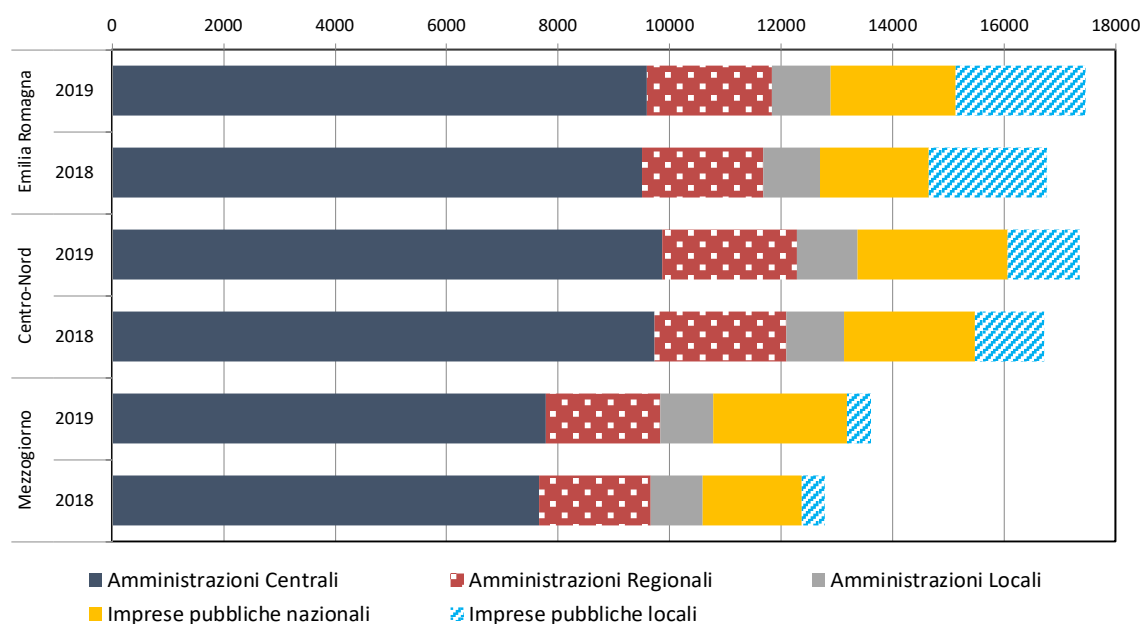
	Emilia Romagna		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.172	35,36%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanità'	2.179	12,48%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Energia	2.010	11,51%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Amministrazione Generale	1.696	9,72%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Istruzione	846	4,85%	844	4,86%	951	6,99%
Industria e Artigianato	706	4,04%	428	2,46%	374	2,75%
Interventi in campo sociale	646	3,70%	757	4,36%	871	6,40%
Altre in campo economico	611	3,50%	1.020	5,87%	888	6,52%
Altri trasporti	450	2,58%	560	3,23%	372	2,73%
Smaltimento dei Rifiuti	295	1,69%	164	0,95%	121	0,89%
Servizio Idrico Integrato	241	1,38%	196	1,13%	120	0,88%
Ricerca e Sviluppo	209	1,20%	192	1,10%	100	0,73%
Difesa	202	1,16%	312	1,80%	297	2,19%
Sicurezza pubblica	187	1,07%	263	1,51%	263	1,93%
Viabilità'	174	1,00%	209	1,20%	147	1,08%
Cultura e servizi ricreativi	169	0,97%	188	1,08%	128	0,94%
Telecomunicazioni	155	0,89%	208	1,20%	163	1,20%
Commercio	112	0,64%	45	0,26%	21	0,15%
Edilizia abitativa e urbanistica	81	0,46%	75	0,43%	62	0,45%
Giustizia	76	0,43%	100	0,58%	148	1,09%
Ambiente	71	0,41%	80	0,46%	100	0,74%
Agricoltura	64	0,37%	46	0,26%	50	0,37%
Lavoro	31	0,18%	24	0,14%	21	0,15%
Turismo	26	0,15%	21	0,12%	14	0,10%
Formazione	20	0,12%	33	0,19%	29	0,22%
Altri interventi igienico sanitari	20	0,12%	16	0,09%	12	0,09%
Oneri non ripartibili	5	0,03%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	3	0,02%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>17.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali, e in particolare gli Enti di Previdenza e lo Stato, a guidare la spesa pubblica in Emilia-Romagna, coprendo una quota del 55,0 per cento del totale, pari a 9.599 euro per abitante, mentre le Imprese Pubbliche Nazionali, con l'12,9 per cento della spesa nel 2019 (2.254 euro) risultano nella regione meno significative rispetto a quanto accade nel Centro-Nord.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali, in particolare, incidono sulla spesa pubblica complessiva regionale in maniera più significativa rispetto al Centro-Nord: nel 2019 spendono 2.323 per abitante (13,3 per cento della spesa complessiva) contro i 1.311 della macro area di riferimento (7,5 per cento). Tra le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti (cfr. Tabella 2), spicca il gruppo HERA, che da solo concentra il 51,0 per cento della spesa nell'ultimo triennio.



**Tabella 2    PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
HERA SpA - QUOTA Emilia-Romagna	Servizio Idrico Intergato; Energia; Smaltimento dei Rifiuti; Altri interventi igienico sanitari; Viabilità; Telecomunicazioni	51,0
IREN SpA - Quota Emilia-Romagna	Servizio Idrico Intergato	12,3
TPER SpA - Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna	Smaltimento dei Rifiuti; Altri trasporti; Altre in campo economico	3,0
SOELIA SpA	Edilizia abitativa e urbanistica	2,4
AIMAG SpA	Servizio Idrico Intergato; Energia	2,4
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>71,0</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

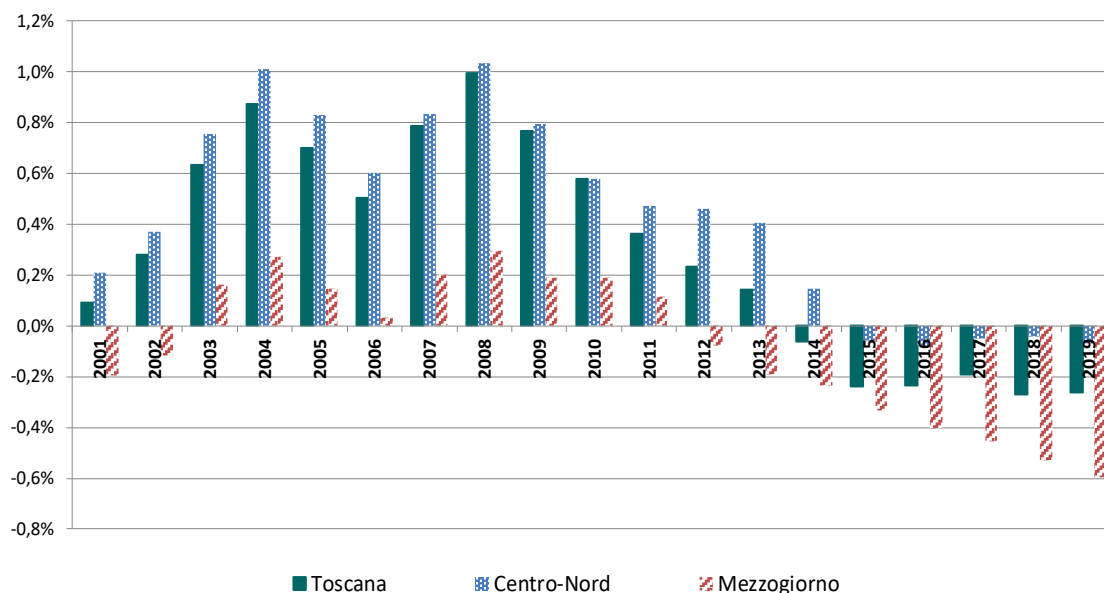


## REGIONE TOSCANA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

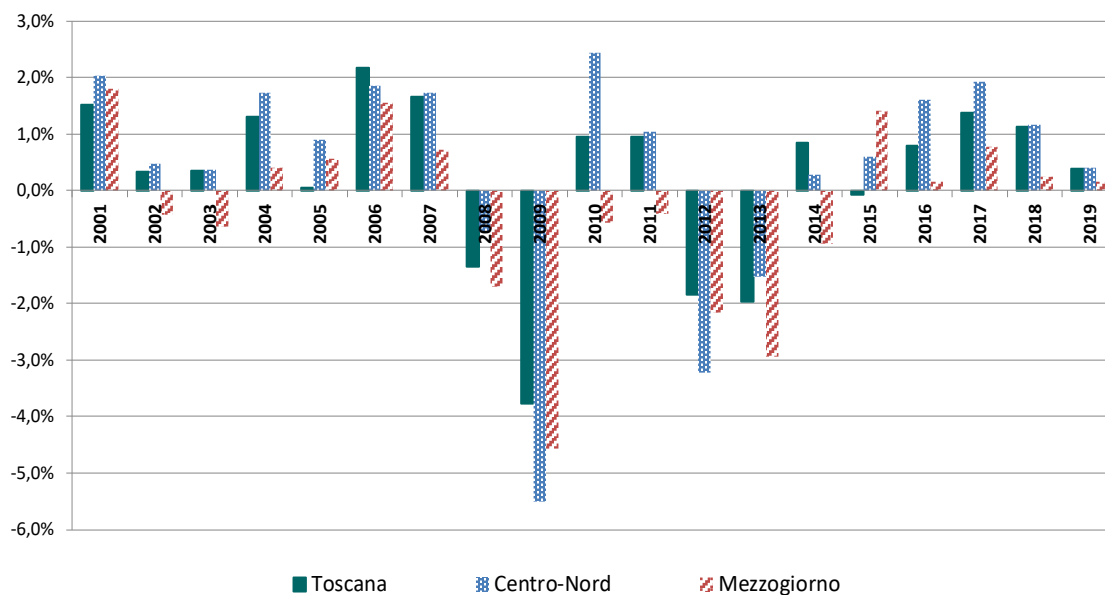
La Toscana, nel 2019, registra un numero di abitanti pari a circa 3,7 milioni di unità, equivalenti al 6,2 per cento dell'intera popolazione italiana e al 9,4 per cento della popolazione del Centro-Nord, e si colloca al nono posto nella classifica delle regioni più popolate d'Italia. La riduzione della popolazione nella regione, iniziata nel 2014, si conferma nel 2019, quando il numero di residenti in Toscana diminuisce dello 0,26 per cento, più che nella macro area di appartenenza, dove si registra una variazione del -0,07 per cento tra il 2018 e il 2019 (cfr. Figura 1).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL), nel 2019 in Toscana si registra un valore in termini reali di 114,3 miliardi di euro (8,5 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). L'aggregato si presenta in crescita a partire dal 2016, con un tasso di variazione positivo dello 0,4 per cento tra il 2018 e il 2019, perfettamente in linea con quanto si verifica nella macro area di appartenenza (cfr. Figura 2).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

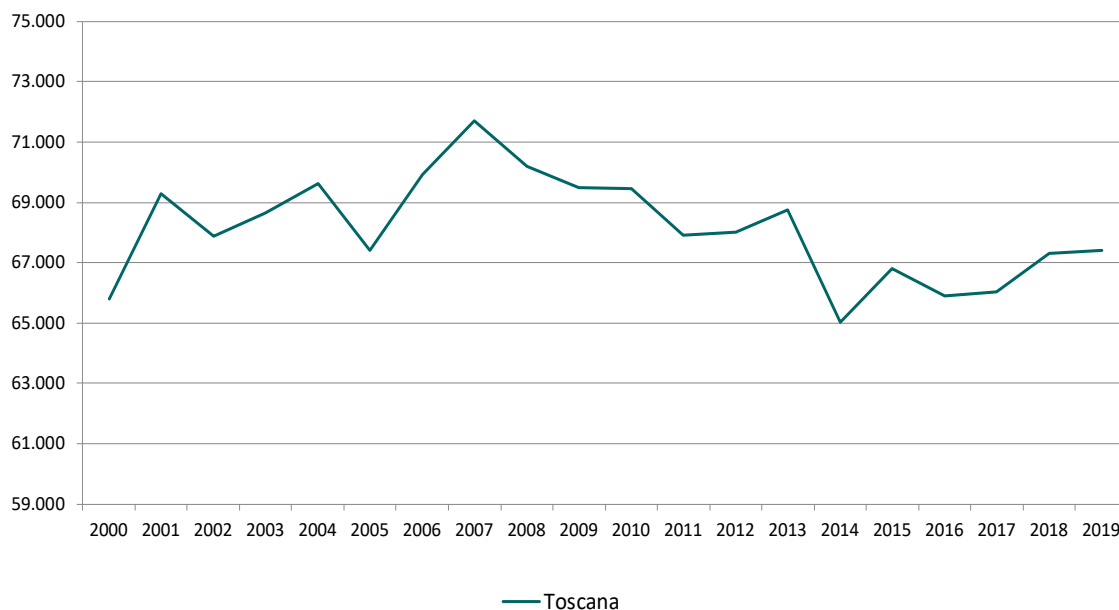
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>27</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Toscana ammonta, in termini reali, a 67.394 milioni di euro, pari all'8,1 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

L'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente negativo a partire dal 2008, con una lieve ripresa nel 2018 e una sostanziale stabilità nel 2019 (cfr. Figura 3), anno in cui nessun ente che opera nel territorio regionale registra grosse variazioni nelle entrate per abitante.

<sup>27</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

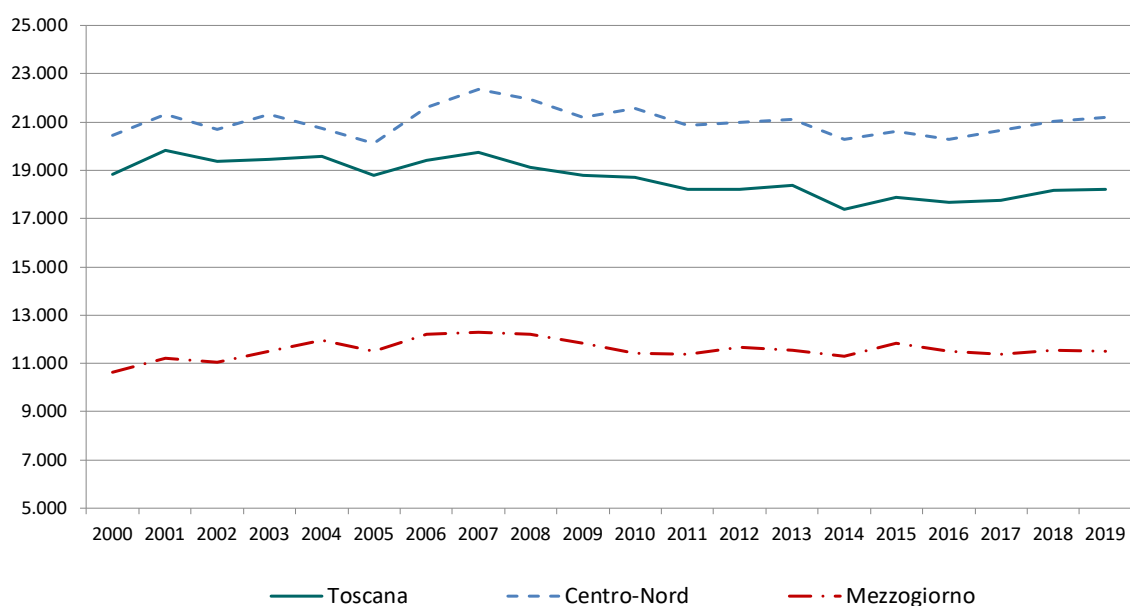
**Figura 8 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, in Toscana nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 18.230 euro, a fronte di 21.200 euro del Centro-Nord e 11.507 euro del Mezzogiorno. Per l'intera serie considerata, le entrate del SPA nella regione si attestano su livelli inferiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza, pur con un andamento abbastanza simile (cfr. Figura 4). Nel 2019 l'aggregato cresce nella regione dello 0,4 per cento, poco meno rispetto al Centro-Nord (+0,7 per cento).

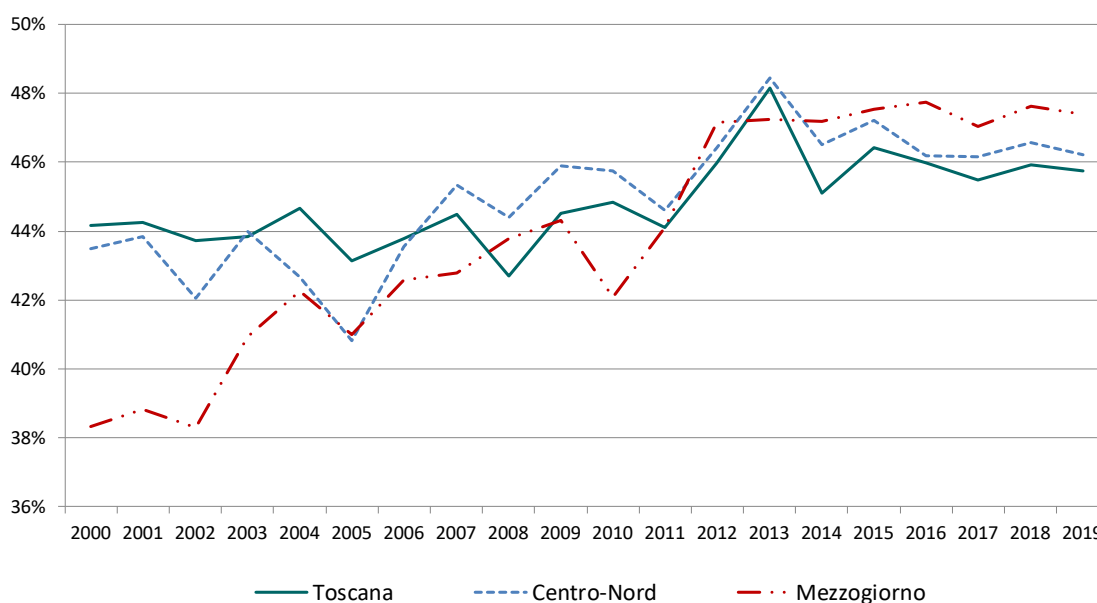
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta l'indicatore che rappresenta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL. In Toscana, dopo un picco nel 2013, dovuto al combinato effetto dell'aumento del numeratore e della diminuzione del PIL, l'indice registra un *trend* negativo negli ultimi anni, con una lieve riduzione nel 2019, anno in cui l'aumento del PIL porta l'indicatore ad un valore del 45,7 per cento, inferiore rispetto a quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



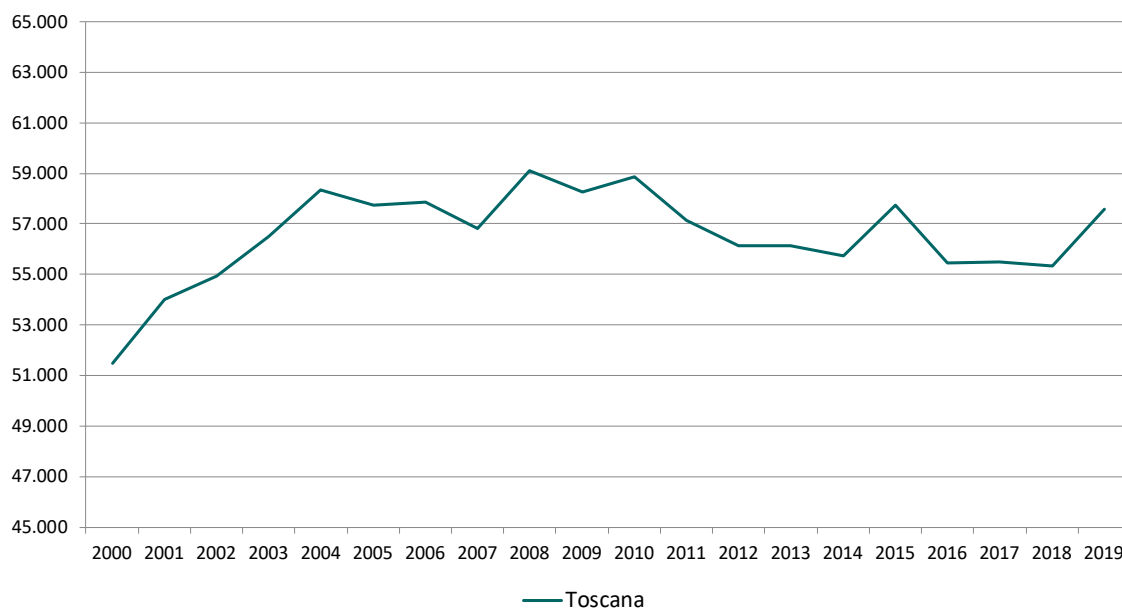
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>28</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Toscana in termini reali ammonta a 57.580 milioni di euro ed equivale all'8,4 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un *trend* in crescita fino al 2009, per poi contrarsi leggermente negli anni successivi (cfr. Figura 6). Nel 2019 la spesa pubblica nella regione cresce del 4,0 per cento per effetto principalmente degli Investimenti di Cassa Depositi e Presiti e, in misura minore, dell'erogazione delle pensioni da parte degli Enti di Previdenza.

<sup>28</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

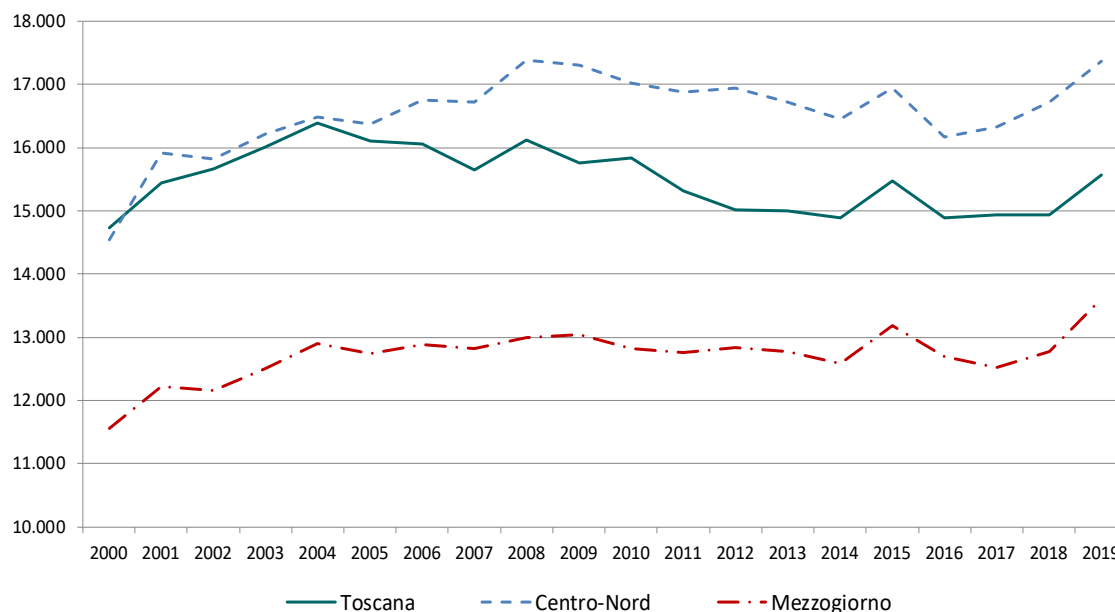
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

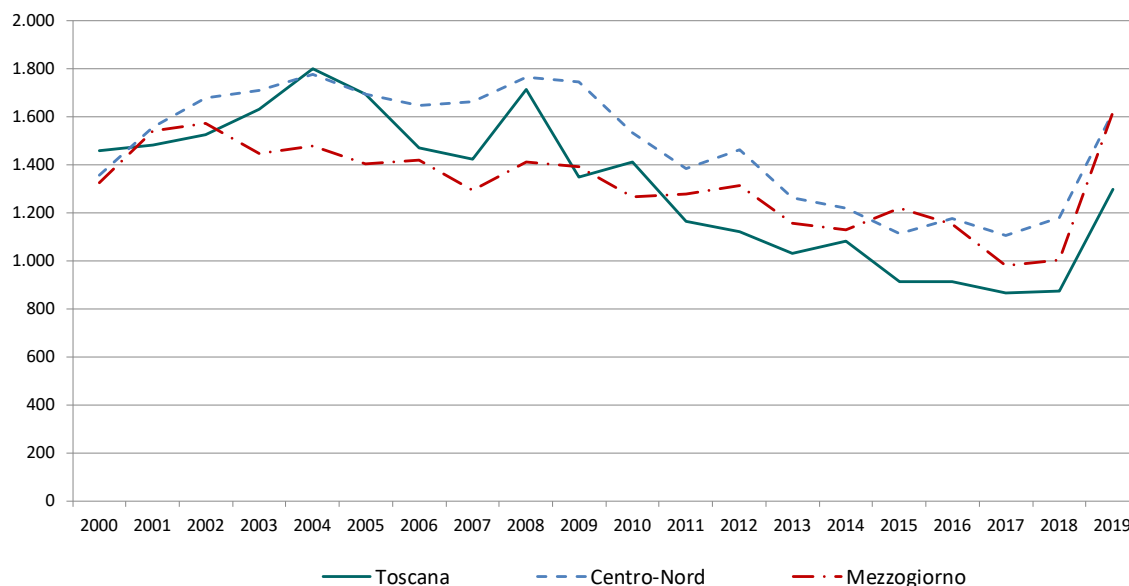
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Toscana nel 2019 è pari a 15.575 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per il 91,7 per cento da spesa corrente, pari a 14.278 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 8,3 per cento da spesa in conto capitale.

La parte corrente presenta un andamento molto simile a quello della macro area di appartenenza, attestandosi su livelli inferiori a quelli del Centro-Nord per quasi tutto il periodo considerato, con un divario che aumenta a partire dal 2005 (cfr. Figura 7). In Toscana, dopo una sostanziale stabilità della spesa corrente tra il 2017 e il 2018, nell'ultimo anno l'aggregato aumenta dell'1,6 per cento per le già citate maggiori erogazioni pensionistiche sul territorio nel 2019.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019 in Toscana la spesa in conto capitale è pari a 1.297 euro pro capite, attestandosi su un livello inferiore sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno, dove si osserva un valore di circa 1.620 euro per abitante. Nell'ultimo anno si assiste ad una forte crescita dell'aggregato in tutte le aree considerate (cfr. Figura 8), dovuta principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>29</sup>.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

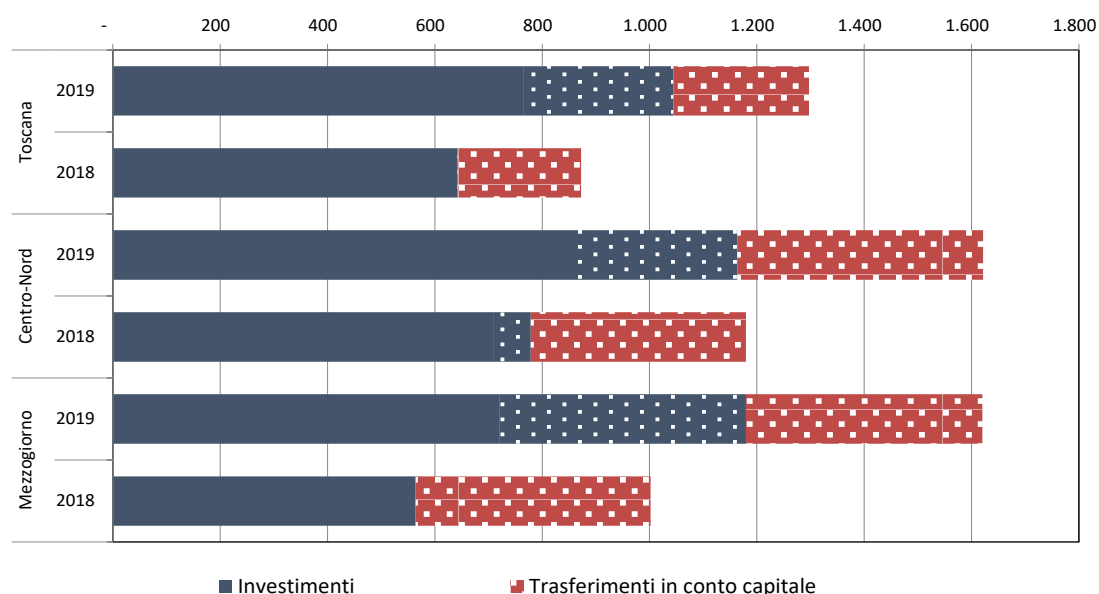
<sup>29</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.



Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Toscana passano dai 643 euro per abitante del 2018 ai 1.045 del 2019, dei quali 280 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa nell'ultimo anno (+19,1 per cento), legata agli investimenti di Poste italiane SpA. Un incremento tra il 2018 e il 2019, seppur più contenuto, si osserva anche per l'altra componente della spesa in conto capitale, i Trasferimenti, su cui incidono le maggiori erogazioni dello Stato a favore delle imprese private.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre a Cassa Depositi e Prestiti e Poste italiane SpA, Ferrovie dello Stato e Comuni, mentre il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) - e lo Stato risultano i principali erogatori di Trasferimenti alle imprese private sul territorio regionale; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Toscana, il 38,5 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 6.001 euro; seguono, come nel Centro-Nord, i settori Sanità, Amministrazione generale ed Energia, con valori inferiori a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Tabella 1).

## CPT Territori - Schede regionali

Significativo, in termini di differenza con il Centro-Nord, è il settore del Servizio idrico integrato, in cui si spendono 84 euro per abitante nella regione e 196 euro nella macro area. I principali soggetti che investono sul territorio toscano in questo settore sono ASA SpA - Azienda Servizi Ambientali e GAIA SpA, mentre soggetti come IREN ed HERA, operanti in altre regioni, contribuiscono ad alimentare la spesa per abitante nel Centro-Nord in questo settore.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

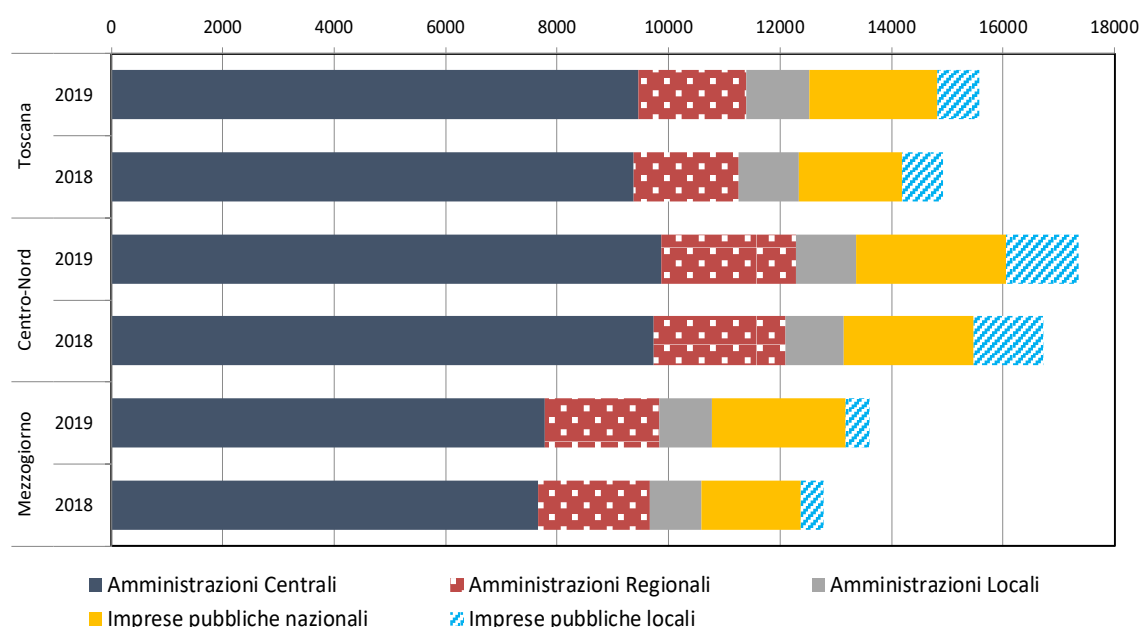
	Toscana		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.001	38,53%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanità	1.866	11,98%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.608	10,32%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	1.384	8,89%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Istruzione	871	5,59%	844	4,86%	951	6,99%
Altre in campo economico	676	4,34%	1.020	5,87%	888	6,52%
Interventi in campo sociale	666	4,27%	757	4,36%	871	6,40%
Altri trasporti	510	3,27%	560	3,23%	372	2,73%
Difesa	296	1,90%	312	1,80%	297	2,19%
Sicurezza pubblica	228	1,46%	263	1,51%	263	1,93%
Ricerca e Sviluppo	192	1,23%	192	1,10%	100	0,73%
Smaltimento dei Rifiuti	169	1,08%	164	0,95%	121	0,89%
Viabilità	167	1,07%	209	1,20%	147	1,08%
Cultura e servizi ricreativi	162	1,04%	188	1,08%	128	0,94%
Telecomunicazioni	162	1,04%	208	1,20%	163	1,20%
Industria e Artigianato	147	0,95%	428	2,46%	374	2,75%
Ambiente	101	0,65%	80	0,46%	100	0,74%
Giustizia	93	0,60%	100	0,58%	148	1,09%
Servizio Idrico Integrato	84	0,54%	196	1,13%	120	0,88%
Edilizia abitativa e urbanistica	58	0,37%	75	0,43%	62	0,45%
Commercio	49	0,32%	45	0,26%	21	0,15%
Lavoro	20	0,13%	24	0,14%	21	0,15%
Formazione	19	0,12%	33	0,19%	29	0,22%
Agricoltura	17	0,11%	46	0,26%	50	0,37%
Turismo	12	0,08%	21	0,12%	14	0,10%
Altri interventi igienico sanitari	10	0,07%	16	0,09%	12	0,09%
Oneri non ripartibili	6	0,04%	5	0,03%	3	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,00%	2	0,01%	3	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>15.575</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 le Amministrazioni Centrali spendono il 60,7 per cento della spesa pubblica in Toscana, pari a 9.456 euro pro capite, valore più basso in termini assoluti rispetto al Centro-Nord, ma più elevato in termini di distribuzione percentuale della spesa tra le varie tipologie di soggetti erogatori. Seguono le Imprese Pubbliche Nazionali (14,7 per cento), le Amministrazioni Regionali (12,5 per cento), le Amministrazioni Locali (7,2 per cento) e le Imprese Pubbliche Locali (4,9 per cento). Tutte le tipologie di soggetti erogatori, ad eccezione delle Amministrazioni Locali, spendono meno nella regione rispetto alla macro area di appartenenza (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Toscana le Imprese Pubbliche Locali incidono sulla spesa pubblica complessiva nel 2019 meno che nel Centro-Nord, con un ammontare pari a 762 euro pro capite, notevolmente inferiore rispetto a quello della macro area (1.311 euro). Quasi la metà della spesa della categoria è effettuata dalle prime cinque imprese pubbliche locali, indicate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2**    **PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
E.S.T.R.A. Energia, Servizi, Territorio, Ambiente S.r.l.	Energia	29,5
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Smaltimento dei Rifiuti	11,1
A.S.A. SpA - Azienda Servizi Ambientali	Servizio Idrico Integrato	2,8
CTT NORD S.r.l. - Compagnia Toscana Trasporti	Altri trasporti	3,2
SAT Società' Aeroporto Toscano S.p.A.	Altri trasporti	2,9
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>49,5</b>

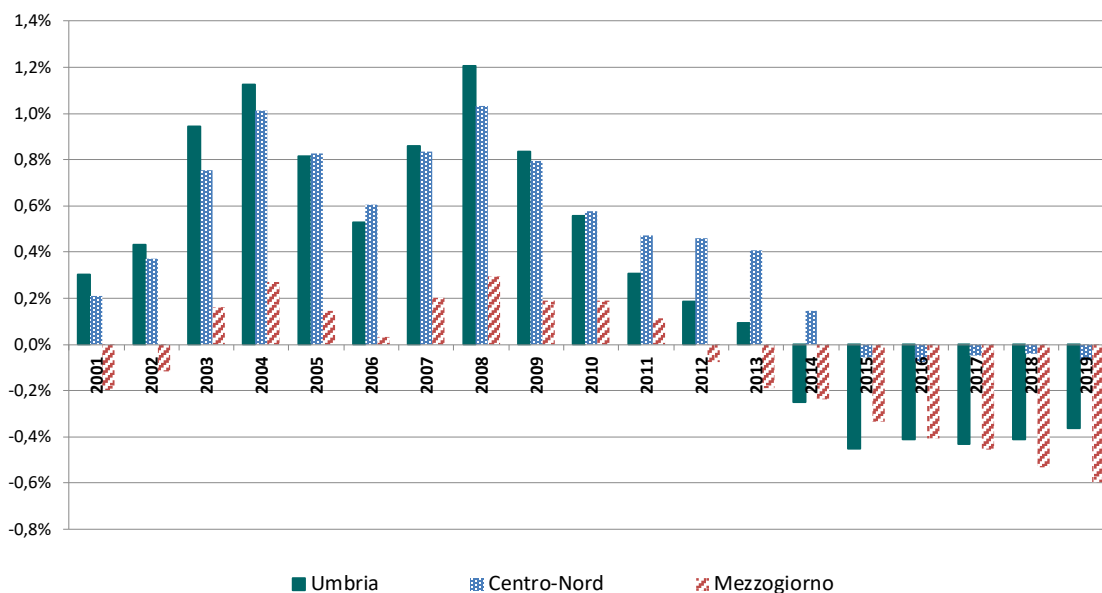
*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

## REGIONE UMBRIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

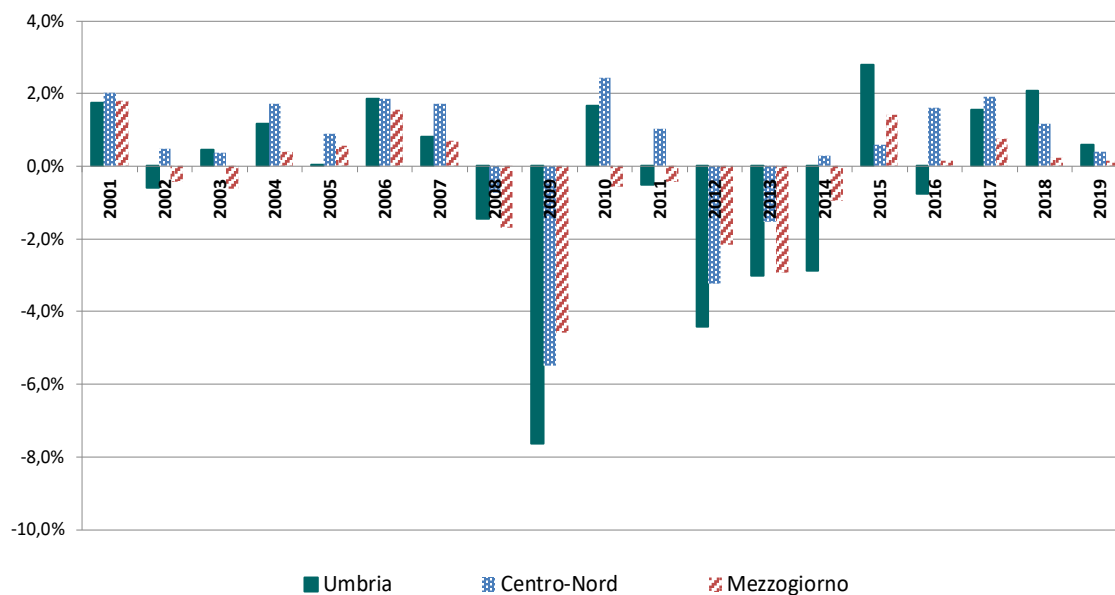
L'Umbria è una delle regioni meno popolate del Paese, con un numero di abitanti pari, nel 2019, a circa 872 mila unità, equivalenti all'1,5 per cento dell'intera popolazione italiana e al 2,2 per cento della popolazione del Centro-Nord. Nella regione, a partire dal 2014, si assiste ad una continua riduzione della popolazione, che tra il 2018 e il 2019 si decrementa dello 0,36 per cento. Anche nella macro area di appartenenza si registra una riduzione del numero di abitanti negli ultimi anni della serie, sebbene meno accentuata rispetto a quanto si verifica in Umbria (cfr. Figura 1).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 in Umbria il Prodotto Interno Lordo (PIL) è pari a 22,3 miliardi di euro e rappresenta l'1,7 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord. A partire dal 2017 l'aggregato presenta un *trend* positivo, in linea con quanto accade nel Centro-Nord (cfr. Figura 2), registrando, tra il 2018 e il 2019, un tasso di crescita dello 0,6 per cento (0,4 per cento nella macro area di appartenenza).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

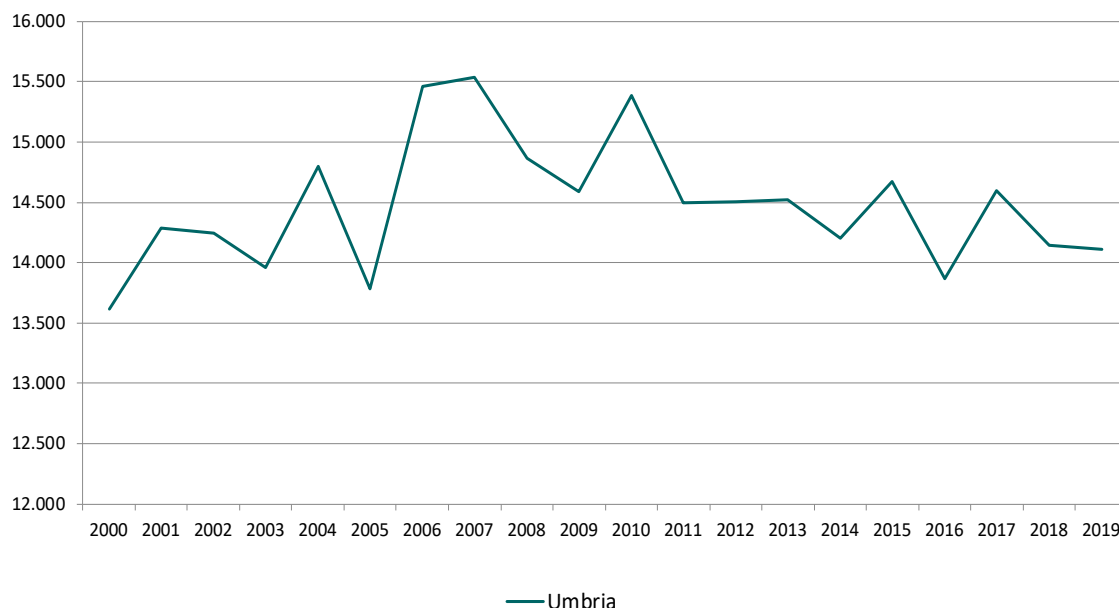
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>30</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Umbria ammonta, in termini reali, a 14.111 milioni di euro, pari all'1,7 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

Dopo un picco nel 2017 e una successiva diminuzione nel 2018, dovuti principalmente all'andamento dei Redditi da capitale di Cassa Depositi e Presiti, nell'ultimo anno del periodo considerato l'aggregato presenta una sostanziale stabilità (cfr. Figura 3), con una diminuzione molto contenuta rispetto all'anno precedente (-0,2 per cento).

<sup>30</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

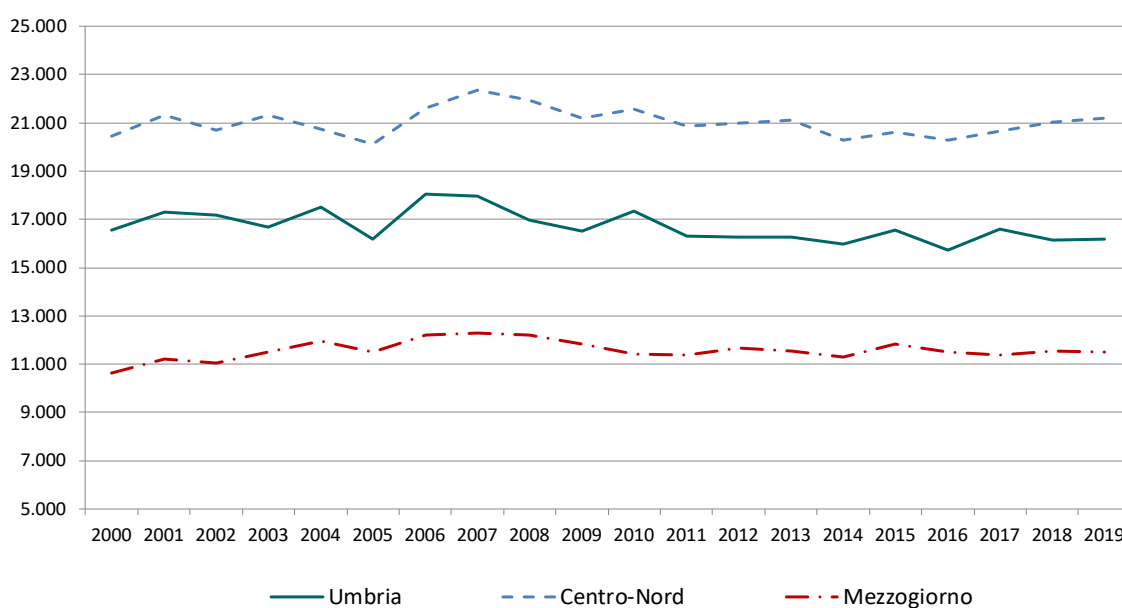
**Figura 9 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, in Umbria nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 16.184 euro, valore intermedio tra quello del Centro-Nord (21.200 euro) e quello del Mezzogiorno (11.507 euro). Nella regione, l'aggregato, che si mantiene su livelli costantemente inferiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Figura 4), presenta una sostanziale stabilità tra il 2018 e il 2019 (+0,1 per cento), mentre nel Centro-Nord si assiste ad una crescita leggermente più accentuata (+0,7 per cento).

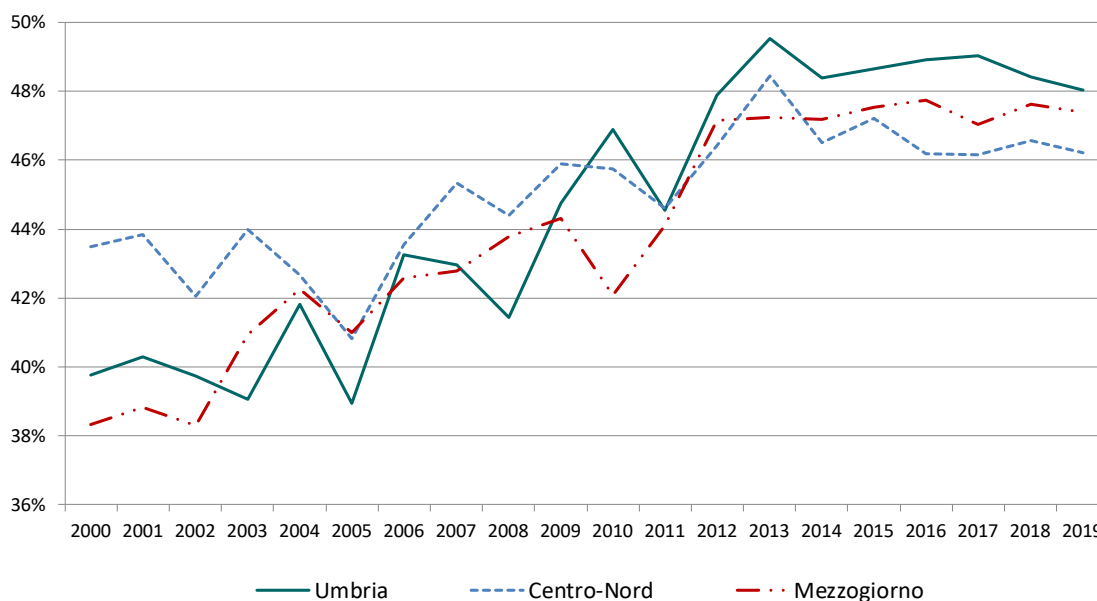
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Umbria, l'indicatore che rappresenta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL presenta un *trend* positivo fino al 2013, per poi tendere ad una riduzione, mantenendo comunque, nella seconda metà della serie, valori più elevati rispetto alla macro area di appartenenza. Nell'ultimo anno l'aumento del PIL genera una riduzione dell'indice che, nel 2019, assume un valore del 48,0 per cento, a fronte del 46,2 per cento del Centro-Nord e del 47,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

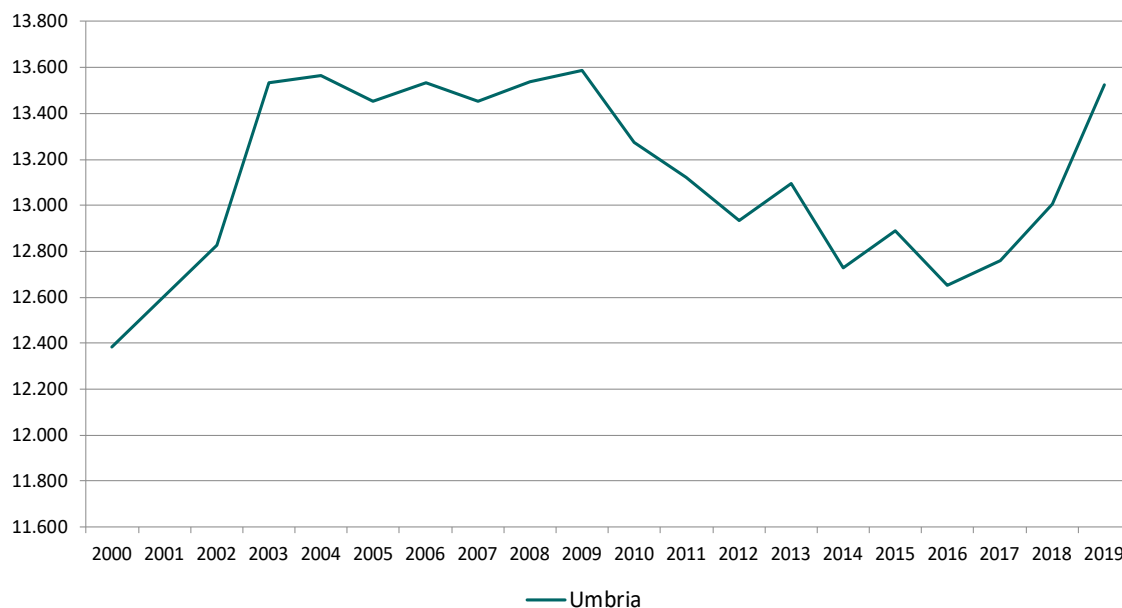
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>31</sup> del Settore Pubblico Allargato in Umbria ammonta, in termini reali, a 13.525 milioni di euro ed equivale al 2,0 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. Dopo una forte contrazione tra il 2010 e il 2016, l'aggregato cresce a ritmo sostenuto negli ultimi tre anni della serie (cfr. Figura 6). In particolare, sono gli investimenti di Cassa Depositi e Presiti, unitamente a quelli di Poste italiane SpA e alla spesa pensionistica degli Enti di Previdenza, a far crescere del 4,0 per cento la spesa pubblica nella regione nel 2019.

<sup>31</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.



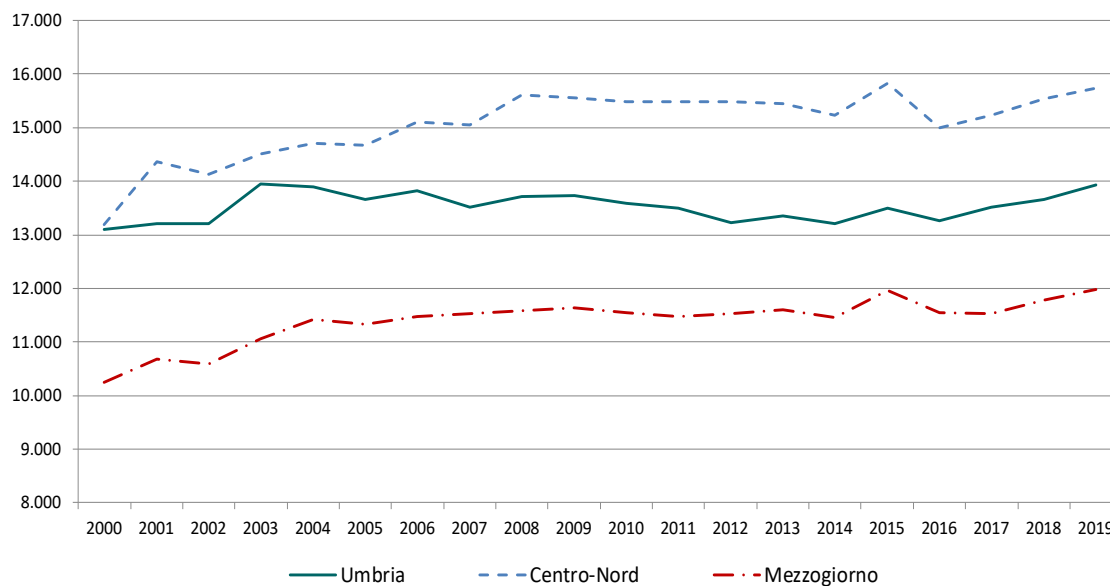
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

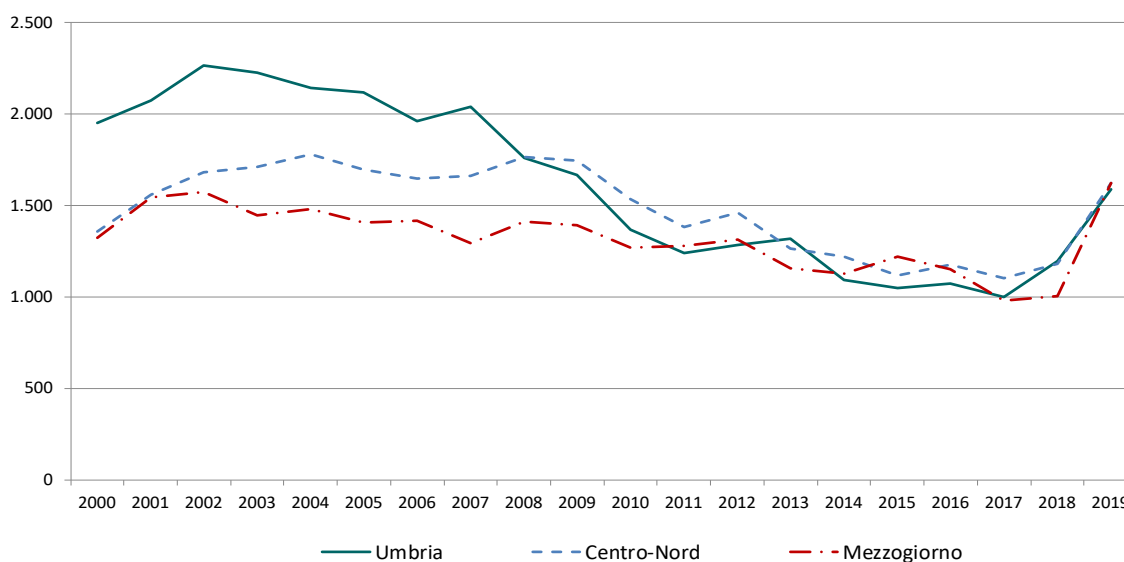
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Umbria nel 2019 è pari a 15.511 euro, a fronte di 17.363 euro nel Centro-Nord e 13.607 euro nel Mezzogiorno. Essa risulta costituita per l'89,8 per cento da spesa corrente, pari a 13.924 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 10,2 per cento da spesa in conto capitale.

La parte corrente registra livelli costantemente inferiori a quelli del Centro-Nord, con un divario che tende ad aumentare dopo i primi anni della serie (cfr. Figura 7). A partire dal 2017 si osserva un incremento dell'aggregato sia in Umbria che nella macro area di appartenenza, con un tasso di variazione positivo dell'1,9 per cento tra il 2018 e il 2019 nella regione, attribuibile principalmente alle erogazioni pensionistiche degli Enti di Previdenza.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019 in Umbria la spesa in conto capitale è pari a 1.587 euro pro capite, valore leggermente inferiore sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno, dove si registrano circa 1.620 euro per abitante. Nel 2019 l'aggregato si presenta in forte crescita sia nella regione che nelle due macro aree per l'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>32</sup> (cfr. Figura 8).

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

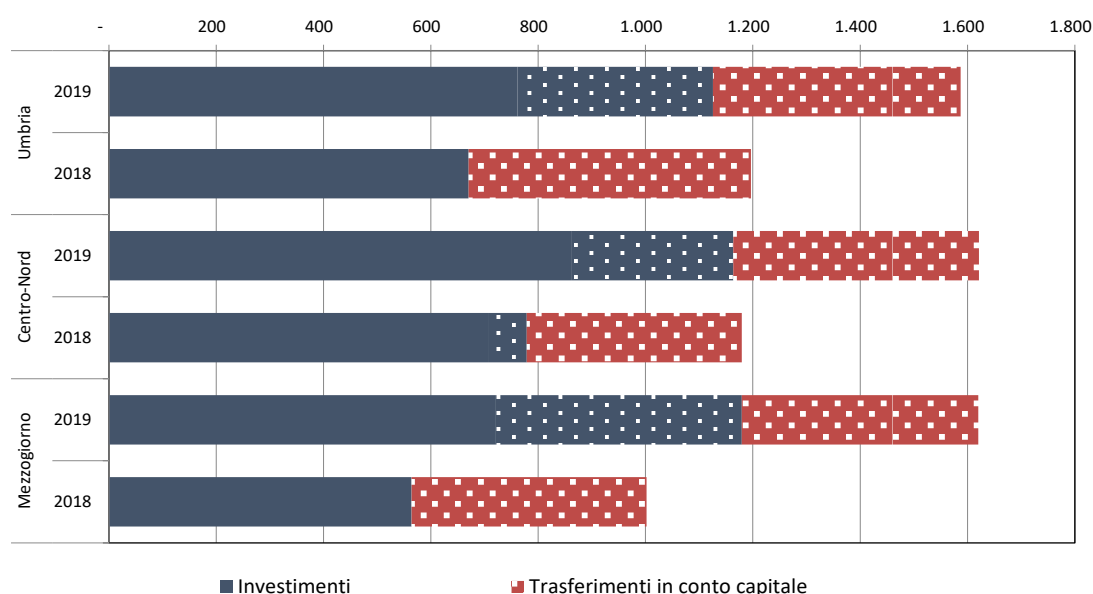
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

<sup>32</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

Se guardiamo alla composizione della spesa in conto capitale, nel 2019 il 70,9 per cento della stessa è costituita da Investimenti, che quasi raddoppiano tra il 2018 e il 2019 (cfr. figura 9), passando da 670 a 1.126 euro per abitante per effetto degli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra, pari a 364 euro per abitante. Tuttavia, anche al netto di tale valore, la voce nella regione presenta una crescita significativa nell'ultimo anno, legata agli Investimenti di Poste italiane SpA. I Trasferimenti in conto capitale, equivalenti nel 2019 al 29,1 per cento della spesa in conto capitale nella regione, registrano invece un decremento (da 526 euro nel 2018 a 462 euro nel 2019) attribuibile principalmente ai minori Trasferimenti a imprese da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e dell'Amministrazione regionale.

Nonostante il decremento, GSE rimane il principale erogatore di Trasferimenti sul territorio (in particolare, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili), seguito, con valori molto più contenuti, dallo Stato, mentre, lato Investimenti, è Cassa Depositi e Prestiti a detenere il primato, seguita da Poste italiane SpA e Comuni.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Umbria, la spesa pensionistica (settore Previdenza e Integrazioni Salariali) ammonta a 6.029 euro pro capite e copre il 38,9 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato sul territorio; seguono, come nel Centro-Nord, la spesa per Sanità e quella per

Amministrazione generale, con valori inferiori a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Tabella 1).

Significativi, in termini di differenza con il Centro-Nord, sono i settori Energia, Altre in campo economico e Industria, che presentano nella regione un ammontare di spesa molto più basso rispetto alla macro area per la scarsa presenza sul territorio umbro di ENI, la cui spesa influenza fortemente questi tre settori in altre regioni del Centro-Nord.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

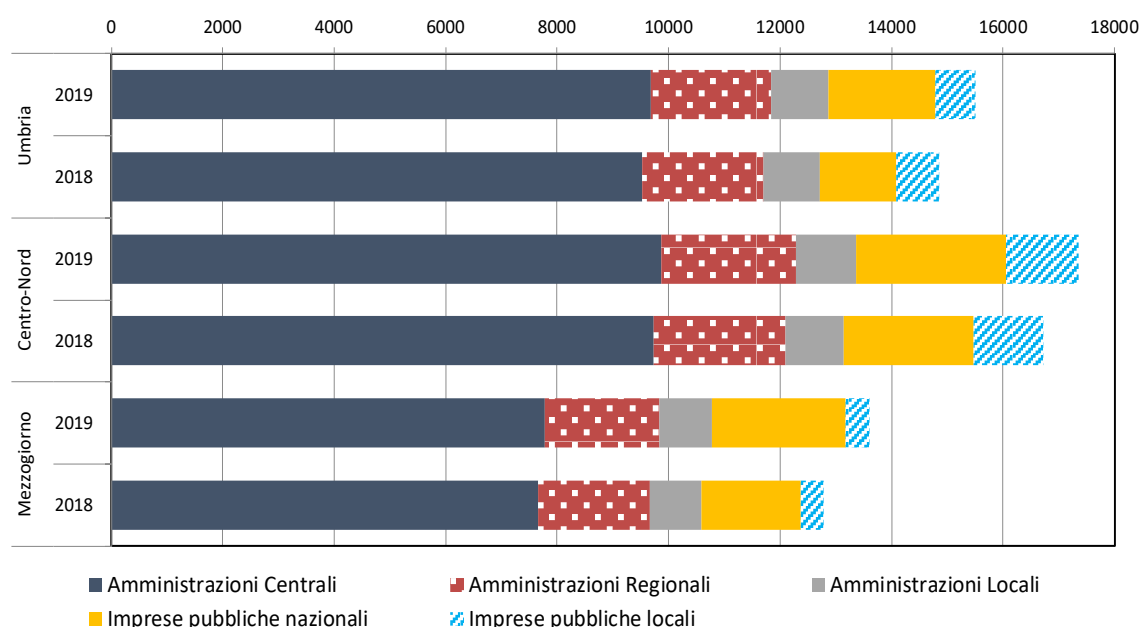
	Umbria		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.029	38,87%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	1.970	12,70%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.546	9,97%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Istruzione	932	6,01%	844	4,86%	951	6,99%
Interventi in campo sociale	897	5,78%	757	4,36%	871	6,40%
Energia	889	5,73%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Altre in campo economico	748	4,82%	1.020	5,87%	888	6,52%
Altri trasporti	418	2,70%	560	3,23%	372	2,73%
Sicurezza pubblica	248	1,60%	263	1,51%	263	1,93%
Telecomunicazioni	208	1,34%	208	1,20%	163	1,20%
Servizio Idrico Integrato	198	1,28%	196	1,13%	120	0,88%
Viabilita'	195	1,26%	209	1,20%	147	1,08%
Smaltimento dei Rifiuti	179	1,15%	164	0,95%	121	0,89%
Difesa	167	1,08%	312	1,80%	297	2,19%
Cultura e servizi ricreativi	166	1,07%	188	1,08%	128	0,94%
Ricerca e Sviluppo	155	1,00%	192	1,10%	100	0,73%
Giustizia	120	0,78%	100	0,58%	148	1,09%
Agricoltura	120	0,78%	46	0,26%	50	0,37%
Ambiente	108	0,70%	80	0,46%	100	0,74%
Edilizia abitativa e urbanistica	64	0,41%	75	0,43%	62	0,45%
Industria e Artigianato	59	0,38%	428	2,46%	374	2,75%
Commercio	25	0,16%	45	0,26%	21	0,15%
Formazione	20	0,13%	33	0,19%	29	0,22%
Lavoro	20	0,13%	24	0,14%	21	0,15%
Altri interventi igienico sanitari	14	0,09%	16	0,09%	12	0,09%
Turismo	14	0,09%	21	0,12%	14	0,10%
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,01%	2	0,01%	3	0,02%
Oneri non ripartibili	0	0,00%	5	0,03%	3	0,03%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>15.511</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 il 62,4 per cento della spesa pubblica in Umbria è effettuata dalle Amministrazioni Centrali, la cui spesa ammonta, in termini pro capite, a 9.676 euro, valore più basso in termini assoluti rispetto al Centro-Nord, ma più elevato in termini di distribuzione percentuale della spesa tra le varie tipologie di soggetti erogatori: sulla distribuzione del Centro-Nord influisce molto, infatti, la maggiore spesa delle Imprese Pubbliche, sia nazionali che locali (cfr. Figura 10). Dopo le Amministrazioni Centrali, segue nella regione la spesa di Amministrazioni Regionali (13,9 per cento), Imprese pubbliche nazionali (12,3 per cento), Amministrazioni Locali (6,6 per cento) e Imprese pubbliche locali (4,7 per cento).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Umbria la spesa delle Imprese Pubbliche Locali nel 2019 ammonta a 729 euro pro capite, valore notevolmente inferiore rispetto a quello del Centro-Nord (1.311 euro), segno di una minore esternalizzazione dei servizi. Oltre la metà della spesa della categoria è effettuata dalle prime cinque imprese pubbliche locali, indicate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2**    **PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Umbra Acque SpA	Servizio Idrico Intergato; Energia	13,0
Valle Umbra Servizi (VUS) SpA	Servizio Idrico Intergato	10,8
Gestione Servizi Nettezza Urbana - GESENU SpA	Smaltimento dei Rifiuti; Altri trasporti; Altre in campo economico	10,6
MPR Molini Popolari Riuniti Soc. Coop. Agr.	Edilizia abitativa e urbanistica	10,2
Azienda Speciale Multiservizi di Terni (ASM Terni SpA)	Servizio Idrico Intergato; Energia	8,3
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>52,9</b>

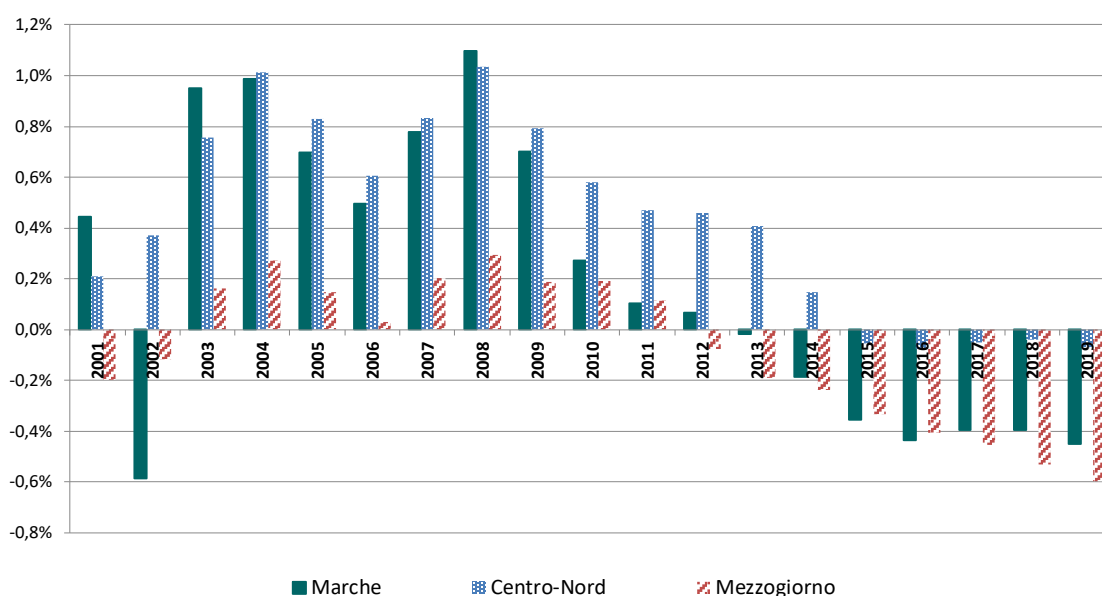
*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

## REGIONE MARCHE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

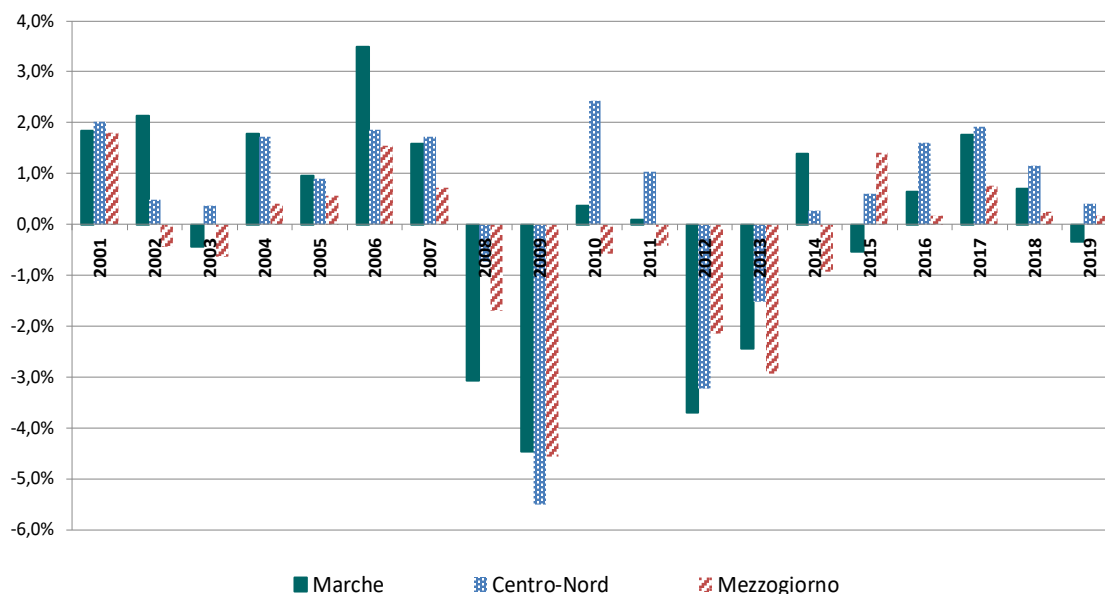
Nelle Marche, nel 2019, vivono circa 1,5 milioni di abitanti, equivalenti al 2,5 per cento dell'intera popolazione italiana e al 3,8 per cento della popolazione del Centro-Nord. Negli ultimi anni si assiste ad una riduzione della popolazione nella regione, che si conferma nel 2019, quando il numero di residenti diminuisce dello 0,45 per cento rispetto all'anno precedente, più che nel Centro-Nord, dove la popolazione registra una variazione del -0,07 per cento tra il 2018 e il 2019 (cfr. Figura 1).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL), nel 2019 nelle Marche si registra un valore in termini reali di 40,7 miliardi di euro (3,0 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). Dopo una crescita dell'aggregato a partire dal 2016, nell'ultimo anno si assiste ad una lieve riduzione del PIL rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento), in controtendenza rispetto a quanto si verifica nella macro area di appartenenza, dove si assiste ad un incremento dello 0,4 per cento tra il 2018 e il 2019 (cfr. Figura 2).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

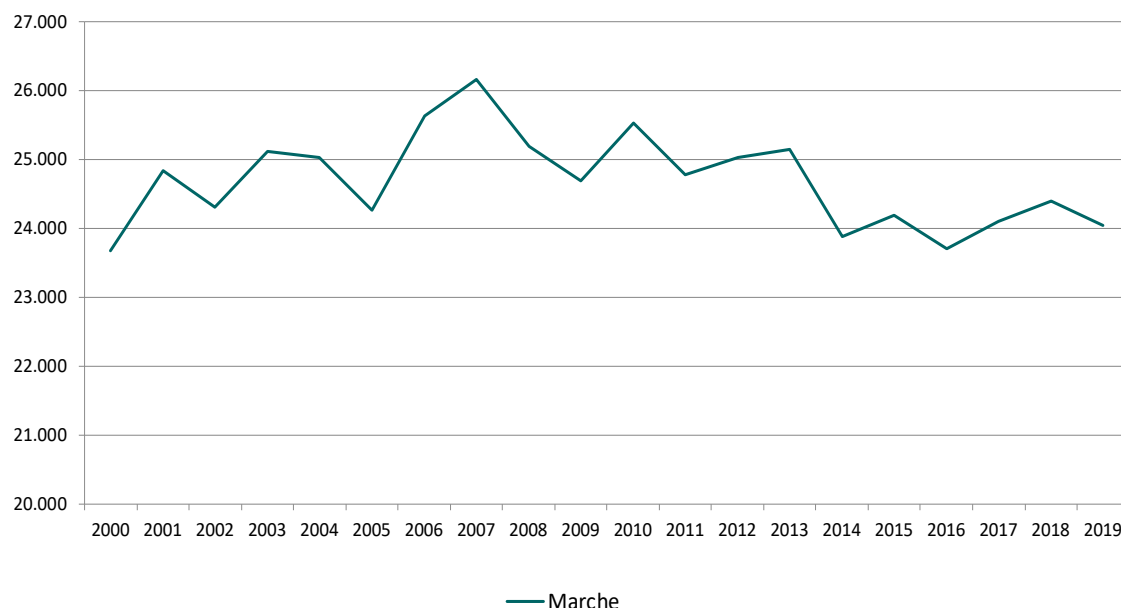
Nel 2019 le entrate totali<sup>33</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Marche ammontano, in termini reali, a 24.040 milioni di euro, pari al 2,9 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

L'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente negativo a partire dal 2008, con una lieve ripresa nel 2017 e nel 2018. Nel 2019 le entrate nella regione tornano a diminuire (cfr. Figura 3), con un tasso di variazione negativo del -1,4 per cento rispetto all'anno precedente per effetto delle minori entrate di diversi soggetti (principalmente Cassa Depositi e Prestiti, Stato e Amministrazione regionale).

<sup>33</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



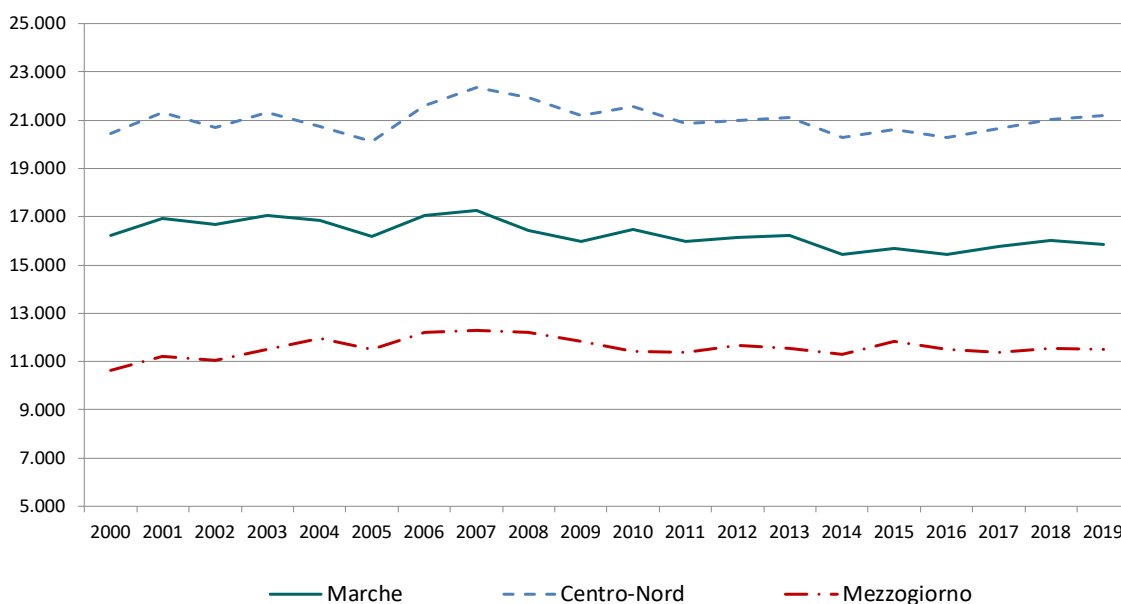
**Figura 10 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Se guardiamo ai valori in termini pro capite, per permettere un confronto con le macro aree del Paese, nel 2019 nelle Marche si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 15.852 euro, valore notevolmente inferiore a quello del Centro-Nord (21.200 euro). Le entrate del SPA nella regione si attestano su livelli costantemente inferiori a quelli della macro area durante l'intero periodo considerato, pur con un andamento sempre molto simile, ad eccezione dell'ultimo anno, quando nelle Marche si osserva un decremento dell'1,0 per cento delle entrate, mentre nel Centro-Nord l'aggregato cresce dello 0,7 per cento (cfr. Figura 4).

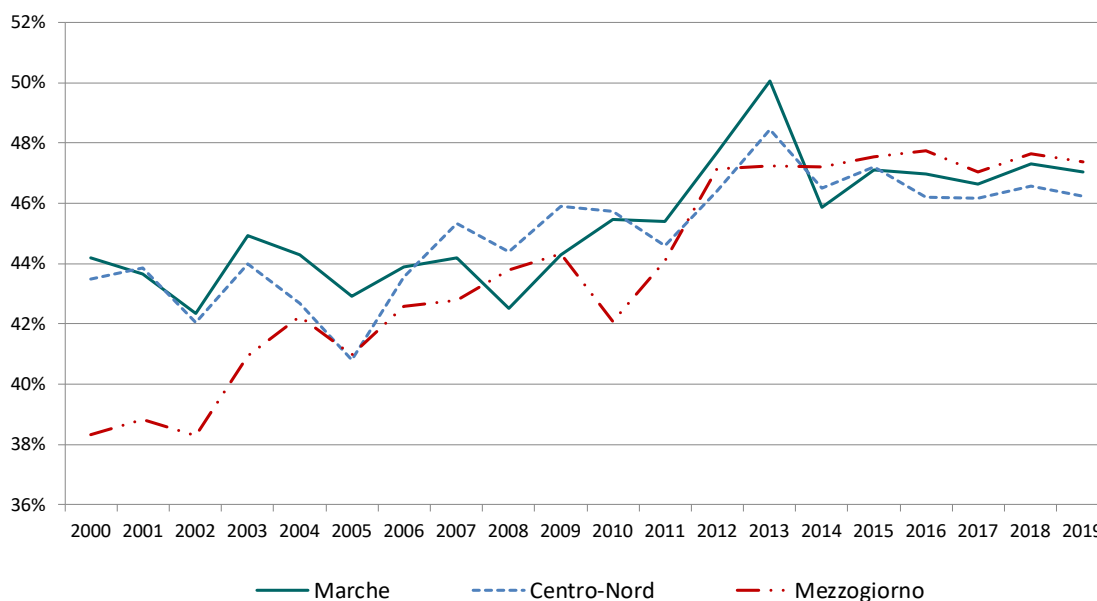
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nelle Marche l'indicatore che rappresenta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL presenta un picco nel 2013, dovuto al combinato effetto dell'aumento del numeratore e della diminuzione del PIL. Dopo tale picco, l'indice tende a diminuire per poi assestarsi negli ultimi anni della serie. In particolare, nel 2019, l'indicatore è pari a 47,0 per cento (46,2 per cento nel Centro-Nord e 47,4 per cento nel Mezzogiorno), con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente, dovuta alla contrazione delle entrate fiscali.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



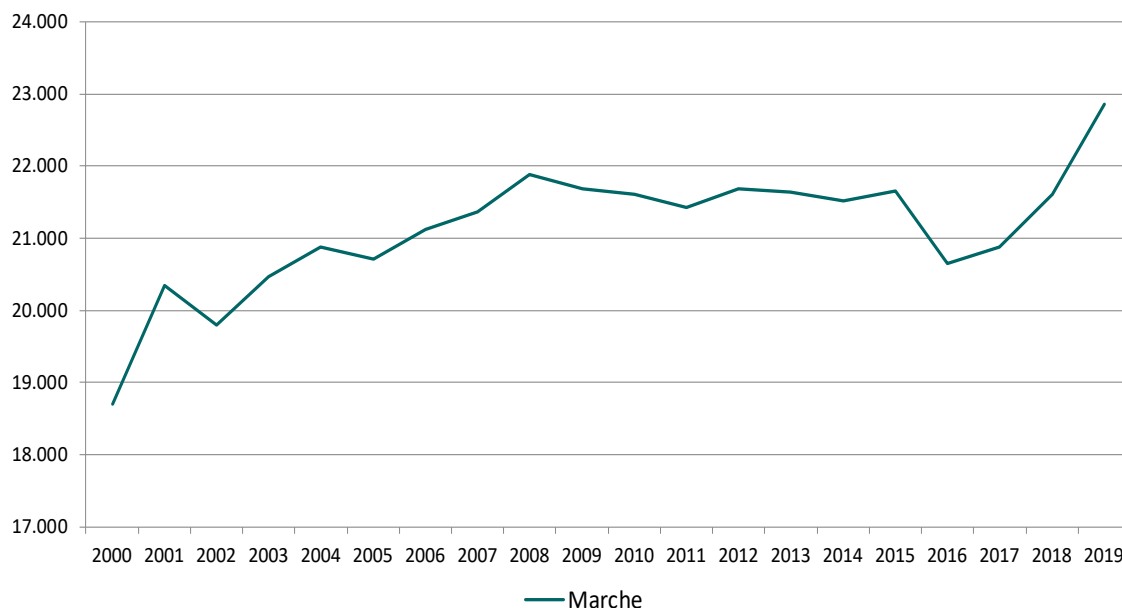
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>34</sup> del Settore Pubblico Allargato nelle Marche in termini reali ammonta a 22.864 milioni di euro ed equivale al 3,3 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. L'aggregato si presenta in crescita fino al 2008, per poi contrarsi negli anni successivi, non arrivando comunque mai a raggiungere i livelli di inizio periodo (cfr. Figura 6). Negli ultimi anni la spesa pubblica sul territorio marchigiano torna a crescere e, nel 2019, registra un incremento del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente agli Investimenti di Cassa Depositi e Presiti.

<sup>34</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

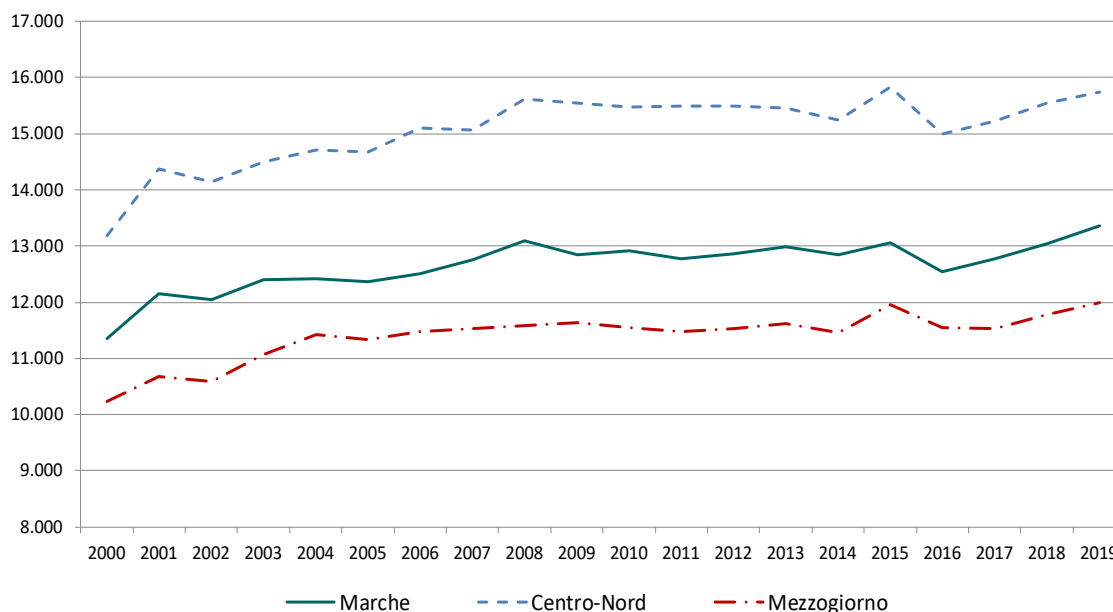
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Se guardiamo i valori in termini pro capite, la spesa pubblica per abitante nella regione Marche nel 2019 è pari a 15.077 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Con riferimento alla composizione della spesa, per l'88,6 per cento essa è costituita da spesa corrente (13.360 euro per abitante), mentre il restante 11,4 per cento da spesa in conto capitale.

Come per l'intera serie, anche nel 2019, la spesa corrente registra livelli inferiori a quelli della macro area di appartenenza e superiori a quelli del Mezzogiorno (rispettivamente 15.741 euro e 11.986 euro). L'andamento dell'aggregato nella regione risulta simile a quello del Centro-Nord, con una sostanziale stabilità a partire dal 2009 ed una crescita negli ultimi anni della serie (cfr. Figura 7). In particolare, tra il 2018 e il 2019 la spesa corrente nella regione cresce del 2,5 per cento, per effetto principalmente dell'incremento della spesa pensionistica da parte degli Enti di Previdenza.

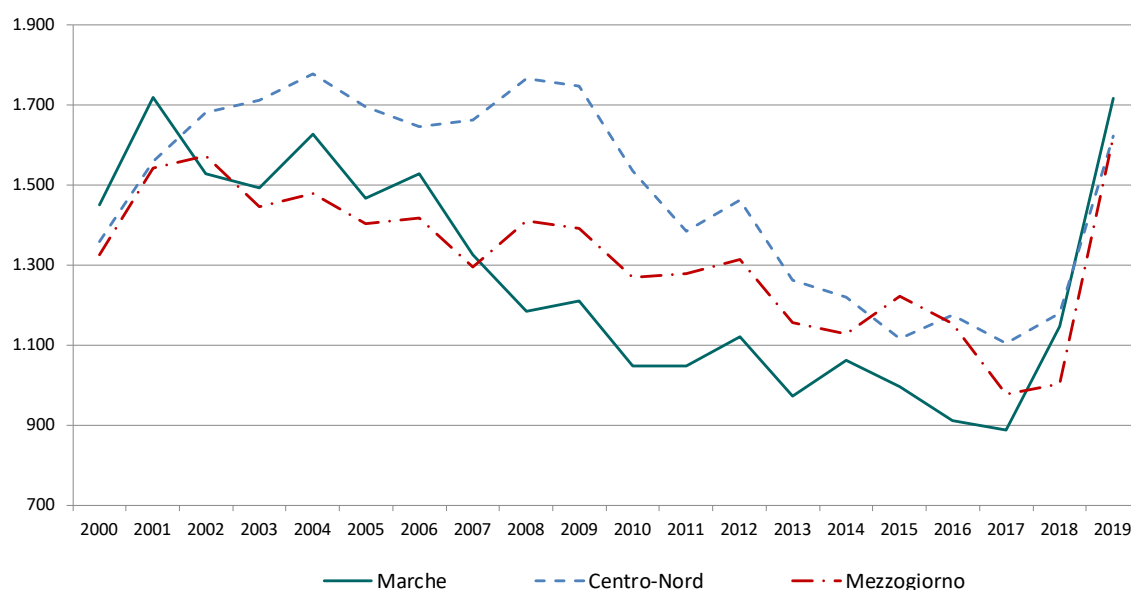
**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla parte capitale, nel 2019, nelle Marche, si registra un valore di 1.717 euro pro capite, valore superiore sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno (rispettivamente 1.621 e 1.620 euro per abitante). Nella regione la spesa in conto capitale cresce molto negli ultimi due anni (cfr. Figura 8): in particolare, tra il 2017 e il 2018, aumentano i Trasferimenti statali alle imprese, mentre tra il 2018 e il 2019 si assiste ad un incremento nella spesa per gli Investimenti di Cassa Depositi e Prestiti<sup>35</sup>.

<sup>35</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

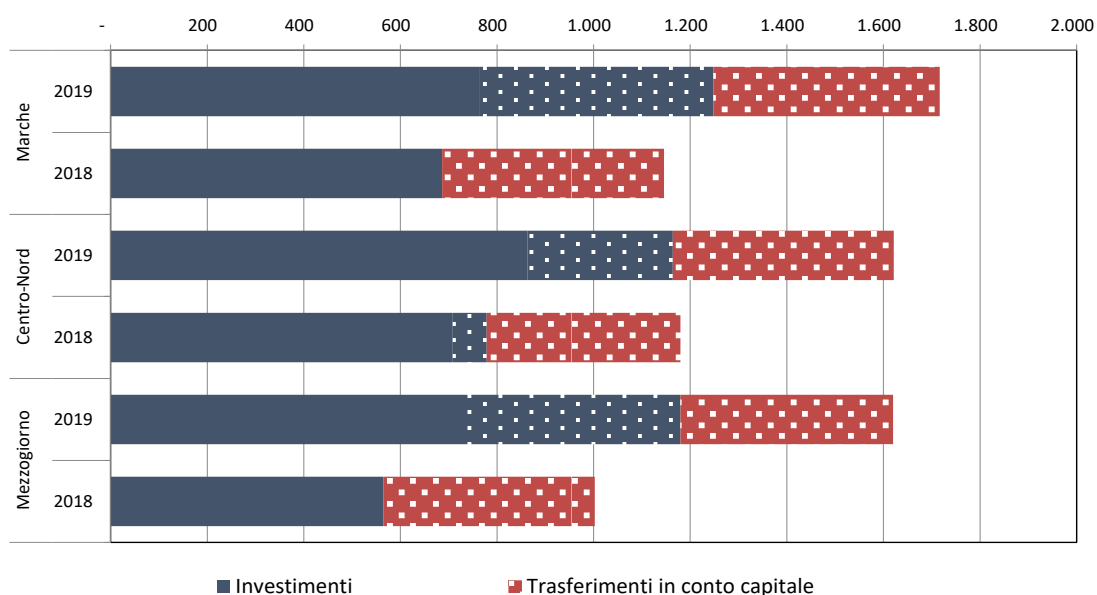
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica dell'ultimo biennio: nella regione le spese per Investimenti passano da 686 euro pro capite nel 2018 a 1.248 nel 2019; a guidare questa forte crescita è, come visto sopra, Cassa Depositi e Prestiti, che, con 485 euro nel 2019, risulta essere il soggetto che effettua i maggiori Investimenti nel territorio marchigiano, seguito dai Comuni con valori nettamente più bassi. Anche al netto dell'apporto di Cassa Depositi e Prestiti, la spesa per Investimenti nella regione cresce dell'11,2 per cento, guidata da Poste italiane SpA.

Non si registrano invece grosse variazioni tra il 2018 e il 2019 per l'altra componente di spesa, i Trasferimenti in conto capitale, che nel 2019 ammontano a 468 euro per abitante. Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) - è il principale erogatore di Trasferimenti alle imprese private sul territorio regionale, seguito dallo Stato. In particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, nella Marche, il primo settore per dimensione di spesa è, come nel Centro-Nord, quello delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), che con 5.690 euro per abitante copre il 37,7 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato. Segue la spesa per Sanità, Amministrazione Generale, Altre in campo economico ed Energia (cfr. Tabella 1). In particolare, nel settore Amministrazione generale è lo Stato il principale soggetto che spende sul territorio della regione, mentre con riferimento ai settori Altre in campo economico ed Energia i principali soggetti sono, rispettivamente, Cassa Depositi e Prestiti e ENEL.

Notevole è la differenza tra la regione e la macro area nella spesa per abitante del settore Industria (86 euro nelle Marche e 427 euro nel Centro-Nord), influenzata dall'assenza dell'intervento di ENI sul territorio marchigiano in questo settore.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Marche		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.690	37,74%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Sanita'	1.927	12,78%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Amministrazione Generale	1.588	10,53%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Altre in campo economico	1.008	6,68%	1.020	5,87%	888	6,52%
Energia	929	6,16%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Istruzione	910	6,04%	844	4,86%	951	6,99%
Interventi in campo sociale	789	5,23%	757	4,36%	871	6,40%
Altri trasporti	318	2,11%	560	3,23%	372	2,73%
Sicurezza pubblica	293	1,94%	263	1,51%	263	1,93%
Viabilita'	208	1,38%	209	1,20%	147	1,08%
Servizio Idrico Integrato	194	1,29%	196	1,13%	120	0,88%
Difesa	191	1,27%	312	1,80%	297	2,19%
Cultura e servizi ricreativi	173	1,15%	188	1,08%	128	0,94%
Ricerca e Sviluppo	152	1,01%	192	1,10%	100	0,73%
Telecomunicazioni	150	0,99%	208	1,20%	163	1,20%
Ambiente	103	0,68%	80	0,46%	100	0,74%
Smaltimento dei Rifiuti	100	0,66%	164	0,95%	121	0,89%
Giustizia	86	0,57%	100	0,58%	148	1,09%
Industria e Artigianato	86	0,57%	428	2,46%	374	2,75%
Edilizia abitativa e urbanistica	62	0,41%	75	0,43%	62	0,45%
Agricoltura	24	0,16%	46	0,26%	50	0,37%
Turismo	18	0,12%	21	0,12%	14	0,10%
Lavoro	18	0,12%	24	0,14%	21	0,15%
Altri interventi igienico sanitari	16	0,11%	16	0,09%	12	0,09%
Formazione	16	0,11%	33	0,19%	29	0,22%
Commercio	16	0,11%	45	0,26%	21	0,15%
Pesca marittima e Acquicoltura	10	0,06%	2	0,01%	3	0,02%
Oneri non ripartibili	1	0,01%	5	0,03%	3	0,03%
Altre opere pubbliche	1	0,00%	2	0,01%	1	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>15.077</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

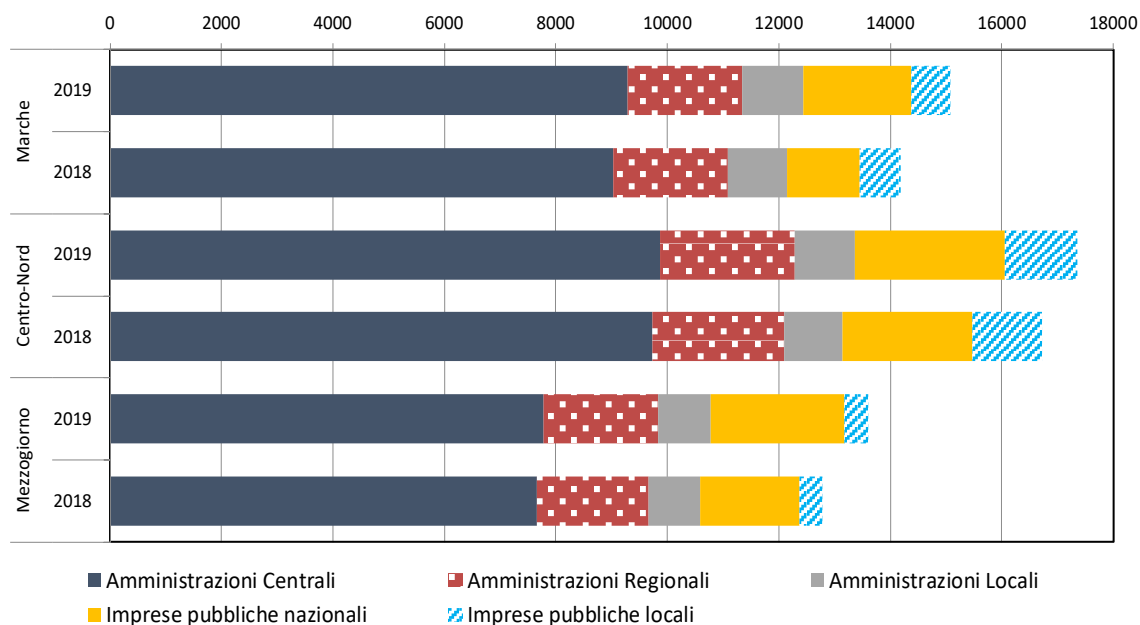
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nella regione Marche le Amministrazioni Centrali spendono, sia nel 2018 che nel 2019, oltre il 60 per cento della spesa pubblica complessiva, con un valore pro capite di 9.278 euro nel 2019, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Seguono le Amministrazioni Regionali (13,7 per cento), le Imprese pubbliche nazionali (12,8 per cento), le Amministrazioni Locali (7,2 per cento) e le Imprese pubbliche locali (4,7 per cento). Tutte le tipologie di soggetti

erogatori spendono meno nella regione rispetto alla macro area di appartenenza, con l'unica eccezione delle Amministrazioni Locali, il cui ammontare di spesa è quasi uguale a quello del Centro-Nord (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nella regione la spesa delle Imprese Pubbliche Locali nel 2019 ammonta a 705 euro pro capite, mentre nel Centro-Nord si registra un valore di 1.311 euro, segno di una minore esternalizzazione della spesa pubblica nelle Marche. Le prime cinque imprese pubbliche locali, che coprono il 38,8 per cento della spesa della categoria, sono indicate in Tabella 2, con l'evidenza, per ciascuna, dei settori di attività e del peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
PROMETEO - S.p.A.	Energia	10,8
MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.	Servizio Idrico Intergato; Energia; Ambiente; Altre in campo economico	10,2
CIIP S.p.A. - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	Servizio Idrico Integrato	7,7
Viva Servizi SpA	Servizio Idrico Integrato; Altre in campo economico	5,6
ASTEA SPA	Servizio Idrico Intergato; Energia; Smaltimento dei Rifiuti; Altre in campo economico	4,5
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>38,8</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

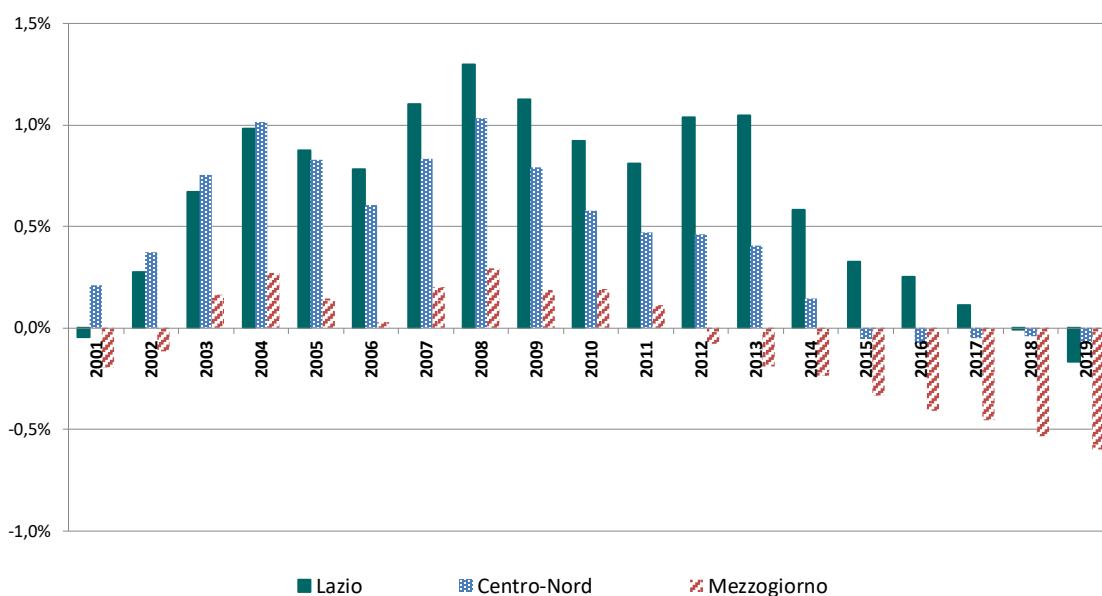


## REGIONE LAZIO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

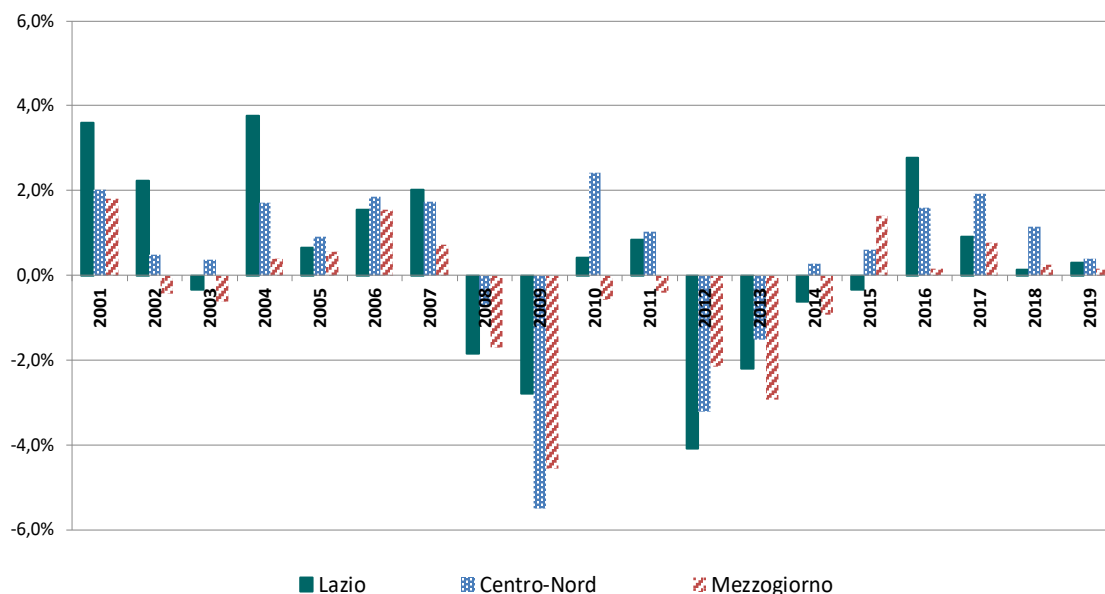
Il Lazio è la seconda regione più popolosa d'Italia, con un numero di abitanti pari a circa 5,8 milioni nel 2019, equivalenti al 9,7 per cento dell'intera popolazione italiana e al 14,6 per cento della popolazione del Centro-Nord. Dopo un anno di sostanziale stabilità, nel 2019 il numero di residenti nella regione diminuisce dello 0,16 per cento, più che nella macro area di appartenenza, dove si registra una variazione del -0,07 per cento tra il 2018 e il 2019 (cfr. Figura 1).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Con riferimento al Prodotto Interno Lordo (PIL), nel 2019 nel Lazio si registra un valore in termini reali di 193,5 miliardi di euro (14,4 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord). Dal 2016 nella regione l'aggregato presenta un incremento, seppur molto contenuto negli ultimi due anni (cfr. Figura 2). In particolare, nel 2019 il PIL cresce dello 0,3 per cento nel Lazio, in linea con quanto si verifica nella macro area di appartenenza, dove si registra un +0,4 per cento tra il 2018 e il 2019.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

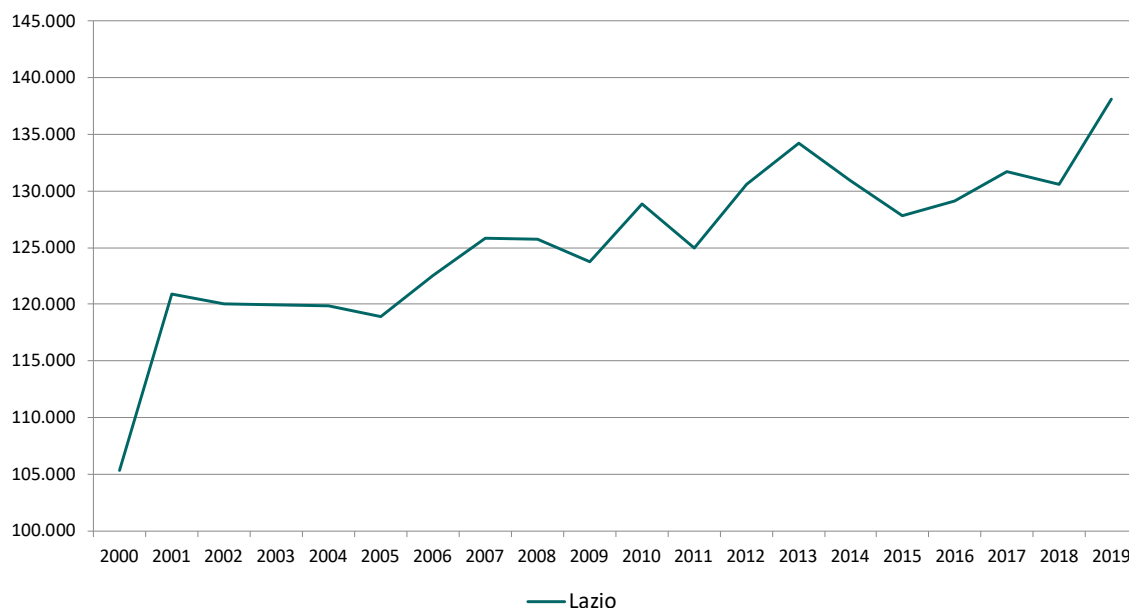
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>36</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Lazio ammonta, in termini reali, a 138.113 milioni di euro, pari al 16,5 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 836.776 milioni di euro.

L'aggregato presenta un *trend* positivo fino al 2013, per poi decrescere a partire dall'anno successivo (cfr. Figura 3). Nel 2019 si assiste nuovamente ad una ripresa di valore delle entrate del SPA nella regione, con un incremento del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alla maggiore Alienazione di beni patrimoniali degli Enti di Previdenza.

<sup>36</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

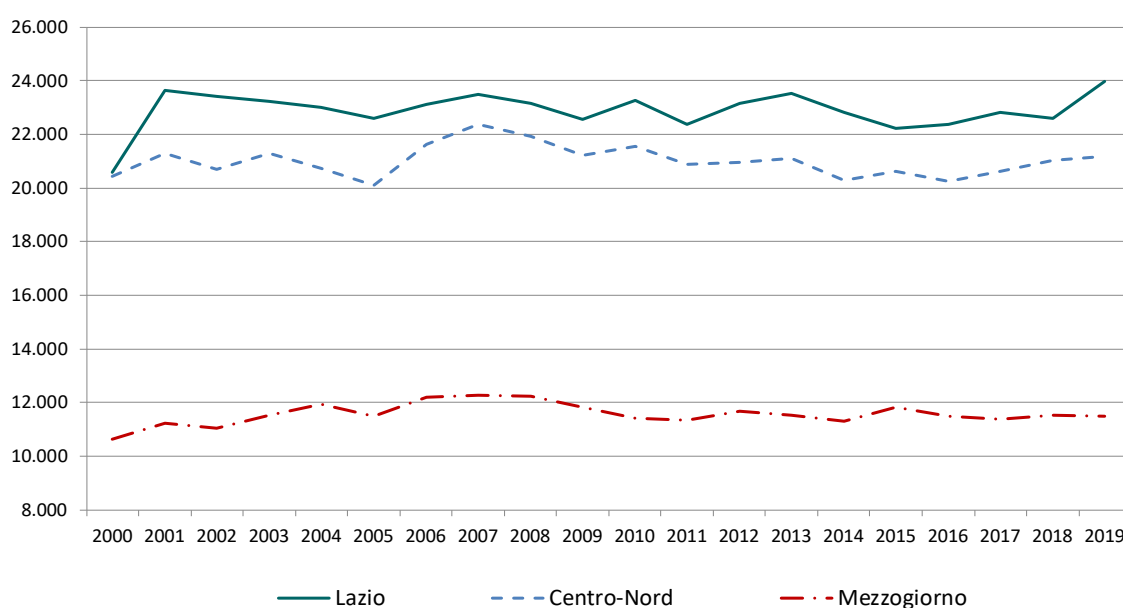
**Figura 11 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, nel Lazio nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 23.960 euro, contro i 21.200 euro del Centro-Nord e gli 11.507 euro del Mezzogiorno. L'andamento dell'aggregato nella regione risulta simile a quello della macro area di appartenenza, rispetto alla quale si registrano valori più elevati durante l'intero periodo di analisi (cfr. Figura 4). Nel 2019 le entrate per abitante nel Lazio crescono del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente, molto più che nel Centro-Nord (+0,7 per cento).

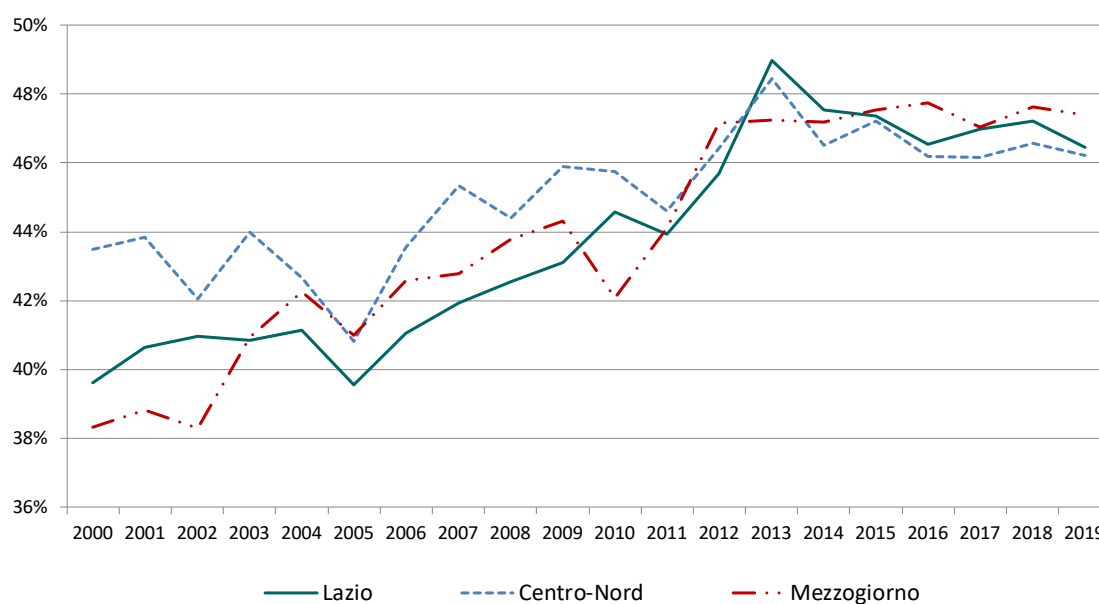
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta l'indicatore che rappresenta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL. Nel Lazio, dopo un picco nel 2013, dovuto al combinato effetto dell'aumento del numeratore e della diminuzione del PIL, l'indice registra un *trend* negativo negli ultimi anni, che si conferma nel 2019, anno in cui la riduzione di tributi e contributi sociali e l'aumento del PIL portano l'indicatore ad un valore del 46,5 per cento. Tale valore risulta in linea con quello del Centro-Nord (46,2 per cento) e al di sotto di quello del Mezzogiorno (47,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



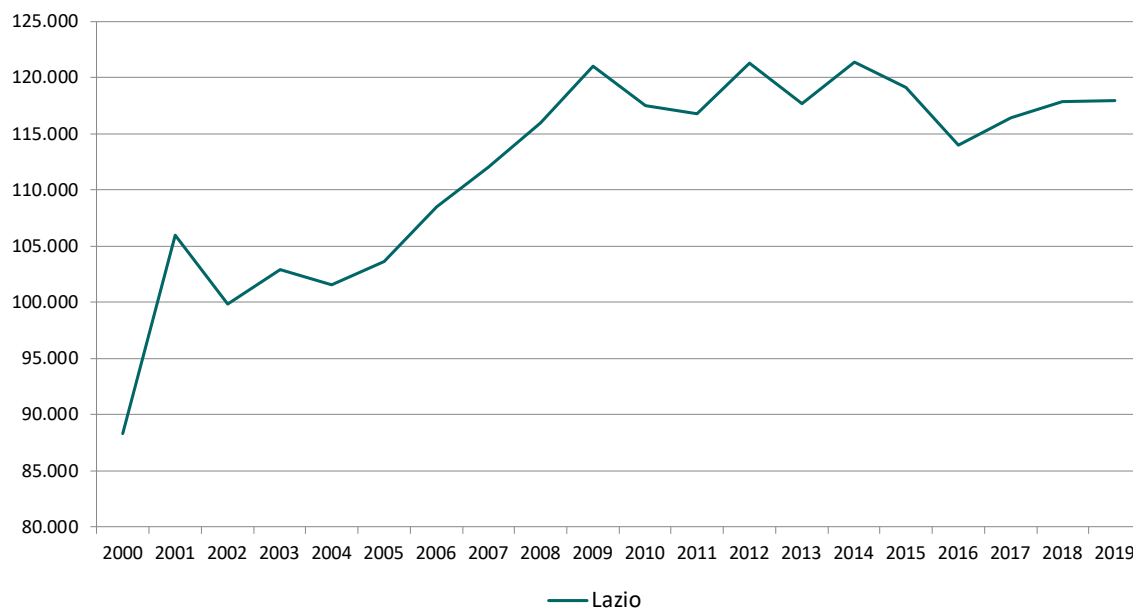
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>37</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Lazio in termini reali ammonta a 117.963 milioni di euro ed equivale al 17,2 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord. Dopo una forte crescita fino al 2009, l'aggregato presenta una certa stabilità negli anni successivi, una flessione nel biennio 2015-2016 e una lieve ripresa negli ultimi anni (cfr. Figura 6). Nel 2019 la spesa del SPA si mantiene stabile rispetto all'anno precedente: si compensano infatti le maggiori spese di alcuni soggetti (in particolare, Enti di Previdenza, Stato e Poste italiane SpA) e le minori spese di altri (principalmente Cassa Depositi e Prestiti e ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS).

<sup>37</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

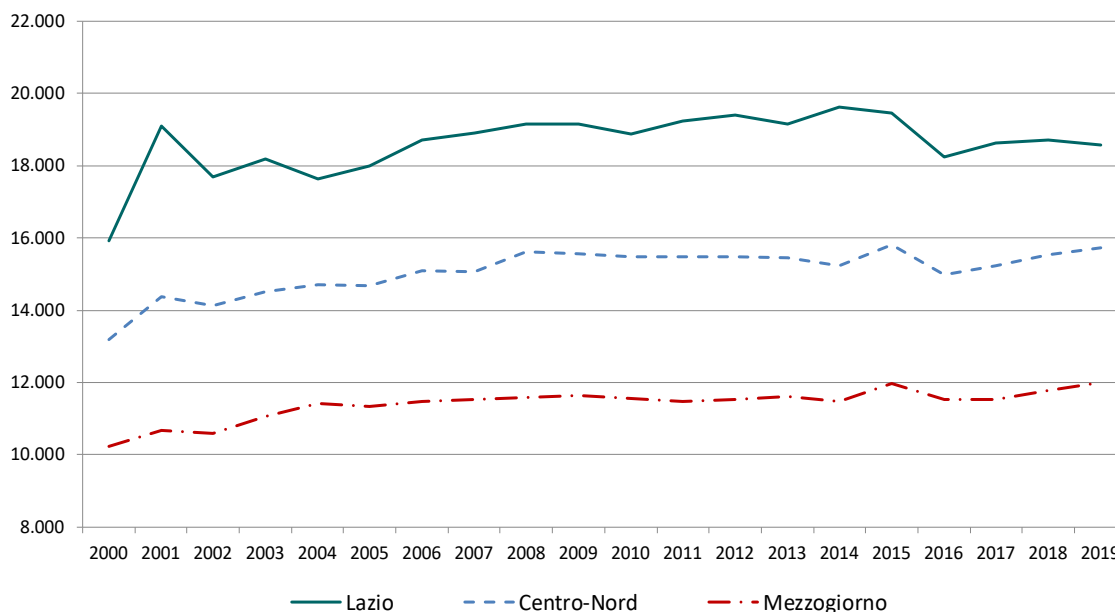
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

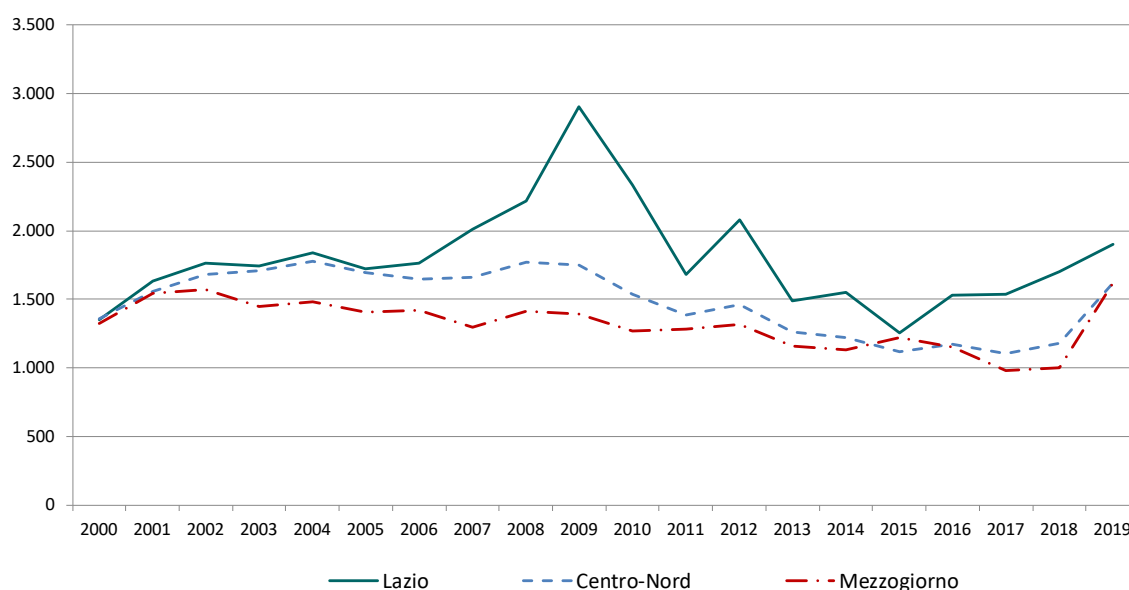
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante nel Lazio nel 2019 è pari a 20.464 euro, contro i 17.363 euro del Centro-Nord e i 13.607 euro del Mezzogiorno. Essa risulta costituita per il 90,7 per cento da spesa corrente, pari a 18.563 euro (15.741 nel Centro-Nord e 11.986 euro nel Mezzogiorno) e per il restante 9,3 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla parte corrente (cfr. Figura 7), per l'intero periodo di analisi nella regione si registrano valori superiori a quelli della macro area di appartenenza. Nel Lazio, dopo una lieve crescita nel 2017 e nel 2018, nell'ultimo anno la spesa corrente risulta in leggera flessione (-0,8 per cento), a fronte di un +1,3 per cento nel Centro-Nord. In particolare, la riduzione dell'aggregato nella regione è attribuibile principalmente ad ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, la cui spesa per Acquisto di beni e servizi diminuisce tra il 2018 e il 2019.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

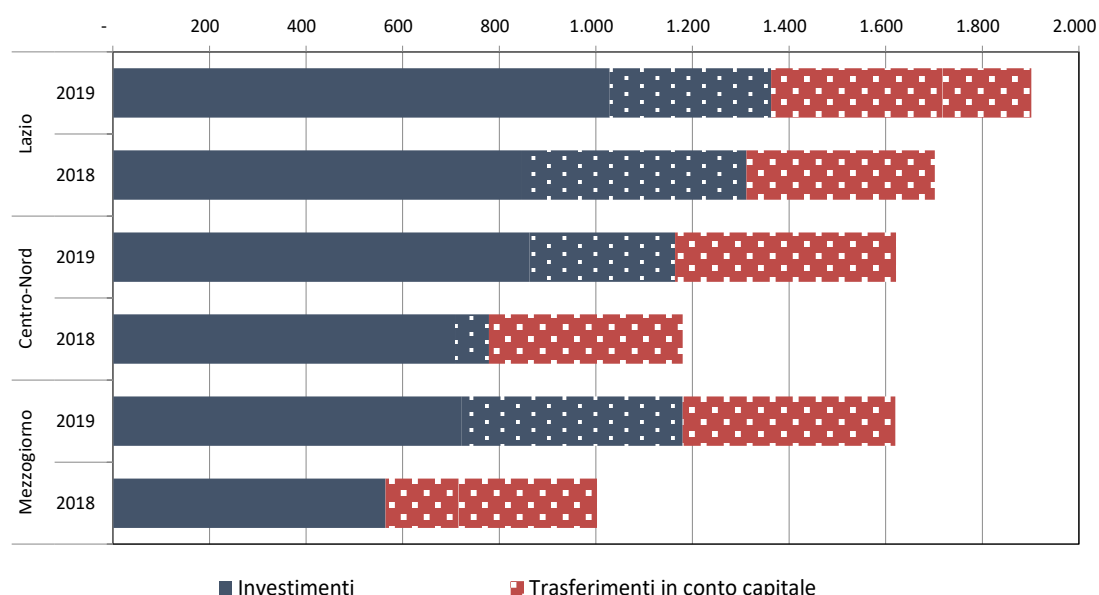
Nel 2019 nel Lazio la spesa in conto capitale è pari a 1.902 euro pro capite, confermandosi, come nel resto della serie, superiore sia rispetto al Centro-Nord che al Mezzogiorno: in entrambe le aree nello stesso anno si registra un valore di circa 1.620 euro per abitante. Negli ultimi due anni si assiste nella regione ad una forte crescita dell'aggregato (cfr. Figura 8), guidata principalmente dai maggiori trasferimenti statali alle imprese private e, in misura minore, dagli investimenti di Poste italiane SpA.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Se guardiamo alle componenti che costituiscono la spesa in conto capitale, osserviamo come la crescita dell'aggregato nel 2019 è guidata dai Trasferimenti (cfr. Figura 9), che passano da 390 euro per abitante nel 2018 a 539 euro nell'ultimo anno (+38,0 per cento), per effetto dei sopra citati Trasferimenti statali a imprese private. Anche le spese per Investimenti crescono, ma in modo molto più contenuto (+3,9 per cento): infatti, se da un lato si assiste ad un incremento degli investimenti in beni mobili di Poste italiane SpA e degli Investimenti immobiliari dello Stato, dall'altro lato diminuiscono nel 2019 gli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti, che comunque rimane anche nel 2019 il primo soggetto che investe sul territorio della regione, mentre è lo Stato il principale erogatore di Trasferimenti sul territorio.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, nel Lazio, il 27,9 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 5.704 euro, minore rispetto al Centro-Nord sia in termini assoluti, che, soprattutto in termini di peso percentuale (cfr. Tabella 1). Nella regione Lazio, infatti, la distribuzione settoriale della spesa è fortemente influenzata dalle Amministrazioni Centrali, che per la maggior parte hanno sede a Roma, e determinano un maggior peso di alcuni settori rispetto alla macro area (principalmente Amministrazione Generale, Difesa e Sicurezza pubblica).

## CPT Territori - Schede regionali

Anche il settore Altre in campo economico assume valori molto più elevati nella regione rispetto al Centro-Nord, per effetto delle maggiori spese sul territorio laziale di ENI.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Lazio		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.704	27,87%	5.963	34,34%	4.193	30,81%
Amministrazione Generale	2.727	13,33%	1.891	10,89%	1.401	10,29%
Energia	1.998	9,76%	1.566	9,02%	1.024	7,52%
Sanita'	1.880	9,19%	2.157	12,42%	1.730	12,71%
Altre in campo economico	1.665	8,14%	1.020	5,87%	888	6,52%
Interventi in campo sociale	1.039	5,08%	757	4,36%	871	6,40%
Difesa	835	4,08%	312	1,80%	297	2,19%
Istruzione	815	3,98%	844	4,86%	951	6,99%
Altri trasporti	724	3,54%	560	3,23%	372	2,73%
Sicurezza pubblica	581	2,84%	263	1,51%	263	1,93%
Industria e Artigianato	517	2,53%	428	2,46%	374	2,75%
Telecomunicazioni	440	2,15%	208	1,20%	163	1,20%
Ricerca e Sviluppo	300	1,47%	192	1,10%	100	0,73%
Cultura e servizi ricreativi	266	1,30%	188	1,08%	128	0,94%
Giustizia	188	0,92%	100	0,58%	148	1,09%
Servizio Idrico Integrato	165	0,81%	196	1,13%	120	0,88%
Viabilità'	164	0,80%	209	1,20%	147	1,08%
Smaltimento dei Rifiuti	125	0,61%	164	0,95%	121	0,89%
Ambiente	70	0,34%	80	0,46%	100	0,74%
Edilizia abitativa e urbanistica	56	0,27%	75	0,43%	62	0,45%
Formazione	51	0,25%	33	0,19%	29	0,22%
Lavoro	50	0,24%	24	0,14%	21	0,15%
Agricoltura	49	0,24%	46	0,26%	50	0,37%
Altri interventi igienico sanitari	20	0,10%	16	0,09%	12	0,09%
Commercio	17	0,08%	45	0,26%	21	0,15%
Turismo	11	0,05%	21	0,12%	14	0,10%
Oneri non ripartibili	6	0,03%	5	0,03%	3	0,03%
Altre opere pubbliche	2	0,01%	2	0,01%	1	0,01%
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,00%	2	0,01%	3	0,02%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>20.464</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

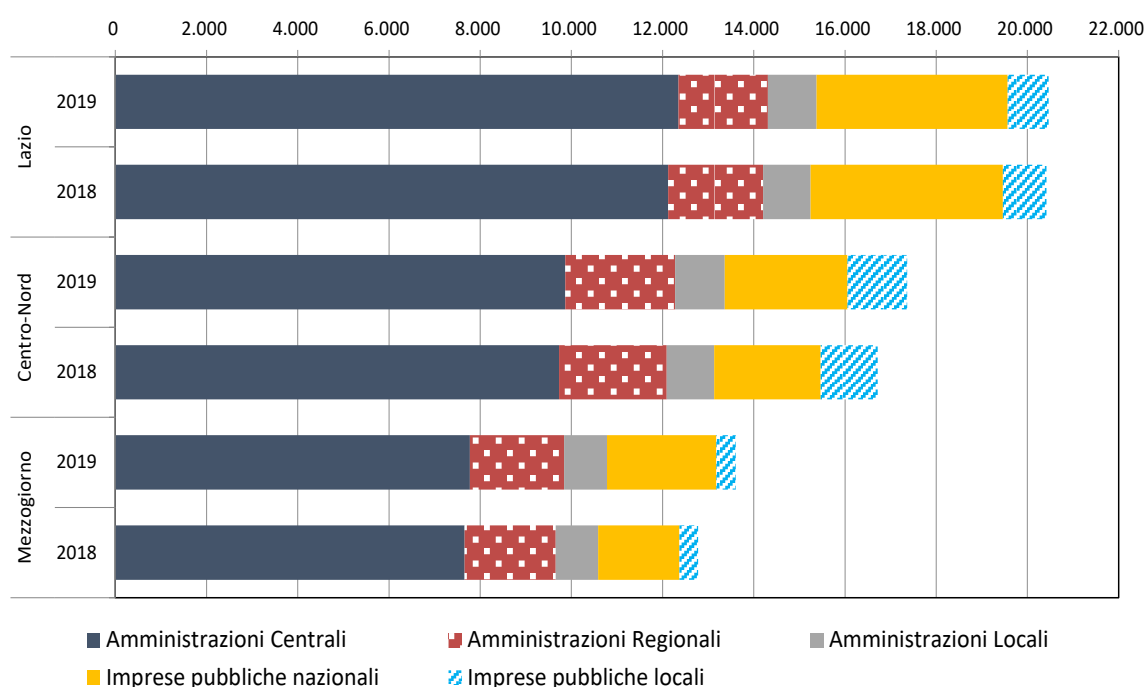


## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 le Amministrazioni Centrali spendono il 60,3 per cento della spesa pubblica nel Lazio (pari a 12.349 euro pro capite); per i motivi citati in precedenza, la spesa di tale tipologia di soggetti assume nella regione valori molto più elevati che nella macro area e lo stesso si può osservare per le Imprese Pubbliche Nazionali. In particolare, le IPN spendono nel Lazio 4.195 euro per abitante, valore di gran lunga superiore a quello del Centro-Nord (2.687 euro).

Sia nella regione che nella macro area non si osservano grosse variazioni nella spesa delle varie tipologie di soggetti tra il 2018 e il 2019 (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Lazio le Imprese Pubbliche Locali (IPL) incidono sulla spesa pubblica complessiva nel 2019 per il 4,4 per cento (7,5 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 896 euro pro capite, notevolmente inferiore rispetto a quello della macro area (1.311 euro). Le prime cinque imprese che compongono questa categoria nella regione coprono l'82,1 per cento della spesa totale del comparto, come si osserva in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2** PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Azienda Comunale Energia Ambiente S.p.a.	Servizio Idrico Intergato; Energia; Ambiente	46,3
Azienda per Trasporti Autoferrotranviari del Comune di Roma S.p.a.	Altri trasporti	12,6
Azienda Municipale Ambiente S.p.a.	Smaltimento dei Rifiuti	11,7
Roma Metropolitane S.r.l.	Altri trasporti	6,5
Soc. CO.TRA.L. S.p.a.	Altri trasporti	4,9
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>82,1</b>

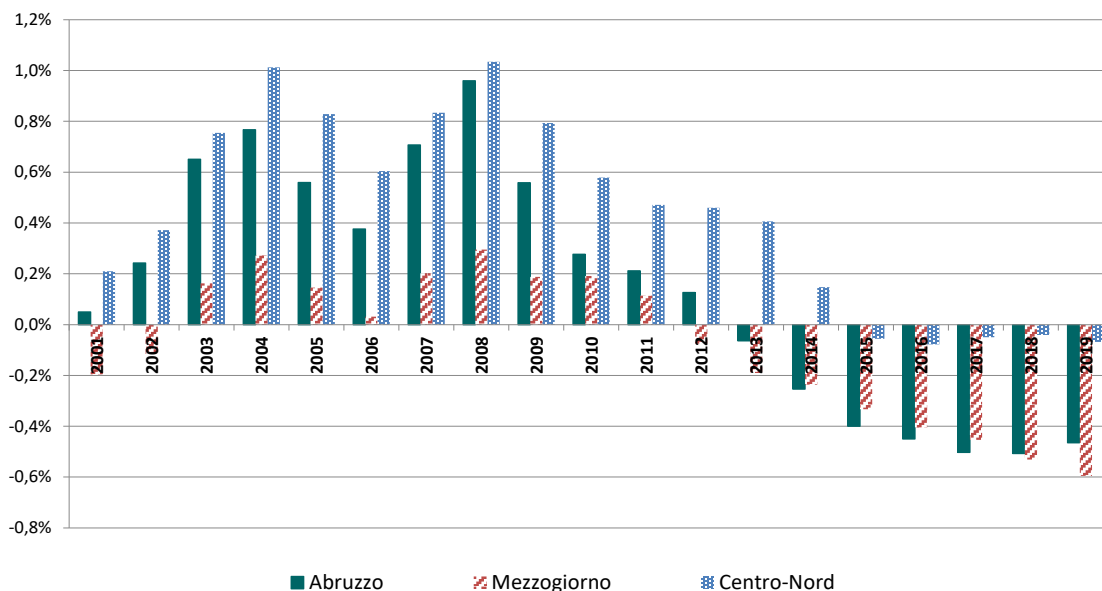
*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

## REGIONE ABRUZZO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

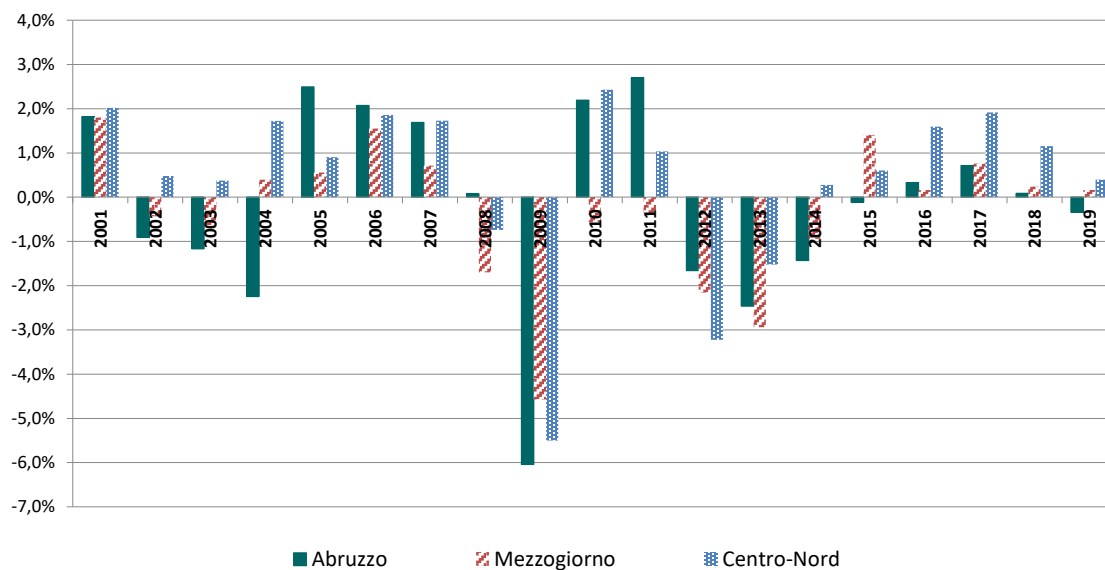
Nel 2019 in Abruzzo risiedono in media circa 1,3 milioni di abitanti, equivalenti al 2,2 per cento della popolazione nazionale e al 6,4 per cento di quella del Mezzogiorno. Dopo anni di crescita della popolazione, a partire dal 2013 si assiste a una riduzione del numero degli abitanti, in linea con quanto accade nella macro area di appartenenza (cfr. Figura 1). In particolare, nel 2019 la popolazione si riduce dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente (-0,6 per cento nella macro area).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) in Abruzzo nel 2019 ammonta a 31,9 miliardi di euro, equivalenti all'8,4 per cento del PIL dell'intero Mezzogiorno. Dopo una crescita, seppur contenuta, tra il 2016 e il 2018, l'aggregato si riduce dello 0,3 per cento nel 2019, a differenza di quanto accade nella macro area di appartenenza, dove si registra un lieve incremento del PIL (+0,2 per cento).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

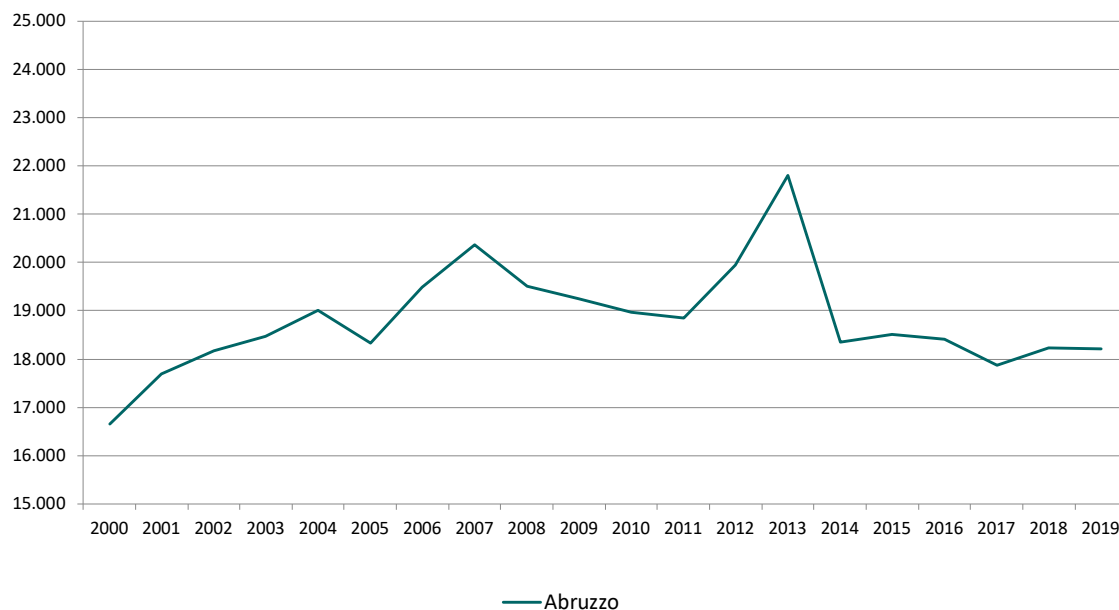
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 le entrate totali<sup>38</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Abruzzo ammontano a 18.201 milioni di euro a prezzi costanti, pari al 7,8 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 233.108 milioni di euro.

Dopo il picco del 2013, legato principalmente alle entrate statali, l'aggregato torna a diminuire (cfr. Figura 3). Nel 2019 si assiste ad una sostanziale stabilità dei valori, con un tasso di variazione del -0,1 per cento rispetto all'anno precedente.

<sup>38</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

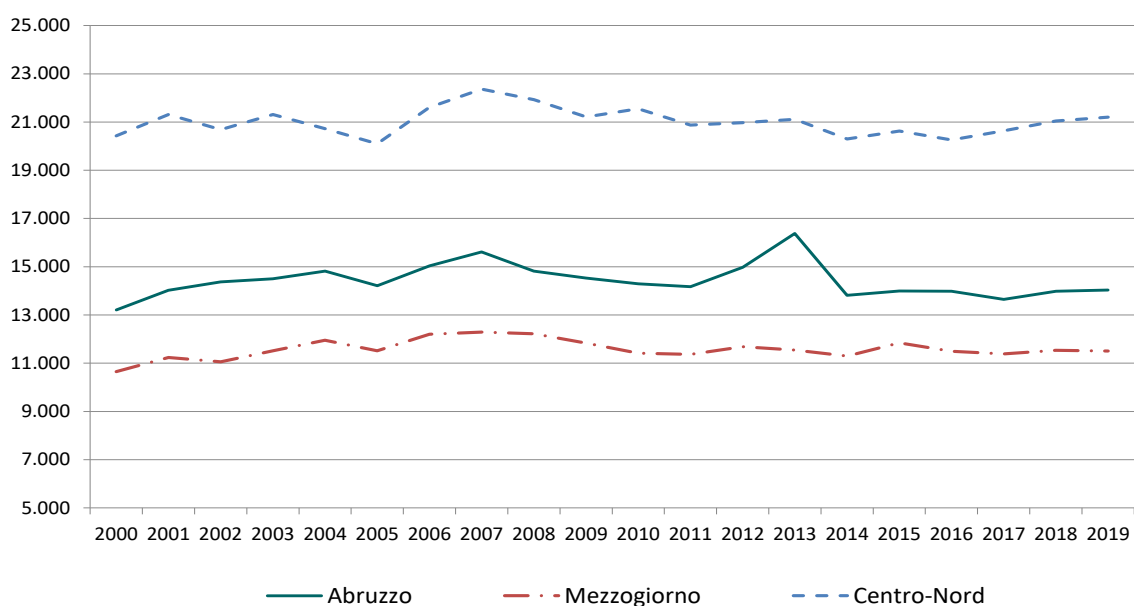
**Figura 12 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento ai valori in termine pro capite, che ci permettono di confrontare territorialmente i dati delle aree del Paese, in Abruzzo si registrano 14.030 euro per abitante, a fronte degli 11.507 euro del Mezzogiorno e dei 21.200 euro del Centro-Nord. Per l'intera serie, l'aggregato si attesta su livelli superiori rispetto al Mezzogiorno (cfr. Figura 4) e, tra il 2018 e il 2019, presenta una lieve crescita dello 0,3 per cento, a fronte di una riduzione nella macro area (-0,3 per cento).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si osserva l'indicatore che rappresenta il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale: in Abruzzo esso presenta un *trend* positivo per l'intero periodo, con valori inferiori a quelli del Mezzogiorno a partire dal 2011. Nel 2019 il rapporto si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, con un valore di 45,9 per cento (47,4 per cento nel Mezzogiorno e 46,2 per cento nel Centro-Nord): la lieve riduzione delle entrate fiscali risulta infatti compensata dal decremento del PIL a denominatore.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



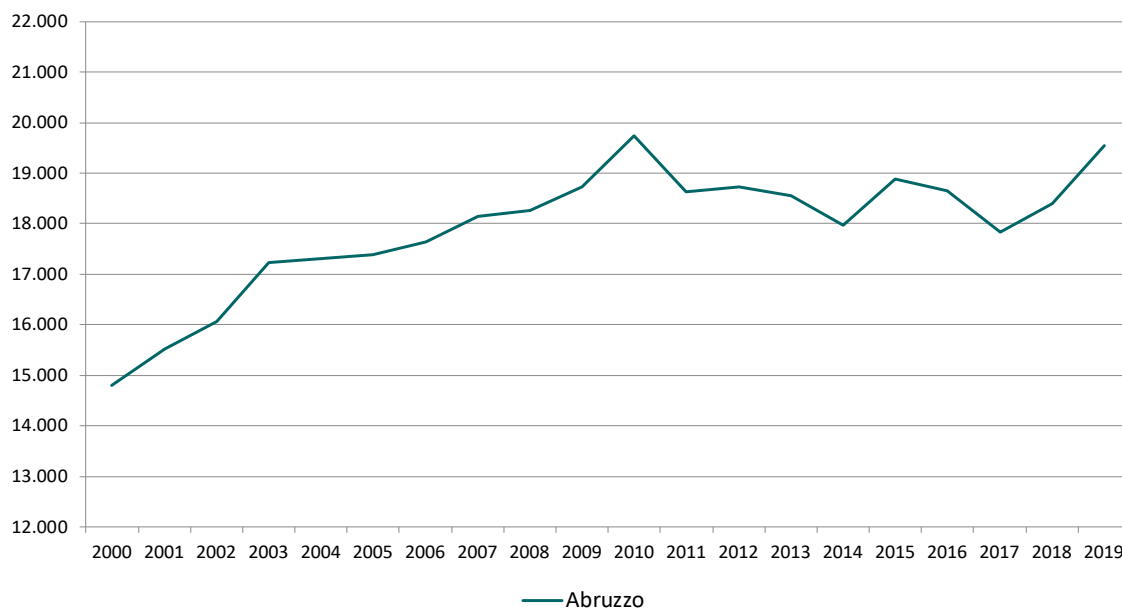
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>39</sup> del Settore Pubblico Allargato in Abruzzo ammonta a 19.551 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti al 7,1 per cento della spesa pubblica nel Mezzogiorno. La prima parte della serie è caratterizzata da un *trend* crescente, che persiste fino al 2010; successivamente si assiste ad un tendenziale calo dell'aggregato, che torna a risalire negli ultimi due anni (cfr. Figura 6). In particolare, nel 2019 sono gli investimenti di Cassa Depositi e Prestiti a far crescere la spesa del 6,3 per cento rispetto al 2018.

<sup>39</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

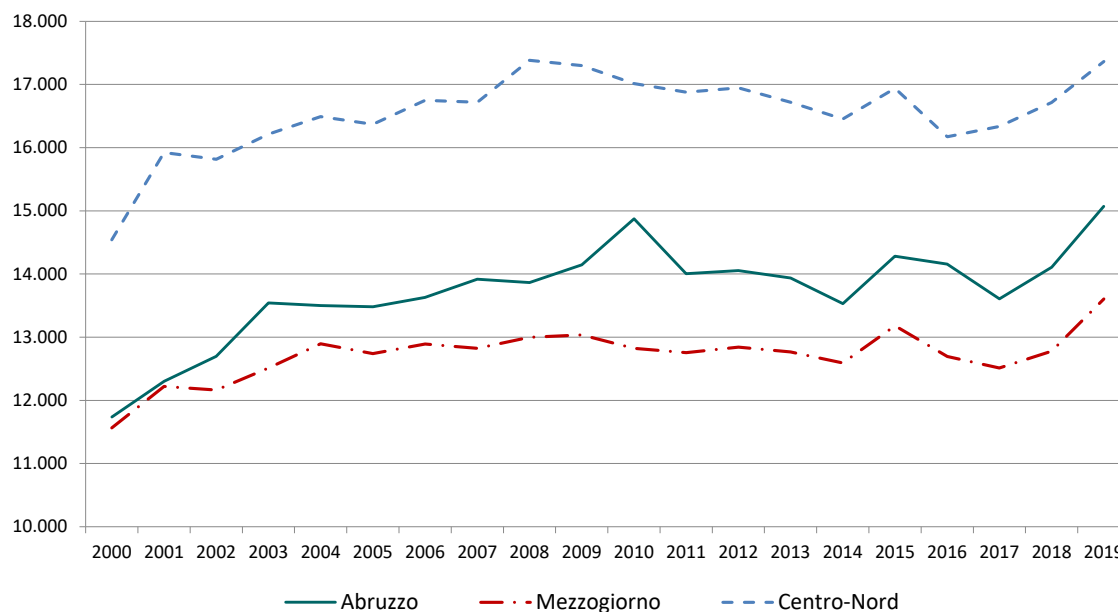
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa del Settore Pubblico Allargato nel 2019 in Abruzzo ammonta a 15.070 euro per abitante, a fronte di 13.607 euro nel Mezzogiorno e 17.363 euro nel Centro-Nord. Si compone per l'84,5 per cento da spesa di natura corrente, pari a 12.732 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 15,5 per cento da spesa in conto capitale.

Per l'intera serie la parte corrente si attesta su livelli superiori a quelli della macro area di appartenenza, con un andamento molto simile tra le due aree (cfr. Figura 7). Nel 2019 la spesa corrente nella regione cresce dell'1,2 per cento (+1,8 per cento nel Mezzogiorno), principalmente per le maggiori erogazioni pensionistiche effettuate dagli Enti di Previdenza.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

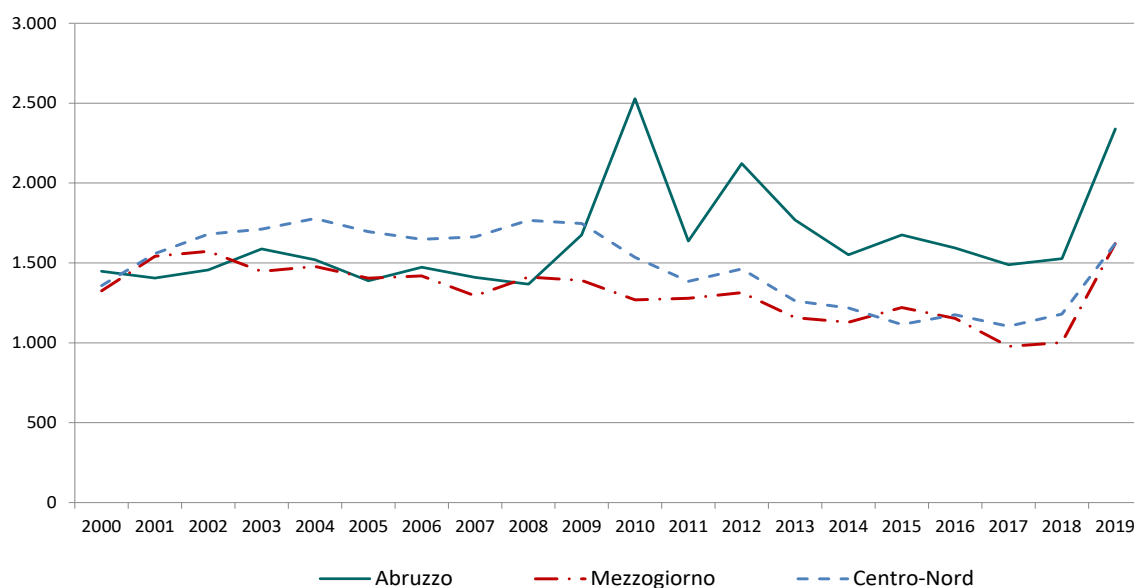
Nel 2019 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato in Abruzzo ammonta a 2.338 euro per abitante, valore superiore sia a quello del Mezzogiorno (1.620 euro) che a quello del Centro-Nord (1.621 euro). La spesa in conto capitale nella regione è infatti fortemente influenzata, sia nella dinamica che nel livello dei flussi, dal terremoto che ha colpito la città di L'Aquila nel 2009; a seguito di tale evento si osserva una forte crescita dell'aggregato, guidata dagli Investimenti in beni e opere immobiliari dello Stato (cfr. Figura 8).

Nell'ultimo anno, come in tutte le aree, la spesa in conto capitale registra un forte incremento rispetto all'anno precedente legato all'attività di Cassa Depositi e Prestiti <sup>40</sup>.

<sup>40</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.



**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



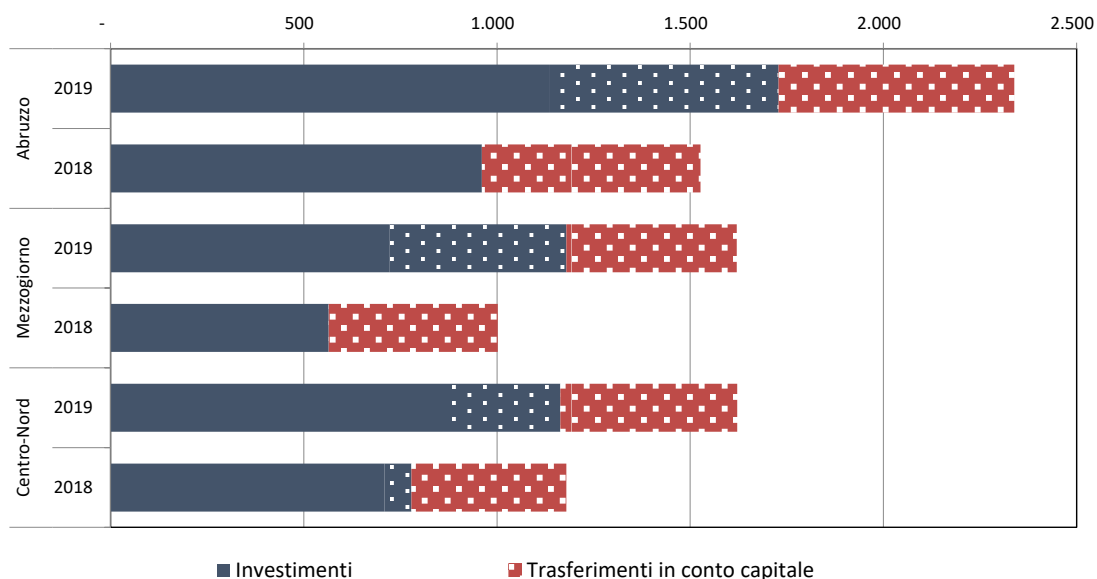
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla spesa in conto capitale, nel 2019 essa è composta nella regione Abruzzo per il 73,9 per cento da Investimenti, che passano dai 961 euro pro capite del 2018 ai 1.729 euro del 2019, dei quali 594 sono riferibili alla spesa di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione crescono del 18,1 per cento per effetto del maggiore apporto di Poste italiane SpA sul territorio.

Anche i Trasferimenti in conto capitale aumentano nell'ultimo anno, seppur in modo molto più contenuto (+7,8 per cento), raggiungendo un valore di 610 euro per abitante, pari al 26,1 per cento del totale in conto capitale. L'incremento della voce nel 2019 è attribuibile alle spese del Gestore dei Servizi Energetici (GSE)<sup>41</sup>, dello Stato e dei Comuni, che risultano anche essere i soggetti che erogano più trasferimenti sul territorio; in particolare, Trasferimenti a imprese private nel caso di GSE e Stato, e Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali nel caso dei Comuni.

Rispetto al Mezzogiorno, nella regione entrambe le componenti di spesa si attestano su valori inferiori, con una distribuzione percentuale non dissimile (cfr. Figura 9).

<sup>41</sup> Nel caso di GSE si tratta di incentivi erogati alle imprese nel campo delle energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019 il settore pensionistico (Previdenza e Integrazioni Salariali) copre il 33,4 per cento della spesa pubblica in Abruzzo, con un importo di 5.026 euro per abitante; seguono, come nel Mezzogiorno, le spese per Sanità (1.883 euro, 12,5 per cento) e Amministrazione generale (1.814 euro, 12,0 per cento); in quest'ultimo settore, come mostra la Tabella 1, la spesa nella regione è più elevata rispetto a quella del Mezzogiorno a seguito delle maggiori spese dei Comuni, ai quali è anche attribuibile l'importo più elevato che si registra in Abruzzo nel settore Sicurezza pubblica (472 euro per abitante, contro i 263 euro sia del Mezzogiorno che del Centro-Nord).

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Abruzzo		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.026	33,35%	4.193	34,34%	5.963	30,81%
Sanita'	1.883	12,49%	1.730	12,42%	2.157	12,71%
Amministrazione Generale	1.814	12,04%	1.401	10,89%	1.891	10,29%
Altre in campo economico	993	6,59%	888	5,87%	1.020	6,52%
Energia	974	6,47%	1.024	9,02%	1.566	7,52%
Istruzione	959	6,36%	951	4,86%	844	6,99%
Interventi in campo sociale	785	5,21%	871	4,36%	757	6,40%
Sicurezza pubblica	472	3,13%	263	1,51%	263	1,93%
Altri trasporti	434	2,88%	372	3,23%	560	2,73%
Difesa	227	1,51%	297	1,80%	312	2,19%
Viabilita'	219	1,45%	147	1,20%	209	1,08%
Servizio Idrico Integrato	195	1,29%	120	1,13%	196	0,88%
Telecomunicazioni	172	1,14%	163	1,20%	208	1,20%
Giustizia	140	0,93%	148	0,58%	100	1,09%
Industria e Artigianato	136	0,90%	374	2,46%	428	2,75%
Ricerca e Sviluppo	136	0,90%	100	1,10%	192	0,73%
Cultura e servizi ricreativi	129	0,86%	128	1,08%	188	0,94%
Edilizia abitativa e urbanistica	97	0,64%	62	0,43%	75	0,45%
Smaltimento dei Rifiuti	84	0,56%	121	0,95%	164	0,89%
Ambiente	73	0,49%	100	0,46%	80	0,74%
Agricoltura	34	0,23%	50	0,26%	46	0,37%
Lavoro	19	0,13%	21	0,14%	24	0,15%
Commercio	18	0,12%	21	0,26%	45	0,15%
Formazione	16	0,11%	29	0,19%	33	0,22%
Turismo	12	0,08%	14	0,12%	21	0,10%
Altri interventi igienico sanitari	11	0,07%	12	0,09%	16	0,09%
Oneri non ripartibili	7	0,05%	3	0,03%	5	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	3	0,02%	3	0,01%	2	0,02%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>15.070</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

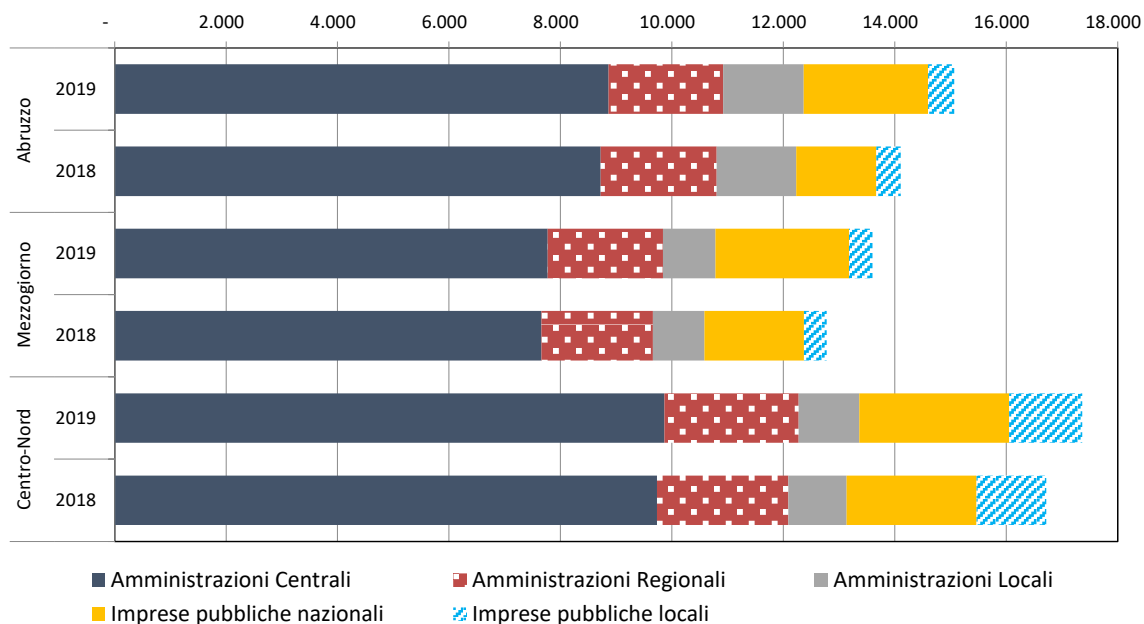
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 la spesa delle Amministrazioni Centrali in Abruzzo ammonta a 8.865 euro per abitante, in lieve aumento rispetto all'anno precedente, e copre il 58,8 per cento della spesa pubblica totale nella regione. Seguono, come nel Mezzogiorno, le Imprese Pubbliche Nazionali (2.232 euro pro capite), la cui spesa, per i motivi citati, aumenta molto tra il 2018 e il 2019, e quella delle Amministrazioni Regionali (2.056 euro pro capite). Infine i soggetti

locali, che spendono più nella regione rispetto alla macro area, con un divario molto accentuato per quanto riguarda le Amministrazioni Locali (cfr. Figura 10), sulle quali incide l'elevata spesa dei Comuni di cui sopra.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Abruzzo la spesa delle Imprese Pubbliche Locali (IPL) nel 2019 ammonta a 474 euro pro capite, a fronte dei 429 euro del Mezzogiorno, e copre il 3,1 per cento della spesa pubblica nella regione (3,2 per cento nella macro area). Il 47,9 per cento della spesa della categoria è effettuata dalle prime cinque Imprese Pubbliche Locali, indicate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A. Unipersonale	Altri trasporti	20,0
ACA S.p.A. - Azienda Comprensoriale Acquedottistica in house providing	Servizio Idrico Integrato	10,1
RUZZO RETI S.p.A.	Servizio Idrico Integrato	8,3
SASI S.p.A. - Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato	Servizio Idrico Integrato	5,9
GRAN SASSO ACQUA S.p.A.	Servizio Idrico Integrato	3,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>47,9</b>

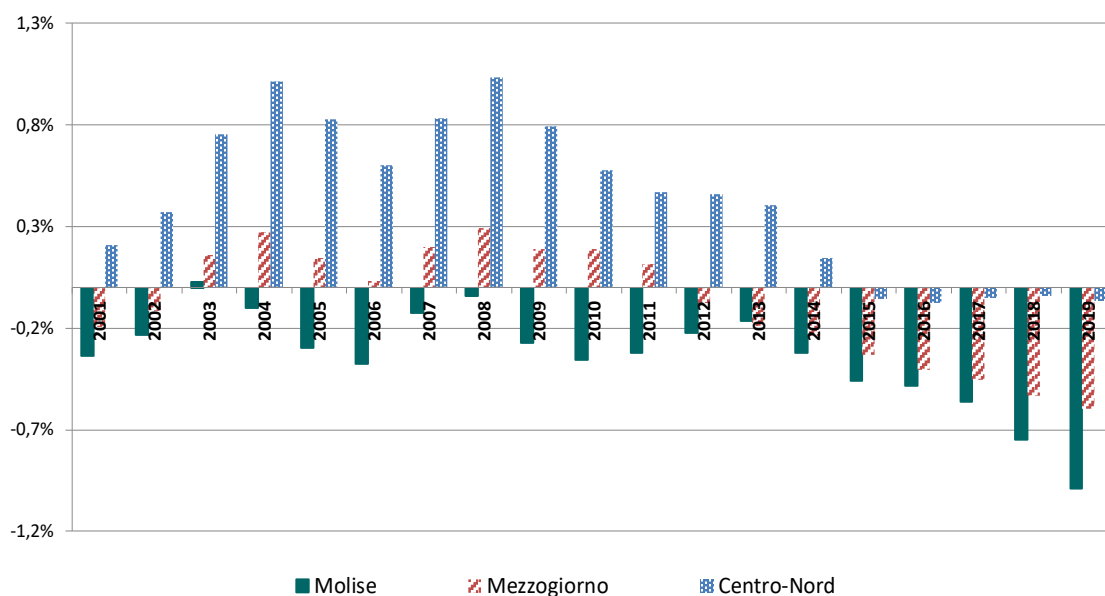
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE MOLISE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

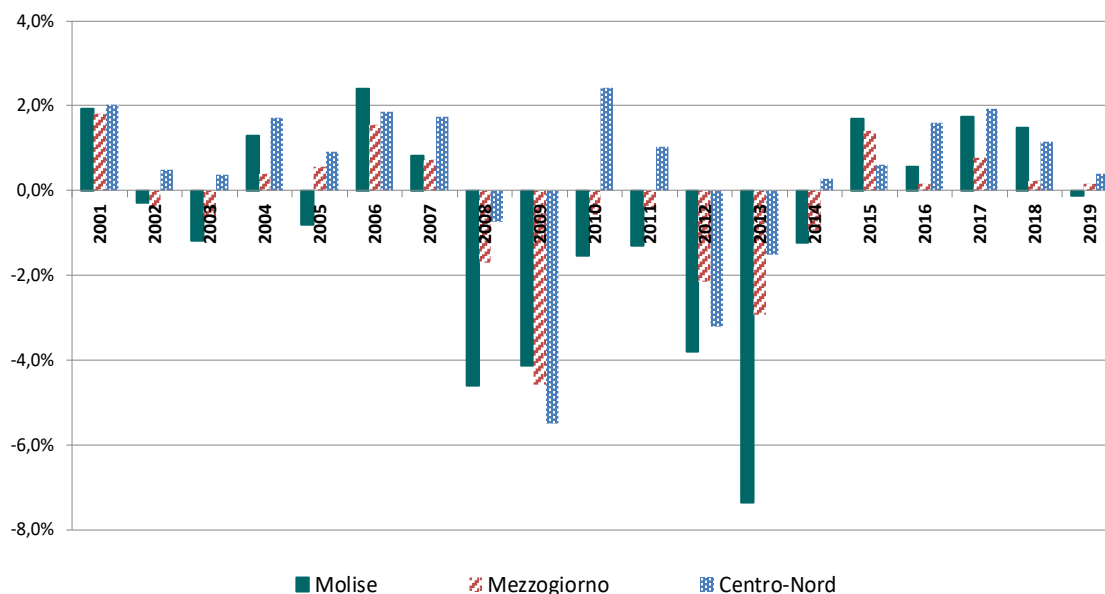
Il Molise, con circa 302 mila abitanti, equivalenti allo 0,5 per cento dell'intera popolazione italiana e all'1,5 per cento della popolazione del Mezzogiorno, è, dopo la Valle d'Aosta, la seconda regione meno popolosa del Paese. Per l'intero periodo considerato si assiste ad una continua riduzione della popolazione nella regione, che diventa sempre più consistente negli ultimi anni; in particolare, nel 2019 il numero di residenti in Molise diminuisce dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente, contro il -0,60 del Mezzogiorno (cfr. Figura 1).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 in Molise il Prodotto Interno Lordo (PIL) è pari a 6,3 miliardi di euro e rappresenta l'1,6 per cento del PIL dell'intero Mezzogiorno. Dopo un lieve incremento negli ultimi anni, nel 2019 l'aggregato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,1 per cento), mentre nella macro area di appartenenza si registra un tasso di crescita dello 0,4 per cento.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

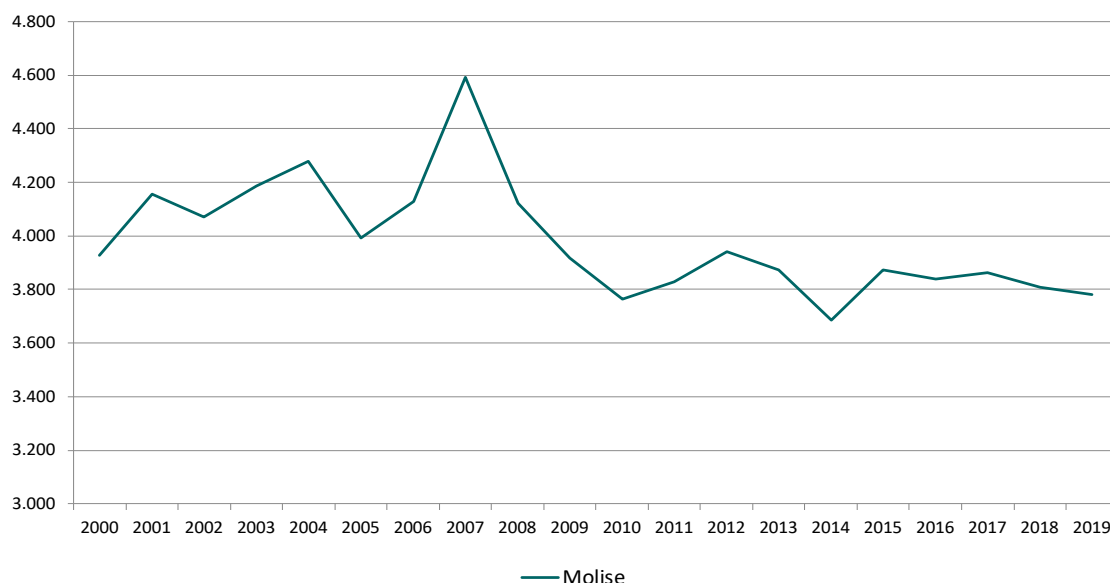
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 il valore totale delle entrate<sup>42</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Molise ammonta, in termini reali, a 3.782 milioni di euro, pari all'1,6 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 233.108 milioni di euro.

Dopo un picco nel 2007, l'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente negativo (cfr. Figura 3), che si conferma nel 2019, quando le entrate pubbliche diminuiscono dello 0,7 per cento per effetto principalmente della minore Vendita di beni e servizi dell'ente Regione.

<sup>42</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

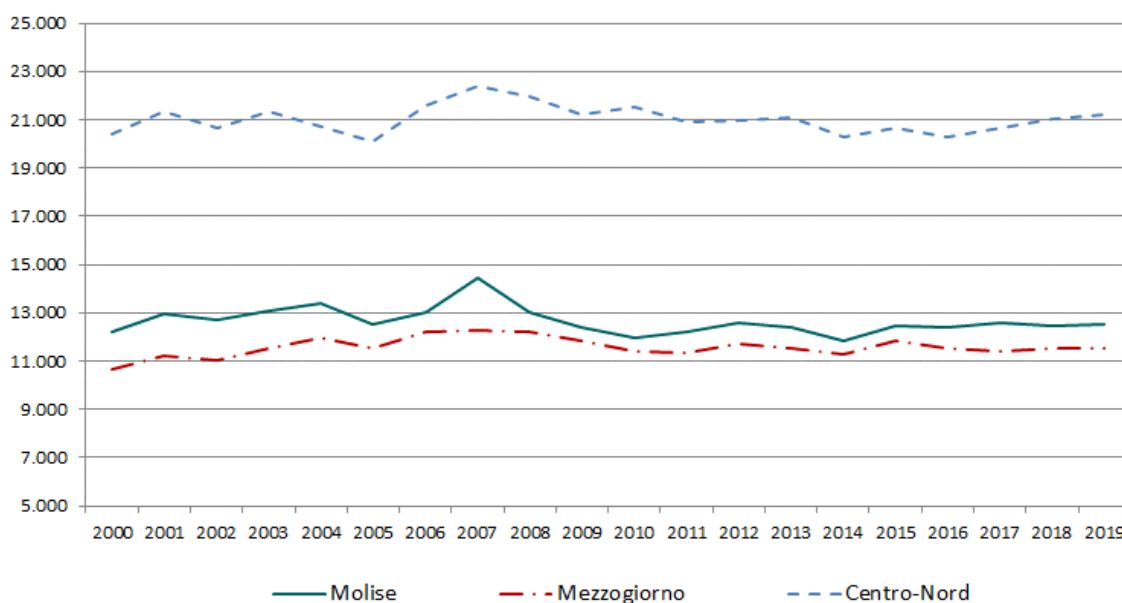
**Figura 13 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, in Molise nel 2019 si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 12.518 euro, a fronte degli 11.507 euro del Mezzogiorno e dei 21.200 euro del Centro-Nord. Durante l'intero periodo considerato, l'aggregato si mantiene su livelli leggermente superiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Figura 4), con un lieve incremento tra il 2018 e il 2019 (+0,3 per cento), mentre nel Mezzogiorno si assiste ad una lieve riduzione (-0,3 per cento).

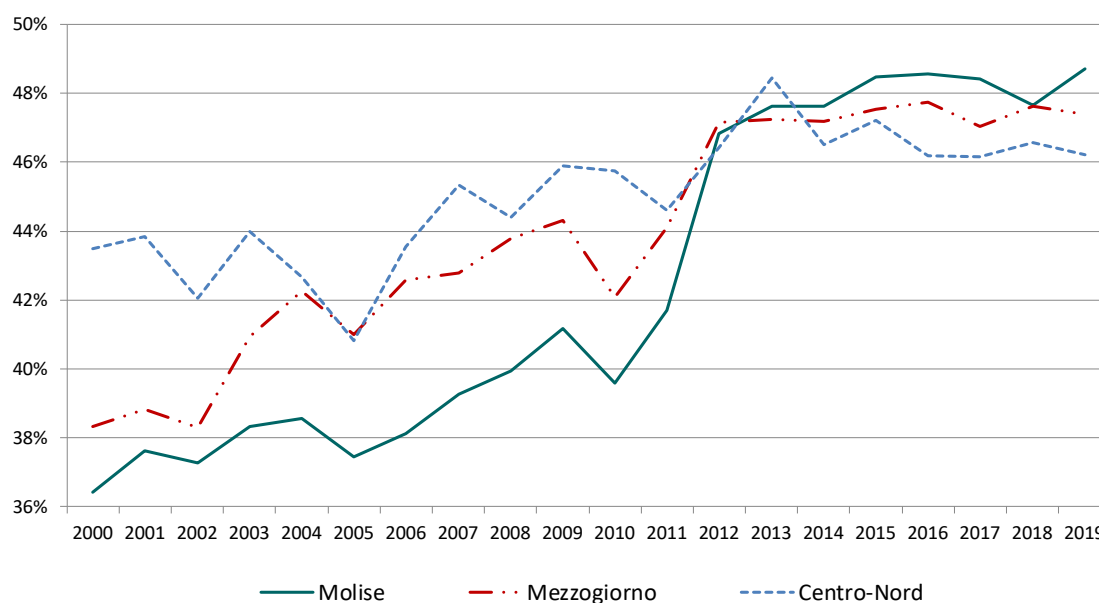
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Molise, l'indicatore che rappresenta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL presenta un *trend* tendenzialmente positivo per tutto il periodo considerato, con un forte incremento in particolare tra il 2010 e il 2012, dovuto al combinato effetto dell'incremento del numeratore e del decremento del PIL. Nel 2019 l'aumento delle entrate fiscali fa crescere l'indicatore fino a un valore del 48,7 per cento, a fronte del 47,4 per cento del Mezzogiorno e del 46,2 per cento del Centro-Nord.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

In Molise, nel 2019, il Settore Pubblico Allargato spende 4.689 milioni di euro<sup>43</sup>, equivalenti all'1,7 per cento della spesa pubblica nel Mezzogiorno. L'aggregato si presenta in crescita fino al 2009, per poi registrare un rallentamento e tornare a crescere a partire dal 2015 (cfr. Figura 6). Anche nel 2019 si assiste ad un incremento della spesa nella regione (+2,3 per cento), dovuto agli investimenti di Cassa Depositi e Presidi, solo parzialmente compensati dalla riduzione di spesa per Acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale.

<sup>43</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.



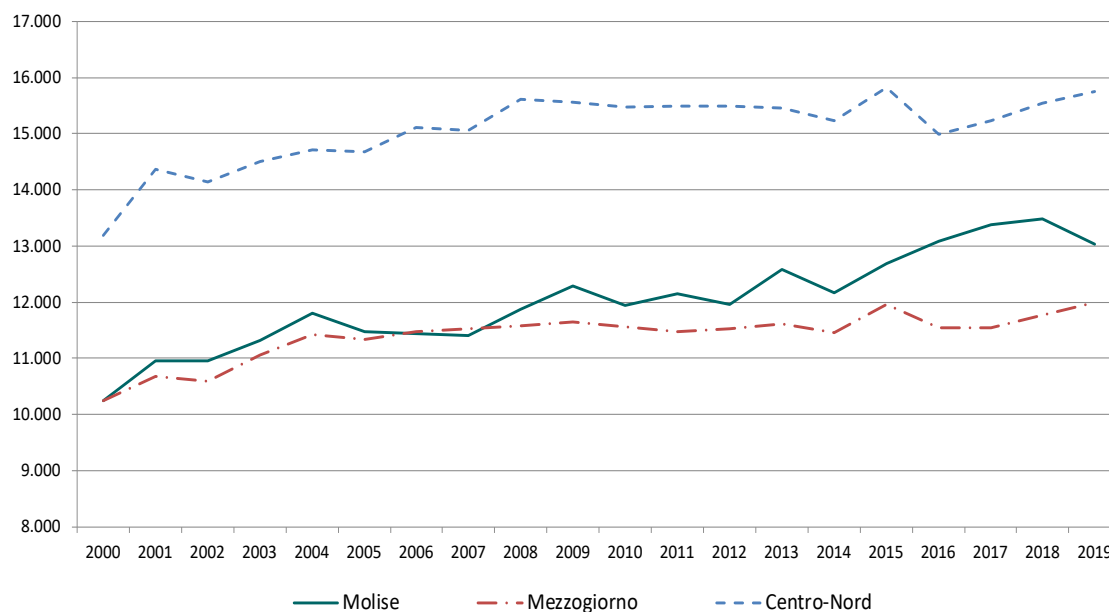
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

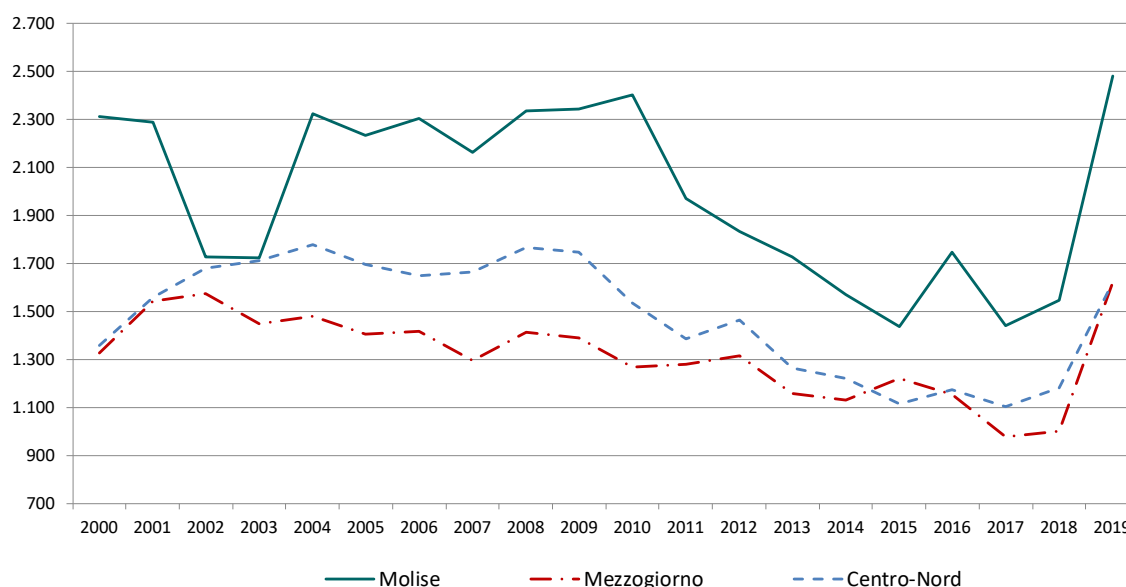
In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Molise nel 2019 è pari a 15.519 euro, a fronte di 13.607 euro nel Mezzogiorno e 17.363 euro nel Centro-Nord. Essa risulta costituita per l'84,0 per cento da spesa corrente, pari a 13.040 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 16,0 per cento da spesa in conto capitale.

La parte corrente registra livelli superiori a quelli del Mezzogiorno per quasi tutto il periodo, con un divario che tende ad aumentare negli ultimi anni della serie, in corrispondenza dell'aumento dell'aggregato nella regione (cfr. Figura 7). Tra il 2018 e il 2019, in controtendenza rispetto a quanto accade nella macro area, si osserva in Molise una riduzione della spesa corrente, attribuibile al già citato decremento dell'Acquisto di beni e servizi da parte dell'ente Regione (in particolare, si tratta della spesa per mobilità sanitaria dei cittadini residenti in Molise verso altre regioni).

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019 in Molise la spesa in conto capitale aumenta fortemente rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 8) per via dei maggiori Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti<sup>44</sup>. Tale crescita porta la spesa in conto capitale nella regione ad un valore di 2.479 euro pro capite, di gran lunga superiore sia al Mezzogiorno che al Centro-Nord, dove si registrano circa 1.620 euro per abitante.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

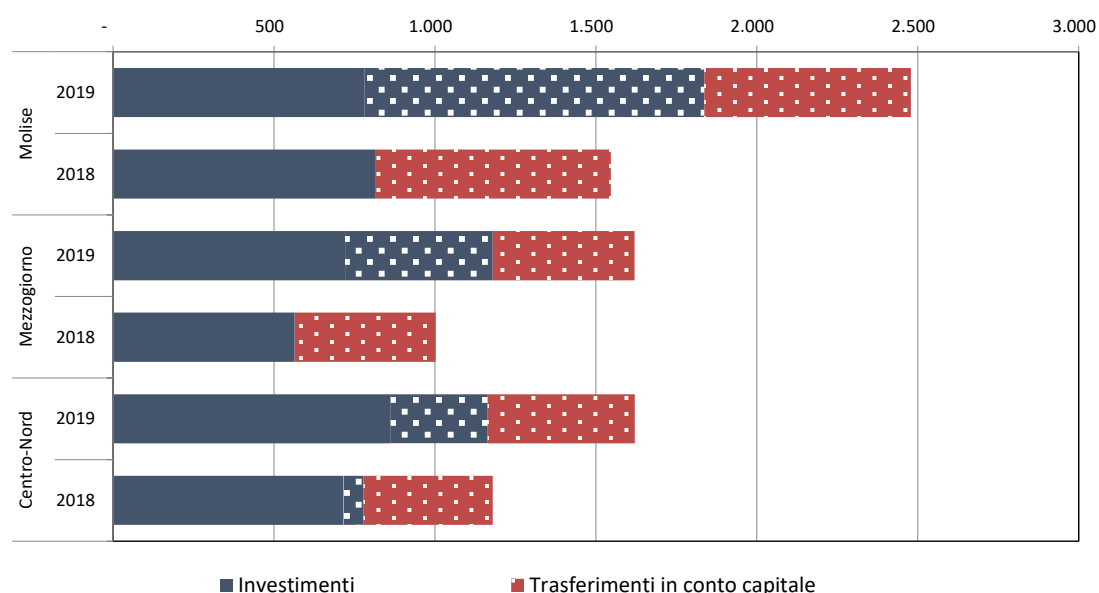
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

<sup>44</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

Se guardiamo alla composizione della spesa in conto capitale, nel 2019 gli investimenti ammontano a 1.837 euro per abitante, e coprono il 74,1 per cento dell'aggregato; di questi, 1.056 euro sono costituiti dagli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra (cfr. figura 9). I Trasferimenti in conto capitale, equivalenti nel 2019 al 25,9 per cento della spesa in conto capitale nella regione, registrano invece un decremento (da 730 euro nel 2018 a 642 euro nel 2019) attribuibile principalmente ai minori Trasferimenti a imprese da parte sia del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) - che dell'Amministrazione regionale.

Nonostante il decremento, GSE rimane il principale erogatore di trasferimenti sul territorio (in particolare, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili), seguito, con valori molto più contenuti, dallo Stato, mentre il primo soggetto che investe nella regione è Cassa Depositi e Prestiti, seguita da Comuni e Ferrovie dello Stato con valori molto più bassi.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Molise, il primo settore per dimensione di spesa è quello pensionistico (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un valore di 4.995 euro per abitante, equivalenti al 32,2 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato sul territorio; seguono, come nel Mezzogiorno, le spese per Sanità, Amministrazione generale, seguite da Altre in campo economico ed Energia: in tutti questi settori, il valore della spesa per abitante nella regione è superiore a quello della macro area di appartenenza (cfr. Tabella 1).

Altri settori in cui si osserva una spesa maggiore nella regione rispetto al Mezzogiorno sono quelli relativi alla mobilità, ovvero Altri trasporti e Viabilità: nel primo caso, la differenza è

riferibile principalmente al maggiore apporto di Ferrovie dello Stato sul territorio molisano, mentre nel secondo caso è la spesa di Anas, Comuni e Province a generare la differenza.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

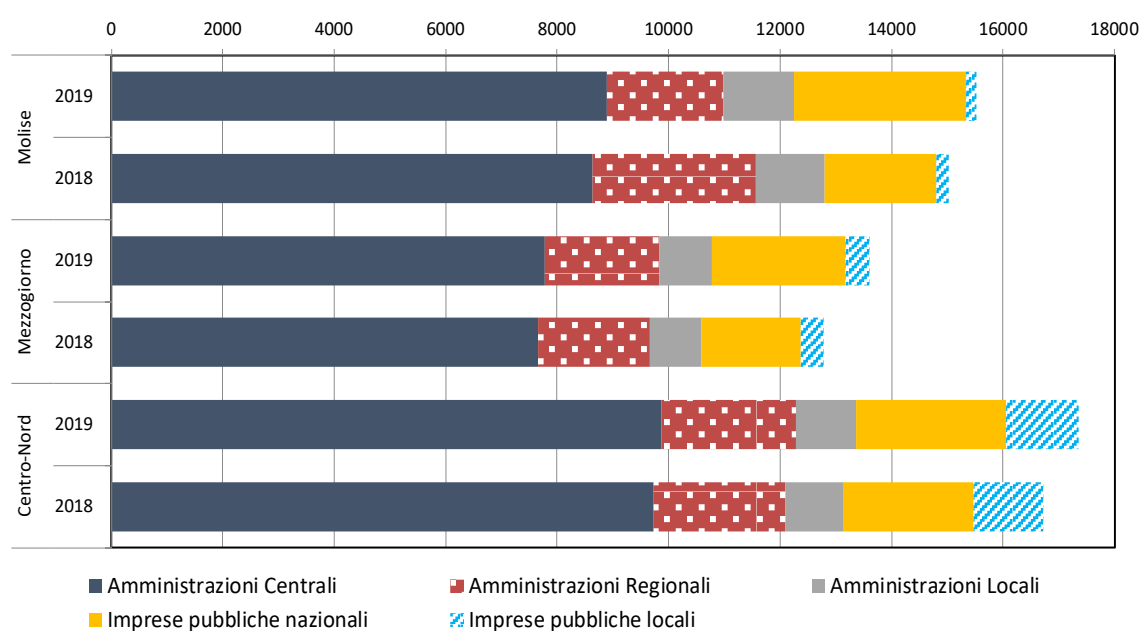
	Molise		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.995	32,19%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanita'	1.737	11,19%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.656	10,67%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Altre in campo economico	1.531	9,86%	888	6,52%	1.020	5,87%
Energia	1.205	7,76%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Istruzione	999	6,44%	951	6,99%	844	4,86%
Interventi in campo sociale	816	5,26%	871	6,40%	757	4,36%
Altri trasporti	502	3,23%	372	2,73%	560	3,23%
Sicurezza pubblica	352	2,27%	263	1,93%	263	1,51%
Viabilita'	278	1,79%	147	1,08%	209	1,20%
Difesa	245	1,58%	297	2,19%	312	1,80%
Servizio Idrico Integrato	185	1,19%	120	0,88%	196	1,13%
Giustizia	143	0,92%	148	1,09%	100	0,58%
Telecomunicazioni	141	0,91%	163	1,20%	208	1,20%
Cultura e servizi ricreativi	137	0,88%	128	0,94%	188	1,08%
Ambiente	114	0,74%	100	0,74%	80	0,46%
Smaltimento dei Rifiuti	101	0,65%	121	0,89%	164	0,95%
Ricerca e Sviluppo	74	0,48%	100	0,73%	192	1,10%
Edilizia abitativa e urbanistica	70	0,45%	62	0,45%	75	0,43%
Industria e Artigianato	70	0,45%	374	2,75%	428	2,46%
Agricoltura	65	0,42%	50	0,37%	46	0,26%
Formazione	31	0,20%	29	0,22%	33	0,19%
Commercio	26	0,17%	21	0,15%	45	0,26%
Altri interventi igienico sanitari	17	0,11%	12	0,09%	16	0,09%
Lavoro	13	0,08%	21	0,15%	24	0,14%
Turismo	12	0,08%	14	0,10%	21	0,12%
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,02%	3	0,02%	2	0,01%
Oneri non ripartibili	1	0,01%	3	0,03%	5	0,03%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>15.519</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2018 che nel 2019, circa il 57 per cento della spesa pubblica in Molise è effettuata dalle Amministrazioni Centrali, la cui spesa ammonta, nel 2019, a 8.891 euro pro capite, a fronte di 7.772 euro nell'intero Mezzogiorno. Per i motivi citati in precedenza, tra il 2018 e il 2019 aumenta molto la percentuale di spesa delle Imprese Pubbliche Nazionali (19,9 per cento nel 2019) e diminuisce quella delle Amministrazioni regionali (13,5 per cento nel 2019). Rispetto al Mezzogiorno, la spesa di tutte le tipologie di soggetti erogatori è superiore nella regione, con l'unica eccezione delle Imprese Pubbliche Locali (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Molise la spesa delle Imprese Pubbliche Locali nel 2019 ammonta a 180 euro pro capite, contro i 429 euro del Mezzogiorno, e copre solo l'1,2 per cento della spesa pubblica nella regione. Il 65,7 per cento della spesa della categoria è effettuata dalle prime cinque imprese pubbliche locali, indicate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2** PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Agenzia Regionale Molise Acque	Servizio Idrico Intergato	32,5
Molise Dati S.p.A.	Telecomunicazioni	10,7
S.E.A. - SERVIZI ED AMBIENTE S.p.A.	Ambiente	9,3
Consozio di Bonifica Destra Trigno e del Basso Biferno	Agricoltura	7,0
IACP Campobasso	Edilizia abitativa e urbanistica	6,2
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>65,7</b>

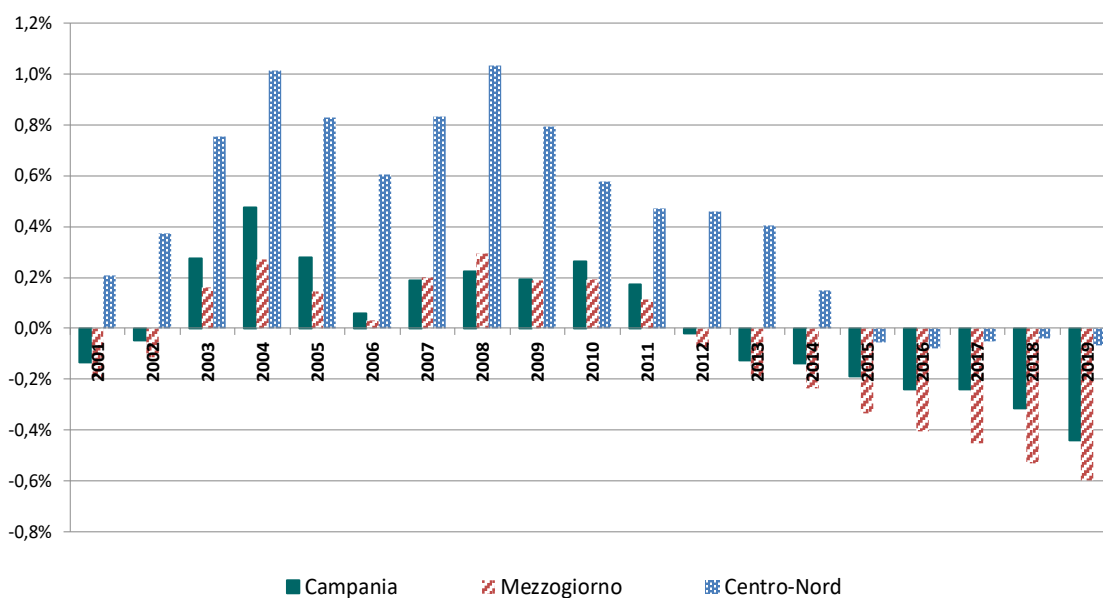
*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

## REGIONE CAMPANIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

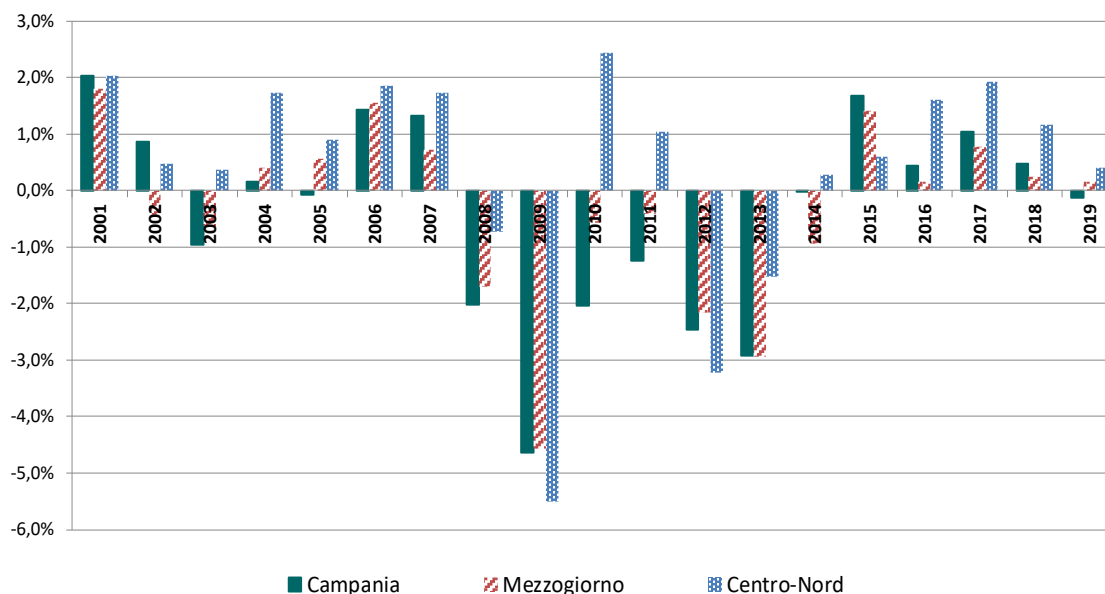
La Campania è la regione più popolosa del Mezzogiorno: con un numero di abitanti pari a 5,7 milioni, copre infatti il 28,3 per cento della popolazione della macro area e si colloca al terzo posto per numero di residenti a livello nazionale. A partire dal 2012 si assiste a un sempre più accentuato decremento della popolazione nella regione, in linea con quanto accade nell'intero Mezzogiorno (cfr. Figura 1). In particolare, nel 2019 la popolazione si riduce dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente (-0,6 per cento nella macro area).

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 in Campania il Prodotto Interno Lordo (PIL) è pari a 105,6 miliardi di euro, equivalenti al 27,8 per cento del PIL dell'intero Mezzogiorno. Tra il 2015 e il 2018 l'aggregato si presenta in crescita, come nella macro area, per poi ridursi leggermente nel 2019, quando si assiste ad un decremento dello 0,1 per cento rispetto all'anno precedente.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

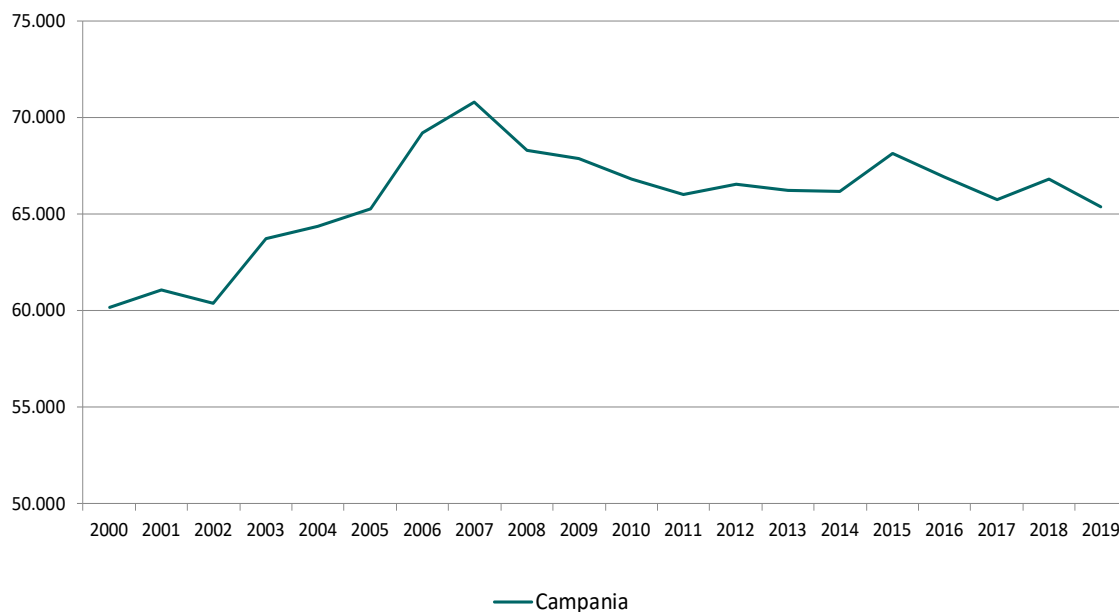
Nel 2019 le entrate totali<sup>45</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Campania ammontano a 65.360 milioni di euro a prezzi costanti, pari al 28,0 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 233.108 milioni di euro.

L'aggregato si presenta in crescita fino al 2007, per poi invertire il *trend* e registrare un decremento per quasi tutto il periodo considerato (cfr. Figura 3). Anche nel 2019 si assiste ad un calo delle entrate pubbliche nella regione (-2,2 per cento), guidato principalmente dalla riduzione delle entrate di Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>45</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



**Figura 14 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termine pro capite per permettere un confronto con le macro aree del Paese, si osserva in Campania un valore di 11.414 euro per abitante, a fronte degli 11.507 euro del Mezzogiorno e dei 21.200 euro del Centro-Nord. L'aggregato assume nella regione valori in linea con quelli della macro area di appartenenza, della quale ricalca l'andamento (cfr. Figura 4), con una riduzione tra il 2018 e il 2019, più accentuata in Campania che nel Mezzogiorno (rispettivamente -1,7 per cento e -0,3 per cento).

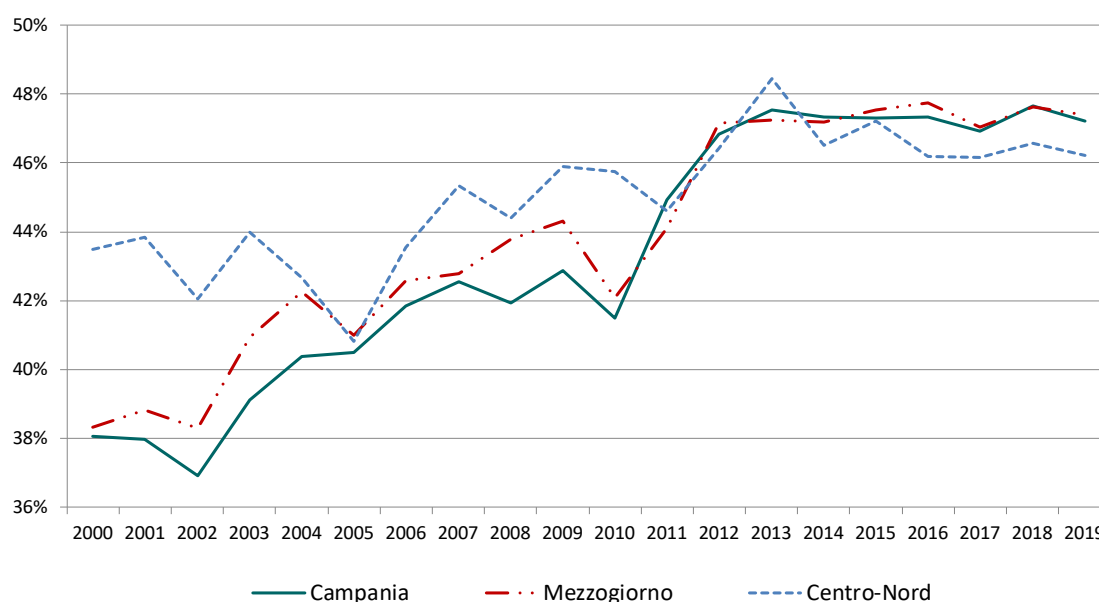
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Campania si presenta in crescita fino al 2013, per poi assestarsi negli anni successivi, con valori molto simili a quelli del Mezzogiorno. Dopo l'incremento del 2018, nell'ultimo anno si assiste ad un nuovo decremento del rapporto per effetto delle minori entrate fiscali: nel 2019 l'indicatore raggiunge un valore del 47,2 per cento nella regione, a fronte del 47,4 per cento del Mezzogiorno e del 46,2 per cento del Centro-Nord.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



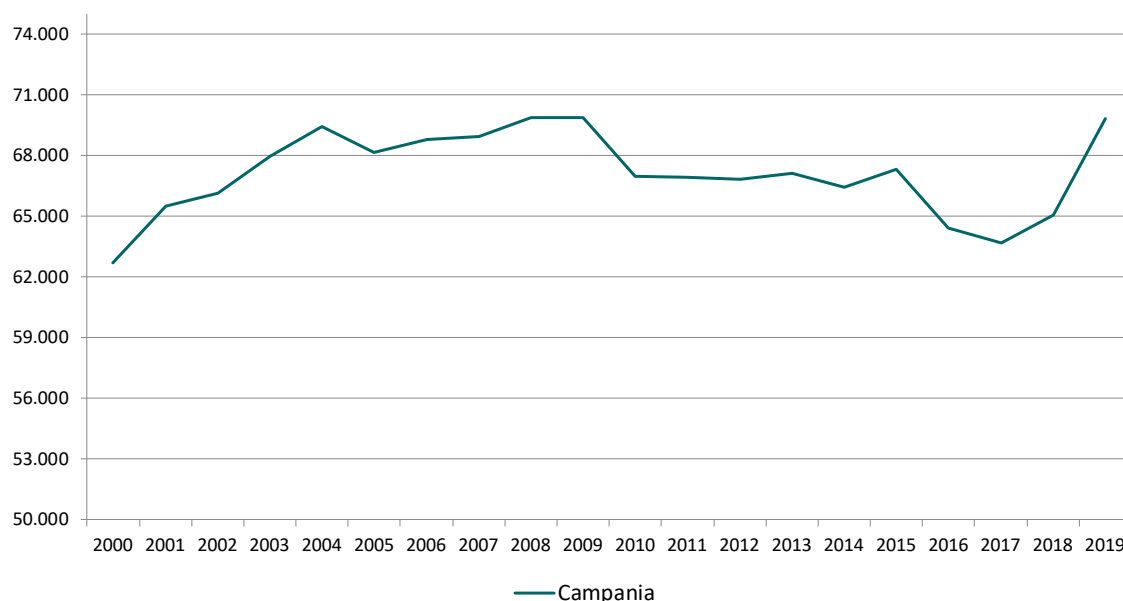
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>46</sup> del Settore Pubblico Allargato in Campania ammonta, in termini reali, a 69.850 milioni di euro, corrispondenti al 25,3 per cento della spesa pubblica nel Mezzogiorno. Dopo il *trend* positivo registrato nella prima parte del periodo, si osserva una tendenziale riduzione dell'aggregato a partire dal 2010 (cfr. Figura 6). Negli ultimi due anni si assiste ad una nuova ripresa della spesa pubblica nella regione, con un incremento del 7,4 per cento nel 2019 dovuto ai maggiori investimenti di Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>46</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

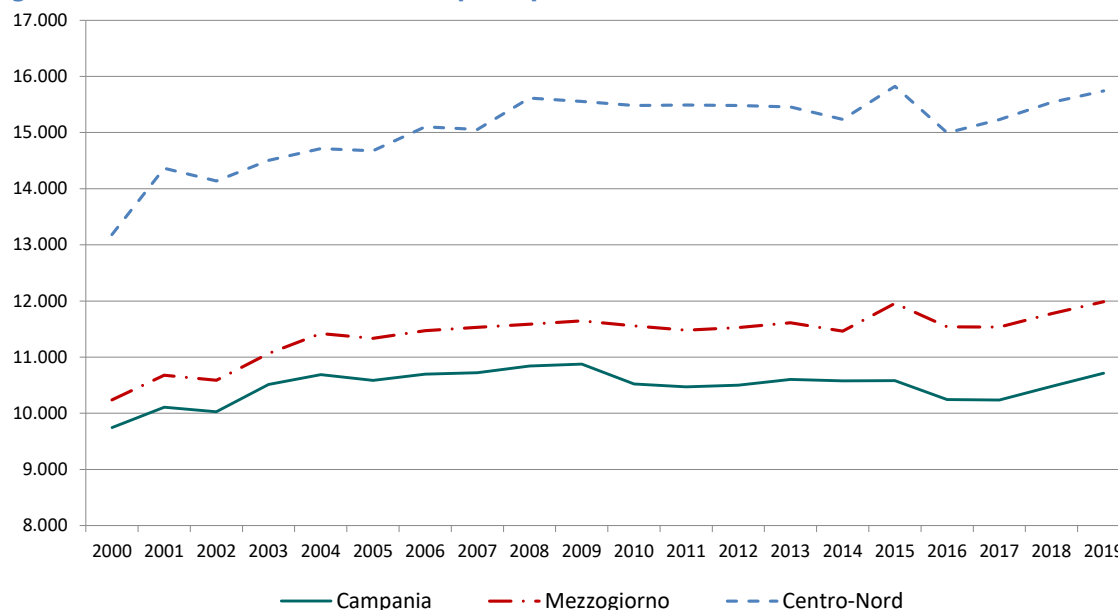
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

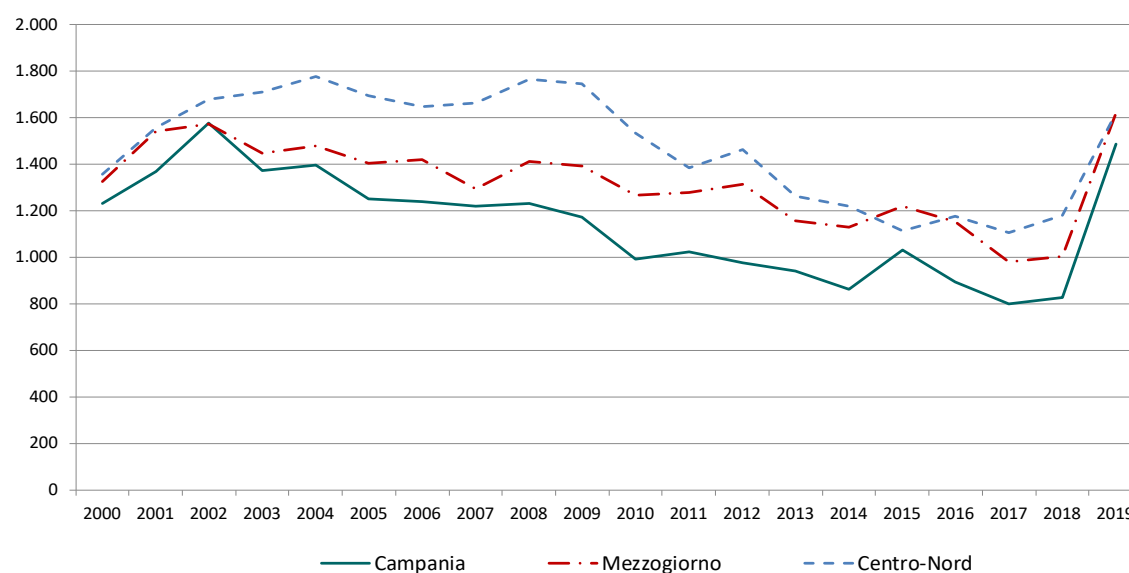
In termini pro capite, la spesa del Settore Pubblico Allargato nel 2019 in Campania ammonta a 12.198 euro per abitante, a fronte di 13.607 euro nel Mezzogiorno e 17.363 euro nel Centro-Nord. Si compone per l'87,8 per cento da spesa di natura corrente, pari a 10.712 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 12,2 per cento da spesa in conto capitale.

La parte corrente presenta un andamento abbastanza simile a quello del Mezzogiorno e si attesta per l'intera serie su livelli inferiori a quelli della macro area (cfr. Figura 7). Negli ultimi due anni si assiste, sia in Campania che nel Mezzogiorno, ad un incremento delle spese correnti, che, nel 2019, è riferibile principalmente alle maggiori erogazioni pensionistiche effettuate dagli Enti di Previdenza.

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato in Campania ammonta a 1.486 euro per abitante e registra, come in tutte le aree, un forte incremento rispetto all'anno precedente dovuto all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>47</sup> (cfr. Figura 8). Per l'intero periodo l'aggregato risulta inferiore rispetto al Mezzogiorno, dove nell'ultimo anno si registra un valore di 1.620 euro pro capite.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

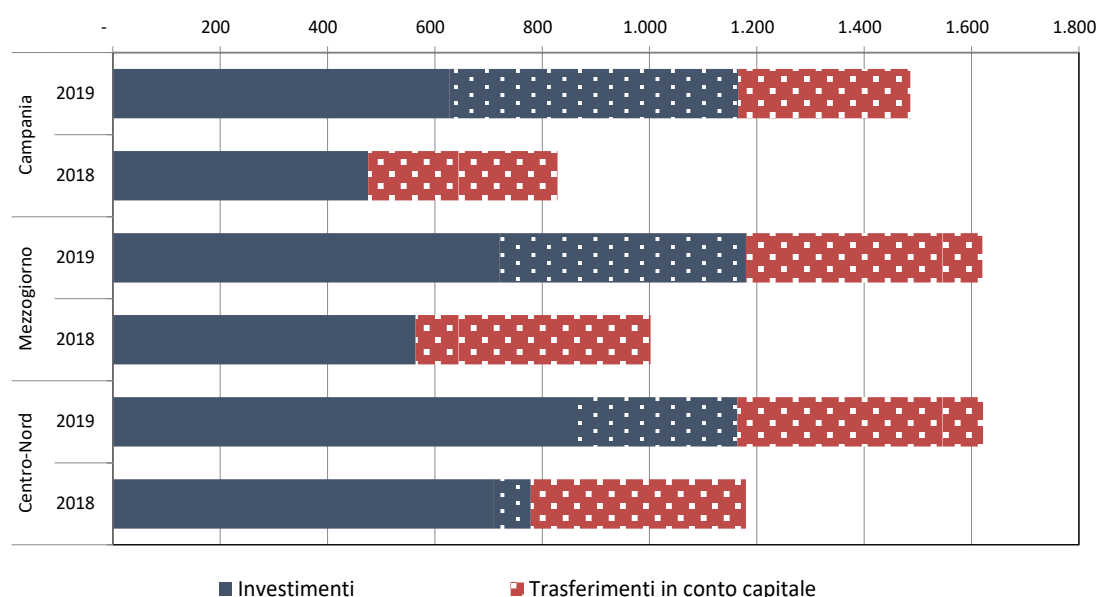
<sup>47</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, nel 2019, in Campania essa è composta per il 78,4 per cento da Investimenti, con un ammontare che passa da 476 euro per abitante nel 2018 a 1.165 euro per abitante nel 2019, di cui 538 euro imputabili a Cassa Depositi e Prestiti. Anche al netto di tale valore, la voce nella regione aumenta del 31,9 per cento per effetto della spesa di Poste italiane SpA.

I Trasferimenti in conto capitale sono invece pari a 321 euro pro capite (21,6 per cento della spesa in conto capitale) e subiscono nell'ultimo anno un decremento dell'8,9 per cento per via dei minori Trasferimenti alle imprese private sia da parte dello Stato che del Gestore dei Servizi Energetici (GSE); questi due soggetti rimangono comunque, come nel 2018, i principali erogatori di Trasferimenti in Campania.

Rispetto al Mezzogiorno, nella regione entrambe le componenti di spesa si attestano su valori inferiori, con una differenza più accentuata per gli Investimenti (cfr. Figura 9).

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019 il 29,8 per cento della spesa pubblica in Campania è destinato al settore pensionistico (Previdenza e Integrazioni Salariali), per il quale si spendono nella regione 3.642 euro per abitante; seguono, come nel Mezzogiorno, le spese per Sanità e Amministrazione generale, con valori inferiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Tabella 1).

## CPT Territori - Schede regionali

Particolarmente significativo nel confronto con il Mezzogiorno è il settore Energia, in cui la spesa in Campania è 620 euro pro capite, a fronte dei 1.024 euro della macro area. Ad influire su questa differenza è in particolare il minore intervento di ENI, ENEL e GSE sul territorio campano.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Campania		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.642	29,85%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanità	1.666	13,66%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.203	9,86%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Istruzione	975	7,99%	951	6,99%	844	4,86%
Altre in campo economico	917	7,52%	888	6,52%	1.020	5,87%
Interventi in campo sociale	836	6,86%	871	6,40%	757	4,36%
Energia	620	5,08%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Altri trasporti	373	3,06%	372	2,73%	560	3,23%
Industria e Artigianato	326	2,67%	374	2,75%	428	2,46%
Difesa	244	2,00%	297	2,19%	312	1,80%
Sicurezza pubblica	231	1,89%	263	1,93%	263	1,51%
Telecomunicazioni	161	1,32%	163	1,20%	208	1,20%
Giustizia	152	1,24%	148	1,09%	100	0,58%
Cultura e servizi ricreativi	131	1,07%	128	0,94%	188	1,08%
Viabilità	125	1,02%	147	1,08%	209	1,20%
Smaltimento dei Rifiuti	124	1,01%	121	0,89%	164	0,95%
Ricerca e Sviluppo	122	1,00%	100	0,73%	192	1,10%
Servizio Idrico Integrato	108	0,88%	120	0,88%	196	1,13%
Ambiente	88	0,72%	100	0,74%	80	0,46%
Edilizia abitativa e urbanistica	52	0,43%	62	0,45%	75	0,43%
Agricoltura	26	0,21%	50	0,37%	46	0,26%
Altri interventi igienico sanitari	18	0,15%	12	0,09%	16	0,09%
Lavoro	16	0,13%	21	0,15%	24	0,14%
Formazione	14	0,11%	29	0,22%	33	0,19%
Commercio	13	0,11%	21	0,15%	45	0,26%
Turismo	11	0,09%	14	0,10%	21	0,12%
Altre opere pubbliche	3	0,03%	1	0,01%	2	0,01%
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,01%	3	0,02%	2	0,01%
Oneri non ripartibili	1	0,01%	3	0,03%	5	0,03%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>12.198</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

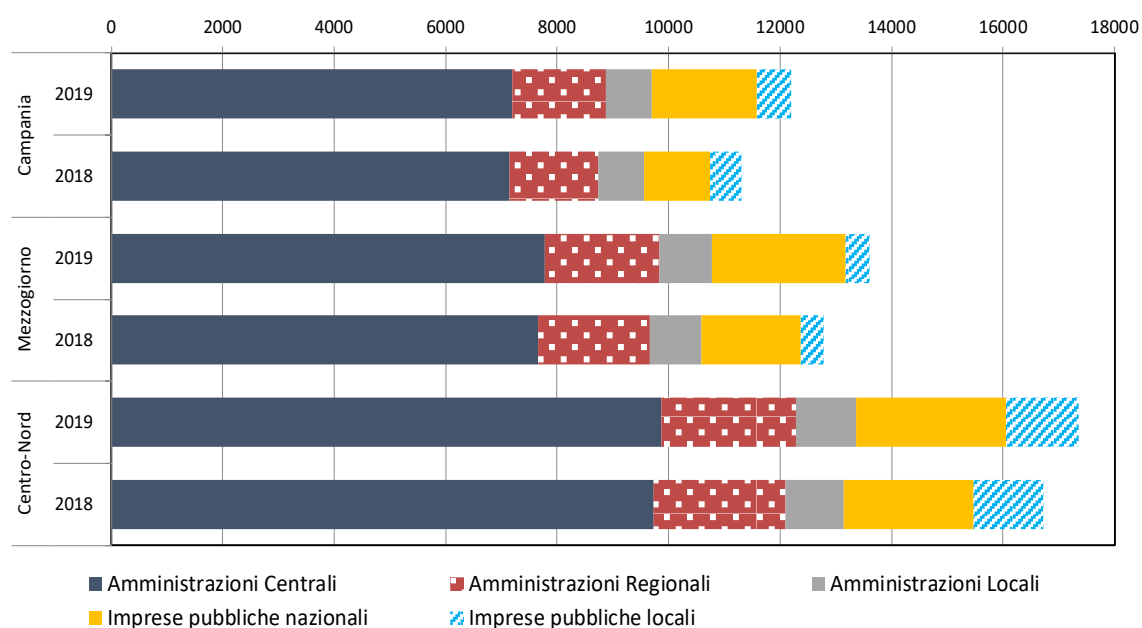
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 le Amministrazioni Centrali spendono in Campania 7.191 euro per abitante, equivalenti al 59,0 per cento della spesa pubblica nella regione. Seguono, come nel

Mezzogiorno, la spesa delle Imprese Pubbliche Nazionali (1.892 euro pro capite), che aumenta molto tra il 2018 e il 2019 per i motivi citati in precedenza, e quella delle Amministrazioni Regionali (1.689 euro pro capite), mentre i soggetti locali coprono valori di spesa inferiori.

Tutte le tipologie di soggetti erogatori spendono meno nella regione rispetto al Mezzogiorno, ad eccezione delle Imprese Pubbliche Locali (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Campania, rispetto al Mezzogiorno, si assiste ad una maggiore esternalizzazione dei servizi: la spesa delle Imprese Pubbliche Locali (IPL) nel 2019 ammonta infatti a 609 euro pro capite, a fronte dei 429 euro del Mezzogiorno, e copre il 5,0 per cento della spesa pubblica nella regione (3,2 per cento nella macro area). Oltre la metà della spesa della categoria è effettuata dalle prime cinque Imprese Pubbliche Locali, indicate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2**    **PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. (SO.RE.SA.)	Sanita'	30,5%
ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.	Altri trasporti	9,8%
GORI S.p.A.	Servizio Idrico Integrato	5,3%
ASIA Napoli S.p.A.	Smaltimento dei Rifiuti	4,6%
A.N.M. S.p.A.- Azienda Napoletana Mobilità	Altri trasporti	4,3%
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>54,5%</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

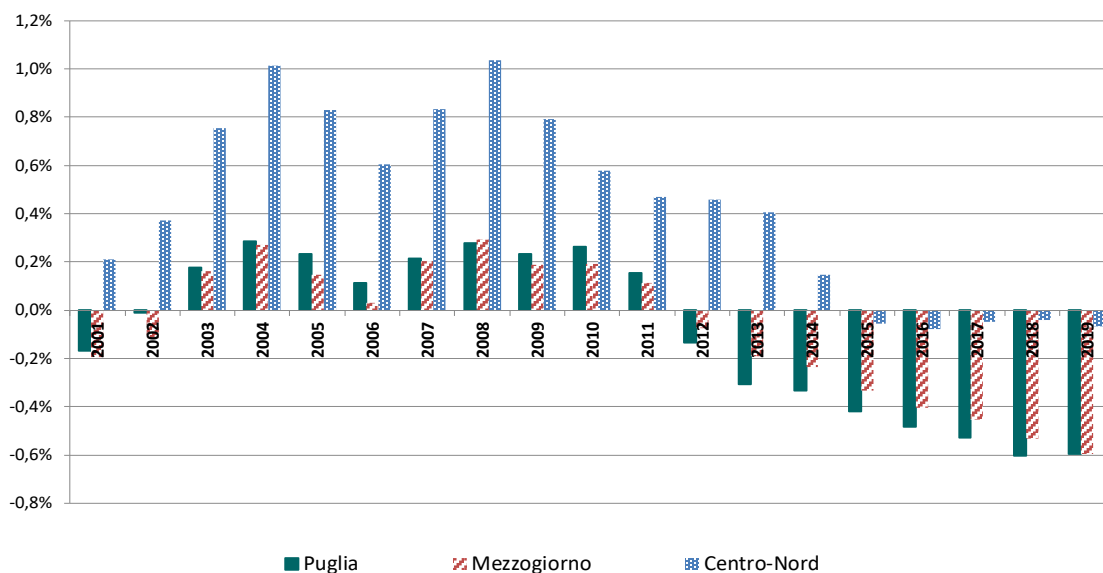


## REGIONE PUGLIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2019 in Puglia risiedono circa 3,96 milioni di abitanti (media annua), pari al 19,6 per cento della popolazione dell'intero Mezzogiorno. L'andamento demografico nella regione, come mostra la Figura 1, si presenta in calo a partire dal 2012, con tassi di variazione progressivamente decrescenti. Nel 2019 il tasso di riduzione della popolazione si attesta allo 0,6 per cento, identico rispetto a quello del 2018. Tale andamento rispecchia quello del Mezzogiorno, dove nell'ultimo anno il decremento del numero di abitanti è identico a quello che si registra nella regione.

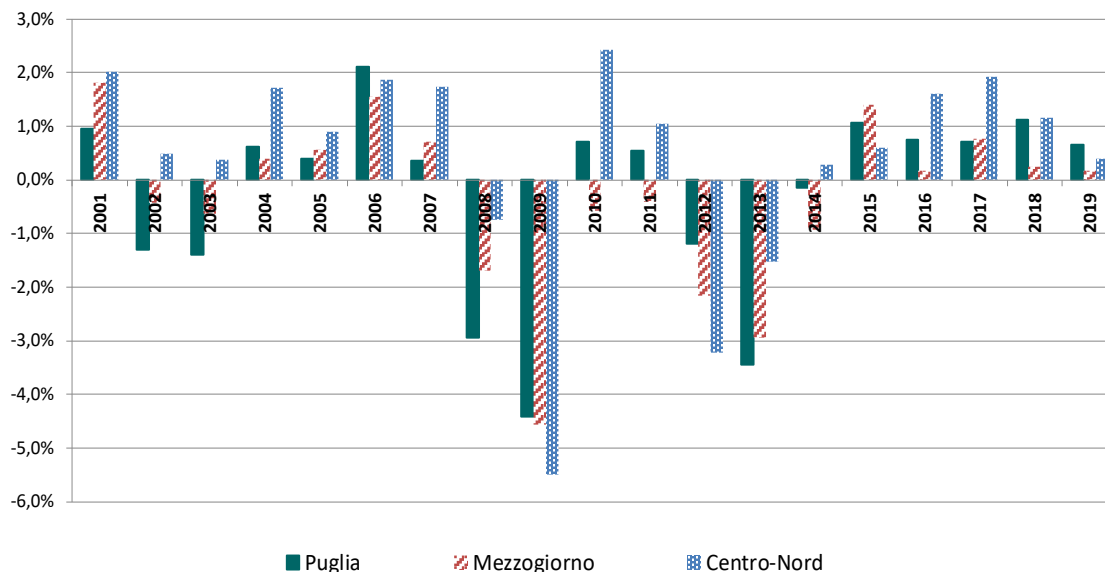
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 73,1 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondenti al 19,2 per cento del totale del Mezzogiorno.

Come si osserva in Figura 2, che mostra l'andamento dei tassi di variazione del PIL, nel 2019 si osserva un incremento dell'aggregato pari allo 0,7 per cento, sensibilmente maggiore rispetto a quello registrato nella macro area di riferimento (0,2 per cento).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 le Entrate<sup>48</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Puglia ammontano, in termini reali, a 45.592 milioni di euro, equivalenti al 19,6 per cento delle entrate nell'intero Mezzogiorno (233.108 milioni di euro). Come mostra la Figura 3, l'aggregato presenta un picco nel 2008, per poi diminuire e registrare un andamento altalenante. In particolare, nel 2019 si osserva un leggero incremento rispetto al 2018 (+0,3 per cento), riferibile principalmente alle entrate dell'ente Regione.

<sup>48</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

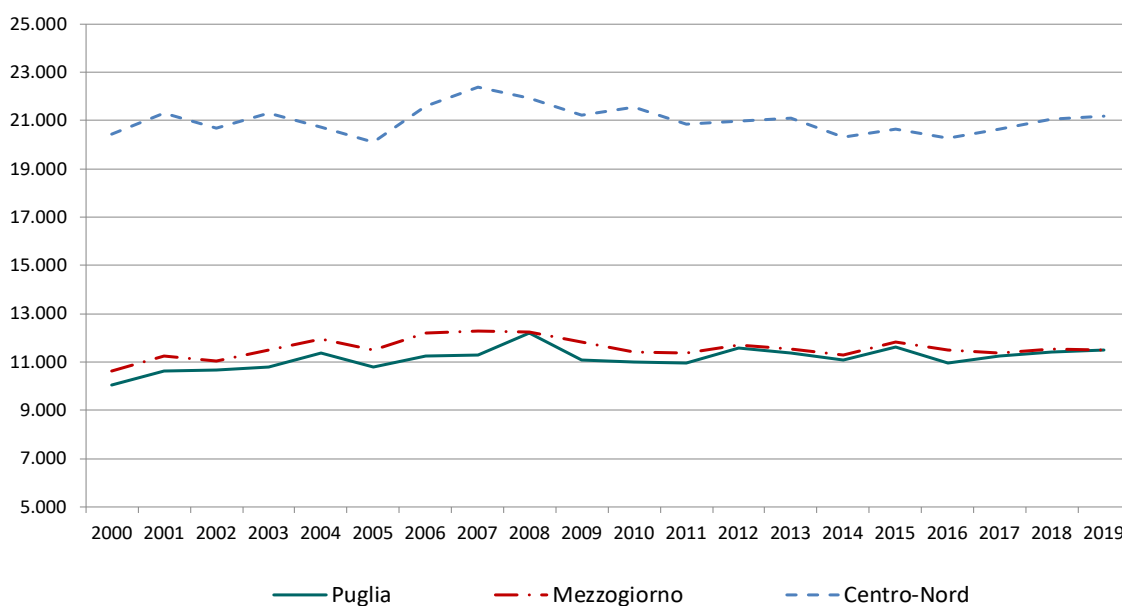
**Figura 15 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante in Puglia ammontano a 11.500 euro, allineate a quelle della macro area di riferimento (11.507 euro). Come mostra la Figura 4, per l'intero periodo considerato, le entrate totali nella regione si mantengono su valori leggermente inferiori a quelli del Mezzogiorno. Nel 2019 si registra un incremento dello 0,9 per cento dell'aggregato in Puglia, contro una riduzione dello 0,3 per cento nel Mezzogiorno.

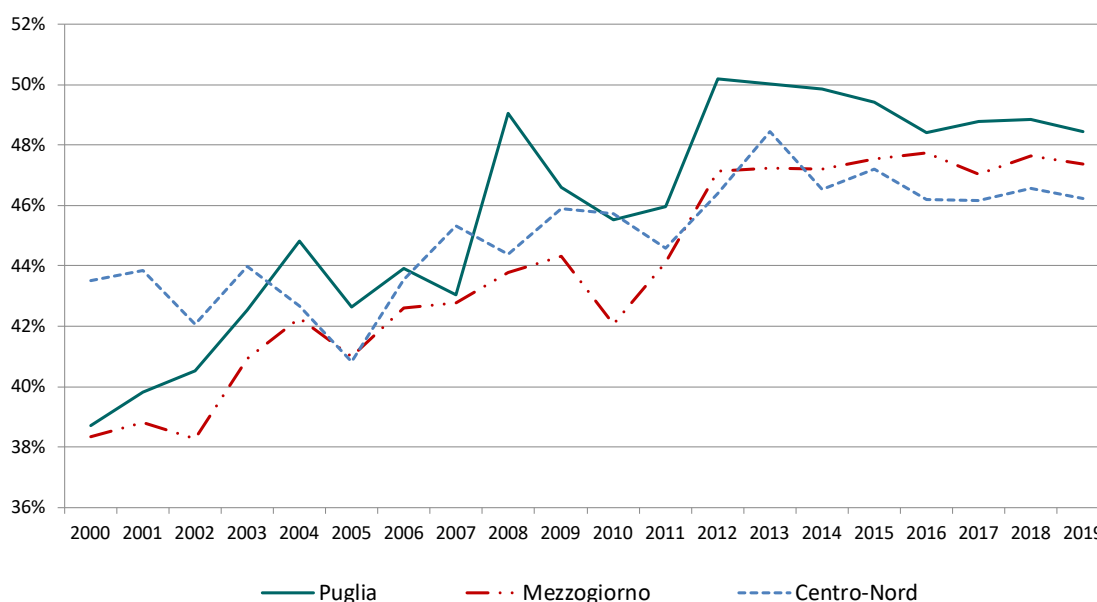
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento all'indicatore che rappresenta i tributi e i contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL, nel 2019 in Puglia si registra un valore del 48,4 per cento, più elevato rispetto al 47,4 per cento del Mezzogiorno, dove per tutta la serie il rapporto si mantiene su un livello inferiore rispetto a quello della regione. Il *trend* di crescita registrato dall'indicatore nella prima parte del periodo si interrompe a partire dal 2013 (cfr. Figura 5); nell'ultimo anno si conferma il decremento del rapporto, per effetto della lieve riduzione del prelievo fiscale e dell'aumento del PIL.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



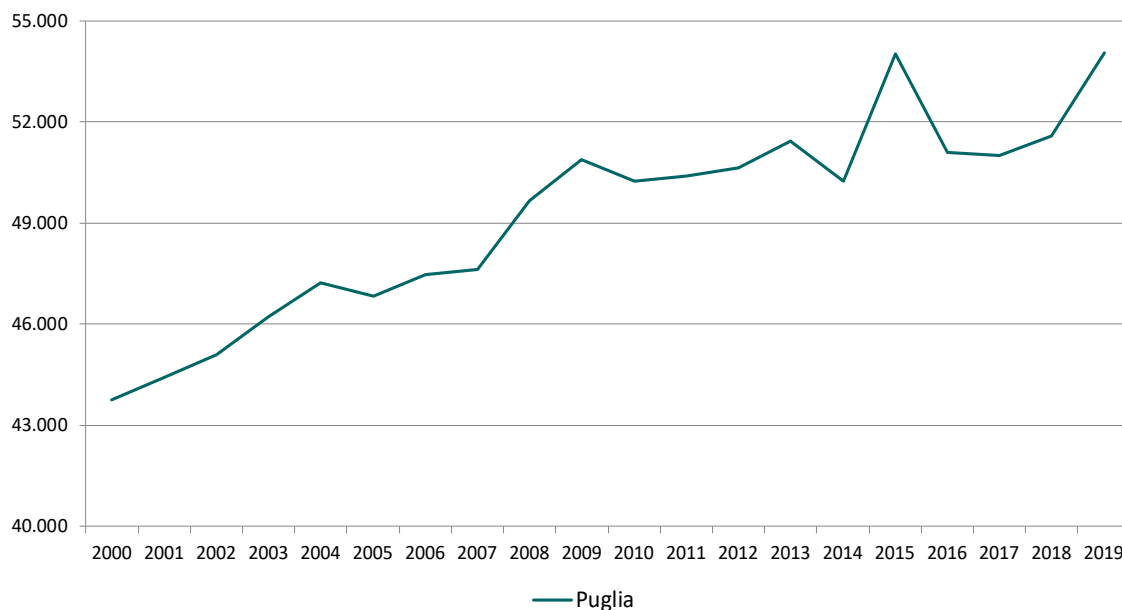
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>49</sup> del Settore Pubblico Allargato in Puglia ammonta a 54.064 milioni di euro (prezzi costanti, anno base 2015) pari al 19,6 per cento della spesa nel Mezzogiorno che ammonta a 275.641 milioni. L'aggregato nella regione mostra un *trend* positivo durante l'intero periodo; nel 2019 la spesa cresce del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore più alto della serie, per effetto principalmente dei maggiori Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Figura 6).

<sup>49</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

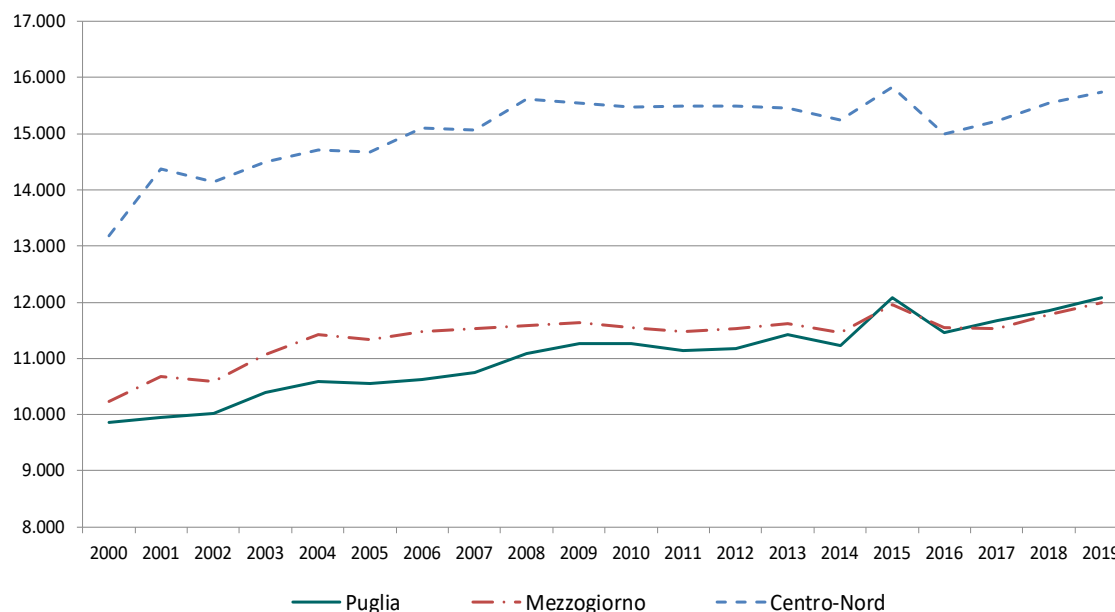
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Nel 2019 la spesa per abitante nella regione Puglia è pari a 13.637 euro contro i 13.606 euro del Mezzogiorno e i 17.363 euro del Centro-Nord.

Con riferimento alla natura della spesa, nel 2019 le spese correnti coprono l'88,6 per cento della spesa complessiva, con un importo pari a 12.080 euro pro capite. Come mostra la Figura 7, per buona parte della serie la spesa corrente pro capite nella regione assume valori inferiori a quelli della macro area di riferimento, con un allineamento degli importi a partire dal 2015. Tra il 2018 e il 2019 la spesa corrente nella regione aumenta dell'1,9 per cento, in linea con quanto si osserva nel Mezzogiorno (+1,8 per cento), principalmente per le maggiori erogazioni pensionistiche effettuate dagli Enti di Previdenza.

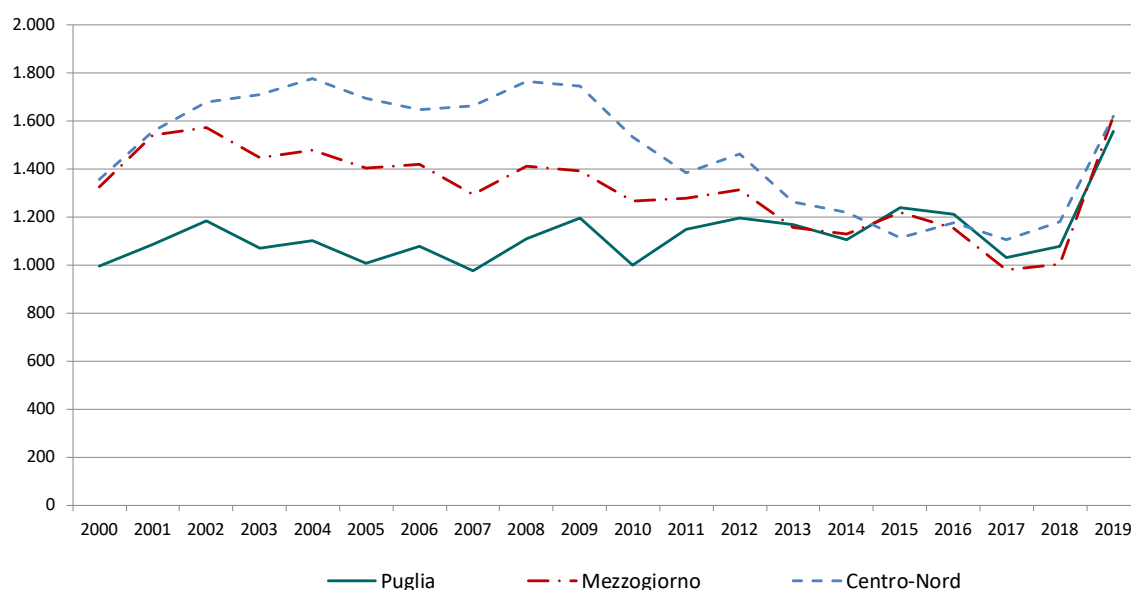
**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale per abitante ammonta in Puglia a 1.557 euro, a fronte dei 1.620 euro del Mezzogiorno e dei 1.621 euro del Centro-Nord. Come osservato per la spesa corrente, anche per la spesa in conto capitale si osserva, nell'arco della serie, una riduzione del divario con i valori della macro area di appartenenza, rispetto alla quale si registrano dal 2015 al 2018 valori leggermente superiori (cfr. Figura 8). Nel 2019 la spesa in conto capitale aumenta sensibilmente sia in Puglia che nelle due macro aree, principalmente per effetto dell'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>50</sup>.

<sup>50</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

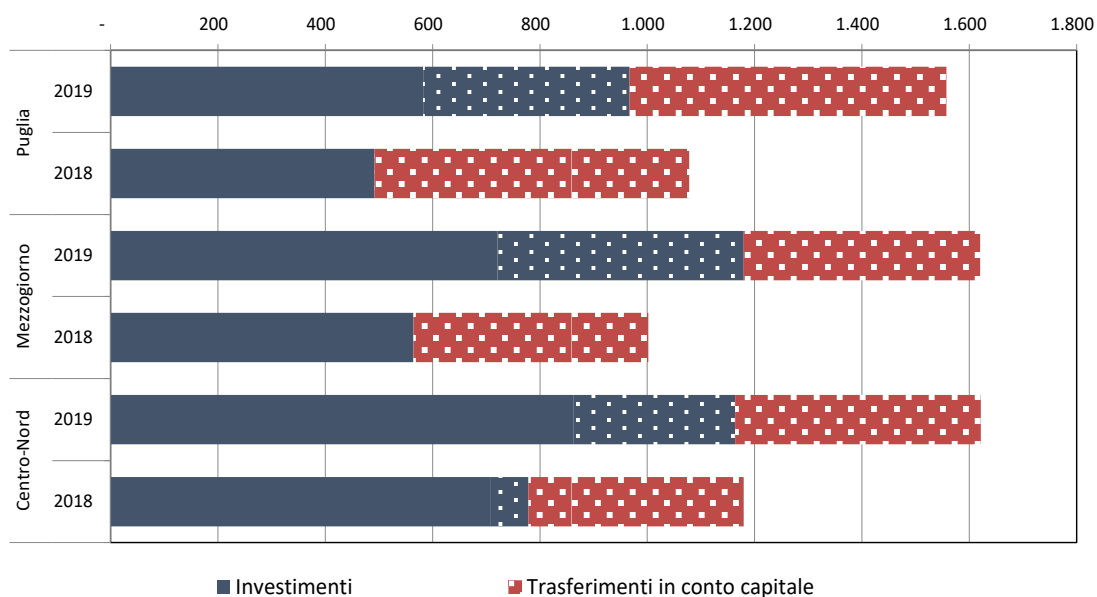
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Analizzando la composizione della spesa in conto capitale, nel 2019 il 62,1 per cento è rappresentato dagli Investimenti, che passano da 492 euro nel 2018 a 967 euro nel 2019, dei quali 384 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti. Tuttavia, anche al netto di tale valore, l'aggregato presenta nella regione una crescita significativa nell'ultimo anno (+18,7 per cento), legata agli Investimenti di Poste italiane SpA. Il restante 37,9 per cento dell'aggregato è rappresentato dai Trasferimenti in conto capitale, pari a 591 euro per abitante, che non registrano grosse variazioni rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 9).

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre alla Cassa Depositi e Prestiti, Poste italiane SpA e Comuni, mentre il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), lo Stato e la Regione risultano i principali erogatori di Trasferimenti alle imprese private sul territorio regionale; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019 in Puglia, come mostra la Tabella 1, la spesa pensionistica (settore Previdenza e Integrazioni Salariali) è pari a 4.374 euro, equivalenti al 32,1 per cento della spesa pubblica nella regione. Come nel Mezzogiorno, gli altri principali settori di spesa sono Sanità (1.715 euro, pari al 12,6 per cento), Amministrazione Generale (1.270 euro, pari al 9,3 per cento), Energia (1.161 euro, pari al 8,5 per cento) e Istruzione (885 euro, pari al 6,5 per cento). In particolare, in questo ultimo settore la spesa nella regione risulta inferiore rispetto a quella della macro area per effetto delle minori spese dello Stato e, in misura minore, delle Università, sul territorio regionale.



**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Puglia		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.374	32,08%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanita'	1.715	12,58%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.270	9,31%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Energia	1.161	8,51%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Istruzione	885	6,49%	951	6,99%	844	4,86%
Interventi in campo sociale	845	6,20%	871	6,40%	757	4,36%
Altre in campo economico	745	5,46%	888	6,52%	1.020	5,87%
Industria e Artigianato	587	4,31%	374	2,75%	428	2,46%
Difesa	494	3,62%	297	2,19%	312	1,80%
Altri trasporti	334	2,45%	372	2,73%	560	3,23%
Sicurezza pubblica	221	1,62%	263	1,93%	263	1,51%
Telecomunicazioni	135	0,99%	163	1,20%	208	1,20%
Smaltimento dei Rifiuti	135	0,99%	121	0,89%	164	0,95%
Servizio Idrico Integrato	111	0,82%	120	0,88%	196	1,13%
Giustizia	109	0,80%	148	1,09%	100	0,58%
Cultura e servizi ricreativi	105	0,77%	128	0,94%	188	1,08%
Viabilita'	100	0,73%	147	1,08%	209	1,20%
Ricerca e Sviluppo	91	0,66%	100	0,73%	192	1,10%
Ambiente	55	0,40%	100	0,74%	80	0,46%
Edilizia abitativa e urbanistica	55	0,40%	62	0,45%	75	0,43%
Agricoltura	34	0,25%	50	0,37%	46	0,26%
Formazione	29	0,21%	29	0,22%	33	0,19%
Commercio	15	0,11%	21	0,15%	45	0,26%
Lavoro	11	0,08%	21	0,15%	24	0,14%
Turismo	10	0,07%	14	0,10%	21	0,12%
Altri interventi igienico sanitari	8	0,06%	12	0,09%	16	0,09%
Oneri non ripartibili	3	0,02%	3	0,03%	5	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,02%	3	0,02%	2	0,01%
Altre opere pubbliche	1	0,00%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>13.637</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

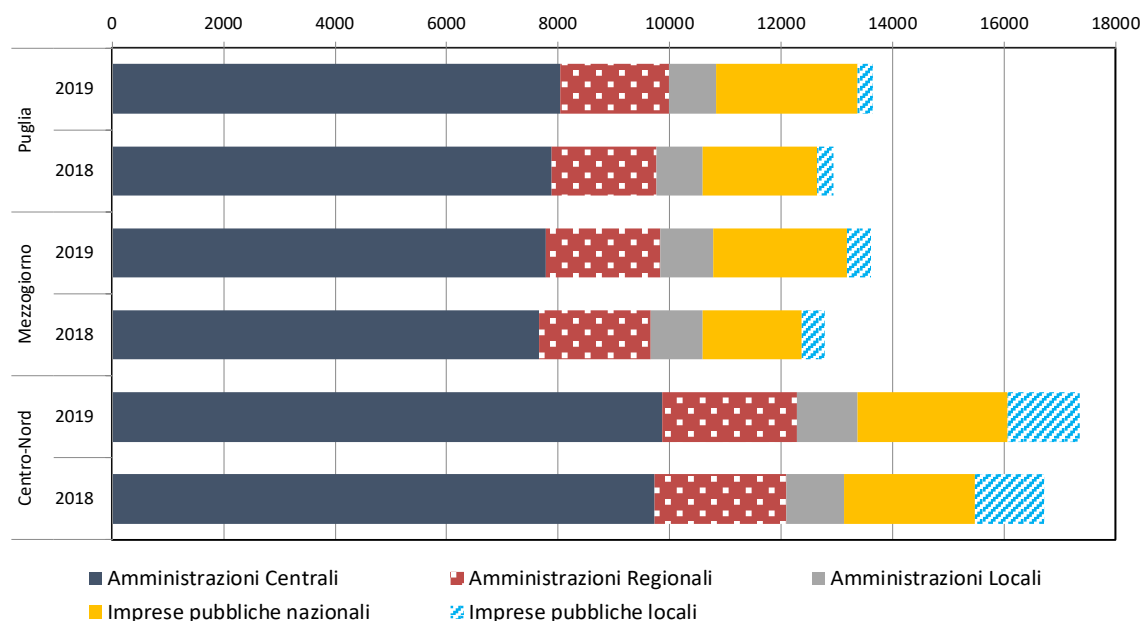
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

I principali soggetti erogatori nella regione Puglia nel 2019 sono le Amministrazioni Centrali, che, guidate principalmente da Enti di Previdenza e Stato, spendono circa il 59,0 per cento della spesa pubblica complessiva, con un importo pari a 8.040 euro per abitante, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 10).

Seguono le Imprese Pubbliche Nazionali, con un importo pari a 2.542 euro, equivalente al 18,6 per cento della spesa complessiva e le Amministrazioni Regionali, la cui spesa ammonta a 1.953 euro, con una quota di spesa del 14,3 per cento. Rispetto al Mezzogiorno, la principale differenza si nota con riferimento alle imprese pubbliche: in particolare, quelle

nazionali hanno una spesa più elevata nella regione rispetto al Mezzogiorno, mentre la situazione inversa si verifica per quelle locali.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) spendono in Puglia 268 euro per abitante, pari al 2,0 per cento della spesa complessiva nella regione, in lieve diminuzione rispetto al 2018.

Le cinque principali imprese sono rappresentate in Tabella 2, dove per ciascuna si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Servizio Idrico Intergato	38,4
AMIU Puglia S.p.A.	Smaltimento dei Rifiuti	7,7
Aeroporti Di Puglia S.p.A.	Altri trasporti	6,4
Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.	Altri trasporti	3,9
Consorzio Bonifica della Capitanata	Agricoltura	2,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>59,1</b>

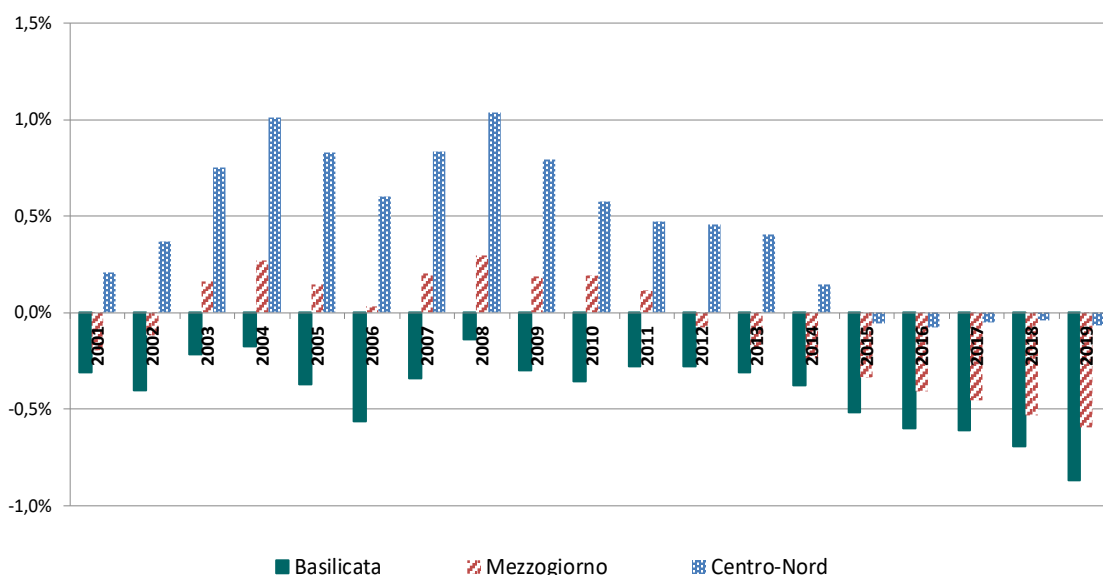
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE BASILICATA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

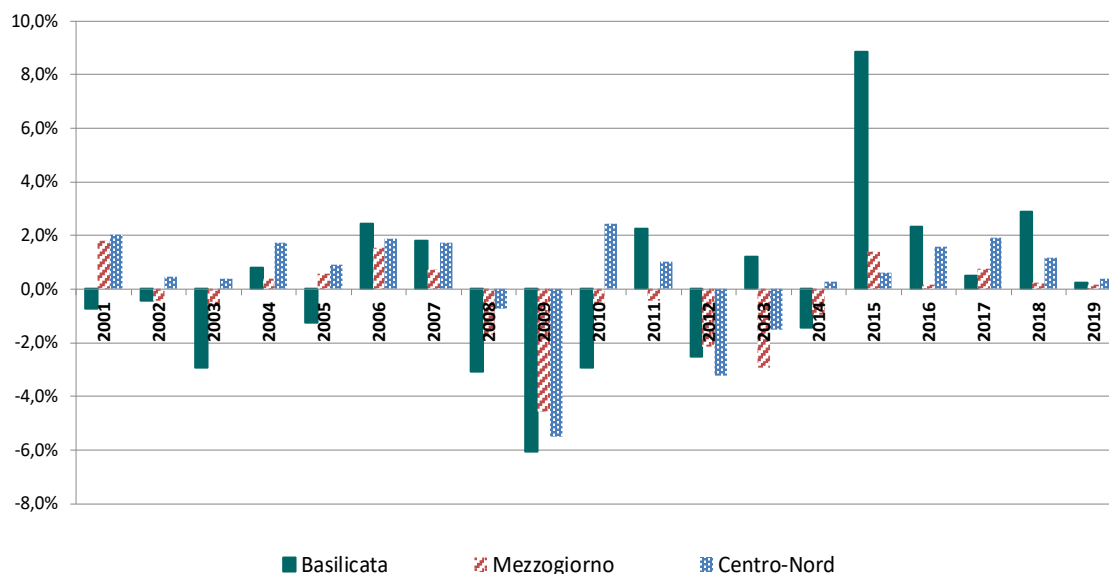
Nel 2019 la Basilicata ha una popolazione media di 555 mila abitanti, con un'incidenza del 2,7 per cento sulla popolazione dell'intero Mezzogiorno. Per tutti gli anni della serie considerata si registrano nella regione tassi di variazione della popolazione negativi rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 1). In particolare, nel 2019 il numero di abitanti in Basilicata diminuisce dello 0,87 per cento, più che nella macro area, dove si registra un calo dello 0,6 per cento.

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Basilicata è pari a 12,9 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015) e corrisponde al 3,4 per cento del PIL totale del Mezzogiorno. Come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, l'aggregato risulta in crescita negli ultimi cinque anni: nel 2019 si osserva un aumento molto contenuto del PIL (+0,3 per cento), in linea con quanto accade nel Mezzogiorno (+0,2 cento).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

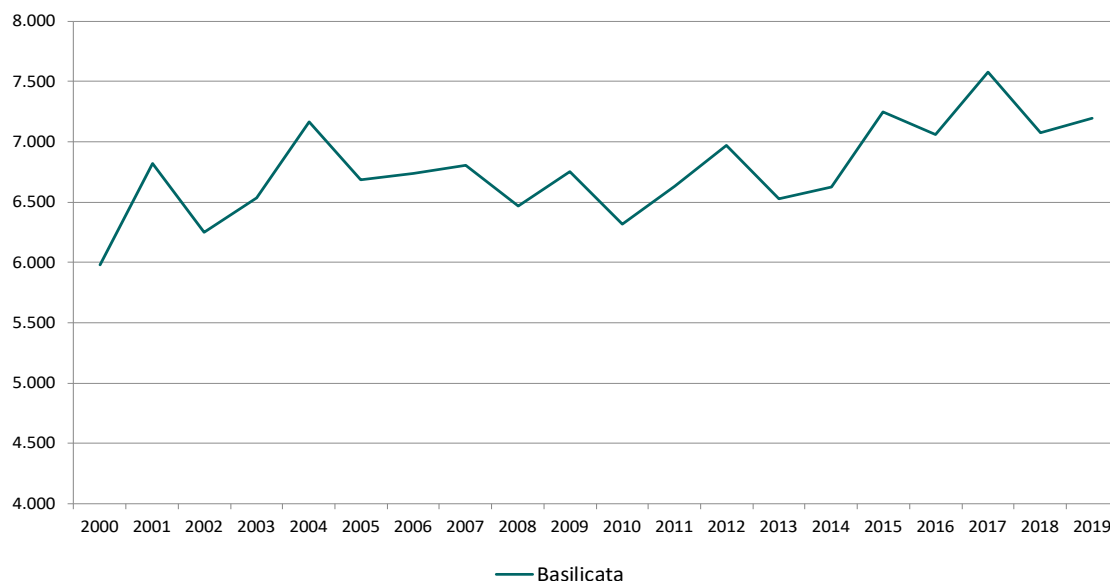
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019, in Basilicata, le entrate<sup>51</sup> del Settore Pubblica Allargato (SPA) ammontano, in termini reali, a 7.192 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), pari al 3,1 per cento delle entrate registrate nell'intero Mezzogiorno, dove ammontano a 233.108 milioni di euro.

Il flusso delle entrate totali della regione Basilicata mostra diverse oscillazioni all'interno di una dinamica tendenzialmente crescente (cfr. Figura 3). Nel 2019 l'aggregato registra un incremento pari all'1,6 per cento rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alle entrate dell'ente Regione, sia di natura fiscale che sotto forma di Trasferimenti da parte dell'Unione Europea.

<sup>51</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 16 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

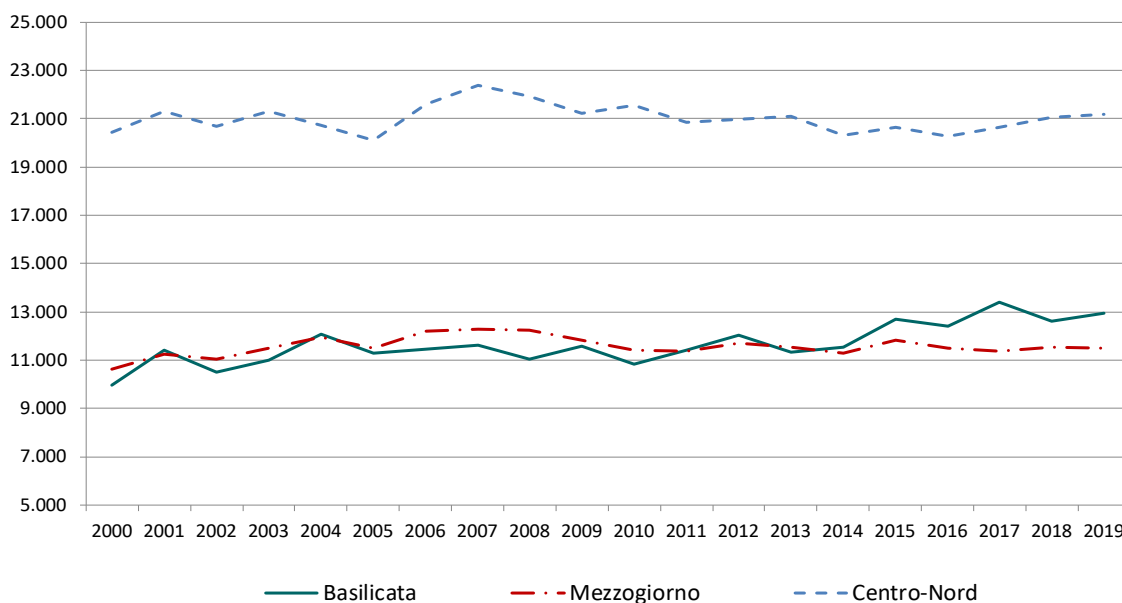


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Basilicata nel 2019, si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 12.938 euro, contro gli 11.507 del Mezzogiorno e i 21.200 del Centro-Nord.

A partire dal 2011 le entrate della Basilicata si mantengono su livelli più elevati rispetto a quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 in Basilicata si registra un incremento dell'aggregato rispetto al 2018 pari al 2,5 per cento, in controtendenza rispetto alla riduzione dello 0,3 per cento del Mezzogiorno, mentre nel Centro-Nord si osserva un aumento dello 0,7 per cento.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

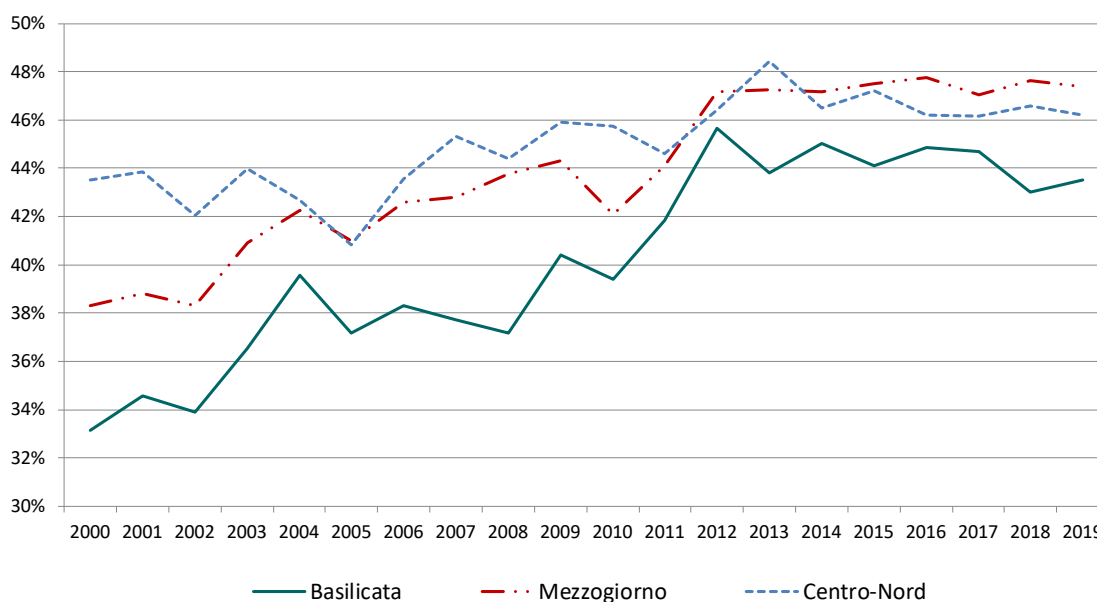


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL. In Basilicata l'indicatore presenta un andamento crescente tra il 2000 ed il 2012, anno in cui raggiunge un picco di massimo assoluto, pari al 45,7 per cento, per effetto delle maggiori entrate fiscali. Durante l'intero periodo di analisi, i valori dell'indice nella regione Basilicata si presentano costantemente al di sotto di quelli di Mezzogiorno e Centro-Nord.

Nel 2019 il rapporto registra nella regione un lieve incremento rispetto all'anno precedente, principalmente per l'aumento del numeratore, raggiungendo un valore del 43,5 per cento.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

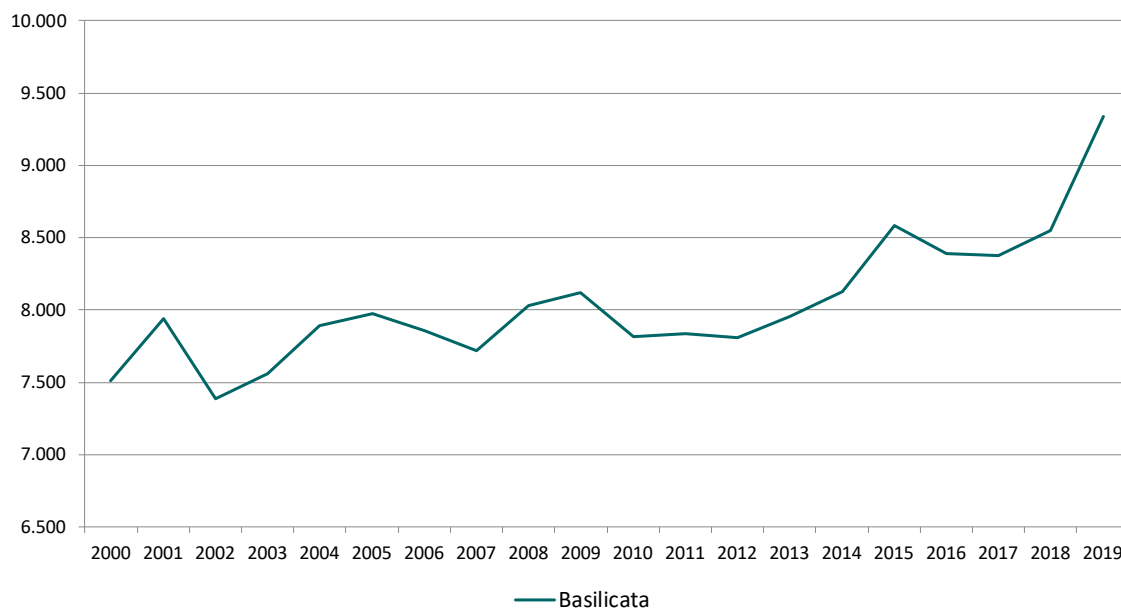
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>52</sup> del Settore Pubblico Allargato in Basilicata ammonta, in termini reali, a 9.337 milioni di euro, pari al 3,4 per cento della spesa pubblica dell'intero Mezzogiorno.

L'aggregato mostra un andamento crescente nel periodo di analisi, raggiungendo un picco assoluto nel 2019 (cfr. Figura 6), anno in cui si registra una sensibile crescita rispetto al 2018, principalmente per gli Investimenti mobiliari da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>52</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie

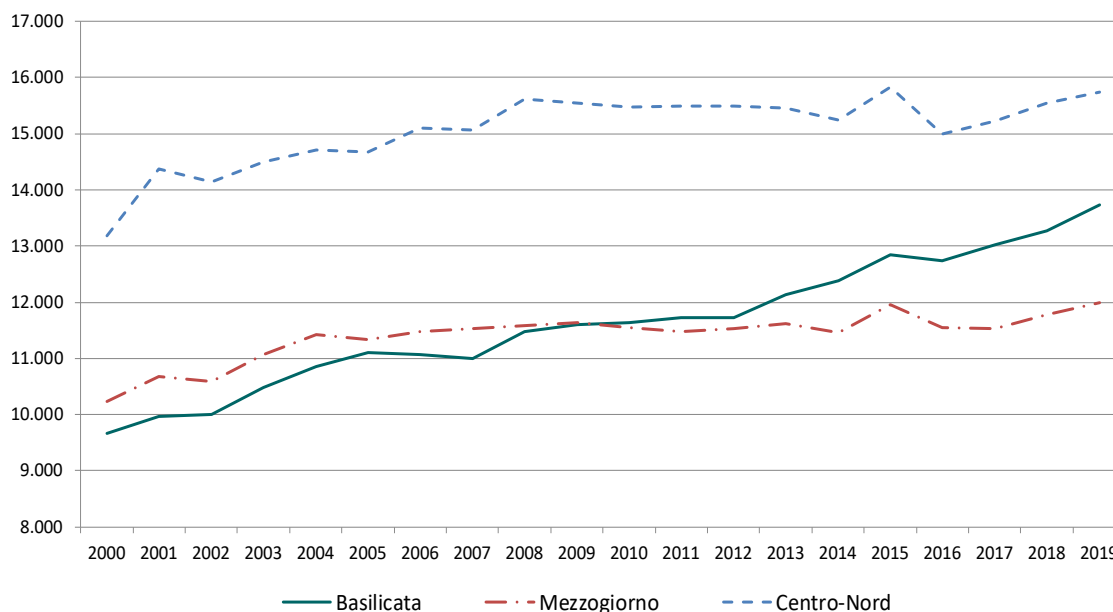
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Basilicata nel 2019 è pari a 16.796 euro, contro i 13.607 euro del Mezzogiorno e i 17.363 euro del Centro-Nord. Essa risulta costituita per l'81,8 per cento da spesa corrente, pari a 13.732 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 18,2 per cento da spesa in conto capitale.

A partire dal 2010, il livello della spesa corrente pro capite nella regione si mantiene costantemente al di sopra rispetto a quello del Mezzogiorno, con un divario che si allarga progressivamente nel tempo (cfr. Figura 7). Nel 2019 l'aggregato si presenta in crescita rispetto al 2018 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (rispettivamente +3,5 per cento e +1,8 per cento): in Basilicata tale aumento è imputabile ai maggiori Trasferimenti a famiglie da parte degli Enti di Previdenza, in particolare per il pagamento delle pensioni.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

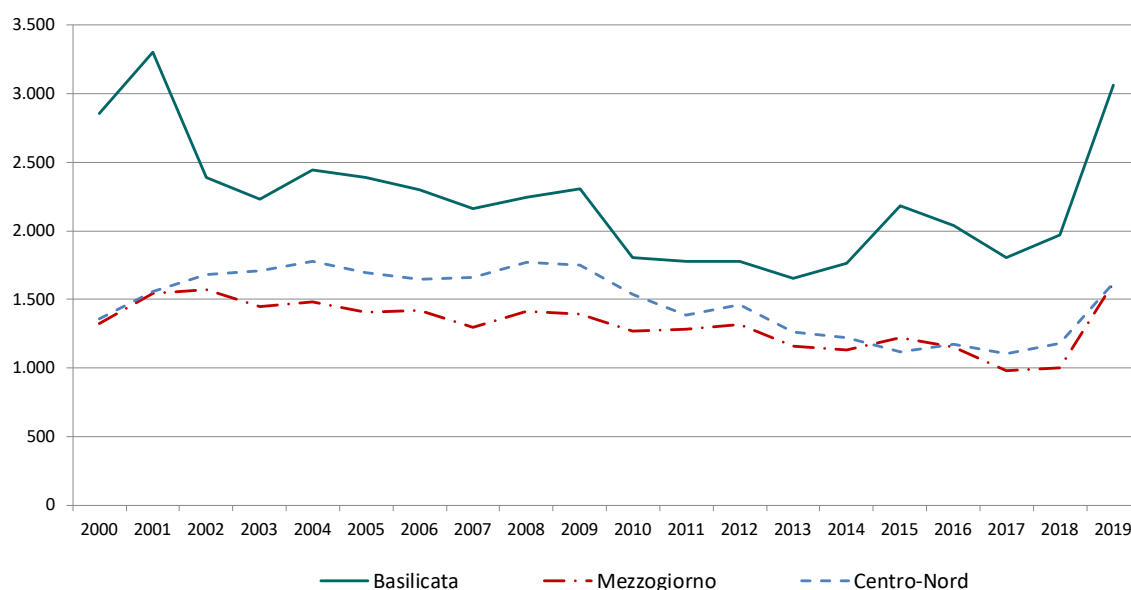
Con riferimento alla spesa in conto capitale, nel 2019 la Basilicata registra un valore pari a 3.064 euro pro capite (1.621 euro nel Centro-Nord, 1.620 euro nel Mezzogiorno), con un salto significativo rispetto all'anno precedente, legato all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>53</sup> (cfr. Figura 8).

Il livello della spesa in conto capitale nella regione si presenta, nel corso della serie, costantemente al di sopra delle due macro aree del Paese.

<sup>53</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.



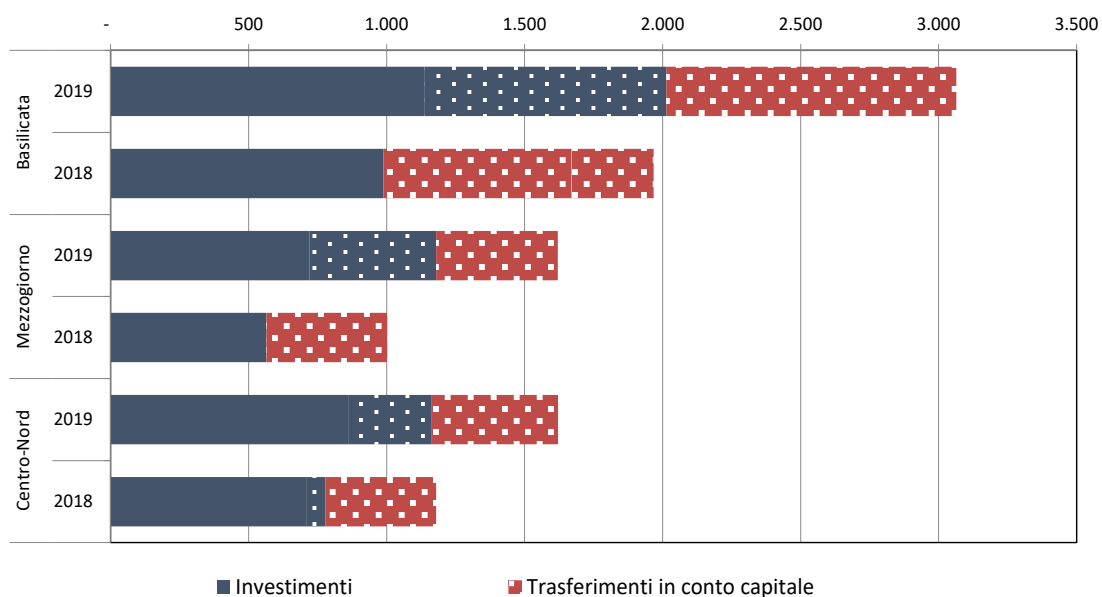
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le categorie economiche che compongono la spesa in conto capitale pro capite della Basilicata (cfr. Figura 9), si osserva nel 2019 un forte incremento degli investimenti (da 988 euro nel 2018 a 2.014 euro nel 2019), giustificato in larga parte dagli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti, come descritto in precedenza. Anche non considerando l’apporto di tale soggetto, gli Investimenti nella regione crescono del 15,2 per cento ad opera di Comuni e Poste italiane SpA.

Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale, che nel 2019 ammonta complessivamente a 1.051 euro per abitante, registra un incremento, sebbene molto più contenuto, rispetto al 2018 (+7,3 per cento), attribuibile principalmente ai Trasferimenti a imprese private da parte dell’ente Regione e del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Basilicata, il 27,7 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 4.655 euro, in valore assoluto maggiore della spesa pro capite registrata nello stesso settore al Mezzogiorno (4.193 euro pro capite). Seguono la spesa per Energia con 2.700 euro per abitante (16,1 per cento) e la spesa per Sanità con 1.866 euro per abitante (11,1 per cento). Proprio il settore Energia è uno dei più significativi in termini di scostamento rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Tabella 1): in questo settore, infatti, l'apporto sul territorio lucano delle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), in particolare di ENI, ma anche di ENEL e GSE, risulta molto elevato.

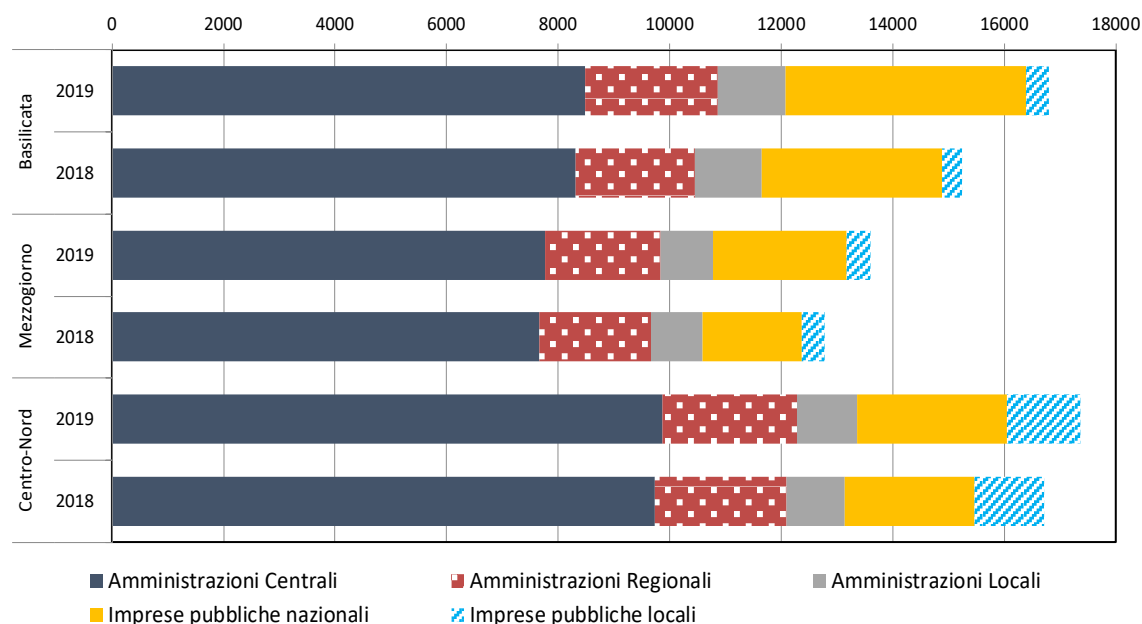
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Basilicata		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.655	27,72%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Energia	2.700	16,07%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Sanita'	1.866	11,11%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.492	8,88%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Altre in campo economico	1.432	8,52%	888	6,52%	1.020	5,87%
Istruzione	1.047	6,23%	951	6,99%	844	4,86%
Interventi in campo sociale	781	4,65%	871	6,40%	757	4,36%
Altri trasporti	346	2,06%	372	2,73%	560	3,23%
Viabilita'	299	1,78%	147	1,08%	209	1,20%
Sicurezza pubblica	251	1,49%	263	1,93%	263	1,51%
Industria e Artigianato	197	1,17%	374	2,75%	428	2,46%
Cultura e servizi ricreativi	196	1,16%	128	0,94%	188	1,08%
Ricerca e Sviluppo	186	1,11%	100	0,73%	192	1,10%
Agricoltura	179	1,07%	50	0,37%	46	0,26%
Servizio Idrico Integrato	173	1,03%	120	0,88%	196	1,13%
Difesa	168	1,00%	297	2,19%	312	1,80%
Telecomunicazioni	156	0,93%	163	1,20%	208	1,20%
Giustizia	140	0,83%	148	1,09%	100	0,58%
Ambiente	129	0,77%	100	0,74%	80	0,46%
Smaltimento dei Rifiuti	126	0,75%	121	0,89%	164	0,95%
Edilizia abitativa e urbanistica	100	0,59%	62	0,45%	75	0,43%
Formazione	68	0,41%	29	0,22%	33	0,19%
Turismo	53	0,32%	14	0,10%	21	0,12%
Lavoro	20	0,12%	21	0,15%	24	0,14%
Commercio	19	0,12%	21	0,15%	45	0,26%
Altri interventi igienico sanitari	12	0,07%	12	0,09%	16	0,09%
Oneri non ripartibili	4	0,02%	3	0,03%	5	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	3	0,02%	3	0,02%	2	0,01%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>16.796</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

In Basilicata, nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali, ed in particolare Enti di Previdenza e Stato, a guidare la spesa pubblica pro capite con il 50,5 per cento del totale (8.485 euro per abitante). Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le IPN (4.312 euro, 25,7 per cento) e le Amministrazioni Regionali (2.371 euro, 14,1 per cento), mentre ai soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, sono riferibili quote di spesa molto più basse (rispettivamente 7,3 e 2,4 per cento).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le cinque principali Imprese Pubbliche Locali (IPL) sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione. A guidare le Imprese Pubbliche Locali della regione Basilicata c'è l'Acquedotto Lucano SpA che concentra nell'ultimo triennio il 39,7 per cento della spesa della categoria.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.	Servizio Idrico Intergato	39,7
Consorzio di Bonifica della Basilicata	Agricoltura	20,8
ACTA S.p.A. Potenza (AZIENDA COMUNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE)	Smaltimento dei Rifiuti	7,3
ASI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza	Industria e Artigianato	6,9
Ater Potenza (AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE)	Edilizia abitativa e urbanistica	6,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>81,2</b>

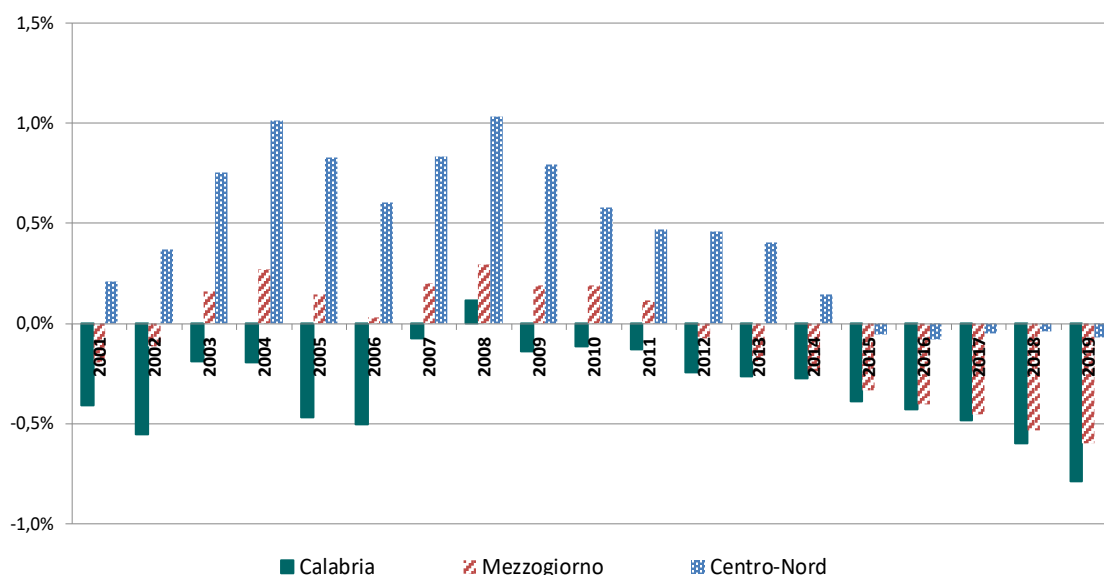
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## REGIONE CALABRIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2019 la popolazione residente media della Calabria è pari a 1,9 milioni di abitanti, corrispondenti al 9,4 per cento della popolazione dell'intero Mezzogiorno. Anche nel 2019 si conferma il calo demografico osservato in tutto il periodo di analisi, ad eccezione del 2008. La contrazione registrata nel 2019, come mostra la Figura 1, raggiunge il livello più alto mai osservato (-0,8 per cento) e risulta più accentuata rispetto a quella della macro area di appartenenza (-0,6 per cento).

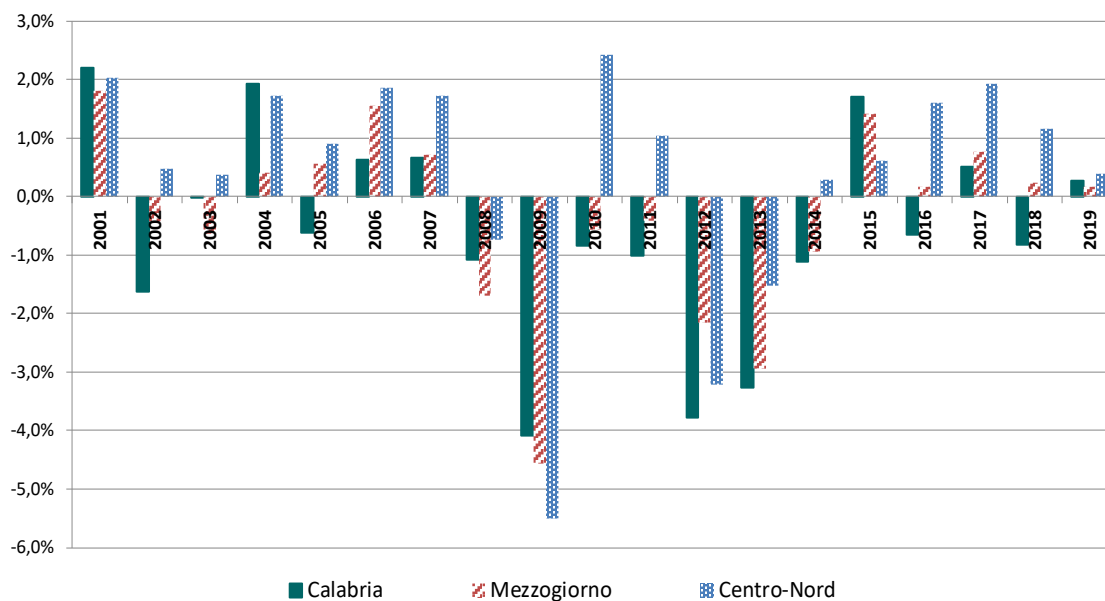
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 31,7 miliardi di euro (valore a prezzi costanti 2015), corrispondente all'8,3 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva in Figura 2, che mostra i tassi annui di variazione del PIL, l'andamento dell'aggregato in Calabria risulta altalenante, con un aumento nell'ultimo anno di analisi pari allo 0,3 per cento, lievemente maggiore dell'aumento registrato nel Mezzogiorno (0,2 per cento) e leggermente inferiore a quello registrato nel Centro-Nord (0,4 per cento).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

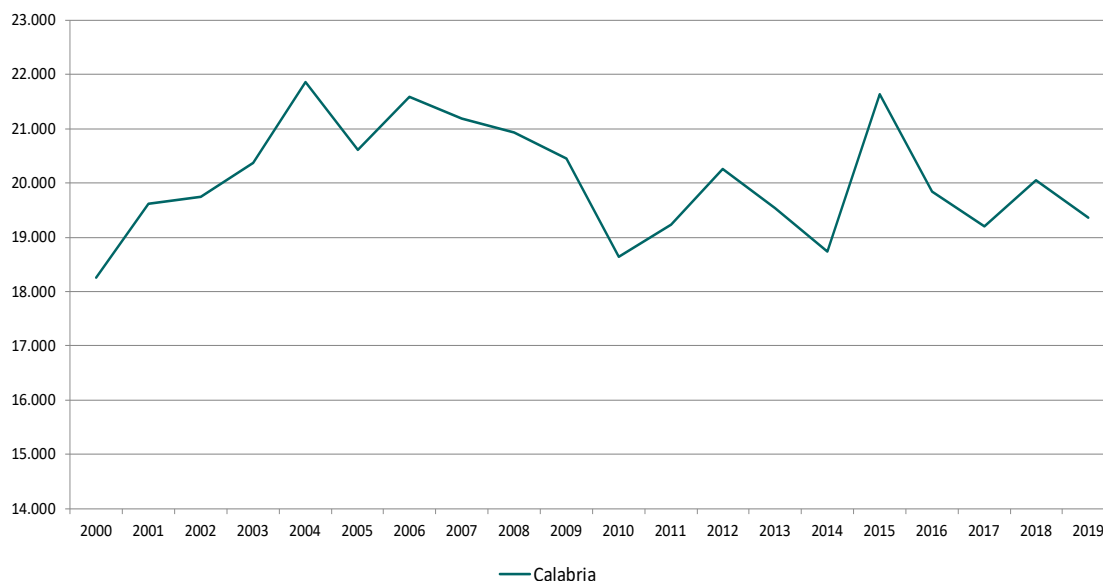
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 le entrate<sup>54</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Calabria ammontano, in termini reali, a 19.358 milioni di euro, pari all'8,3 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 233.108 milioni di euro. L'aggregato mostra un *trend* altalenante in tutta la serie e registra, nel 2019, una riduzione del 3,5 per cento, dovuta principalmente alle minori entrate di Cassa Depositi e Prestiti, sia con riferimento ai Redditi da capitale che alla Riscossione di crediti (cfr. Figura 3).

<sup>54</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

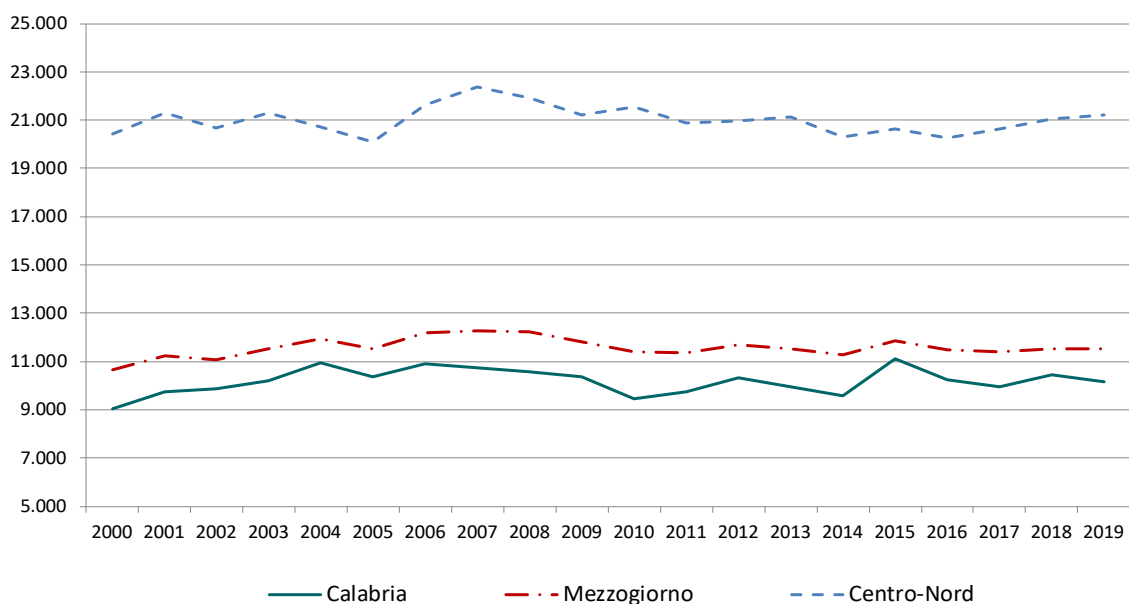
**Figura 17 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, nel 2019 in Calabria si registrano entrate per abitante pari a 10.172 euro, contro gli 11.507 del Mezzogiorno e i 21.200 del Centro-Nord. Come mostra la Figura 4, per tutto il periodo considerato, le entrate pro capite della regione Calabria si mantengono al di sotto dei valori della macro area di riferimento. Nell'ultimo anno di analisi i valori della Calabria registrano una riduzione del 2,7 per cento, sensibilmente maggiore della riduzione rilevata nel Mezzogiorno (-0,3 per cento).

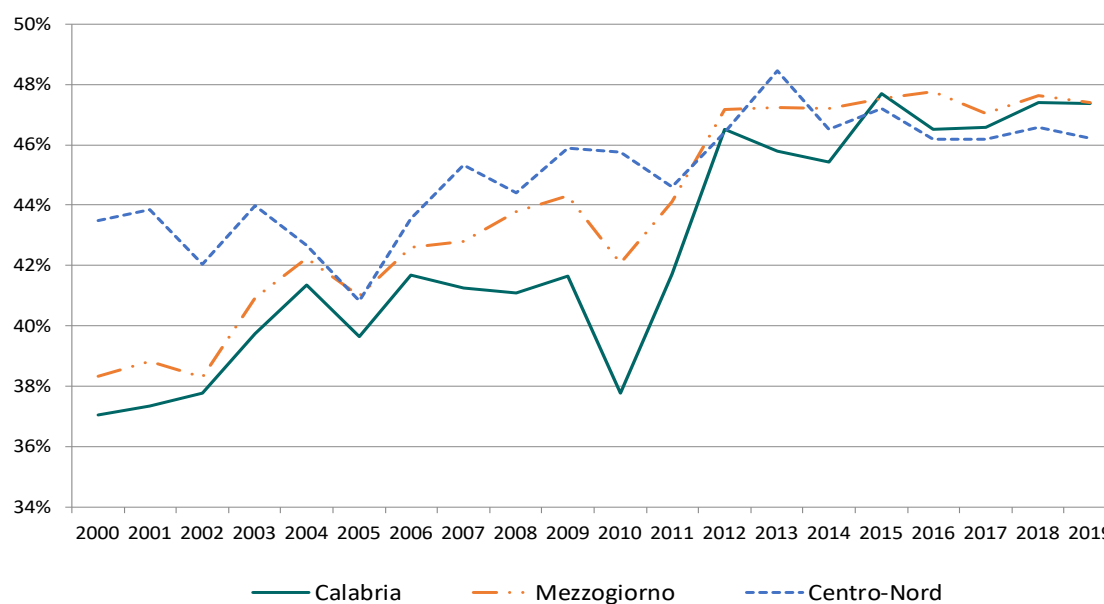
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019, in Calabria, l'indicatore costituito da tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL, si attesta al 47,4 per cento, valore identico rispetto a quello della macro area di riferimento e superiore rispetto a quello del Centro-Nord (46,2 per cento). L'aggregato si presenta invariato rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 5), per effetto del contestuale aumento del prelievo fiscale (+0,2 per cento) e del PIL (+0,3 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>55</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Calabria ammonta, in termini reali, a 24.859 milioni di euro, con un incremento del 6,0 per cento rispetto all'anno precedente, attribuibile agli investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta il 9,0 per cento della spesa nell'intero Mezzogiorno, che ammonta a 275.641 milioni di euro, mentre nel Centro-Nord si registra un valore di 685.330 milioni di euro.

<sup>55</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.



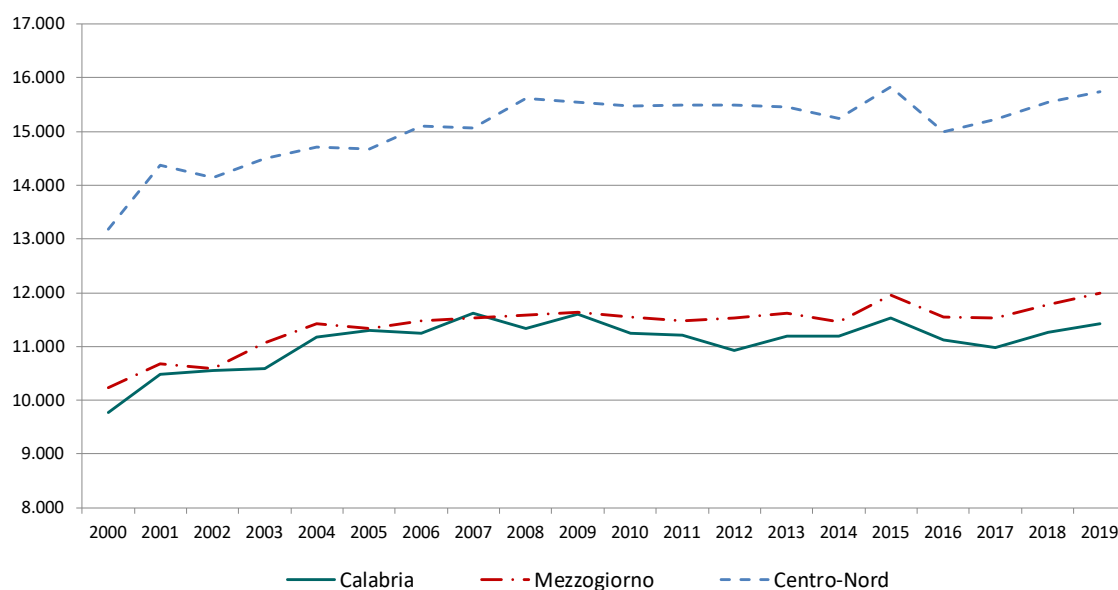
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, la spesa regionale corrente per abitante, come mostra la Figura 7, presenta per l'intero periodo considerato valori molto vicini a quelli dell'intero Mezzogiorno, sebbene a partire dal 2009 siano stabilmente inferiori. Nel 2019 la spesa corrente in Calabria è pari a 11.420 euro pro capite, che rappresenta l'87,4 per cento della spesa complessiva, a fronte degli 11.986 euro del Mezzogiorno e dei 15.741 euro del Centro-Nord. Tra il 2018 e il 2019 si assiste nella regione ad un incremento dell'1,3 per cento dell'aggregato, riconducibile principalmente alle maggiori erogazioni pensionistiche da parte degli Enti di Previdenza.

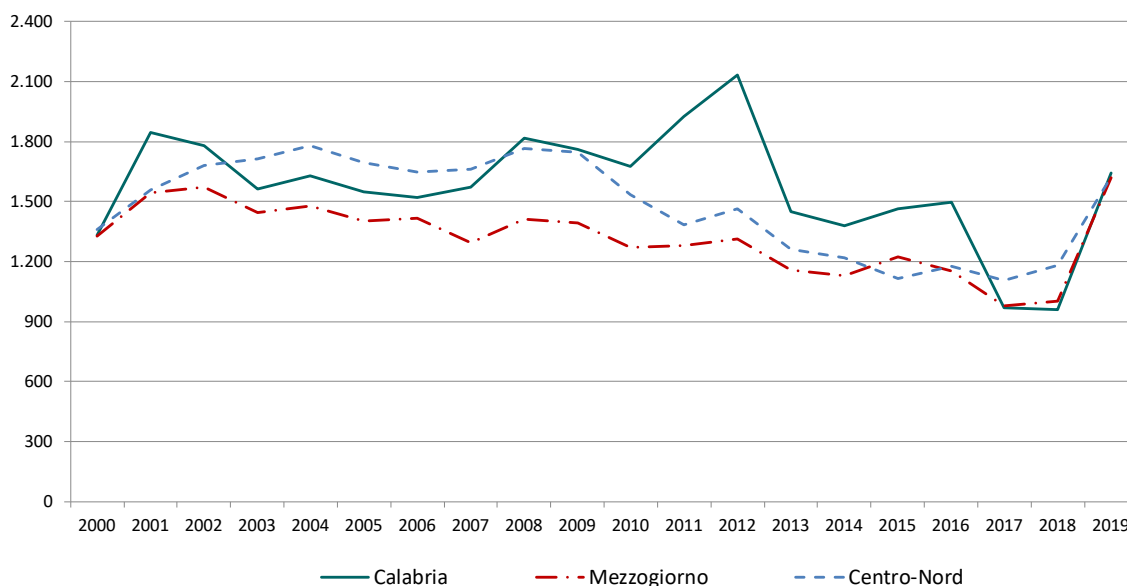
**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2019, la spesa in conto capitale in Calabria ammonta a 1.642 euro per abitante, valore molto vicino sia a quello del Mezzogiorno sia a quello del Centro-Nord (in entrambi i casi circa 1.620 euro pro capite). L'aggregato presenta una forte crescita rispetto al 2018, dovuta principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>56</sup>.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

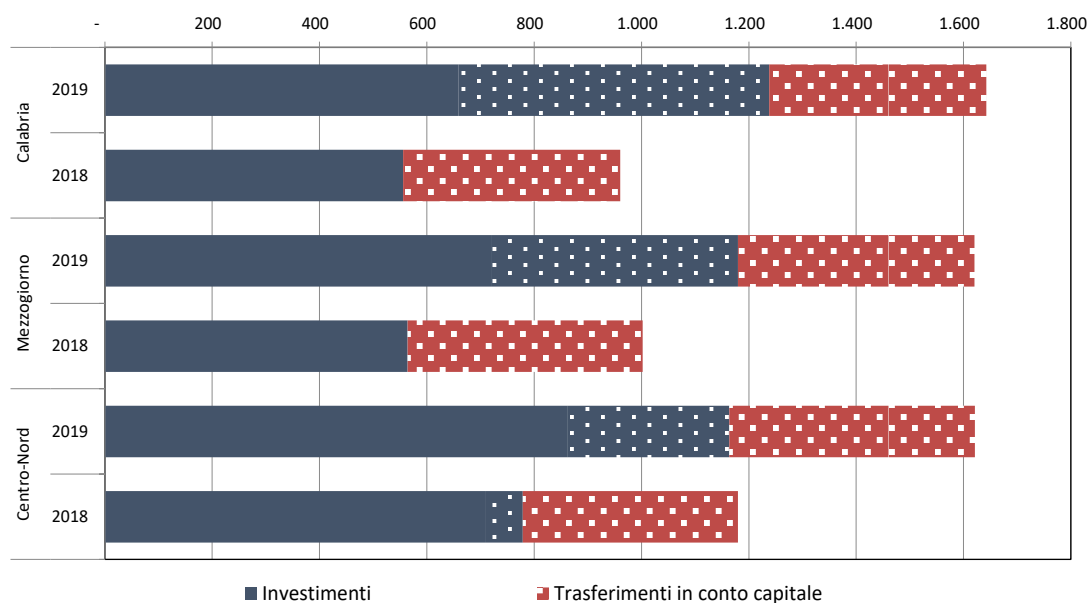
Con riferimento alle voci che compongono la spesa in conto capitale, nel 2019 il 75,4 per cento è rappresentato dagli Investimenti in forte crescita rispetto all'anno precedente per i motivi sopra citati (cfr. Figura 9). La voce passa dai 556 euro pro capite del 2018 ai 1.238 euro del 2019, dei quali 579 euro sono da attribuire agli Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti. Tuttavia, anche al netto di tale valore, gli Investimenti nella regione presentano una crescita significativa (+18,4 per cento) nell'ultimo anno, legata all'incremento degli Investimenti di Poste italiane SpA.

Si mantengono invece pressoché costanti rispetto al 2018 i Trasferimenti in conto capitale (+0,1 per cento), che ammontano nel 2019 a 405 euro e costituiscono il 24,6 per cento della spesa in conto capitale complessiva.

I soggetti che nel 2019 hanno effettuato i maggiori Investimenti nella regione sono, oltre a Cassa Depositi e Prestiti, Poste italiane SpA e Ferrovie dello Stato, mentre il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) risulta il principale erogatore di Trasferimenti alle imprese private, in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

<sup>56</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Calabria, il 31,8 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (Previdenza e Integrazioni Salariali), come mostra la Tabella 1, con un importo di 4.160 euro per abitante. Seguono le spese in Sanità (1.549 euro pro capite, pari all'11,9 per cento) e Amministrazione Generale (1.273 euro pro capite, pari al 9,7 per cento).

Particolarmente significativo in termini di differenza con le due macro aree del Paese è il settore Industria e artigianato, per il quale si registra un valore nettamente inferiore nella regione per la bassa operatività di soggetti come ENI e Leonardo.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Calabria		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.160	31,85%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanita'	1.549	11,86%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.273	9,74%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Istruzione	1.003	7,68%	951	6,99%	844	4,86%
Altre in campo economico	989	7,57%	888	6,52%	1.020	5,87%
Energia	962	7,36%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Interventi in campo sociale	897	6,87%	871	6,40%	757	4,36%
Altri trasporti	350	2,68%	372	2,73%	560	3,23%
Sicurezza pubblica	274	2,10%	263	1,93%	263	1,51%
Viabilita'	209	1,60%	147	1,08%	209	1,20%
Difesa	191	1,46%	297	2,19%	312	1,80%
Giustizia	186	1,42%	148	1,09%	100	0,58%
Telecomunicazioni	160	1,22%	163	1,20%	208	1,20%
Ambiente	157	1,20%	100	0,74%	80	0,46%
Smaltimento dei Rifiuti	131	1,00%	121	0,89%	164	0,95%
Servizio Idrico Integrato	112	0,85%	120	0,88%	196	1,13%
Cultura e servizi ricreativi	98	0,75%	128	0,94%	188	1,08%
Industria e Artigianato	76	0,58%	374	2,75%	428	2,46%
Ricerca e Sviluppo	75	0,57%	100	0,73%	192	1,10%
Agricoltura	64	0,49%	50	0,37%	46	0,26%
Edilizia abitativa e urbanistica	64	0,49%	62	0,45%	75	0,43%
Formazione	24	0,19%	29	0,22%	33	0,19%
Lavoro	23	0,18%	21	0,15%	24	0,14%
Commercio	15	0,12%	21	0,15%	45	0,26%
Turismo	10	0,07%	14	0,10%	21	0,12%
Altri interventi igienico sanitari	6	0,05%	12	0,09%	16	0,09%
Oneri non ripartibili	3	0,03%	3	0,03%	5	0,03%
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,01%	3	0,02%	2	0,01%
Altre opere pubbliche	0	0,00%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>13.062</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

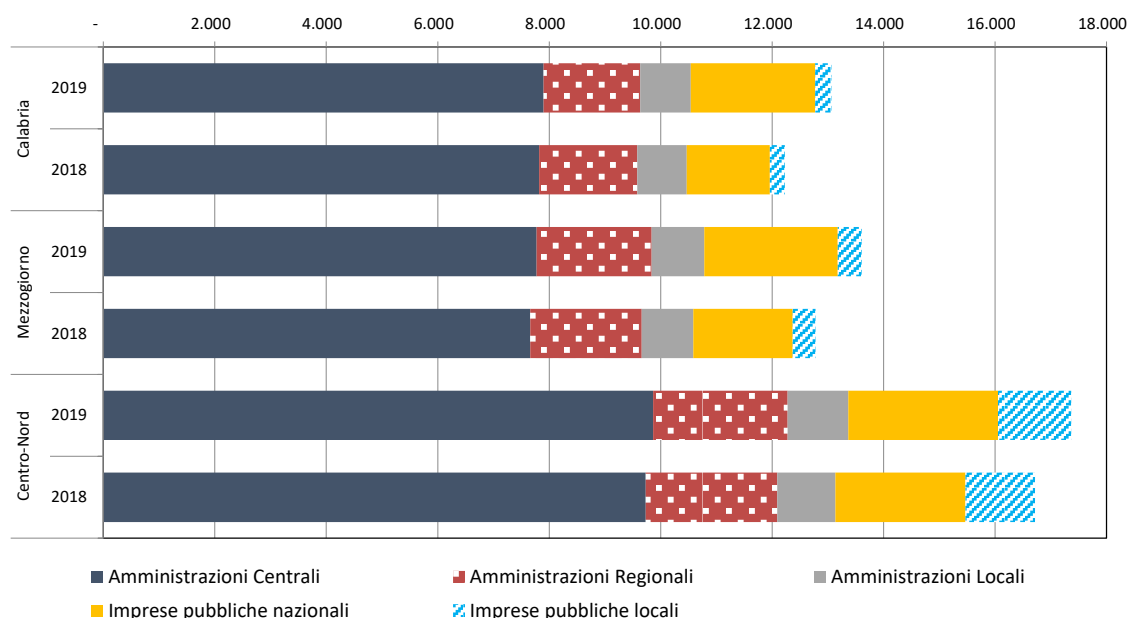
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019 le Amministrazioni Centrali, guidate da Stato ed Enti di Previdenza, si confermano i principali soggetti erogatori nella regione Calabria, con una spesa pari a 7.897 euro pro capite ed equivalente al 60,5 per cento della spesa pubblica complessiva nella regione (cfr. Figura 10).

Seguono, con valori sensibilmente minori, le Imprese Pubbliche Nazionali (2.233 euro pari al 17,1 per cento) e le Amministrazioni Regionali (1.734 euro pari al 13,3 per cento). Rispetto

al Mezzogiorno, le Amministrazioni Centrali registrano valori pro capite e percentuali di spesa superiori; la situazione inversa si osserva invece per le Amministrazioni Regionali, che assumono valori inferiori nella regione.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL), nel 2019, rappresentano il 2,2 per cento della spesa complessiva della regione (3,2 per cento nel Mezzogiorno), con un ammontare pari a 292 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Azienda Calabria Verde	Ambiente	27,8
So. Ri. Cal. SpA - Società risorse idriche calabresi	Servizio Idrico Integrato	11,2
Ferrovie della Calabria Srl	Altri trasporti	10,3
A.R.S.A.C. Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria	Agricoltura	5,9
S.A.CAL. SpA - Società Aeroportuale Calabrese	Altri trasporti	4,5
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>59,7</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

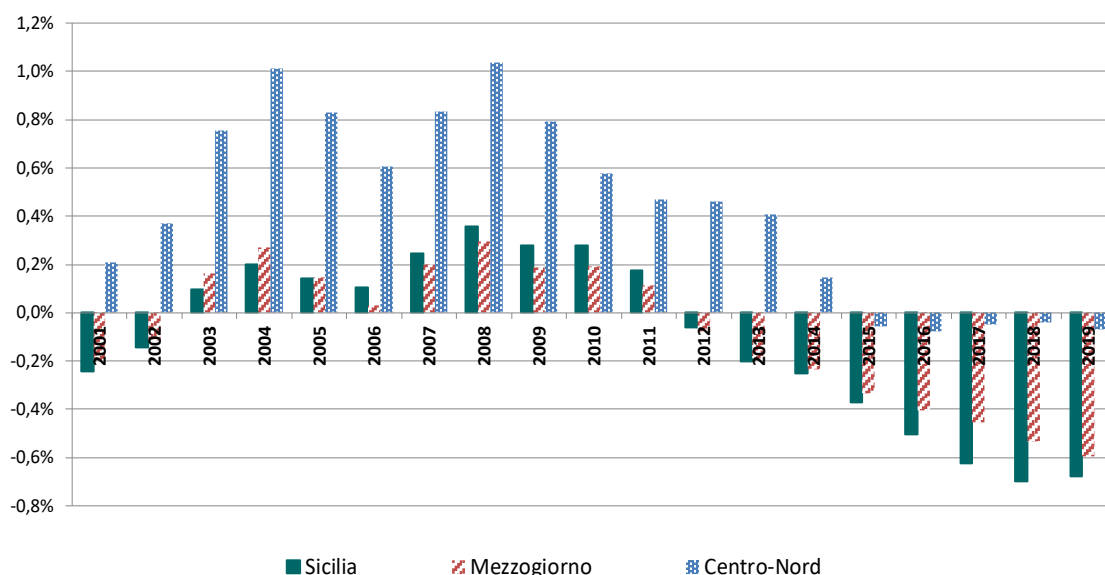


## REGIONE SICILIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Sicilia nel 2019, con 4,9 milioni di abitanti (media annua), rappresenta la quarta regione più popolosa d'Italia, con un numero di residenti pari al 24,1 per cento di quelli dell'intero Mezzogiorno. Come mostra la Figura 1, nel 2019 prosegue il decremento demografico iniziato nel 2012, con un tasso di variazione della popolazione rispetto al 2018 pari a -0,7 per cento, leggermente superiore al decremento registrato nella macro area di riferimento (-0,6 per cento).

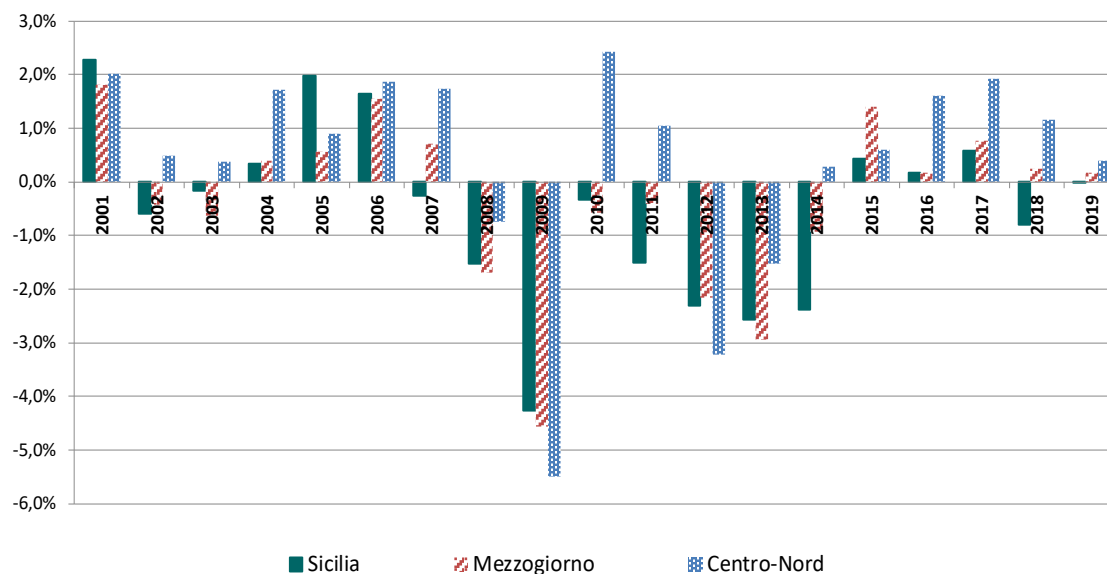
**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione, nel 2019, è pari a 85,8 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015) e corrisponde al 22,6 per cento del totale del PIL del Mezzogiorno.

Come si osserva nella Figura 2, che riporta i tassi di variazione del PIL, dopo un triennio di crescita tra il 2015 e il 2017, e una riduzione dello 0,8 per cento nel 2018, nel 2019 l'aggregato si mantiene pressoché costante mentre si assiste ad un incremento dello 0,2 per cento nell'intero Mezzogiorno e dello 0,4 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

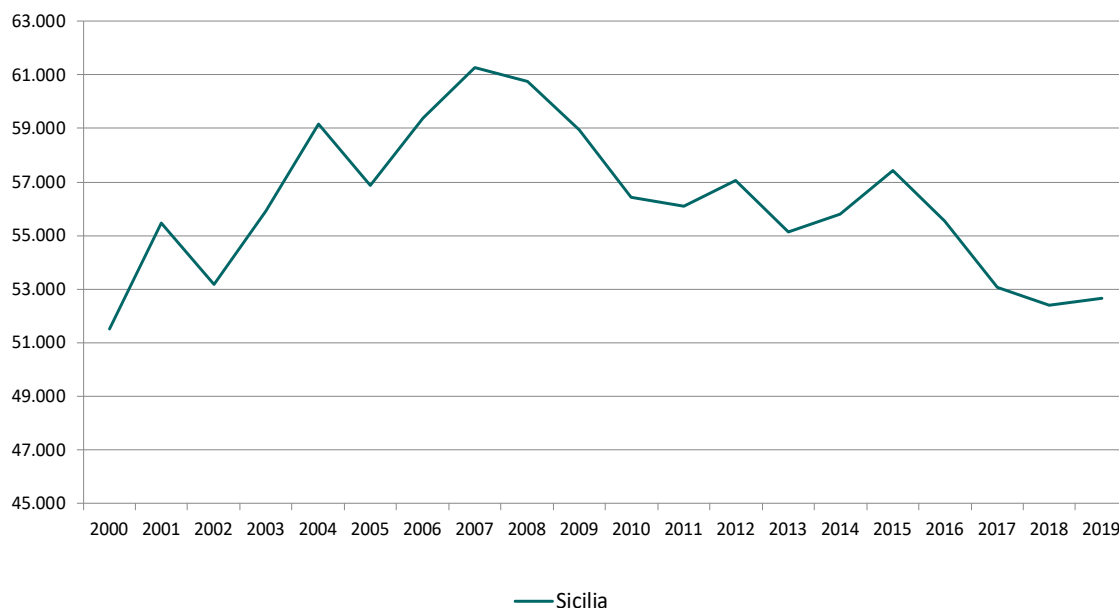
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Le entrate<sup>57</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Sicilia, nel 2019, ammontano, in termini reali, a 52.657 milioni di euro, pari al 22,6 per cento dell'intero Mezzogiorno, dove si registra un valore di 233.108 milioni di euro. Come mostra la Figura 3, l'aggregato, dopo un picco nel 2007, presenta un *trend* tendenzialmente decrescente con un'oscillazione positiva nel 2019 dello 0,5 per cento, dovuta principalmente ai trasferimenti in conto capitale ricevuti dall'Unione Europea da parte dell'ente Regione.

<sup>57</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.



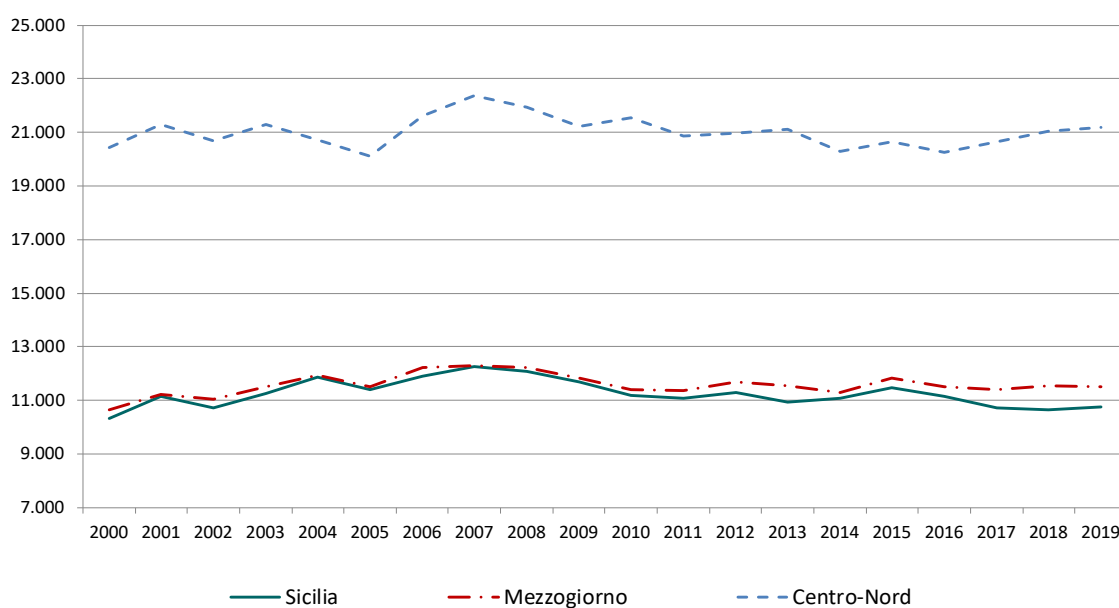
**Figura 18 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La riduzione della popolazione combinata all'aumento delle entrate determina, nel 2019, un incremento delle entrate pro capite pari all'1,2 per cento, con un valore in termini assoluti di 10.764 euro, contro gli 11.507 del Mezzogiorno e i 21.200 del Centro-Nord. Per tutto il periodo considerato tale aggregato mostra valori leggermente al di sotto di quelli del Mezzogiorno, sebbene nel 2019 la distanza si riduca dopo aver toccato il picco massimo nel 2018 (cfr. Figura 4).

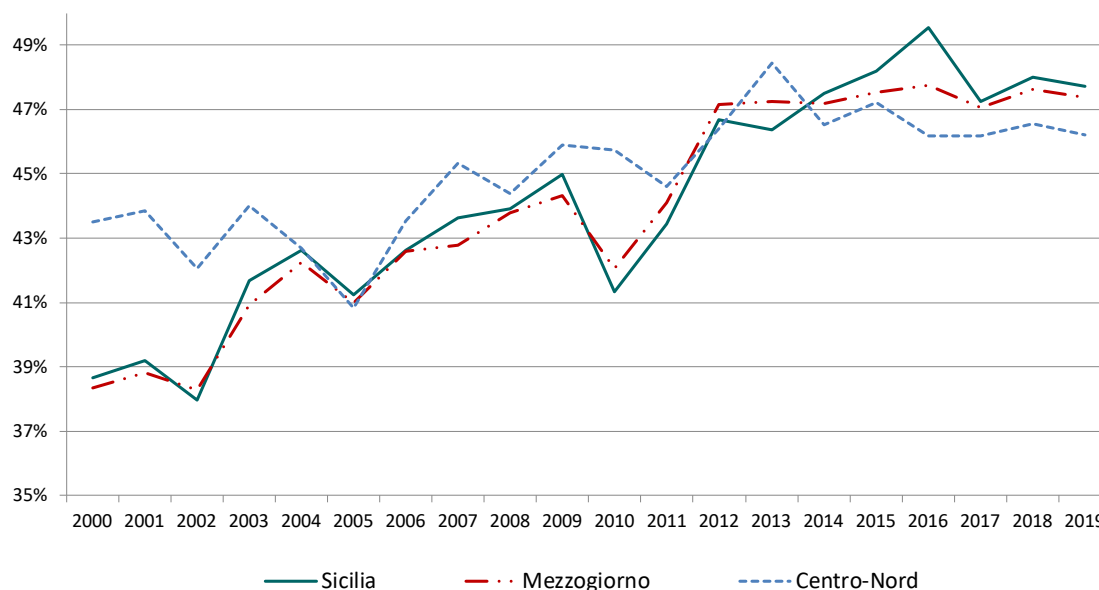
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Sicilia, nel 2019, l'indicatore che rappresenta i tributi e i contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL, si attesta al 47,7 per cento, valore superiore sia a quello del Mezzogiorno (47,4 per cento) sia a quello del Centro-Nord (46,2 per cento). Come mostra la Figura 5, l'indicatore presenta un *trend* positivo per quasi tutto il periodo di analisi, con una tendenza a ridursi solo negli ultimi anni; in particolare, nel 2019 il rapporto si contrae per effetto della riduzione del prelievo fiscale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



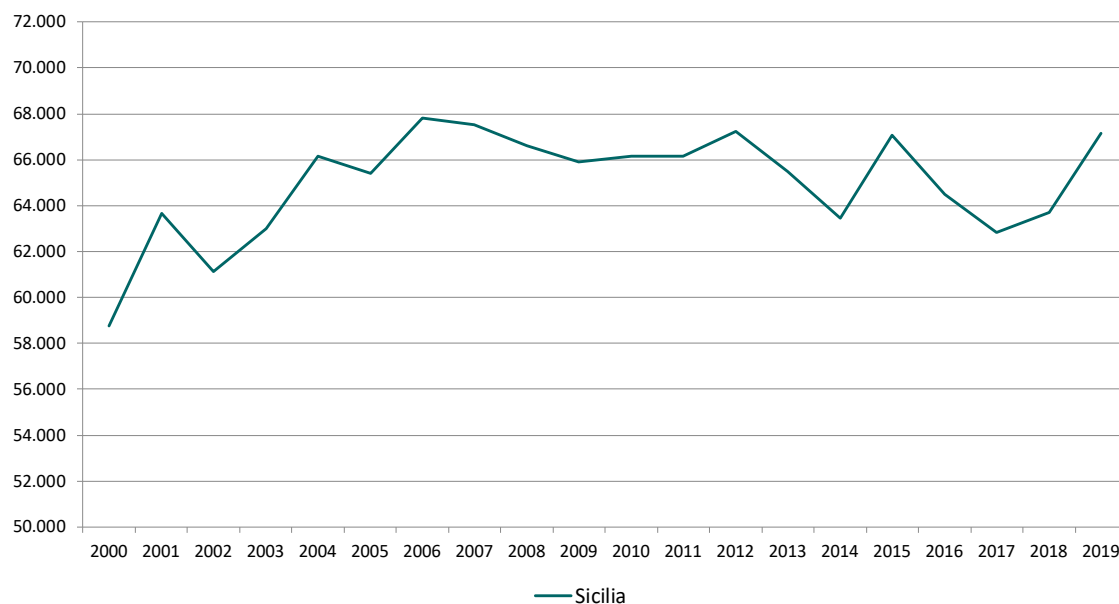
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>58</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Sicilia, in termini reali, ammonta a 67.154 milioni di euro, coprendo il 24,4 per cento della spesa nel Mezzogiorno, dove si registra un valore di 275.641 milioni di euro. Nel 2019 si conferma l'andamento crescente dell'aggregato (cfr. Figura 6), con un sensibile incremento del 5,4 per cento rispetto al 2018, dovuto principalmente agli Investimenti di Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>58</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

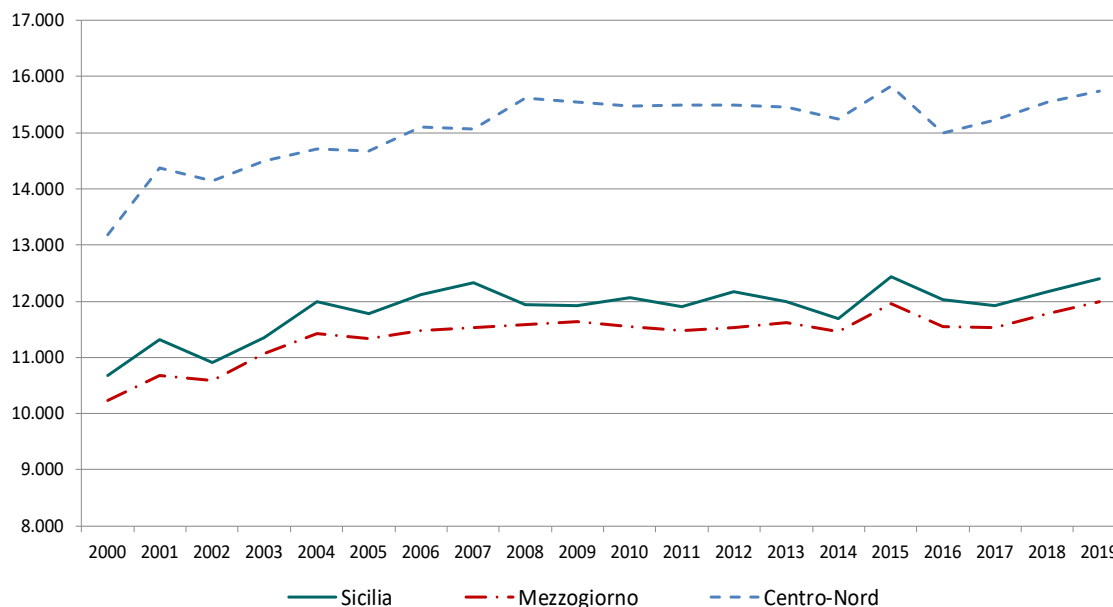
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa pubblica per abitante in Sicilia nel 2019 è pari a 13.728 euro, contro i 13.607 euro del Mezzogiorno e i 17.363 euro del Centro-Nord. Essa risulta costituita per il 90,3 per cento da spesa corrente, pari a 12.395 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 9,7 per cento da spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa corrente (cfr. Figura 7), per tutto il periodo considerato i flussi di spesa pro capite nella regione si presentano poco al di sopra di quelli della macro area di appartenenza, presentando una dinamica molto simile. Nel 2019, così come nel 2018, la spesa corrente è in crescita in tutte le aree; in Sicilia essa aumenta dell'1,9 per cento, più che nelle due macro aree, per le maggiori erogazioni pensionistiche degli Enti di Previdenza.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

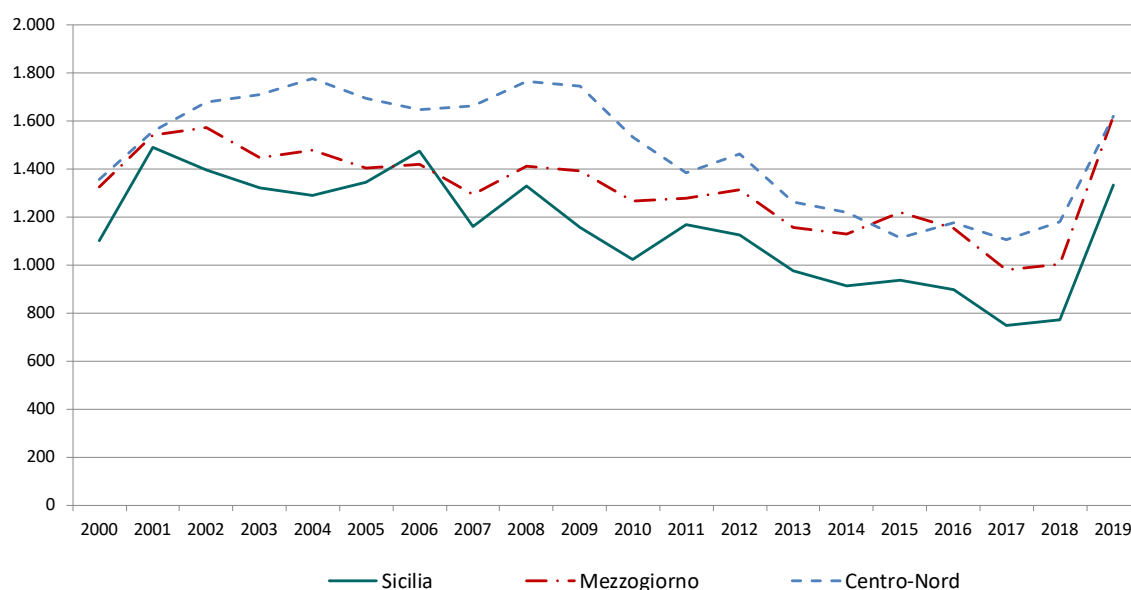
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 in Sicilia questa si attesta a 1.333 euro pro capite (1.620 euro nel Mezzogiorno, 1.621 euro nel Centro-Nord), con un salto significativo rispetto all'anno precedente per tutte le aree, imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>59</sup>.

Il livello della spesa in conto capitale nella regione si presenta, nel corso della serie, quasi costantemente al di sotto delle due macro aree del Paese, ad eccezione del 2006 quando supera leggermente il valore registrato nel Mezzogiorno.

<sup>59</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

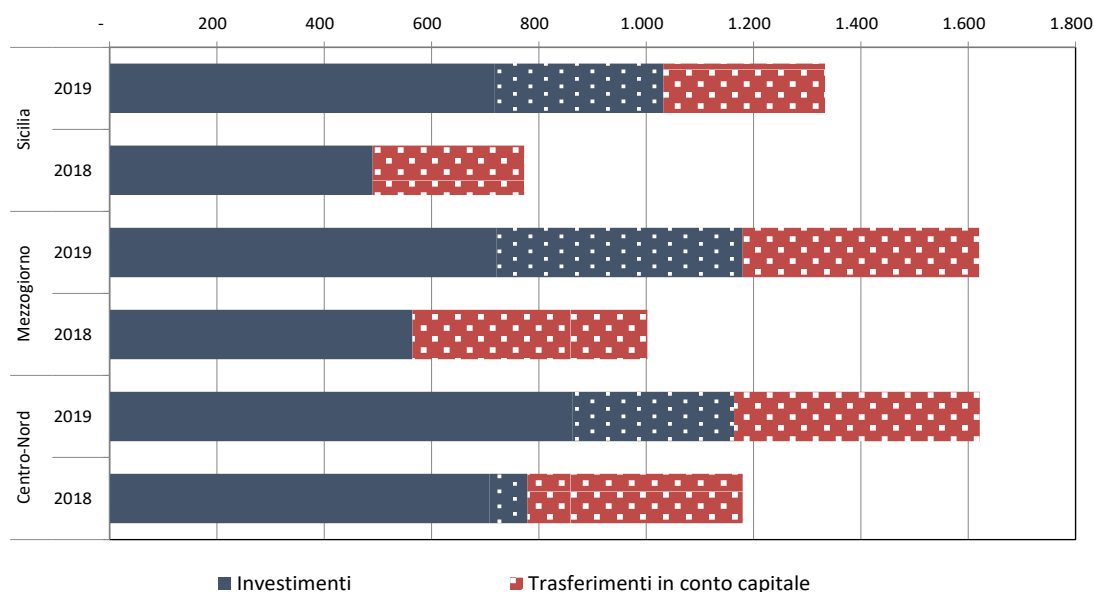
**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il dettaglio relativo alle categorie economiche della spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) chiarisce ancora meglio la dinamica relativa all'ultimo biennio: le spese per Investimenti in Sicilia passano dai 491 euro per abitante del 2018 ai 1.032 euro del 2019, dei quali 316 euro attribuibili ai sopra citati Investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti. Tuttavia, anche non considerando l'apporto di tale soggetto, la voce nella regione aumenta (+46,3 per cento), principalmente per gli Investimenti mobiliari di Poste italiane SpA. Questi due soggetti risultano i primi soggetti che investono sul territorio siciliano nel 2019.

Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale si presenta in crescita rispetto al 2018 (+6,8 per cento) per effetto dei Trasferimenti, sia statali che regionali, a imprese private. Il principale erogatore di Trasferimenti sul territorio nel 2019 è il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) (si tratta di incentivi alle imprese nel campo delle energie rinnovabili), seguito dallo Stato e dalla Regione.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019 la spesa del Settore Pubblico Allargato in Sicilia risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 4.151 euro, equivalenti al 30,2 per cento della spesa complessiva. Tale valore risulta lievemente al di sotto, sia in valore assoluto che di peso percentuale, rispetto a quello del Mezzogiorno (cfr. Tabella 1). Seguono, come nel Mezzogiorno, le spese per Sanità e Amministrazione Generale.

Tra i settori significativi in termini di differenza con la macro area di appartenenza si osservano Ricerca e Sviluppo e Commercio. Nel primo caso la spesa nella regione è inferiore rispetto a quella del Mezzogiorno per il minore apporto di Università e Stato sul territorio regionale, mentre nel secondo caso la situazione è inversa ed è determinata dal cospicuo intervento della Regione Siciliana nel settore del Commercio.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Sicilia		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.151	30,24%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanita'	1.792	13,06%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.577	11,49%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Energia	1.144	8,33%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Istruzione	928	6,76%	951	6,99%	844	4,86%
Interventi in campo sociale	898	6,54%	871	6,40%	757	4,36%
Altre in campo economico	768	5,60%	888	6,52%	1.020	5,87%
Industria e Artigianato	378	2,76%	374	2,75%	428	2,46%
Altri trasporti	346	2,52%	372	2,73%	560	3,23%
Sicurezza pubblica	268	1,95%	263	1,93%	263	1,51%
Difesa	257	1,88%	297	2,19%	312	1,80%
Telecomunicazioni	197	1,44%	163	1,20%	208	1,20%
Giustizia	167	1,22%	148	1,09%	100	0,58%
Cultura e servizi ricreativi	129	0,94%	128	0,94%	188	1,08%
Viabilita'	121	0,88%	147	1,08%	209	1,20%
Smaltimento dei Rifiuti	104	0,75%	121	0,89%	164	0,95%
Ambiente	91	0,67%	100	0,74%	80	0,46%
Servizio Idrico Integrato	91	0,66%	120	0,88%	196	1,13%
Ricerca e Sviluppo	67	0,49%	100	0,73%	192	1,10%
Edilizia abitativa e urbanistica	57	0,41%	62	0,45%	75	0,43%
Agricoltura	51	0,37%	50	0,37%	46	0,26%
Formazione	45	0,33%	29	0,22%	33	0,19%
Commercio	39	0,29%	21	0,15%	45	0,26%
Lavoro	28	0,21%	21	0,15%	24	0,14%
Altri interventi igienico sanitari	12	0,09%	12	0,09%	16	0,09%
Turismo	11	0,08%	14	0,10%	21	0,12%
Pesca marittima e Acquicoltura	6	0,04%	3	0,02%	2	0,01%
Oneri non ripartibili	2	0,01%	3	0,03%	5	0,03%
Altre opere pubbliche	1	0,01%	1	0,01%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>13.728</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

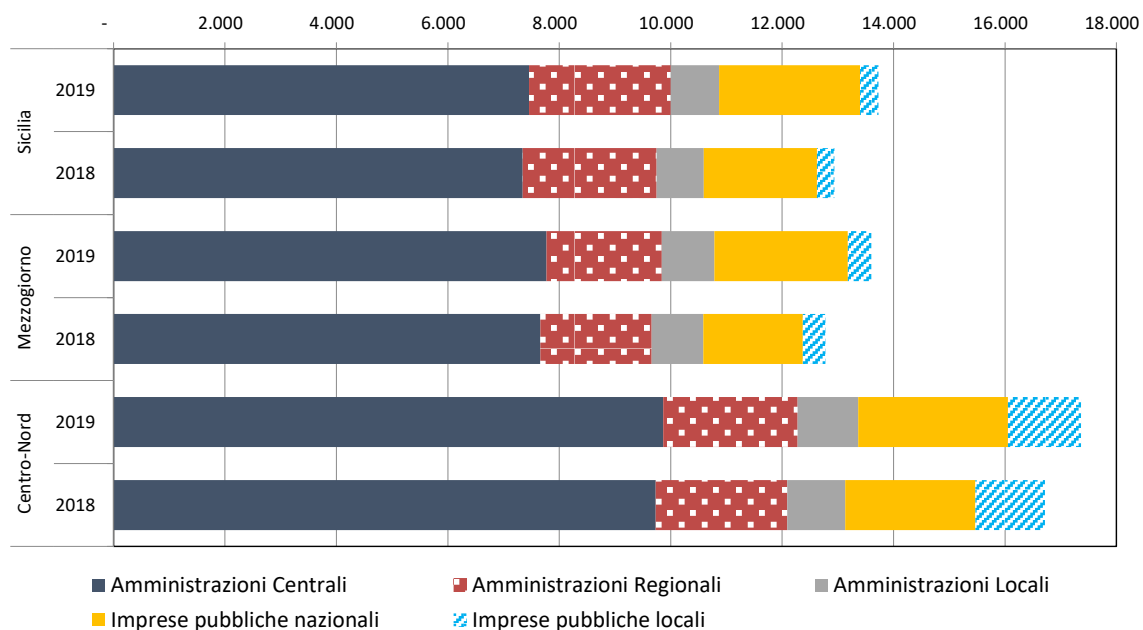
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali a guidare la spesa pubblica in Sicilia, con una quota del 54,3 per cento del totale, pari a 7.456 euro per abitante. Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori e quasi identiche, le Amministrazioni Regionali (18,5 per cento) e le Imprese Pubbliche Nazionali (18,4 per cento), mentre i soggetti locali coprono quote molto basse di spesa (cfr. Figura 10).

Rispetto al Mezzogiorno, è maggiore nella regione la spesa delle Amministrazioni Regionali e delle Imprese Pubbliche Nazionali, mentre la situazione inversa si verifica per tutte le altre tipologie di soggetti erogatori.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) incidono sulla spesa pubblica complessiva della regione Sicilia, nel 2019, per il 2,4 per cento (3,2 nel Mezzogiorno), per un ammontare di 328 euro pro capite. Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Risorse Ambiente Palermo SpA	Smaltimento dei Rifiuti	7,0
Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.c.p.a.	Sanita'	5,9
Azienda municipalizzata acquedotto Palermo - AMAP SpA	Servizio Idrico Integrato	5,7
Consorzio per le autostrade siciliane	Viabilita'	5,7
Azienda Municipalizzata Auto Trasporti - AMAT Palermo SpA	Altri trasporti	5,4
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>29,7</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

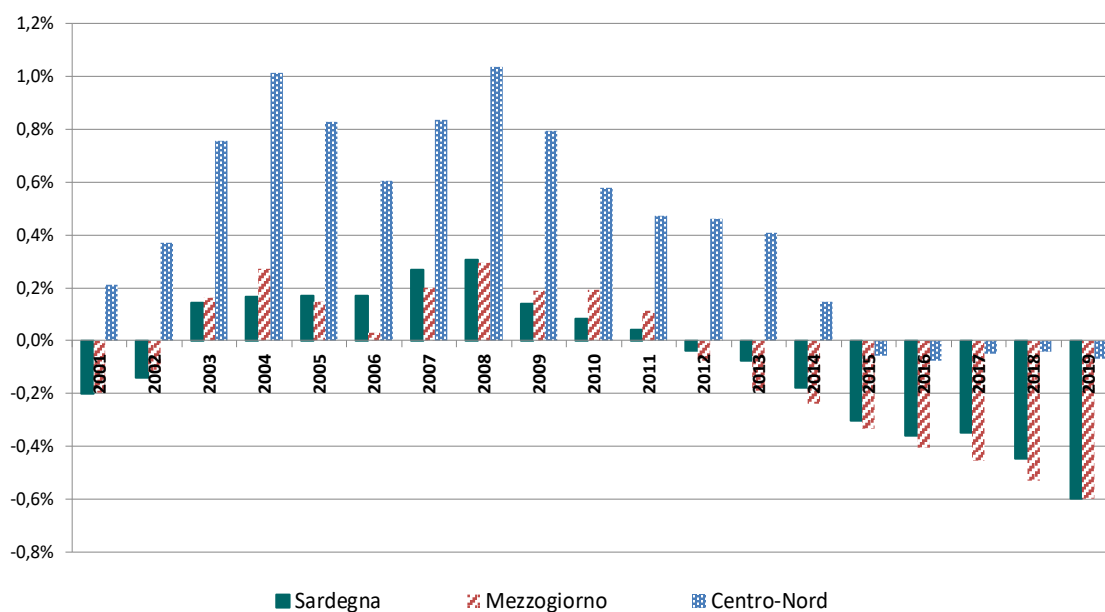


## REGIONE SARDEGNA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

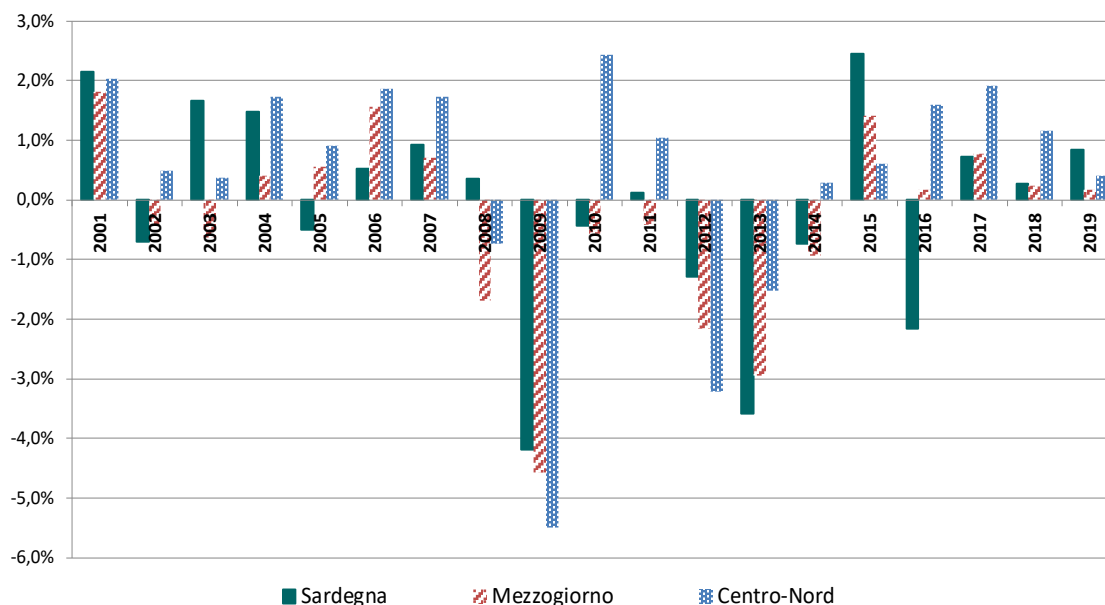
Nel 2019 la Sardegna ha una popolazione media di 1,6 milioni di abitanti, con un'incidenza dell'8,0 per cento sulla popolazione totale del Mezzogiorno. Nel 2019 prosegue il calo demografico iniziato nel 2012, come mostrano i tassi di variazione della popolazione in Figura 1. Nell'ultimo anno di analisi in Sardegna, così come nella macro area di appartenenza, la popolazione diminuisce dello 0,6 per cento rispetto al 2018.

**Figura 1** POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)



Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2019 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Sardegna è pari, in termini reali, a 33,3 miliardi di euro e corrisponde all'8,7 per cento del PIL dell'intero Mezzogiorno. Come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, nel 2019 l'aggregato risulta in crescita per il terzo anno consecutivo, con un incremento dello 0,8 per cento, più elevato rispetto a quello che si osserva nel Mezzogiorno (+0,2 per cento).

**Figura 2** PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

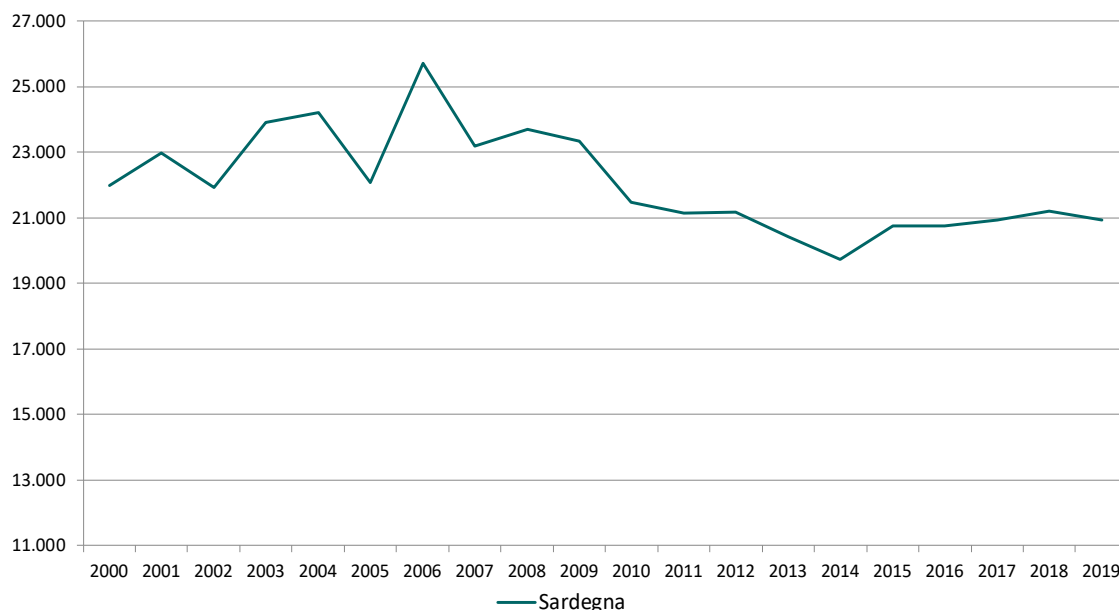
## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019, in Sardegna, le entrate<sup>60</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) ammontano, in termini reali, a 20.929 milioni di euro, pari al 9,0 per cento delle entrate registrate nel Mezzogiorno, dove si osserva un valore di 233.108 milioni di euro (cfr. Figura 3).

Il flusso delle entrate totali nella regione Sardegna mostra diverse oscillazioni all'interno di una dinamica che, dopo il picco massimo del 2006, si mostra tendenzialmente decrescente. Nel 2019 l'aggregato si riduce dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente per effetto delle minori entrate di Cassa Depositi e Prestiti, in particolare Redditi da capitale e Riscossione di crediti.

<sup>60</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 19 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

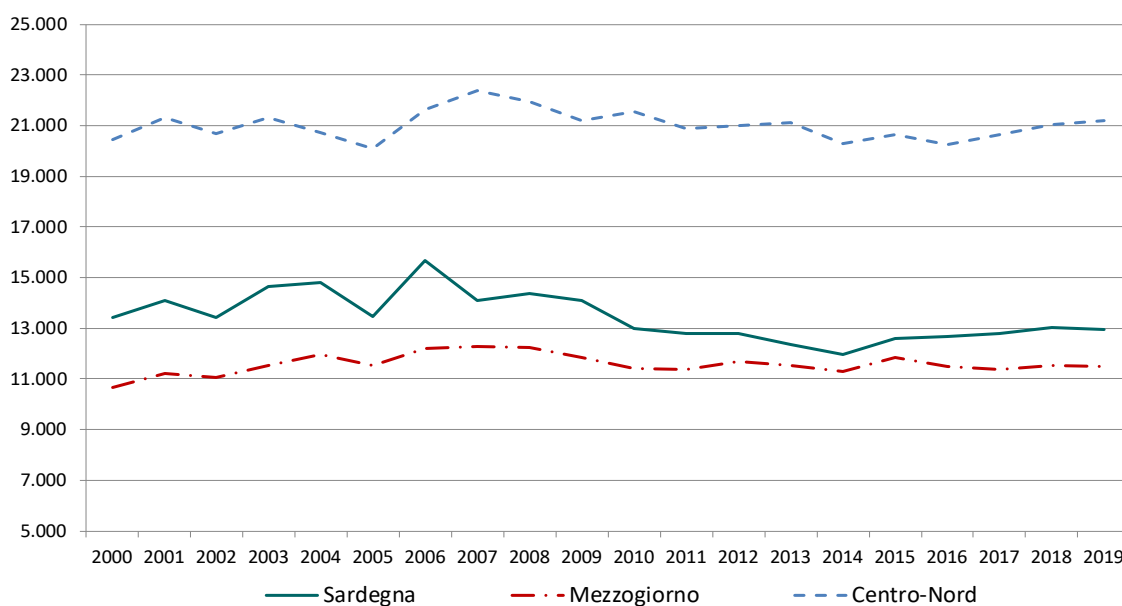


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite (cfr. Figura 4), in Sardegna, nel 2019, si registra un ammontare delle entrate per abitante pari a 12.943 euro, contro gli 11.507 del Mezzogiorno e i 21.200 del Centro-Nord.

Per tutto il periodo considerato le entrate nella regione si mantengono su livelli più elevati rispetto a quelli della macro area di appartenenza. Nel 2019 in Sardegna si registra una riduzione dell'aggregato rispetto al 2018 dello 0,8 per cento, maggiore in valore assoluto rispetto alla riduzione dello 0,3 per cento del Mezzogiorno.

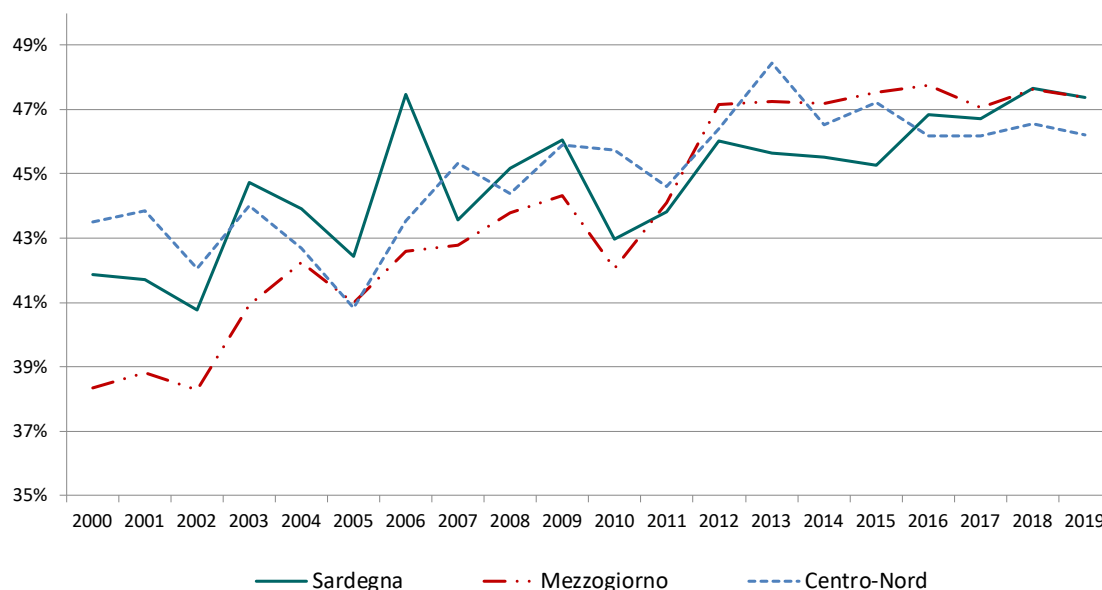
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Figura 5 si riporta il rapporto tra le entrate fiscali, costituite da tributi e contributi sociali al lordo dei rimborsi, e il PIL. In Sardegna l'indicatore presenta un andamento altalenante, ma tendenzialmente crescente, abbastanza simile a quello del Mezzogiorno, dove si osservano valori più bassi rispetto a quelli della regione fino al 2010. Nel 2019 il rapporto si riduce leggermente rispetto al 2018 per le minori entrate fiscali, raggiungendo un valore del 47,4 per cento, identico a quello che si registra nella macro area di appartenenza.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

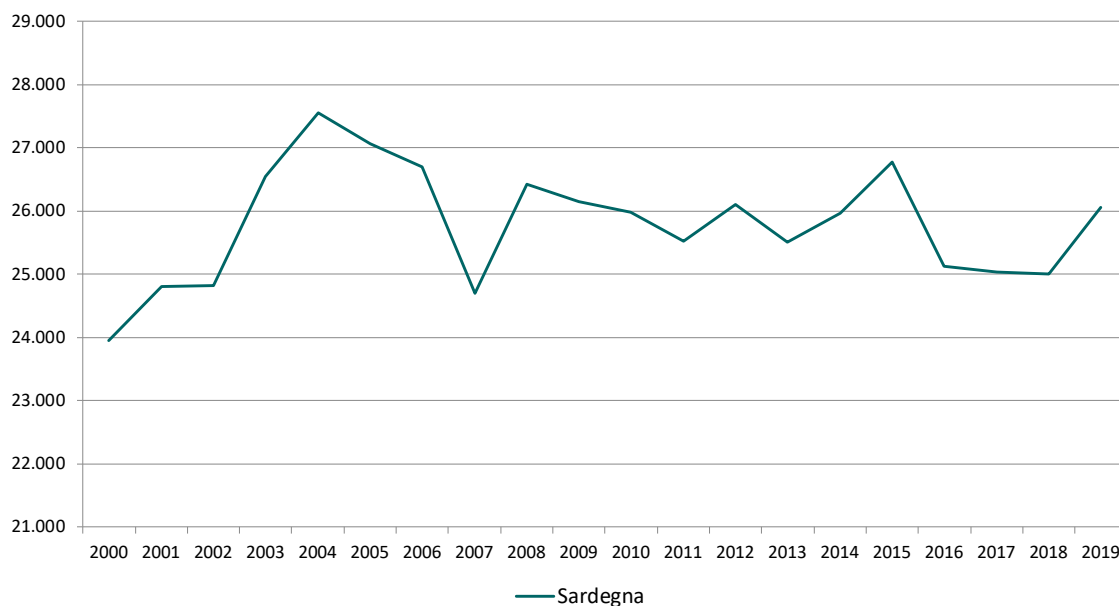
### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2019 la spesa totale<sup>61</sup> del Settore Pubblico Allargato in Sardegna ammonta a 26.061 milioni di euro (valori a pressì costanti, base 2015), pari al 9,5 per cento della spesa pubblica nell'intero Mezzogiorno.

L'aggregato mostra un andamento crescente nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2004, per poi assumere un andamento tendenzialmente decrescente. Nel 2019 la spesa totale mostra una crescita del 4,2 per cento rispetto al 2018 (cfr. Figura 6), riferibile alle maggiori spese di Cassa Depositi e Prestiti e degli Enti di Previdenza.

<sup>61</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

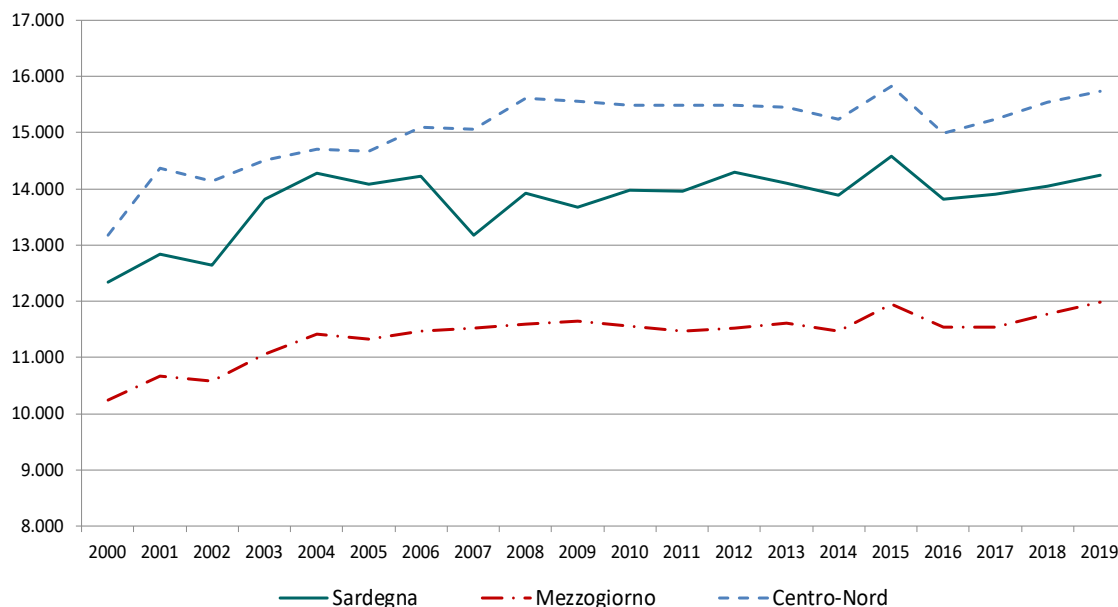
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**



*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

In termini pro capite, la spesa pubblica in Sardegna nel 2019 è pari a 16.118 euro, contro i 13.607 euro del Mezzogiorno e i 17.363 euro del Centro-Nord. Risulta costituita per l'88,4 per cento da spesa corrente, pari a 14.250 euro (11.986 euro nel Mezzogiorno e 15.741 nel Centro-Nord) e per il restante 11,6 per cento da spesa in conto capitale.

Il livello della spesa corrente pro capite nella regione si mantiene, per tutto il periodo considerato, al di sopra dei valori del Mezzogiorno, con un andamento piuttosto simile (cfr. Figura 7). Nel 2019 la spesa pubblica pro capite si presenta in crescita rispetto al 2018 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (+1,4 per cento in Sardegna e +1,8 per cento nel Mezzogiorno). In particolare, l'aumento dell'aggregato nella regione è dovuto all'incremento di spesa degli Enti di Previdenza, legato al pagamento delle pensioni.

**Figura 7 SPA - SPESA CORRENTE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla spesa in conto capitale (cfr. Figura 8), nel 2019 la Sardegna registra un valore pari a 1.868 euro pro capite (1.620 euro nel Mezzogiorno e 1.621 euro nel Centro-Nord), con un salto significativo rispetto all'anno precedente (+41,2 per cento). Tale incremento riguarda tutte le aree ed è imputabile principalmente all'attività di Cassa Depositi e Prestiti<sup>62</sup>.

Il livello della spesa in conto capitale nella regione si presenta, nel corso della serie, costantemente al di sopra rispetto a entrambe le macro aree del Paese.

<sup>62</sup> Si tratta della voce "Attività finanziarie di diversa natura diverse dalle partecipazioni" (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR), riscontrabile nel rendiconto finanziario indiretto del 2019 dell'ente, che la metodologia CPT ricomprende all'interno della voce Investimenti in beni mobili.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

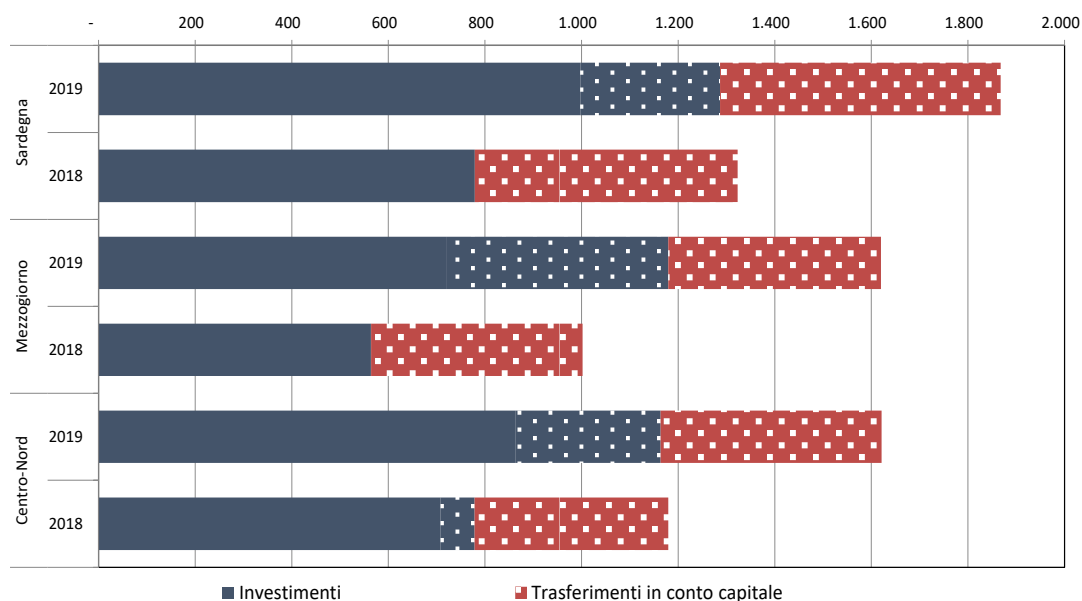


*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Analizzando nel dettaglio le categorie economiche che compongono la spesa in conto capitale in Sardegna (cfr. Figura 9) osserviamo, tra il 2018 e il 2019, un aumento degli investimenti di 508 euro, che porta la voce ad un valore di 1.287 euro nel 2019, pari al 68,9 per cento della spesa in conto capitale. Tale incremento è giustificato in buona parte dagli investimenti di Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra, ma anche dai maggiori investimenti di molti soggetti che operano sul territorio regionale, primo fra tutti Poste italiane SpA.

Anche la voce dei Trasferimenti in conto capitale, che nel 2019 ammonta complessivamente a 581 euro (31,1 per cento del totale in conto capitale), registra un incremento rispetto al 2018 (+ 6,9 per cento), ascrivibile ai maggiori Trasferimenti statali a imprese private.

Nel 2019 i principali soggetti che investono sul territorio regionale sono Cassa Depositi e Prestiti e Comuni, mentre è il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) il primo soggetto erogatore di Trasferimenti, in particolare a imprese private, seguito dallo Stato.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2019, in Sardegna, il 30,2 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (Previdenza e Integrazioni Salariali), con un importo pro capite pari a 4.865 euro, in valore assoluto maggiore rispetto alla spesa pro capite registrata nello stesso settore nel Mezzogiorno (cfr. Tabella 1). Segue, come nella macro area, la spesa per Sanità con 1.842 euro per abitante, pari all'11,4 per cento, e la spesa per Amministrazione Generale con 1.624 euro per abitante, pari al 10,1 per cento della spesa complessiva.

Coerentemente con quanto osservato, in quasi tutti i settori la spesa nella regione risulta più elevata che nel Mezzogiorno; il divario risulta molto elevato in particolare per i settori Ambiente, Agricoltura e Turismo. Nel primo caso influisce molto la presenza sul territorio sardo dell'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.), ma anche il consistente apporto dell'ente Regione e dei Comuni, il cui intervento è anche alla base della differenza nel settore Turismo. Con riferimento invece al settore agricolo, l'elevata spesa pubblica in Sardegna trova fondamento nell'operatività di diversi enti, tra cui principalmente due enti regionali: Agenzia LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna.



**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2019 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

	Sardegna		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.865	30,18%	4.193	30,81%	5.963	34,34%
Sanita'	1.842	11,43%	1.730	12,71%	2.157	12,42%
Amministrazione Generale	1.624	10,08%	1.401	10,29%	1.891	10,89%
Energia	1.266	7,85%	1.024	7,52%	1.566	9,02%
Interventi in campo sociale	1.050	6,51%	871	6,40%	757	4,36%
Altre in campo economico	985	6,11%	888	6,52%	1.020	5,87%
Istruzione	979	6,07%	951	6,99%	844	4,86%
Industria e Artigianato	666	4,13%	374	2,75%	428	2,46%
Altri trasporti	501	3,11%	372	2,73%	560	3,23%
Difesa	358	2,22%	297	2,19%	312	1,80%
Sicurezza pubblica	272	1,69%	263	1,93%	263	1,51%
Ambiente	220	1,36%	100	0,74%	80	0,46%
Viabilita'	212	1,32%	147	1,08%	209	1,20%
Servizio Idrico Integrato	197	1,22%	120	0,88%	196	1,13%
Cultura e servizi ricreativi	183	1,14%	128	0,94%	188	1,08%
Smaltimento dei Rifiuti	144	0,90%	121	0,89%	164	0,95%
Giustizia	139	0,86%	148	1,09%	100	0,58%
Telecomunicazioni	133	0,83%	163	1,20%	208	1,20%
Ricerca e Sviluppo	121	0,75%	100	0,73%	192	1,10%
Agricoltura	118	0,73%	50	0,37%	46	0,26%
Edilizia abitativa e urbanistica	81	0,50%	62	0,45%	75	0,43%
Lavoro	40	0,25%	21	0,15%	24	0,14%
Formazione	40	0,25%	29	0,22%	33	0,19%
Turismo	36	0,22%	14	0,10%	21	0,12%
Commercio	17	0,11%	21	0,15%	45	0,26%
Oneri non ripartibili	15	0,09%	3	0,03%	5	0,03%
Altri interventi igienico sanitari	12	0,07%	12	0,09%	16	0,09%
Altre opere pubbliche	2	0,01%	1	0,01%	2	0,01%
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,00%	3	0,02%	2	0,01%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>16.118</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.363</b>	<b>100,00%</b>

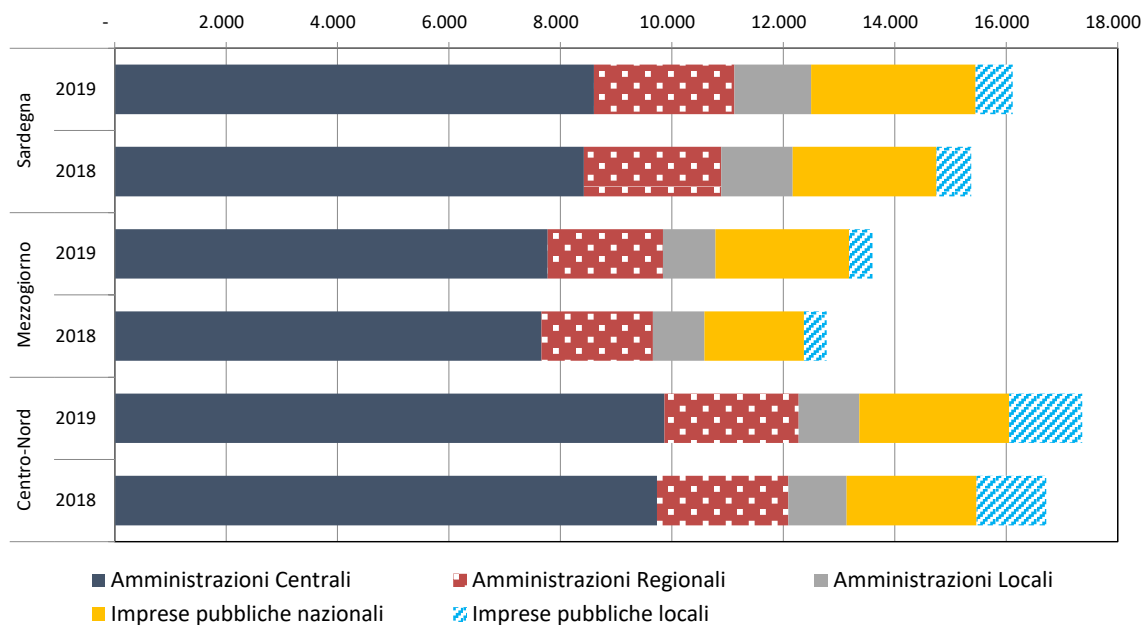
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

In Sardegna, nel 2019, sono le Amministrazioni Centrali, in particolare Enti di Previdenza e Stato, a guidare la spesa pubblica pro capite con il 53,4 per cento del totale, pari a 8.601 euro. Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le Imprese Pubbliche Nazionali (2.954 euro, 18,3 per cento), le Amministrazioni Regionali (2.520 euro, 15,6 per cento) e le Amministrazioni Locali (1.376 euro, 8,5 per cento) e le Imprese Pubbliche Locali (666 euro, 4,1 per cento).

Il modello di distribuzione della spesa tra le varie tipologie di soggetti erogatori è molto simile a quello della macro area di riferimento, dove si osservano valori assoluti inferiori per tutte le categorie.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le cinque principali Imprese Pubbliche Locali (IPL) sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione. A guidare le Imprese Pubbliche Locali della regione Sardegna c'è la società Abbanoa SpA che concentra nell'ultimo triennio il 25,3 per cento della spesa della categoria.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2017-2019 (valori %)
Abbanoa SpA	Servizio Idrico Intergato	25,3
ARST - Trasporti Regionali della Sardegna	Altri trasporti	13,7
CTM SpA - Consorzio Trasporti e Mobilità	Altri trasporti	4,9
Sogaer - Aeroporto di Cagliari	Altri trasporti	4,5
GEASAR - Aeroporto Olbia	Altri trasporti	4,3
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>52,8</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## **APPENDICE STATISTICA 2005-2019<sup>63</sup>**

---

<sup>63</sup> Per esigenze di visualizzazione, sono stati inseriti i dati dal 2005 al 2019. L'intera serie a cui si fa riferimento nella pubblicazione è disponibile nella sezione del sito web CPT "Le pubblicazioni" (cfr. [www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/)).



**Tabella A.1 SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE, ANNI 2005-2019 - Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	80.462	83.653	86.269	86.307	85.568	82.067	82.692	82.992	80.722	80.342	81.001	80.992	80.421	82.538	82.072
Valle d'Aosta	3.737	4.028	4.068	4.123	3.773	3.905	3.744	4.157	4.015	4.225	3.815	3.301	3.317	3.342	3.367
Lombardia	198.446	221.574	243.311	241.998	223.110	232.973	228.515	228.080	232.948	223.903	231.942	223.078	229.793	234.877	235.627
P.A. di Trento	11.402	11.440	11.778	11.405	11.400	12.510	12.390	12.312	11.846	12.071	12.194	11.805	11.975	12.851	12.578
P.A. di Bolzano	11.042	11.157	11.783	11.815	12.377	13.396	13.344	12.609	12.840	13.435	13.978	12.974	12.950	13.687	13.905
Veneto	82.998	92.376	95.257	92.350	94.652	95.906	91.337	92.189	94.586	87.651	89.768	89.122	91.187	93.577	92.849
Friuli Venezia Giulia	25.278	28.027	27.427	27.862	26.151	25.066	26.038	25.802	25.139	24.937	24.151	23.995	24.191	24.681	24.776
Liguria	32.890	35.575	35.554	36.531	34.237	35.120	32.805	33.126	31.841	30.454	30.995	30.045	29.715	30.692	30.083
Emilia Romagna	83.884	94.982	97.170	95.580	98.890	100.529	95.073	96.449	97.948	92.609	94.871	93.095	95.289	98.470	97.835
Toscana	67.410	69.910	71.696	70.178	69.487	69.464	67.897	68.006	68.760	65.013	66.812	65.889	66.031	67.311	67.394
Umbria	13.784	15.457	15.534	14.862	14.585	15.381	14.494	14.505	14.518	14.203	14.671	13.869	14.595	14.142	14.111
Marche	24.258	25.631	26.166	25.191	24.687	25.529	24.780	25.035	25.149	23.887	24.189	23.711	24.103	24.392	24.040
Lazio	118.908	122.581	125.829	125.728	123.759	128.890	124.943	130.611	134.225	130.923	127.837	129.103	131.722	130.582	138.113
Abruzzo	18.338	19.478	20.363	19.513	19.240	18.968	18.849	19.954	21.803	18.346	18.513	18.411	17.878	18.227	18.201
Molise	3.993	4.129	4.591	4.122	3.918	3.764	3.830	3.943	3.872	3.687	3.872	3.838	3.863	3.808	3.782
Campania	65.269	69.214	70.782	68.296	67.860	66.809	66.029	66.547	66.207	66.159	68.117	66.894	65.760	66.808	65.360
Puglia	43.689	45.557	45.938	49.697	45.321	45.138	45.042	47.457	46.422	45.125	47.075	44.270	45.064	45.447	45.592
Basilicata	6.681	6.739	6.804	6.469	6.749	6.315	6.633	6.973	6.528	6.626	7.250	7.059	7.578	7.078	7.192
Calabria	20.615	21.591	21.186	20.932	20.446	18.642	19.231	20.253	19.535	18.734	21.634	19.838	19.195	20.051	19.358
Sicilia	56.864	59.385	61.284	60.742	58.936	56.447	56.087	57.062	55.153	55.791	57.445	55.551	53.085	52.412	52.657
Sardegna	22.063	25.727	23.187	23.705	23.337	21.475	21.152	21.182	20.425	19.727	20.746	20.769	20.932	21.215	20.929
Centro-Nord	754.408	816.243	851.763	843.835	822.582	840.638	818.015	825.885	834.539	803.650	816.223	801.004	815.297	831.157	836.776
Mezzogiorno	237.499	251.812	254.100	253.467	245.782	237.505	236.811	243.360	239.895	234.173	244.652	236.665	233.356	235.096	233.108
<b>Italia</b>	<b>991.904</b>	<b>1.068.050</b>	<b>1.105.859</b>	<b>1.097.289</b>	<b>1.068.328</b>	<b>1.078.015</b>	<b>1.054.784</b>	<b>1.069.208</b>	<b>1.074.388</b>	<b>1.037.823</b>	<b>1.060.876</b>	<b>1.037.653</b>	<b>1.048.654</b>	<b>1.066.251</b>	<b>1.069.877</b>

## CPT Territori - Schede regionali

**Tabella A.2 SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE, ANNI 2005-2019 - Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	18.754	19.449	19.914	19.733	19.468	18.625	18.735	18.771	18.249	18.209	18.435	18.503	18.445	19.021	18.999
Valle d'Aosta	30.300	32.424	32.505	32.699	29.772	30.731	29.431	32.572	31.345	32.978	29.919	26.022	26.236	26.535	26.859
Lombardia	21.258	23.569	25.681	25.312	23.151	23.997	23.369	23.169	23.521	22.520	23.295	22.387	23.028	23.490	23.518
P.A. di Trento	22.930	22.793	23.217	22.202	21.956	23.888	23.486	23.172	22.137	22.457	22.630	21.866	22.129	23.673	23.098
P.A. di Bolzano	23.110	23.110	24.133	23.931	24.840	26.663	26.360	24.732	25.005	26.001	26.926	24.861	24.662	25.896	26.162
Veneto	17.688	19.552	19.980	19.159	19.500	19.687	18.703	18.836	19.289	17.873	18.332	18.236	18.678	19.165	19.019
Friuli Venezia Giulia	21.019	23.240	22.618	22.822	21.343	20.451	21.264	21.074	20.522	20.384	19.813	19.757	19.960	20.385	20.505
Liguria	20.807	22.504	22.472	23.024	21.524	22.060	20.615	20.851	20.104	19.337	19.823	19.327	19.215	19.965	19.676
Emilia Romagna	20.231	22.729	23.021	22.351	22.874	23.078	21.699	21.903	22.141	20.889	21.392	20.979	21.448	22.115	21.927
Toscana	18.807	19.407	19.748	19.139	18.806	18.691	18.203	18.190	18.366	17.375	17.899	17.693	17.766	18.159	18.230
Umbria	16.165	18.033	17.968	16.985	16.531	17.337	16.286	16.270	16.268	15.955	16.555	15.715	16.610	16.160	16.184
Marche	16.199	17.031	17.253	16.430	15.989	16.490	15.989	16.143	16.219	15.434	15.685	15.443	15.760	16.013	15.852
Lazio	22.610	23.128	23.482	23.163	22.547	23.267	22.374	23.149	23.543	22.831	22.220	22.383	22.812	22.616	23.960
Abruzzo	14.215	15.041	15.614	14.821	14.533	14.287	14.168	14.979	16.378	13.816	13.998	13.983	13.648	13.985	14.030
Molise	12.515	12.987	14.461	12.988	12.378	11.935	12.184	12.570	12.364	11.812	12.461	12.411	12.564	12.477	12.518
Campania	11.329	12.006	12.255	11.798	11.700	11.489	11.335	11.426	11.382	11.390	11.749	11.566	11.397	11.616	11.414
Puglia	10.785	11.233	11.303	12.194	11.094	11.020	10.980	11.584	11.366	11.086	11.613	10.974	11.231	11.395	11.500
Basilicata	11.293	11.454	11.605	11.049	11.562	10.856	11.434	12.054	11.320	11.533	12.684	12.425	13.419	12.623	12.938
Calabria	10.375	10.922	10.725	10.583	10.352	9.450	9.761	10.304	9.965	9.583	11.109	10.231	9.947	10.453	10.172
Sicilia	11.400	11.892	12.242	12.091	11.699	11.174	11.083	11.282	10.926	11.081	11.452	11.130	10.703	10.641	10.764
Sardegna	13.463	15.672	14.086	14.357	14.115	12.978	12.777	12.800	12.352	11.952	12.607	12.666	12.810	13.042	12.943
Centro-Nord	20.096	21.613	22.367	21.932	21.211	21.552	20.874	20.978	21.112	20.301	20.630	20.261	20.633	21.043	21.200
Mezzogiorno	11.514	12.204	12.290	12.223	11.830	11.410	11.364	11.687	11.543	11.294	11.839	11.499	11.390	11.536	11.507
<b>Italia</b>	<b>17.053</b>	<b>18.289</b>	<b>18.821</b>	<b>18.532</b>	<b>17.938</b>	<b>18.021</b>	<b>17.572</b>	<b>17.764</b>	<b>17.814</b>	<b>17.205</b>	<b>17.614</b>	<b>17.261</b>	<b>17.477</b>	<b>17.807</b>	<b>17.912</b>

**Tabella A.3 SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE, ANNI 2005-2019 - Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Piemonte</b>	<b>66.949</b>	<b>68.287</b>	<b>67.510</b>	<b>71.383</b>	<b>71.369</b>	<b>70.623</b>	<b>69.293</b>	<b>67.034</b>	<b>68.026</b>	<b>65.766</b>	<b>67.202</b>	<b>65.934</b>	<b>64.252</b>	<b>66.175</b>	<b>70.715</b>
Totale spese correnti	59.570	61.436	61.035	64.249	64.973	64.248	63.751	61.375	63.179	61.527	63.003	61.377	60.427	61.958	64.052
Totale spese in conto capitale	7.379	6.851	6.475	7.134	6.396	6.375	5.542	5.659	4.846	4.238	4.199	4.557	3.825	4.217	6.663
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>3.499</b>	<b>3.520</b>	<b>3.480</b>	<b>3.537</b>	<b>3.612</b>	<b>3.682</b>	<b>3.369</b>	<b>3.443</b>	<b>3.274</b>	<b>3.245</b>	<b>3.055</b>	<b>2.858</b>	<b>2.663</b>	<b>2.704</b>	<b>2.982</b>
Totale spese correnti	2.663	2.750	2.740	2.847	2.894	2.882	2.695	2.650	2.659	2.734	2.557	2.466	2.348	2.389	2.418
Totale spese in conto capitale	836	770	740	690	717	800	674	793	614	511	498	392	314	314	565
<b>Lombardia</b>	<b>144.579</b>	<b>152.339</b>	<b>154.437</b>	<b>164.669</b>	<b>162.909</b>	<b>163.746</b>	<b>166.110</b>	<b>170.270</b>	<b>168.166</b>	<b>163.657</b>	<b>173.607</b>	<b>160.189</b>	<b>163.425</b>	<b>169.851</b>	<b>176.073</b>
Totale spese correnti	132.210	139.820	141.532	150.369	150.347	152.256	154.622	157.615	156.841	153.269	164.209	150.393	153.923	160.342	162.077
Totale spese in conto capitale	12.368	12.519	12.905	14.300	12.562	11.490	11.487	12.655	11.325	10.388	9.399	9.796	9.501	9.509	13.996
<b>P.A. di Trento</b>	<b>9.607</b>	<b>10.088</b>	<b>9.848</b>	<b>9.999</b>	<b>10.519</b>	<b>10.525</b>	<b>10.638</b>	<b>10.774</b>	<b>10.864</b>	<b>10.526</b>	<b>10.958</b>	<b>10.615</b>	<b>10.403</b>	<b>10.532</b>	<b>10.673</b>
Totale spese correnti	7.250	7.537	7.587	7.688	8.076	8.345	8.481	8.672	8.719	8.731	9.106	9.100	9.115	9.114	9.247
Totale spese in conto capitale	2.357	2.551	2.261	2.311	2.442	2.180	2.157	2.102	2.145	1.795	1.852	1.515	1.288	1.417	1.425
<b>P.A. di Bolzano</b>	<b>9.539</b>	<b>9.756</b>	<b>9.690</b>	<b>10.032</b>	<b>10.089</b>	<b>10.115</b>	<b>10.671</b>	<b>10.475</b>	<b>10.731</b>	<b>10.559</b>	<b>10.897</b>	<b>9.996</b>	<b>9.835</b>	<b>10.414</b>	<b>10.698</b>
Totale spese correnti	7.345	7.479	7.457	7.805	8.098	8.162	8.601	8.707	8.824	8.895	9.289	8.477	8.387	8.620	8.899
Totale spese in conto capitale	2.194	2.276	2.233	2.228	1.992	1.953	2.070	1.768	1.907	1.664	1.608	1.519	1.448	1.794	1.799
<b>Veneto</b>	<b>65.708</b>	<b>66.175</b>	<b>65.973</b>	<b>70.108</b>	<b>70.458</b>	<b>68.942</b>	<b>68.008</b>	<b>67.972</b>	<b>68.455</b>	<b>67.044</b>	<b>70.308</b>	<b>67.772</b>	<b>68.611</b>	<b>68.518</b>	<b>72.115</b>
Totale spese correnti	58.494	59.574	58.970	62.815	62.477	62.969	62.363	62.131	63.249	61.478	64.963	62.151	63.759	63.707	64.834
Totale spese in conto capitale	7.213	6.600	7.002	7.293	7.982	5.973	5.645	5.842	5.206	5.565	5.346	5.621	4.852	4.812	7.282
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>21.820</b>	<b>21.599</b>	<b>22.331</b>	<b>22.898</b>	<b>23.369</b>	<b>22.329</b>	<b>22.664</b>	<b>22.468</b>	<b>22.061</b>	<b>21.905</b>	<b>20.872</b>	<b>21.250</b>	<b>21.028</b>	<b>21.468</b>	<b>22.758</b>
Totale spese correnti	19.103	19.059	19.465	20.091	20.897	20.045	20.025	20.162	20.066	19.968	19.266	19.589	19.529	19.529	20.261
Totale spese in conto capitale	2.717	2.541	2.866	2.807	2.472	2.284	2.639	2.306	1.995	1.937	1.606	1.661	1.499	1.844	2.497
<b>Liguria</b>	<b>32.127</b>	<b>32.964</b>	<b>31.816</b>	<b>33.020</b>	<b>32.119</b>	<b>31.231</b>	<b>31.561</b>	<b>30.575</b>	<b>29.325</b>	<b>28.634</b>	<b>27.644</b>	<b>27.052</b>	<b>27.046</b>	<b>27.948</b>	<b>29.412</b>
Totale spese correnti	29.349	30.038	29.186	30.216	29.308	28.913	29.004	28.192	27.686	26.858	26.016	25.348	25.466	26.433	26.831
Totale spese in conto capitale	2.778	2.926	2.630	2.805	2.812	2.318	2.557	2.383	1.640	1.776	1.629	1.705	1.580	1.514	2.581
<b>Emilia Romagna</b>	<b>65.413</b>	<b>66.963</b>	<b>68.005</b>	<b>72.549</b>	<b>71.886</b>	<b>71.068</b>	<b>70.476</b>	<b>71.944</b>	<b>71.153</b>	<b>68.662</b>	<b>74.141</b>	<b>70.828</b>	<b>72.575</b>	<b>74.699</b>	<b>77.880</b>
Totale spese correnti	58.672	60.400	61.504	65.844	65.791	65.654	65.479	66.731	66.027	63.855	69.238	65.685	67.605	69.407	70.452
Totale spese in conto capitale	6.742	6.563	6.502	6.705	6.095	5.414	4.997	5.213	5.126	4.807	4.903	5.143	4.970	5.291	7.428
<b>Toscana</b>	<b>57.736</b>	<b>57.857</b>	<b>56.834</b>	<b>59.117</b>	<b>58.247</b>	<b>58.878</b>	<b>57.122</b>	<b>56.151</b>	<b>56.139</b>	<b>55.733</b>	<b>57.756</b>	<b>55.436</b>	<b>55.495</b>	<b>55.340</b>	<b>57.580</b>
Totale spese correnti	51.662	52.553	51.664	52.827	53.270	53.635	52.776	51.953	52.272	51.679	54.340	52.036	52.270	52.106	52.784
Totale spese in conto capitale	6.074	5.304	5.170	6.289	4.977	5.243	4.347	4.199	3.866	4.054	3.416	3.400	3.225	3.234	4.796
<b>Umbria</b>	<b>13.454</b>	<b>13.533</b>	<b>13.452</b>	<b>13.539</b>	<b>13.586</b>	<b>13.275</b>	<b>13.121</b>	<b>12.933</b>	<b>13.094</b>	<b>12.726</b>	<b>12.891</b>	<b>12.651</b>	<b>12.758</b>	<b>13.004</b>	<b>13.525</b>
Totale spese correnti	11.647	11.851	11.690	11.998	12.116	12.062	12.019	11.788	11.916	11.755	11.963	11.704	11.879	11.957	12.141
Totale spese in conto capitale	1.807	1.682	1.762	1.541	1.470	1.213	1.102	1.145	1.178	971	928	946	879	1.047	1.384
<b>Marche</b>	<b>20.710</b>	<b>21.116</b>	<b>21.365</b>	<b>21.891</b>	<b>21.691</b>	<b>21.610</b>	<b>21.432</b>	<b>21.679</b>	<b>21.644</b>	<b>21.526</b>	<b>21.662</b>	<b>20.652</b>	<b>20.887</b>	<b>21.610</b>	<b>22.864</b>
Totale spese correnti	18.513	18.815	19.354	20.076	19.822	19.989	19.808	19.942	20.137	19.882	20.127	19.255	19.529	19.865	20.260
Totale spese in conto capitale	2.197	2.301	2.011	1.815	1.869	1.620	1.624	1.737	1.506	1.644	1.535	1.397	1.358	1.745	2.603
<b>Lazio</b>	<b>103.673</b>	<b>108.467</b>	<b>112.001</b>	<b>115.992</b>	<b>121.024</b>	<b>117.493</b>	<b>116.835</b>	<b>121.275</b>	<b>117.726</b>	<b>121.394</b>	<b>119.174</b>	<b>114.019</b>	<b>116.407</b>	<b>117.900</b>	<b>117.963</b>
Totale spese correnti	94.609	99.129	101.246	103.969	105.101	104.562	107.450	109.550	109.246	112.515	111.972	105.217	107.549	108.074	107.001
Totale spese in conto capitale	9.064	9.338	10.755	12.023	15.924	12.931	9.384	11.725	8.480	8.879	7.202	8.802	8.858	9.827	10.962
<b>Abruzzo</b>	<b>17.393</b>	<b>17.648</b>	<b>18.150</b>	<b>18.255</b>	<b>18.729</b>	<b>19.744</b>	<b>18.634</b>	<b>18.724</b>	<b>18.551</b>	<b>17.966</b>	<b>18.890</b>	<b>18.641</b>	<b>17.826</b>	<b>18.389</b>	<b>19.551</b>
Totale spese correnti	15.602	15.741	16.312	16.455	16.511	16.389	16.788	15.898	16.197	15.907	16.675	16.544	15.877	16.400	16.517
Totale spese in conto capitale	1.791	1.907	1.838	1.800	2.217	3.355	2.177	2.826	2.355	2.059	2.215	2.097	1.949	1.990	3.034
<b>Molise</b>	<b>4.377</b>	<b>4.370</b>	<b>4.311</b>	<b>4.511</b>	<b>4.629</b>	<b>4.523</b>	<b>4.438</b>	<b>4.325</b>	<b>4.479</b>	<b>4.290</b>	<b>4.391</b>	<b>4.586</b>	<b>4.555</b>	<b>4.586</b>	<b>4.689</b>
Totale spese correnti	3.664	3.637	3.623	3.770	3.887	3.766	3.818	3.750	3.938	3.800	3.944	4.046	4.112	4.114	3.940
Totale spese in conto capitale	713	732	687	741	742	757	620	576	540	490	446	540	443	472	749
<b>Campania</b>	<b>68.178</b>	<b>68.827</b>	<b>68.964</b>	<b>69.882</b>	<b>69.894</b>	<b>66.968</b>	<b>66.946</b>	<b>66.850</b>	<b>67.127</b>	<b>66.451</b>	<b>67.337</b>	<b>64.425</b>	<b>63.692</b>	<b>65.045</b>	<b>69.850</b>
Totale spese correnti	60.982	61.676	61.932	62.759	63.091	61.193	60.989	61.164	61.666	61.446	61.349	59.254	59.071	60.280	61.340
Totale spese in conto capitale	7.196	7.151	7.032	7.123	6.803	5.775	5.957	5.685	5.460	5.005	5.988	5.172	4.621	4.765	8.510
<b>Puglia</b>	<b>46.826</b>	<b>47.462</b>	<b>47.634</b>	<b>49.668</b>	<b>50.894</b>	<b>50.231</b>	<b>50.409</b>	<b>50.646</b>	<b>51.446</b>	<b>50.235</b>	<b>54.021</b>	<b>51.097</b>	<b>50.994</b>	<b>51.572</b>	<b>54.064</b>
Totale spese correnti	42.751	43.089	43.668	45.151	46.008	46.133	45.695	45.746	46.673	45.735	48.998	46.205	46.850	47.273	47.891
Totale spese in conto capitale	4.075	4.373	3.966	4.516	4.886	4.098	4.714	4.900	4.773	4.500	5.024	4.892	4.144	4.300	6.174
<b>Basilicata</b>	<b>7.978</b>	<b>7.860</b>	<b>7.720</b>	<b>8.031</b>	<b>8.122</b>	<b>7.817</b>	<b>7.838</b>	<b>7.810</b>	<b>7.951</b>	<b>8.130</b>	<b>8.585</b>	<b>8.393</b>	<b>8.376</b>	<b>8.546</b>	<b>9.337</b>
Totale spese correnti	6.566	6.508	6.452	6.719	6.776	6.768	6.806	6.782	6.997	7.116	7.339	7.235	7.357	7.443	7.634
Totale spese in conto capitale	1.411	1.352	1.267	1.313	1.346	1.049	1.032	1.028	953	1.014	1.246	1.158	1.019	1.103	1.704
<b>Calabria</b>	<b>25.542</b>	<b>25.229</b>	<b>26.037</b>	<b>26.002</b>	<b>26.394</b>	<b>25.481</b>	<b>25.895</b>	<b>25.669</b>	<b>24.776</b>	<b>24.571</b>	<b>25.293</b>	<b>24.455</b>	<b>23.051</b>	<b>23.455</b>	<b>24.859</b>
Totale spese correnti	22.462	22.226	22.936	22.406	22.917	22.176	22.099	21.474	21.939	21.875	22.441	21.555	21.184	21.613	21.733
Totale spese in conto capitale	3.080	3.003	3.100	3.596	3.476	3.305	3.796	4.194	2.837	2.696	2.853	2.900	1.867	1.842	3.126
<b>Sicilia</b>	<b>65.416</b>	<b>67.827</b>	<b>67.542</b>	<b>66.617</b>	<b>65.903</b>	<b>66.152</b>	<b>66.143</b>	<b>67.231</b>	<b>65.498</b>	<b>63.462</b>	<b>67.063</b>	<b>64.505</b>	<b>62.843</b>	<b>63.713</b>	<b>67.154</b>
Totale spese correnti	58.712	60.462	61.726	59.937	60.074	60.981	60.235	61.539	60.570	58.859	62.374	60.019	59.140	59.909	60.633
Totale spese in conto capitale	6.704	7.364	5.816	6.679	5.829	5.171	5.909	5.691	4.928	4.603	4.689	4.486	3.703	3.804	6.521
<b>Sardegna</b>	<b>27.068</b>	<b>26.689</b>	<b>24.698</b>	<b>26.422</b>	<b>26.152</b>	<b>25.983</b>	<b>25.522</b>	<b>26.100</b>	<b>25.504</b>	<b>25.957</b>	<b>26.777</b>	<b>25.124</b>	<b>25.033</b>	<b>25.005</b>	<b>26.061</b>
Totale spese correnti	23.077	23.344	21.679	22.978	22.602	23.125	23.109	23.670	23.330	22.933	24.008	22.643	22.735	2	

**Tabella A.4 SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE, ANNI 2005-2019 - Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Piemonte</b>	<b>15.605</b>	<b>15.877</b>	<b>15.584</b>	<b>16.321</b>	<b>16.238</b>	<b>16.028</b>	<b>15.699</b>	<b>15.162</b>	<b>15.379</b>	<b>14.905</b>	<b>15.294</b>	<b>15.063</b>	<b>14.736</b>	<b>15.250</b>	<b>16.370</b>
Totale spese correnti	13.885	14.284	14.089	14.690	14.782	14.581	14.444	13.882	14.283	13.945	14.339	14.022	13.859	14.279	14.827
Totale spese in conto capitale	1.720	1.593	1.495	1.631	1.455	1.447	1.256	1.280	1.096	961	956	1.041	877	972	1.542
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.373</b>	<b>28.336</b>	<b>27.811</b>	<b>28.050</b>	<b>28.497</b>	<b>28.980</b>	<b>26.480</b>	<b>26.979</b>	<b>25.557</b>	<b>25.330</b>	<b>23.957</b>	<b>22.532</b>	<b>21.057</b>	<b>21.469</b>	<b>23.793</b>
Totale spese correnti	21.595	22.137	21.895	22.576	22.838	22.686	21.179	20.766	20.761	21.343	20.052	19.442	18.571	18.973	19.289
Totale spese in conto capitale	6.779	6.198	5.915	5.475	5.659	6.294	5.301	6.213	4.796	3.988	3.905	3.090	2.486	2.496	4.505
<b>Lombardia</b>	<b>15.487</b>	<b>16.204</b>	<b>16.300</b>	<b>17.224</b>	<b>16.904</b>	<b>16.867</b>	<b>16.987</b>	<b>17.296</b>	<b>16.980</b>	<b>16.461</b>	<b>17.436</b>	<b>16.076</b>	<b>16.377</b>	<b>16.987</b>	<b>17.574</b>
Totale spese correnti	14.162	14.873	14.938	15.728	15.601	15.683	15.812	16.011	15.837	15.416	16.492	15.093	15.425	16.036	16.177
Totale spese in conto capitale	1.325	1.332	1.362	1.496	1.304	1.184	1.175	1.285	1.144	1.045	944	983	952	951	1.397
<b>P.A. di Trento</b>	<b>19.321</b>	<b>20.099</b>	<b>19.412</b>	<b>19.465</b>	<b>20.260</b>	<b>20.098</b>	<b>20.166</b>	<b>20.277</b>	<b>20.302</b>	<b>19.584</b>	<b>20.335</b>	<b>19.660</b>	<b>19.224</b>	<b>19.401</b>	<b>19.598</b>
Totale spese correnti	14.581	15.017	14.956	14.966	15.556	15.936	16.077	16.321	16.294	16.244	16.899	16.855	16.844	16.790	16.981
Totale spese in conto capitale	4.739	5.082	4.457	4.499	4.704	4.162	4.089	3.956	4.008	3.340	3.437	2.806	2.380	2.611	2.618
<b>P.A. di Bolzano</b>	<b>19.965</b>	<b>20.206</b>	<b>19.846</b>	<b>20.320</b>	<b>20.132</b>	<b>20.132</b>	<b>20.081</b>	<b>20.547</b>	<b>20.898</b>	<b>20.436</b>	<b>20.991</b>	<b>19.156</b>	<b>18.730</b>	<b>19.703</b>	<b>20.129</b>
Totale spese correnti	15.373	15.491	15.273	15.808	16.252	16.244	16.991	17.078	17.183	17.216	17.893	16.244	15.972	16.309	16.743
Totale spese in conto capitale	4.592	4.715	4.574	4.512	3.998	3.888	4.090	3.469	3.715	3.221	3.098	2.911	2.758	3.394	3.385
<b>Veneto</b>	<b>14.003</b>	<b>14.006</b>	<b>13.837</b>	<b>14.545</b>	<b>14.516</b>	<b>14.152</b>	<b>13.926</b>	<b>13.888</b>	<b>13.960</b>	<b>13.671</b>	<b>14.358</b>	<b>13.868</b>	<b>14.053</b>	<b>14.033</b>	<b>14.772</b>
Totale spese correnti	12.466	12.609	12.369	13.032	12.872	12.926	12.770	12.694	12.899	12.536	13.267	12.718	13.060	13.047	13.281
Totale spese in conto capitale	1.537	1.397	1.469	1.513	1.644	1.226	1.156	1.194	1.062	1.135	1.092	1.150	994	985	1.492
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.144</b>	<b>17.910</b>	<b>18.415</b>	<b>18.756</b>	<b>19.072</b>	<b>18.218</b>	<b>18.509</b>	<b>18.352</b>	<b>18.009</b>	<b>17.906</b>	<b>17.123</b>	<b>17.497</b>	<b>17.350</b>	<b>17.731</b>	<b>18.834</b>
Totale spese correnti	15.885	15.804	16.052	16.456	17.055	16.355	16.353	16.468	16.380	16.323	15.806	16.129	16.113	16.208	16.768
Totale spese in conto capitale	2.259	2.107	2.363	2.299	2.017	1.864	2.155	1.884	1.629	1.583	1.318	1.368	1.237	1.523	2.066
<b>Liguria</b>	<b>20.324</b>	<b>20.852</b>	<b>20.110</b>	<b>20.812</b>	<b>20.192</b>	<b>19.617</b>	<b>19.833</b>	<b>19.245</b>	<b>18.515</b>	<b>18.182</b>	<b>17.680</b>	<b>17.402</b>	<b>17.489</b>	<b>18.180</b>	<b>19.237</b>
Totale spese correnti	18.567	19.001	18.447	19.044	18.425	18.161	18.226	17.745	17.480	17.054	16.638	16.305	16.467	17.195	17.549
Totale spese in conto capitale	1.757	1.851	1.662	1.768	1.768	1.456	1.607	1.500	1.035	1.128	1.042	1.097	1.022	985	1.688
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.776</b>	<b>16.024</b>	<b>16.112</b>	<b>16.965</b>	<b>16.628</b>	<b>16.315</b>	<b>16.085</b>	<b>16.338</b>	<b>16.084</b>	<b>15.488</b>	<b>16.718</b>	<b>15.961</b>	<b>16.335</b>	<b>16.776</b>	<b>17.455</b>
Totale spese correnti	14.150	14.453	14.571	15.397	15.218	15.072	14.944	15.154	14.925	14.404	15.612	14.802	15.217	15.588	15.790
Totale spese in conto capitale	1.626	1.571	1.540	1.568	1.410	1.243	1.141	1.184	1.159	1.084	1.106	1.159	1.119	1.188	1.665
<b>Toscana</b>	<b>16.108</b>	<b>16.061</b>	<b>15.654</b>	<b>16.122</b>	<b>15.764</b>	<b>15.843</b>	<b>15.315</b>	<b>15.020</b>	<b>14.995</b>	<b>14.895</b>	<b>15.473</b>	<b>14.887</b>	<b>14.931</b>	<b>14.930</b>	<b>15.575</b>
Totale spese correnti	14.414	14.589	14.230	14.407	14.417	14.432	14.149	13.897	13.962	13.812	14.558	13.973	14.063	14.057	14.278
Totale spese in conto capitale	1.695	1.472	1.424	1.715	1.347	1.411	1.165	1.123	1.033	1.083	915	913	868	873	1.297
<b>Umbria</b>	<b>15.779</b>	<b>15.788</b>	<b>15.560</b>	<b>15.474</b>	<b>15.399</b>	<b>14.962</b>	<b>14.744</b>	<b>14.506</b>	<b>14.673</b>	<b>14.296</b>	<b>14.546</b>	<b>14.334</b>	<b>14.518</b>	<b>14.860</b>	<b>15.511</b>
Totale spese correnti	13.660	13.826	13.521	13.713	13.733	13.595	13.506	13.222	13.353	13.206	13.499	13.262	13.518	13.664	13.924
Totale spese in conto capitale	2.119	1.963	2.038	1.761	1.667	1.367	1.238	1.284	1.320	1.090	1.047	1.072	1.000	1.196	1.587
<b>Marche</b>	<b>13.829</b>	<b>14.031</b>	<b>14.087</b>	<b>14.277</b>	<b>14.048</b>	<b>13.958</b>	<b>13.829</b>	<b>13.979</b>	<b>13.958</b>	<b>13.909</b>	<b>14.046</b>	<b>13.450</b>	<b>13.657</b>	<b>14.186</b>	<b>15.077</b>
Totale spese correnti	12.362	12.502	12.761	13.093	12.838	12.911	12.781	12.859	12.987	12.846	13.051	12.541	12.769	13.040	13.360
Totale spese in conto capitale	1.467	1.529	1.326	1.184	1.211	1.047	1.048	1.120	971	1.063	995	910	888	1.146	1.717
<b>Lazio</b>	<b>19.714</b>	<b>20.465</b>	<b>20.902</b>	<b>21.369</b>	<b>22.048</b>	<b>21.210</b>	<b>20.922</b>	<b>21.494</b>	<b>20.649</b>	<b>21.169</b>	<b>20.714</b>	<b>19.768</b>	<b>20.159</b>	<b>20.420</b>	<b>20.464</b>
Totale spese correnti	17.990	18.703	18.895	19.154	19.147	18.876	19.241	19.416	19.161	19.621	19.463	18.242	18.625	18.718	18.563
Totale spese in conto capitale	1.724	1.762	2.007	2.215	2.901	2.334	1.680	2.078	1.487	1.548	1.252	1.526	1.534	1.702	1.902
<b>Abruzzo</b>	<b>13.482</b>	<b>13.628</b>	<b>13.918</b>	<b>13.865</b>	<b>14.471</b>	<b>14.872</b>	<b>14.006</b>	<b>14.056</b>	<b>13.935</b>	<b>13.530</b>	<b>14.282</b>	<b>14.158</b>	<b>13.608</b>	<b>14.109</b>	<b>15.070</b>
Totale spese correnti	12.094	12.156	12.508	12.498	12.471	12.345	12.369	11.934	12.166	11.979	12.608	12.566	12.120	12.583	12.732
Totale spese in conto capitale	1.388	1.473	1.409	1.367	1.675	2.527	1.637	2.122	1.769	1.551	1.675	1.593	1.488	1.527	2.338
<b>Molise</b>	<b>13.718</b>	<b>13.745</b>	<b>13.577</b>	<b>14.214</b>	<b>14.626</b>	<b>14.342</b>	<b>14.117</b>	<b>13.790</b>	<b>14.301</b>	<b>13.745</b>	<b>14.131</b>	<b>14.831</b>	<b>14.813</b>	<b>15.026</b>	<b>15.519</b>
Totale spese correnti	11.483	11.442	11.412	11.879	12.282	11.941	12.146	11.955	12.576	12.174	12.694	13.084	13.374	13.480	13.040
Totale spese in conto capitale	2.235	2.303	2.164	2.336	2.344	2.401	1.972	1.835	1.725	1.571	1.436	1.747	1.439	1.547	2.479
<b>Campania</b>	<b>11.833</b>	<b>11.939</b>	<b>11.940</b>	<b>12.072</b>	<b>12.051</b>	<b>11.516</b>	<b>11.492</b>	<b>11.478</b>	<b>11.541</b>	<b>11.440</b>	<b>11.615</b>	<b>11.139</b>	<b>11.039</b>	<b>11.309</b>	<b>12.198</b>
Totale spese correnti	10.584	10.699	10.723	10.842	10.878	10.523	10.470	10.502	10.602	10.579	10.582	10.245	10.238	10.480	10.712
Totale spese in conto capitale	1.249	1.240	1.218	1.230	1.173	993	1.023	976	939	862	1.033	894	801	829	1.486
<b>Puglia</b>	<b>11.559</b>	<b>11.703</b>	<b>11.720</b>	<b>12.186</b>	<b>12.458</b>	<b>12.264</b>	<b>12.288</b>	<b>12.363</b>	<b>12.597</b>	<b>12.341</b>	<b>13.327</b>	<b>12.667</b>	<b>12.709</b>	<b>12.931</b>	<b>13.637</b>
Totale spese correnti	10.553	10.625	10.744	11.078	11.262	11.263	11.139	11.167	11.428	11.236	12.088	11.454	11.676	11.853	12.080
Totale spese in conto capitale	1.006	1.078	976	1.108	1.196	1.001	1.149	1.196	1.169	1.105	1.239	1.213	1.033	1.078	1.557
<b>Basilicata</b>	<b>13.484</b>	<b>13.360</b>	<b>13.166</b>	<b>13.717</b>	<b>13.913</b>	<b>13.438</b>	<b>13.513</b>	<b>13.501</b>	<b>13.787</b>	<b>14.151</b>	<b>15.020</b>	<b>14.772</b>	<b>14.833</b>	<b>15.240</b>	<b>16.796</b>
Totale spese correnti	11.098	11.062	11.005	11.475	11.607	11.635	11.733	11.725	12.134	12.385	12.840	12.735	13.028	13.272	13.732
Totale spese in conto capitale	2.385	2.298	2.162	2.242	2.305	1.803	1.779	1.777	1.653	1.766	2.180	2.038	1.805	1.967	3.064
<b>Calabria</b>	<b>12.855</b>	<b>12.762</b>	<b>13.180</b>	<b>13.147</b>	<b>13.363</b>	<b>12.916</b>	<b>13.142</b>	<b>13.060</b>	<b>12.639</b>	<b>12.568</b>	<b>12.988</b>	<b>12.612</b>	<b>11.945</b>	<b>12.228</b>	<b>13.062</b>
Totale spese correnti	11.304	11.243	11.610	11.329	11.603	11.241	11.216	10.926	11.192	11.189	11.523	11.116	10.978	11.268	11.420
Totale spese in conto capitale	1.550	1.519	1.569	1.818	1.760	1.675	1.927	2.134	1.447	1.379	1.465	1.496	968	960	1.642
<b>Sicilia</b>	<b>13.114</b>	<b>13.583</b>	<b>13.492</b>	<b>13.260</b>	<b>13.082</b>	<b>13.095</b>	<b>13.070</b>	<b>13.293</b>	<b>12.976</b>	<b>12.604</b>	<b>13.369</b>	<b>12.924</b>	<b>12.670</b>	<b>12.936</b>	<b>13.728</b>
Totale spese correnti	11.770	12.108	12.331	11.931	11.925	12.071	11.902	12.167	12.000	11.690	12.434	12.025	11.923	12.163	12.395
Totale spese in conto capitale	1.344	1.475	1.162	1.330	1.157	1.024	1.168	1.125	976	914	935	899	746	772	1.333
<b>Sardegna</b>	<b>16.517</b>	<b>16.258</b>	<b>15.004</b>	<b>16.003</b>	<b>15.817</b>	<b>15.702</b>	<b>15.417</b>	<b>15.772</b>	<b>15.424</b>	<b>15.726</b>	<b>16.272</b>	<b>15.322</b>	<b>15.321</b>	<b>15.372</b>	<b>16.118</b>
Totale spese correnti	14.081	14.220	13.170	13.917	13.670	13.975	13.959	14.304	14.109	13.894	14.590	13.810	13.914	14.049	14.250
Totale spese in conto capitale	2														



**Tabella A.5 SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SETTORE, ANNI 2005-2019 -Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Piemonte</b>	<b>15.605</b>	<b>15.877</b>	<b>15.584</b>	<b>16.321</b>	<b>16.238</b>	<b>16.028</b>	<b>15.699</b>	<b>15.162</b>	<b>15.379</b>	<b>14.905</b>	<b>15.294</b>	<b>15.063</b>	<b>14.736</b>	<b>15.250</b>	<b>16.370</b>
Amministrazione Generale	1.562	1.497	1.448	1.741	1.686	1.541	1.409	1.258	1.388	1.469	1.866	1.661	1.559	1.636	1.664
Difesa	223	178	190	233	233	170	185	174	161	150	151	153	181	188	191
Sicurezza pubblica	249	271	243	200	218	231	228	229	222	202	201	200	186	194	189
Giustizia	118	117	97	103	101	97	104	101	98	92	93	90	91	95	97
Istruzione	864	931	857	902	861	861	816	799	792	758	759	781	786	827	842
Formazione	51	57	56	52	46	49	51	37	50	38	42	26	36	28	28
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	98	102	103	110	148	122	93	78	77	81	71	82	91	115	159
Cultura e servizi ricreativi	403	286	275	199	199	173	166	158	156	137	128	147	138	149	152
Edilizia abitativa e urbanistica	118	106	106	119	113	119	122	99	99	84	88	79	67	64	68
Sanita'	1.765	1.777	1.868	1.830	2.044	2.035	1.869	1.751	1.976	1.802	1.836	1.899	1.783	1.834	2.085
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	501	532	540	548	596	569	552	519	523	516	630	626	662	665	663
Servizio Idrico Integrato	157	398	348	358	325	257	306	331	300	261	271	273	295	279	325
Ambiente	107	113	105	86	78	78	70	61	60	54	58	56	56	56	70
Smaltimento dei Rifiuti	166	173	169	179	177	181	214	204	177	179	166	162	145	146	142
Altri interventi igienico sanitari	24	22	23	19	18	17	17	15	13	13	13	11	11	11	13
Lavoro	23	17	10	33	25	22	21	22	24	21	16	17	12	18	24
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.702	5.729	5.819	5.932	6.030	6.191	6.214	6.145	6.155	6.104	6.209	6.252	6.302	6.337	6.477
Altri trasporti	747	680	653	696	625	539	518	454	478	433	437	476	446	486	507
Viabilita'	267	308	224	203	195	192	185	157	155	134	125	128	125	133	149
Telecomunicazioni	278	247	240	252	232	219	193	311	227	200	175	252	162	160	240
Agricoltura	61	50	43	46	54	55	47	23	44	26	28	21	17	26	21
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	2	1	0	2	1	1	0	0	1	1	2	2
Turismo	50	56	46	31	28	28	20	18	19	15	13	12	10	13	13
Commercio	23	23	24	35	36	35	35	35	33	27	24	19	17	19	20
Industria e Artigianato	404	370	479	450	492	582	361	350	384	344	322	243	262	341	358
Energia	1.394	1.543	1.338	1.562	1.312	1.319	1.552	1.308	1.251	1.288	1.262	1.098	1.086	1.063	1.064
Altre opere pubbliche	16	21	13	13	13	12	11	9	8	7	3	2	2	0	0
Altre in campo economico	231	272	260	384	351	332	337	500	483	464	301	290	204	359	804
Oneri non ripartibili	2	1	1	1	1	1	0	13	23	7	6	5	4	3	1
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.373</b>	<b>28.336</b>	<b>27.811</b>	<b>28.050</b>	<b>28.497</b>	<b>28.980</b>	<b>26.480</b>	<b>26.979</b>	<b>25.557</b>	<b>25.330</b>	<b>23.957</b>	<b>22.532</b>	<b>21.057</b>	<b>21.469</b>	<b>23.793</b>
Amministrazione Generale	6.271	6.537	6.266	6.471	6.595	6.265	5.698	5.872	5.777	5.845	5.767	4.297	3.411	3.409	2.795
Difesa	226	163	216	201	291	267	187	177	159	200	175	183	232	233	247
Sicurezza pubblica	418	413	450	379	435	430	461	442	378	347	331	374	336	298	362
Giustizia	132	115	103	104	96	105	99	97	106	105	105	105	106	113	117
Istruzione	1.002	1.038	1.011	1.114	1.119	928	999	902	870	977	898	885	999	1.038	1.213
Formazione	244	181	212	263	172	137	156	126	133	97	103	54	41	50	90
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	24	26	135	15	8	15	8	5	5	2	5	16	11	16	20
Cultura e servizi ricreativi	1.912	1.800	1.771	1.764	1.876	2.088	1.826	2.415	2.128	1.807	1.486	1.731	1.740	1.421	1.753
Edilizia abitativa e urbanistica	95	109	106	108	166	159	116	109	64	72	24	125	101	93	118
Sanita'	1.969	2.103	2.052	2.100	2.222	2.306	2.445	2.165	2.117	2.075	1.883	1.842	1.815	1.926	1.897
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	556	534	555	612	642	667	663	589	603	555	659	772	607	626	624
Servizio Idrico Integrato	71	77	87	80	71	63	117	114	70	76	76	127	130	126	135
Ambiente	356	383	343	340	343	332	364	200	243	213	172	176	212	222	390
Smaltimento dei Rifiuti	70	77	96	95	96	140	82	109	110	66	95	73	80	93	117
Altri interventi igienico sanitari				0	1	5	0	0	0			11	12	12	14
Lavoro	20	24	32	31	25	40	90	82	66	88	65	55	51	56	90
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.557	5.526	5.606	5.723	5.921	6.025	5.995	5.953	5.937	5.852	5.979	6.084	6.096	6.271	6.390
Altri trasporti	1.612	1.360	1.276	1.282	1.133	931	727	721	791	824	804	768	704	604	765
Viabilita'	2.125	1.862	1.661	1.310	1.494	1.277	1.393	1.648	1.336	1.384	1.268	1.373	1.288	1.872	1.843
Telecomunicazioni	327	315	277	288	253	246	207	351	288	231	297	288	243	242	430
Agricoltura	326	282	274	280	230	277	331	399	415	343	183	164	124	110	132
Pesca marittima e Acquicoltura									0	0	0	1	1	1	4
Turismo	419	290	545	377	270	260	236	207	162	116	76	79	92	92	134
Commercio	68	65	74	74	93	90	84	86	51	41	21	21	20	21	21
Industria e Artigianato	226	154	178	172	168	375	225	114	97	63	34	36	40	46	59
Energia	2.491	2.722	2.733	2.958	3.282	3.978	2.617	2.206	1.982	1.759	1.839	1.792	1.725	1.643	2.723
Altre opere pubbliche	220	232	197	179	228	184	116	92	64	93	42				
Altre in campo economico	1.187	1.567	1.160	1.184	880	864	877	1.448	1.354	1.590	1.333	970	823	814	1.289
Oneri non ripartibili	450	379	396	545	384	526	361	348	251	510	238	129	17	22	24

*segue*

CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Lombardia</b>	<b>15.487</b>	<b>16.204</b>	<b>16.300</b>	<b>17.224</b>	<b>16.904</b>	<b>16.867</b>	<b>16.987</b>	<b>17.296</b>	<b>16.980</b>	<b>16.461</b>	<b>17.436</b>	<b>16.076</b>	<b>16.377</b>	<b>16.987</b>	<b>17.574</b>
Amministrazione Generale	1.516	1.410	1.392	1.649	1.631	1.545	1.367	1.295	1.493	1.561	2.016	1.789	1.667	1.726	1.760
Difesa	194	149	163	183	195	147	153	128	122	111	105	103	123	125	123
Sicurezza pubblica	218	221	204	162	181	198	199	207	199	180	179	177	167	171	170
Giustizia	94	109	89	90	93	90	99	92	90	84	83	82	81	87	87
Istruzione	875	910	858	880	865	832	792	768	765	740	737	762	758	789	789
Formazione	45	31	33	25	30	33	28	29	19	22	28	14	14	15	16
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	81	86	86	90	78	102	79	72	76	63	59	79	91	134	168
Cultura e servizi ricreativi	317	258	222	153	149	141	143	137	121	110	113	121	133	130	137
Edilizia abitativa e urbanistica	110	114	109	112	115	105	94	105	104	92	83	75	69	78	71
Sanita'	1.852	1.942	2.019	2.327	2.477	2.546	2.480	2.467	2.436	2.403	2.449	2.441	2.375	2.529	2.579
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	473	489	520	524	555	530	520	504	493	479	653	649	696	704	685
Servizio Idrico Integrato	146	144	145	166	170	145	141	128	139	140	130	136	139	120	108
Ambiente	95	83	89	76	72	64	67	60	65	53	61	58	60	54	55
Smaltimento dei Rifiuti	166	342	350	150	143	124	134	124	107	112	115	96	106	114	124
Altri interventi igienico sanitari	24	24	24	21	20	15	21	21	19	16	15	15	16	16	16
Lavoro	6	5	5	15	17	14	12	10	9	9	5	7	8	10	8
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.196	5.231	5.327	5.459	5.579	5.722	5.670	5.685	5.717	5.575	5.674	5.717	5.767	5.802	5.891
Altri trasporti	617	646	689	646	602	626	615	643	621	604	615	599	588	562	609
Viabilita'	211	229	217	254	227	214	226	220	203	185	175	140	142	130	148
Telecomunicazioni	124	120	132	131	130	114	91	160	113	106	95	118	99	83	130
Agricoltura	47	42	38	32	36	40	34	34	33	32	32	28	29	30	30
Pesca marittima e Acquicoltura											0	0	0	0	1
Turismo	13	11	11	11	11	10	10	8	6	7	7	7	7	8	9
Commercio	37	32	35	41	38	44	43	38	31	29	28	20	15	14	41
Industria e Artigianato	533	553	574	620	585	574	611	777	700	559	713	503	600	585	620
Energia	1.727	2.158	2.110	2.363	1.974	2.076	2.471	2.277	2.049	1.871	1.870	1.485	1.636	1.809	1.863
Altre opere pubbliche	8	5	8	19	31	29	23	32	35	14	12	6	7	5	6
Altre in campo economico	731	840	832	1.013	880	765	856	1.259	1.215	1.302	1.381	847	982	1.156	1.329
Oneri non ripartibili	32	20	19	11	19	21	12	18	0	0	2	2	1	2	2
<b>Provincia Autonoma di Trento</b>	<b>19.321</b>	<b>20.099</b>	<b>19.412</b>	<b>19.465</b>	<b>20.260</b>	<b>20.098</b>	<b>20.166</b>	<b>20.277</b>	<b>20.302</b>	<b>19.584</b>	<b>20.335</b>	<b>19.660</b>	<b>19.224</b>	<b>19.401</b>	<b>19.598</b>
Amministrazione Generale	2.203	2.105	2.052	2.180	2.231	2.099	1.886	1.837	1.878	1.964	2.407	2.151	2.046	2.146	2.123
Difesa	194	135	134	175	184	149	165	167	130	136	137	146	142	152	148
Sicurezza pubblica	312	313	284	301	328	362	394	376	302	291	297	272	265	258	264
Giustizia	107	108	79	93	99	87	86	81	84	88	85	77	76	88	89
Istruzione	1.626	1.602	1.597	1.573	1.737	1.711	1.665	1.582	1.477	1.380	1.389	1.424	1.361	1.406	1.277
Formazione	233	219	210	179	196	194	163	165	173	138	125	133	127	110	113
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	191	198	159	140	119	155	113	128	242	122	122	110	112	110	212
Cultura e servizi ricreativi	578	578	581	456	432	452	418	447	440	382	366	376	353	377	389
Edilizia abitativa e urbanistica	285	273	403	357	356	339	317	336	315	287	265	238	178	184	230
Sanita'	2.048	2.101	2.274	2.200	2.320	2.215	2.205	2.264	2.194	2.176	2.181	2.129	2.179	2.158	2.133
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.047	1.023	901	932	937	1.023	951	1.041	979	947	1.100	1.175	953	991	975
Servizio Idrico Integrato	402	341	329	301	354	379	359	349	335	345	364	354	254	225	235
Ambiente	385	454	449	357	377	381	381	384	380	358	373	390	259	244	278
Smaltimento dei Rifiuti	103	109	106	127	133	266	285	251	203	163	158	177	109	94	96
Altri interventi igienico sanitari	29	25	29	24	28	27	32	27	23	21	20	20	20	16	21
Lavoro	96	92	91	101	112	144	164	170	141	152	161	151	126	141	131
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.009	5.120	5.141	5.116	5.157	5.205	5.212	5.302	5.362	5.243	5.409	5.485	5.618	5.755	5.833
Altri trasporti	823	889	691	740	722	685	628	567	562	534	462	431	439	415	441
Viabilita'	984	1.148	1.085	1.134	958	788	802	760	696	634	732	645	603	663	684
Telecomunicazioni	271	296	275	270	275	290	287	318	414	257	239	210	185	161	174
Agricoltura	271	269	266	260	291	237	199	189	268	177	167	140	122	100	87
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	3	3	3	4	3	3	3	3	2	2	2	2	3
Turismo	268	323	211	207	204	210	199	158	165	133	141	161	176	175	185
Commercio	82	103	53	89	76	74	75	75	65	56	65	45	42	45	43
Industria e Artigianato	262	275	183	104	67	126	123	101	72	80	98	138	166	221	176
Energia	1.013	1.335	1.202	1.439	1.557	1.829	2.486	2.594	2.775	2.958	2.892	2.805	2.992	2.790	2.945
Altre opere pubbliche	1	1	1	1	1	1	1	6	7	7	6				
Altre in campo economico	205	454	459	426	818	503	460	514	517	452	477	266	305	363	299
Oneri non ripartibili	291	210	163	177	186	164	107	85	97	99	96	8	14	8	13

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Provincia Autonoma di Bolzano</b>	<b>19.965</b>	<b>20.206</b>	<b>19.846</b>	<b>20.320</b>	<b>20.249</b>	<b>20.132</b>	<b>21.081</b>	<b>20.547</b>	<b>20.898</b>	<b>20.436</b>	<b>20.991</b>	<b>19.156</b>	<b>18.730</b>	<b>19.703</b>	<b>20.129</b>
Amministrazione Generale	2.403	2.217	2.088	2.173	2.159	2.086	1.891	1.805	2.260	2.199	2.609	2.469	2.482	2.774	2.714
Difesa	202	142	144	277	316	186	199	156	141	170	155	161	242	230	235
Sicurezza pubblica	277	292	264	299	323	294	301	287	279	294	293	265	383	406	414
Giustizia	55	61	54	54	60	57	54	52	51	48	52	44	44	57	58
Istruzione	1.641	1.707	1.730	1.773	1.754	1.549	1.517	1.428	1.650	1.748	1.763	1.135	1.212	1.562	1.591
Formazione	282	279	255	260	246	224	201	174	97	100	94	314	301	179	205
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	49	50	54	59	60	69	68	67	69	75	96	108	114	139	146
Cultura e servizi ricreativi	748	720	692	578	583	598	569	528	497	463	435	444	483	503	482
Edilizia abitativa e urbanistica	534	525	524	543	426	406	500	359	434	238	367	444	287	354	357
Sanita'	2.374	2.549	2.239	2.373	2.292	2.608	2.220	2.214	2.076	2.113	2.102	2.053	2.080	2.134	2.146
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.167	1.205	1.205	1.210	1.157	1.135	1.667	1.765	1.670	1.740	1.720	2.006	1.886	1.895	2.092
Servizio Idrico Integrato	320	268	255	234	228	223	229	228	225	214	222	247	205	238	240
Ambiente	181	190	199	176	118	141	141	133	127	131	138	196	191	228	247
Smaltimento dei Rifiuti	175	150	184	157	148	176	158	159	158	151	165	164	150	164	174
Altri interventi igienico sanitari	28	21	14	18	18	15	16	14	14	16	14	18	20	18	20
Lavoro	16	22	23	22	22	21	24	43	37	25	24	37	37	27	21
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.664	4.789	4.848	4.821	5.044	5.088	5.363	4.974	5.090	4.948	5.126	5.105	5.199	5.320	5.384
Altri trasporti	885	801	833	1.035	868	911	695	655	747	661	655	557	624	600	626
Viabilita'	932	981	969	987	921	861	824	786	786	744	719	769	756	799	917
Telecomunicazioni	262	262	261	263	293	289	241	278	243	246	268	261	249	266	308
Agricoltura	444	422	403	463	466	423	403	362	330	311	322	356	304	256	215
Pesca marittima e Acquicoltura												0	0	0	0
Turismo	221	159	164	168	180	174	183	167	156	165	149	109	99	121	126
Commercio	99	95	101	98	92	94	88	75	84	82	76	170	150	170	149
Industria e Artigianato	229	259	223	160	151	139	146	98	95	91	72	132	146	145	127
Energia	1.447	1.583	1.589	1.731	1.972	1.987	2.857	3.220	3.074	3.037	2.916	1.344	737	833	786
Altre opere pubbliche	83	169	170	198	120	126	160	166	123	89	98	53	31	42	
Altre in campo economico	179	210	286	117	139	156	207	225	241	230	257	192	261	206	310
Oneri non ripartibili	67	80	77	73	94	95	160	127	144	109	83	4	58	39	39
<b>Veneto</b>	<b>14.003</b>	<b>14.006</b>	<b>13.837</b>	<b>14.545</b>	<b>14.516</b>	<b>14.152</b>	<b>13.926</b>	<b>13.888</b>	<b>13.960</b>	<b>13.671</b>	<b>14.358</b>	<b>13.868</b>	<b>14.053</b>	<b>14.033</b>	<b>14.772</b>
Amministrazione Generale	1.467	1.394	1.367	1.552	1.678	1.512	1.293	1.208	1.346	1.421	1.783	1.601	1.528	1.597	1.641
Difesa	336	262	263	318	321	249	266	260	240	206	205	205	236	238	271
Sicurezza pubblica	215	246	208	181	200	219	218	210	203	180	181	182	163	183	179
Giustizia	74	72	59	62	63	60	63	59	61	55	55	54	53	56	57
Istruzione	825	905	835	868	830	811	769	755	744	723	711	743	748	771	797
Formazione	42	48	33	29	29	29	32	26	33	28	44	31	34	32	36
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	111	102	102	109	116	120	113	98	91	85	80	98	113	148	155
Cultura e servizi ricreativi	322	195	191	192	180	174	169	183	168	154	147	150	155	152	160
Edilizia abitativa e urbanistica	123	113	105	115	105	115	104	94	82	108	108	109	46	45	45
Sanita'	1.791	1.970	1.913	1.923	1.817	1.876	1.860	1.831	1.920	1.886	1.728	1.855	1.864	1.819	1.905
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	458	485	490	486	516	493	484	479	473	461	602	608	637	632	616
Servizio Idrico Integrato	201	187	175	206	166	151	146	149	171	168	170	154	161	172	182
Ambiente	194	167	172	114	155	97	78	74	76	73	66	85	103	98	72
Smaltimento dei Rifiuti	133	154	190	175	189	188	184	173	195	185	190	166	168	174	183
Altri interventi igienico sanitari	21	22	20	18	19	14	15	14	12	11	10	11	11	11	11
Lavoro	8	9	11	16	14	18	15	13	15	11	11	9	10	11	14
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.489	4.519	4.602	4.722	4.831	4.966	4.941	4.998	5.088	4.990	5.113	5.169	5.242	5.311	5.402
Altri trasporti	655	630	619	602	559	528	472	457	442	397	388	391	400	416	421
Viabilita'	341	329	382	405	600	348	359	337	299	290	255	231	186	210	248
Telecomunicazioni	101	96	103	117	108	109	81	154	104	111	87	100	87	75	152
Agricoltura	82	83	87	95	97	88	77	73	71	64	70	60	59	71	70
Pesca marittima e Acquicoltura	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Turismo	26	26	25	25	21	20	19	17	16	13	13	13	15	15	18
Commercio	52	57	62	66	69	62	66	64	61	57	53	50	40	43	49
Industria e Artigianato	241	235	267	215	184	213	253	252	238	297	472	360	362	288	256
Energia	1.265	1.268	1.175	1.404	1.271	1.384	1.576	1.547	1.451	1.313	1.299	1.120	1.147	1.150	1.116
Altre in campo economico	428	430	380	528	376	307	273	361	358	383	515	308	480	310	711
Oneri non ripartibili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3	5

*segue*

## CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.144</b>	<b>17.910</b>	<b>18.415</b>	<b>18.756</b>	<b>19.072</b>	<b>18.218</b>	<b>18.509</b>	<b>18.352</b>	<b>18.009</b>	<b>17.906</b>	<b>17.123</b>	<b>17.497</b>	<b>17.350</b>	<b>17.731</b>	<b>18.834</b>
Amministrazione Generale	2.072	1.980	1.876	2.112	2.008	1.856	1.684	1.600	1.674	2.266	2.658	2.549	2.484	2.329	2.486
Difesa	747	545	585	1.011	676	552	638	629	565	485	466	501	546	558	573
Sicurezza pubblica	469	579	467	431	424	458	418	395	377	340	322	352	268	273	279
Giustizia	99	93	75	88	98	86	92	86	85	84	82	81	80	88	89
Istruzione	958	1.031	951	995	976	962	925	890	865	843	849	875	869	885	933
Formazione	91	100	92	90	87	77	80	84	81	72	65	51	45	58	75
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	206	203	258	243	230	245	219	205	196	182	182	181	176	192	271
Cultura e servizi ricreativi	454	606	713	315	303	300	292	277	247	234	222	242	253	298	272
Edilizia abitativa e urbanistica	193	214	232	257	229	260	211	196	173	173	155	144	141	169	139
Sanita'	1.692	1.746	1.705	1.875	1.930	2.004	1.935	2.125	2.044	2.032	1.751	2.038	2.134	2.344	2.349
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	721	739	751	747	777	775	783	750	733	724	840	880	827	804	803
Servizio Idrico Integrato	145	166	170	149	164	171	154	145	241	293	262	248	320	347	408
Ambiente	188	182	196	184	174	138	161	133	111	111	114	97	84	107	88
Smaltimento dei Rifiuti	143	190	205	180	190	169	186	132	223	303	228	179	206	236	275
Altri interventi igienico sanitari	53	24	21	16	15	15	17	16	13	11	10	10	12	9	10
Lavoro	4	5	5	21	25	24	25	29	30	31	35	26	20	18	25
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.745	5.752	5.852	5.960	6.099	6.247	6.264	6.209	6.304	6.189	6.295	6.340	6.400	6.454	6.577
Altri trasporti	763	667	681	683	622	581	579	563	544	530	515	558	399	465	503
Viabilita'	471	366	723	497	510	417	526	601	470	419	310	325	303	398	587
Telecomunicazioni	150	152	152	168	259	230	198	293	205	205	206	201	182	158	233
Agricoltura	137	138	130	129	147	132	128	127	129	114	92	94	100	89	95
Pesca marittima e Acquicoltura	6	6	7	5	4	5	5	5	6	5	6	5	4	5	8
Turismo	61	61	73	73	68	53	72	72	59	56	56	55	63	65	68
Commercio	57	53	61	78	61	56	52	50	44	41	44	33	35	48	39
Industria e Artigianato	882	820	996	794	607	542	800	716	707	764	131	119	145	158	137
Energia	1.301	1.075	1.022	1.256	1.092	1.195	1.341	1.308	814	926	863	872	869	858	835
Altre opere pubbliche	8	4	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Altre in campo economico	321	411	419	396	281	254	318	394	490	455	359	423	369	307	669
Oneri non ripartibili	6	2	1	1	1.018	413	404	324	580	17	4	19	16	13	10
<b>Liguria</b>	<b>20.324</b>	<b>20.852</b>	<b>20.110</b>	<b>20.812</b>	<b>20.192</b>	<b>19.617</b>	<b>19.833</b>	<b>19.245</b>	<b>18.515</b>	<b>18.182</b>	<b>17.680</b>	<b>17.402</b>	<b>17.489</b>	<b>18.180</b>	<b>19.237</b>
Amministrazione Generale	1.784	1.696	1.681	2.266	1.856	1.759	1.599	1.547	1.611	1.741	2.063	1.867	1.760	1.833	1.850
Difesa	484	375	409	458	475	399	445	400	502	390	370	364	484	527	481
Sicurezza pubblica	419	441	401	377	413	423	423	408	403	370	373	371	334	347	349
Giustizia	135	154	131	146	135	130	127	125	127	123	123	118	118	125	127
Istruzione	814	887	801	873	801	782	753	732	730	716	700	722	717	753	760
Formazione	60	56	53	37	47	44	43	39	40	37	38	19	38	43	52
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	141	135	143	112	146	137	123	115	101	109	98	102	106	114	112
Cultura e servizi ricreativi	380	306	295	253	236	221	202	192	173	170	167	181	186	192	186
Edilizia abitativa e urbanistica	208	280	212	232	195	180	222	186	159	153	147	88	63	85	117
Sanita'	1.809	2.334	1.922	2.016	1.983	1.981	1.860	1.865	1.855	2.073	1.843	1.851	1.829	2.211	2.298
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	646	658	671	688	718	678	675	631	617	613	708	715	742	729	730
Servizio Idrico Integrato	177	542	442	457	362	347	435	472	410	344	357	355	415	468	520
Ambiente	163	136	137	115	91	96	98	99	83	79	82	96	86	86	100
Smaltimento dei Rifiuti	216	162	215	168	149	162	175	152	131	190	192	169	158	179	180
Altri interventi igienico sanitari	29	26	27	22	22	23	20	20	18	17	18	19	17	18	17
Lavoro	5	9	5	17	18	20	19	22	20	18	19	21	11	10	11
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.908	6.795	6.849	6.956	7.060	7.141	7.232	7.013	6.985	6.826	6.867	6.869	6.852	6.861	6.994
Altri trasporti	1.211	1.130	1.063	1.033	997	854	765	855	831	702	756	738	771	764	1.032
Viabilita'	250	222	259	272	211	236	197	215	160	188	179	202	174	144	190
Telecomunicazioni	146	158	152	166	162	145	113	204	136	166	137	150	122	131	197
Agricoltura	33	36	35	21	24	25	19	17	19	14	17	13	13	10	11
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	3
Turismo	59	52	47	51	49	43	39	31	30	24	24	20	20	22	25
Commercio	45	46	45	68	58	55	54	44	44	48	31	34	30	33	37
Industria e Artigianato	1.822	1.730	1.967	1.649	1.949	1.567	1.687	1.565	1.267	1.182	586	560	565	468	451
Energia	1.843	1.913	1.624	1.742	1.515	1.671	1.836	1.623	1.457	1.273	1.243	1.154	1.256	1.293	1.287
Altre opere pubbliche									3					0	
Altre in campo economico	530	568	518	606	518	496	668	673	591	606	540	593	618	729	1.111
Oneri non ripartibili	7	3	6	11	1	2	2	1	9	11	5	7	6	4	8

*segue*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.776</b>	<b>16.024</b>	<b>16.112</b>	<b>16.965</b>	<b>16.628</b>	<b>16.315</b>	<b>16.085</b>	<b>16.338</b>	<b>16.084</b>	<b>15.488</b>	<b>16.718</b>	<b>15.961</b>	<b>16.335</b>	<b>16.776</b>	<b>17.455</b>
Amministrazione Generale	1.635	1.543	1.503	1.687	1.697	1.542	1.400	1.314	1.491	1.567	1.986	1.731	1.658	1.677	1.696
Difesa	230	190	211	264	251	189	217	270	214	173	169	173	197	199	202
Sicurezza pubblica	236	251	229	194	205	220	223	228	221	199	201	204	184	189	187
Giustizia	92	87	74	76	83	83	81	76	77	74	72	71	73	76	76
Istruzione	898	959	886	922	895	896	846	821	829	810	803	820	813	845	846
Formazione	73	62	58	48	43	48	52	38	40	42	37	20	16	19	20
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	158	158	155	149	134	154	126	120	116	109	109	132	151	203	209
Cultura e servizi ricreativi	347	281	267	198	188	174	164	157	148	138	135	147	162	173	169
Edilizia abitativa e urbanistica	99	118	109	124	112	96	108	132	92	84	83	77	78	68	81
Sanita'	1.870	2.013	2.148	2.211	2.102	2.133	2.048	2.149	2.237	2.151	2.088	2.139	2.084	2.134	2.179
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	592	616	619	605	635	612	596	556	545	535	669	642	670	664	646
Servizio Idrico Integrato	190	225	220	216	222	223	220	223	211	214	205	202	216	225	241
Ambiente	115	104	101	91	94	89	81	74	76	72	75	70	67	70	71
Smaltimento dei Rifiuti	225	258	269	271	264	254	264	254	242	233	240	230	261	281	295
Altri interventi igienico sanitari	23	24	22	19	22	20	27	24	27	24	22	24	23	21	20
Lavoro	1	1	1	8	8	10	8	9	10	10	10	21	22	26	31
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.672	5.670	5.750	5.861	5.985	6.088	6.084	6.022	6.064	5.912	5.990	6.026	6.056	6.087	6.172
Altri trasporti	637	579	528	520	514	471	446	455	416	372	393	397	413	409	450
Viabilita'	324	331	320	330	291	251	214	229	204	187	158	152	138	158	174
Telecomunicazioni	117	120	124	141	134	122	96	168	132	114	96	107	100	91	155
Agricoltura	113	109	131	128	80	93	92	67	70	65	75	76	69	64	64
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1	3
Turismo	27	24	23	27	23	24	21	17	18	19	16	18	18	24	26
Commercio	88	104	102	125	101	90	98	89	84	81	83	78	87	104	112
Industria e Artigianato	246	268	311	323	249	243	257	367	313	295	1.001	653	739	726	706
Energia	1.545	1.673	1.690	2.143	2.048	1.956	2.089	2.152	1.870	1.689	1.732	1.522	1.791	1.892	2.010
Altre opere pubbliche	19	14	12	8	7	5	5	3	2	3	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	160	193	195	216	199	199	194	293	298	277	261	223	244	344	611
Oneri non ripartibili	46	46	53	58	41	30	26	29	35	37	8	5	4	6	5
<b>Toscana</b>	<b>16.108</b>	<b>16.061</b>	<b>15.654</b>	<b>16.122</b>	<b>15.764</b>	<b>15.843</b>	<b>15.315</b>	<b>15.020</b>	<b>14.995</b>	<b>14.895</b>	<b>15.473</b>	<b>14.887</b>	<b>14.931</b>	<b>14.930</b>	<b>15.575</b>
Amministrazione Generale	1.634	1.537	1.533	1.687	1.683	1.537	1.382	1.263	1.381	1.441	1.827	1.603	1.514	1.573	1.608
Difesa	322	269	349	348	324	277	268	246	271	228	224	233	275	277	296
Sicurezza pubblica	289	311	273	230	253	307	303	273	258	247	246	251	223	233	228
Giustizia	126	121	101	104	105	103	104	98	98	94	94	90	90	93	93
Istruzione	943	1.015	948	997	952	914	870	839	832	809	787	813	832	850	871
Formazione	27	30	35	27	23	25	26	22	21	19	24	17	17	22	19
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	211	208	214	177	178	170	157	145	136	142	124	136	143	170	192
Cultura e servizi ricreativi	342	257	261	193	195	175	169	155	168	167	148	148	156	164	162
Edilizia abitativa e urbanistica	122	111	100	104	102	103	93	82	85	71	63	60	59	56	58
Sanita'	1.806	2.041	1.959	1.924	1.913	1.979	1.930	1.748	1.774	1.728	1.703	1.653	1.728	1.829	1.866
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	556	573	581	582	609	602	589	552	551	546	663	657	688	683	666
Servizio Idrico Integrato	212	235	234	371	195	120	104	96	105	101	92	72	81	75	84
Ambiente	125	118	124	105	103	139	129	78	82	105	101	96	92	91	101
Smaltimento dei Rifiuti	213	196	179	213	188	251	179	173	170	201	211	130	167	193	169
Altri interventi igienico sanitari	18	22	18	16	16	14	13	12	22	10	10	10	10	10	10
Lavoro	3	2	2	24	19	21	23	21	16	21	15	9	8	8	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.481	5.477	5.578	5.660	5.769	5.856	5.870	5.845	5.844	5.780	5.841	5.864	5.872	5.891	6.001
Altri trasporti	915	820	755	783	696	629	492	558	538	468	530	483	511	482	510
Viabilita'	239	252	248	252	221	204	209	204	194	207	166	159	154	160	167
Telecomunicazioni	124	125	136	148	133	126	105	200	128	120	106	129	120	94	162
Agricoltura	54	48	49	54	43	52	41	35	43	33	19	16	26	20	17
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Turismo	31	22	24	21	20	28	28	11	11	13	11	9	9	10	12
Commercio	42	39	35	46	45	45	43	43	35	34	29	23	22	23	49
Industria e Artigianato	348	297	314	269	316	291	286	274	270	261	178	119	144	150	147
Energia	1.661	1.667	1.368	1.552	1.363	1.580	1.665	1.684	1.615	1.623	1.570	1.467	1.458	1.346	1.384
Altre opere pubbliche	7	6	5	5	4	2	3	2	1	3	1	0	2	1	
Altre in campo economico	235	257	226	207	219	220	235	357	344	422	687	628	527	415	676
Oneri non ripartibili	23	5	6	23	79	70	2	1	2	3	3	9	5	10	6

*segue*

CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Umbria</b>	<b>15.779</b>	<b>15.788</b>	<b>15.560</b>	<b>15.474</b>	<b>15.399</b>	<b>14.962</b>	<b>14.744</b>	<b>14.506</b>	<b>14.673</b>	<b>14.296</b>	<b>14.546</b>	<b>14.334</b>	<b>14.518</b>	<b>14.860</b>	<b>15.511</b>
Amministrazione Generale	1.636	1.573	1.635	1.626	1.683	1.505	1.366	1.276	1.341	1.416	1.762	1.537	1.485	1.519	1.546
Difesa	159	123	114	153	170	131	137	121	125	137	131	138	155	167	167
Sicurezza pubblica	323	253	252	261	279	295	262	271	346	235	237	248	253	259	248
Giustizia	149	141	119	122	125	131	124	115	124	123	123	119	118	122	120
Istruzione	1.036	1.063	985	1.048	993	943	895	846	859	838	831	869	881	899	932
Formazione	51	39	46	40	29	31	26	25	27	25	38	15	18	16	20
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	147	183	177	165	169	172	161	150	142	137	127	118	129	152	155
Cultura e servizi ricreativi	333	250	262	213	206	188	174	169	169	151	143	148	155	168	166
Edilizia abitativa e urbanistica	431	370	364	302	264	241	174	144	115	106	102	78	85	110	64
Sanita'	1.798	2.235	2.142	1.916	1.837	1.876	1.822	1.855	1.838	1.803	1.790	1.878	2.009	1.948	1.970
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	726	756	774	768	812	766	779	701	703	694	821	816	873	893	897
Servizio Idrico Integrato	189	261	214	220	191	177	150	184	187	163	144	167	192	190	198
Ambiente	266	212	233	129	115	114	186	143	157	158	141	112	109	103	108
Smaltimento dei Rifiuti	175	158	173	170	174	176	164	173	188	191	189	160	160	174	179
Altri interventi igenico sanitari	23	26	27	23	20	21	21	18	20	22	16	13	14	13	14
Lavoro	18	14	11	24	17	21	16	12	32	27	22	17	17	19	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.422	5.383	5.451	5.527	5.698	5.732	5.761	5.719	5.781	5.700	5.818	5.865	5.879	5.915	6.029
Altri trasporti	856	759	763	753	715	567	488	518	515	500	366	346	365	428	418
Viabilita'	299	307	337	358	326	292	291	237	248	224	178	190	143	219	195
Telecomunicazioni	152	147	153	172	157	151	150	202	182	144	138	128	117	117	208
Agricoltura	160	140	150	149	128	140	141	158	137	162	139	128	122	135	120
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	2	2	2
Turismo	25	25	26	27	30	20	17	17	16	15	16	13	14	15	14
Commercio	25	26	22	31	33	32	33	33	31	34	27	26	24	23	25
Industria e Artigianato	116	133	124	129	132	103	75	70	53	36	33	37	36	46	59
Energia	1.025	979	772	973	920	971	1.146	1.103	1.050	1.021	944	946	946	909	889
Altre opere pubbliche	2	2	2	2	2	1	1	1	1	3		1			
Altre in campo economico	232	230	225	173	176	165	184	241	284	229	266	218	218	300	748
Oneri non ripartibili	3	1	3	0	0	0	1	1	0	0	1	3	0	0	0
<b>Marche</b>	<b>13.829</b>	<b>14.031</b>	<b>14.087</b>	<b>14.277</b>	<b>14.048</b>	<b>13.958</b>	<b>13.829</b>	<b>13.979</b>	<b>13.958</b>	<b>13.909</b>	<b>14.046</b>	<b>13.450</b>	<b>13.657</b>	<b>14.186</b>	<b>15.077</b>
Amministrazione Generale	1.582	1.480	1.474	1.553	1.564	1.447	1.295	1.222	1.338	1.413	1.723	1.565	1.496	1.554	1.588
Difesa	180	152	153	191	192	136	166	145	139	141	144	140	169	170	191
Sicurezza pubblica	300	464	265	250	284	284	281	283	299	261	264	259	299	320	293
Giustizia	93	90	77	82	84	76	82	76	79	80	83	76	79	80	86
Istruzione	943	1.009	960	969	935	915	882	854	838	815	808	844	879	913	910
Formazione	45	39	41	40	25	26	27	24	28	19	21	9	14	12	16
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	72	80	96	100	97	107	93	83	87	84	75	93	102	133	152
Cultura e servizi ricreativi	319	257	263	206	188	179	163	161	158	148	148	138	151	159	173
Edilizia abitativa e urbanistica	110	133	101	103	93	89	83	78	72	59	61	56	57	63	62
Sanita'	1.661	1.622	1.754	1.911	1.856	1.880	1.733	1.771	1.759	1.850	1.870	1.807	1.846	1.909	1.927
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	593	623	644	645	675	658	661	636	638	628	748	747	789	793	789
Servizio Idrico Integrato	154	163	178	168	163	166	177	182	162	179	163	172	179	203	194
Ambiente	142	136	136	92	90	87	81	77	73	72	124	91	78	85	103
Smaltimento dei Rifiuti	118	127	155	165	147	169	166	153	161	180	145	112	122	129	100
Altri interventi igenico sanitari	29	31	32	29	26	21	22	23	19	17	17	18	16	15	16
Lavoro	3	4	4	17	20	19	16	16	15	13	14	9	11	12	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.824	4.841	4.939	5.026	5.075	5.235	5.270	5.291	5.417	5.312	5.394	5.472	5.523	5.579	5.690
Altri trasporti	482	497	444	423	385	341	306	297	323	304	300	261	264	288	318
Viabilita'	258	253	267	256	218	179	173	180	155	175	138	158	142	200	208
Telecomunicazioni	110	112	118	126	109	110	94	164	104	115	106	117	99	91	150
Agricoltura	59	49	52	41	53	33	27	23	35	25	37	17	29	34	24
Pesca marittima e Acquicoltura	18	17	16	13	6	7	6	5	6	5	6	9	9	9	10
Turismo	25	24	28	25	21	21	20	18	16	15	17	12	12	18	18
Commercio	24	24	25	33	31	30	25	24	25	21	17	15	16	15	16
Industria e Artigianato	490	524	570	570	482	457	573	656	607	552	51	45	39	94	86
Energia	1.002	999	918	1.033	1.014	1.087	1.180	1.219	1.117	1.153	1.101	886	891	905	929
Altre opere pubbliche	0	9	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altre in campo economico	146	183	173	161	155	154	168	229	232	246	472	317	343	401	1.008
Oneri non ripartibili	47	90	207	49	58	42	57	89	54	21	0	3	2	2	1

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Lazio</b>	<b>19.714</b>	<b>20.465</b>	<b>20.902</b>	<b>21.369</b>	<b>22.048</b>	<b>21.210</b>	<b>20.922</b>	<b>21.494</b>	<b>20.649</b>	<b>21.169</b>	<b>20.714</b>	<b>19.768</b>	<b>20.159</b>	<b>20.420</b>	<b>20.464</b>
Amministrazione Generale	2.271	2.294	2.294	2.991	2.835	2.699	2.459	2.690	2.542	2.624	2.955	2.816	2.650	2.847	2.727
Difesa	652	594	633	762	724	612	718	559	580	710	654	645	790	814	835
Sicurezza pubblica	692	733	662	486	659	664	644	594	557	577	570	565	481	536	581
Giustizia	203	204	214	216	227	213	218	205	203	181	181	178	179	187	188
Istruzione	1.008	1.075	993	1.003	1.013	990	936	895	875	843	827	833	843	856	815
Formazione	22	28	44	37	28	32	22	21	26	25	28	21	30	35	51
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	266	266	283	234	304	264	257	279	214	199	213	202	193	225	300
Cultura e servizi ricreativi	504	482	458	340	362	328	321	283	263	263	273	278	287	297	266
Edilizia abitativa e urbanistica	236	212	201	153	137	135	130	128	213	128	97	82	54	62	56
Sanita'	1.880	1.935	2.077	1.963	1.769	1.866	2.078	1.959	1.901	2.501	1.894	1.966	1.920	2.004	1.880
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	657	689	720	676	795	802	811	818	873	872	1.113	1.039	1.011	1.037	1.039
Servizio Idrico Integrato	176	209	230	250	263	179	215	277	233	214	194	189	189	191	165
Ambiente	105	109	96	68	74	74	102	120	92	93	105	105	91	82	70
Smaltimento dei Rifiuti	142	156	151	135	138	162	200	174	177	197	209	128	139	125	125
Altri interventi igienico sanitari	27	25	28	22	23	24	23	22	19	18	17	17	17	13	20
Lavoro	19	23	24	36	37	35	46	37	35	33	39	39	40	40	50
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.272	5.399	5.507	5.633	5.824	5.829	5.737	5.775	5.781	5.634	5.658	5.642	5.601	5.607	5.704
Altri trasporti	1.199	1.324	1.620	1.017	1.103	1.035	964	837	841	704	725	653	645	656	724
Viabilita'	277	243	248	178	226	234	219	189	195	171	155	130	152	155	164
Telecomunicazioni	492	548	526	565	567	511	460	596	444	410	375	422	405	355	440
Agricoltura	159	111	104	100	96	95	72	67	62	60	62	56	46	49	49
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Turismo	18	21	21	19	24	16	13	13	10	11	12	9	8	10	11
Commercio	31	59	42	58	31	40	32	40	32	35	21	19	19	17	17
Industria e Artigianato	503	500	609	577	672	729	553	589	648	564	486	414	446	423	517
Energia	1.985	2.160	2.128	2.623	2.350	2.285	2.513	2.338	2.263	2.143	2.043	1.880	2.048	2.060	1.998
Altre opere pubbliche	3	5	5	4	4	4	4	3	3	3	3	3	1	2	2
Altre in campo economico	906	1.060	985	1.223	1.763	1.352	1.176	1.985	1.566	1.957	1.792	1.428	1.862	1.720	1.665
Oneri non ripartibili	8	1	0	0	0	0	0	0	0	2	13	12	12	11	6
<b>Abruzzo</b>	<b>13.482</b>	<b>13.628</b>	<b>13.918</b>	<b>13.865</b>	<b>14.146</b>	<b>14.872</b>	<b>14.006</b>	<b>14.056</b>	<b>13.935</b>	<b>13.530</b>	<b>14.282</b>	<b>14.158</b>	<b>13.608</b>	<b>14.109</b>	<b>15.070</b>
Amministrazione Generale	1.534	1.487	1.535	1.552	1.556	1.508	1.414	1.692	2.144	1.853	2.332	1.976	1.858	1.904	1.814
Difesa	246	189	222	247	300	187	241	206	183	186	196	192	224	218	227
Sicurezza pubblica	360	351	314	256	749	845	715	601	382	402	414	452	455	444	472
Giustizia	157	149	130	136	142	132	132	127	137	135	137	130	130	137	140
Istruzione	1.055	1.100	1.018	1.046	973	945	909	888	892	850	855	900	899	945	959
Formazione	68	69	60	31	22	35	21	24	33	34	36	12	16	25	16
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	116	147	146	150	147	152	133	125	113	98	99	100	108	128	136
Cultura e servizi ricreativi	292	233	235	171	166	148	124	121	135	126	111	107	121	136	129
Edilizia abitativa e urbanistica	107	107	107	101	100	813	107	213	74	75	68	89	90	87	97
Sanita'	1.597	1.674	2.141	1.958	1.834	1.713	1.742	1.702	1.778	1.647	1.860	2.033	1.747	1.896	1.883
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	632	664	689	678	773	787	770	692	703	693	764	766	785	790	785
Servizio Idrico Integrato	182	160	175	190	153	150	139	137	125	144	143	169	158	150	195
Ambiente	110	107	106	90	81	86	74	88	74	65	75	65	58	65	73
Smaltimento dei Rifiuti	118	124	125	129	148	210	227	134	96	171	155	86	84	90	84
Altri interventi igienico sanitari	47	53	47	17	15	17	14	16	17	18	16	17	10	9	11
Lavoro	32	22	10	23	18	14	19	18	15	14	9	6	6	7	19
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.247	4.252	4.355	4.459	4.606	4.635	4.629	4.643	4.756	4.678	4.759	4.873	4.831	4.927	5.026
Altri trasporti	434	442	446	402	398	356	334	309	292	385	371	425	347	394	434
Viabilita'	284	307	277	254	242	238	222	241	215	215	191	148	133	181	219
Telecomunicazioni	124	141	143	164	133	130	106	203	119	143	106	128	117	108	172
Agricoltura	66	95	82	69	69	70	59	27	27	27	26	25	30	42	34
Pesca marittima e Acquicoltura	2	3	0	1	0	0	1	2	3	0	2	3	1	4	3
Turismo	37	33	25	25	39	17	16	16	11	9	12	8	16	12	12
Commercio	24	21	28	29	29	21	20	22	20	23	18	20	19	17	18
Industria e Artigianato	313	303	266	252	299	293	253	340	195	155	135	111	118	136	136
Energia	1.063	1.088	947	1.127	886	1.076	1.267	1.116	1.066	1.061	1.052	994	994	932	974
Altre opere pubbliche	5	3	8	5	9	6	6	7	5	8	1	1	0	0	0
Altre in campo economico	224	305	279	303	258	284	309	346	324	314	337	319	251	322	993
Oneri non ripartibili	4	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	3	3	3	7

*segue*

## CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Molise</b>	<b>13.718</b>	<b>13.745</b>	<b>13.577</b>	<b>14.214</b>	<b>14.626</b>	<b>14.342</b>	<b>14.117</b>	<b>13.790</b>	<b>14.301</b>	<b>13.745</b>	<b>14.131</b>	<b>14.831</b>	<b>14.813</b>	<b>15.026</b>	<b>15.519</b>
Amministrazione Generale	1.559	1.471	1.509	1.673	1.726	1.555	1.448	1.413	1.421	1.408	1.699	1.492	1.556	1.616	1.656
Difesa	154	127	108	162	174	120	129	134	138	154	151	163	190	200	245
Sicurezza pubblica	369	363	368	437	463	458	403	392	363	344	316	304	271	312	352
Giustizia	179	161	130	149	149	143	143	133	141	141	140	131	135	141	143
Istruzione	955	1.116	1.000	1.031	1.019	969	926	887	878	866	864	941	938	965	999
Formazione	11	18	11	9	42	38	42	30	50	37	31	12	18	23	31
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	110	94	122	91	124	98	111	126	65	56	58	66	55	71	74
Cultura e servizi ricreativi	333	253	249	221	197	166	164	144	140	135	119	113	131	130	137
Edilizia abitativa e urbanistica	156	178	189	134	132	222	202	102	106	103	90	108	72	70	70
Sanita'	1.298	1.294	1.382	1.409	1.639	1.573	1.657	1.512	1.769	1.662	2.102	2.609	2.593	2.465	1.737
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	507	538	619	598	678	617	637	582	596	622	721	735	845	847	816
Servizio Idrico Integrato	154	202	178	217	175	161	195	235	187	164	125	158	176	203	185
Ambiente	397	340	316	215	174	112	139	116	105	99	105	107	103	106	114
Smaltimento dei Rifiuti	120	98	97	105	108	105	143	120	98	104	98	73	98	102	101
Altri interventi igienico sanitari	23	21	19	18	16	17	15	17	15	15	13	12	10	12	17
Lavoro	24	40	39	78	23	31	31	27	27	23	32	13	22	14	13
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.883	3.846	3.980	4.119	4.273	4.327	4.369	4.470	4.574	4.569	4.659	4.751	4.789	4.876	4.995
Altri trasporti	491	539	485	500	446	396	382	386	391	389	396	544	490	525	502
Viabilita'	576	581	494	562	559	413	471	361	291	285	322	304	231	291	278
Telecomunicazioni	202	216	210	336	302	503	172	251	176	180	152	210	206	165	141
Agricoltura	167	166	119	130	200	181	124	129	325	162	83	81	85	65	65
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	1	2	1	0	2	3	1	1	2	2	2	2
Turismo	56	49	36	40	34	19	24	21	17	17	11	10	17	14	12
Commercio	23	21	22	36	34	28	38	28	25	28	22	17	25	23	26
Industria e Artigianato	304	267	242	229	271	415	168	132	93	137	81	89	52	76	70
Energia	1.134	1.174	956	1.155	1.055	1.150	1.421	1.516	1.499	1.484	1.381	1.428	1.341	1.283	1.205
Altre opere pubbliche	0	14	21	12	8	7	4	1	1	1	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	526	556	674	548	599	517	557	520	805	561	360	357	361	429	1.531
Oneri non ripartibili	4	0	0	0	1	0	4	2	0	0	0	0	1	0	1
<b>Campania</b>	<b>11.833</b>	<b>11.939</b>	<b>11.940</b>	<b>12.072</b>	<b>12.051</b>	<b>11.516</b>	<b>11.492</b>	<b>11.478</b>	<b>11.541</b>	<b>11.440</b>	<b>11.615</b>	<b>11.139</b>	<b>11.039</b>	<b>11.309</b>	<b>12.198</b>
Amministrazione Generale	1.414	1.275	1.400	1.339	1.347	1.272	1.140	1.075	1.176	1.239	1.540	1.267	1.182	1.220	1.203
Difesa	279	217	221	276	281	214	238	441	237	217	221	215	233	235	244
Sicurezza pubblica	277	295	268	270	248	257	254	247	239	231	234	234	208	224	231
Giustizia	153	154	141	153	157	146	155	143	147	141	140	141	143	153	152
Istruzione	1.112	1.186	1.066	1.114	1.058	1.002	953	905	905	882	908	914	917	944	975
Formazione	14	15	11	7	14	9	11	10	9	7	14	5	14	18	14
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	143	144	137	133	137	125	150	122	133	109	109	96	109	109	122
Cultura e servizi ricreativi	263	197	233	157	153	119	114	98	102	100	120	97	110	101	131
Edilizia abitativa e urbanistica	136	106	111	115	104	103	91	87	79	68	101	69	63	55	52
Sanita'	1.391	1.546	1.519	1.756	1.643	1.466	1.455	1.732	1.879	1.774	1.580	1.640	1.608	1.606	1.666
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	567	610	672	657	741	661	656	629	664	658	743	757	797	851	836
Servizio Idrico Integrato	154	155	148	162	157	121	110	131	116	151	129	126	108	101	108
Ambiente	103	112	121	136	102	106	97	68	66	79	85	79	87	71	88
Smaltimento dei Rifiuti	157	176	156	160	166	109	166	125	108	211	198	94	91	98	124
Altri interventi igienico sanitari	23	24	28	25	23	24	24	21	20	20	17	21	19	20	18
Lavoro	18	22	9	30	27	20	19	15	16	14	16	11	14	17	16
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.051	3.067	3.178	3.260	3.373	3.403	3.397	3.438	3.462	3.447	3.506	3.523	3.520	3.567	3.642
Altri trasporti	637	647	683	622	606	510	442	434	425	397	351	368	341	364	373
Viabilita'	170	169	172	172	171	166	153	138	133	125	150	134	126	135	125
Telecomunicazioni	106	103	108	127	119	109	84	169	110	109	98	116	101	83	161
Agricoltura	51	60	83	47	28	32	22	18	17	17	19	22	27	30	26
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	1	1	5	3	3	1	1	2	1	0	1	1
Turismo	19	20	18	26	27	15	15	14	9	11	15	12	10	11	11
Commercio	19	21	25	32	29	19	52	32	21	24	24	21	15	12	13
Industria e Artigianato	529	572	507	456	562	468	548	409	455	435	390	329	343	373	326
Energia	853	848	716	643	580	835	947	718	728	700	642	610	640	622	620
Altre opere pubbliche	37	9	13	7	7	6	6	6	3	3	3	3	3	3	3
Altre in campo economico	155	189	195	188	187	190	191	249	280	267	259	224	206	279	917
Oneri non ripartibili	2	0	0	1	4	3	0	2	0	0	0	9	2	4	1

*segue*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Puglia</b>	<b>11.559</b>	<b>11.703</b>	<b>11.720</b>	<b>12.186</b>	<b>12.458</b>	<b>12.264</b>	<b>12.288</b>	<b>12.363</b>	<b>12.597</b>	<b>12.341</b>	<b>13.327</b>	<b>12.667</b>	<b>12.709</b>	<b>12.931</b>	<b>13.637</b>
Amministrazione Generale	1.198	1.121	1.126	1.197	1.237	1.152	1.052	1.022	1.059	1.161	1.452	1.287	1.206	1.253	1.270
Difesa	505	407	456	481	523	474	496	411	496	473	499	436	499	474	494
Sicurezza pubblica	260	318	260	236	271	297	296	282	272	266	267	261	217	225	221
Giustizia	123	123	104	110	112	105	111	105	107	105	107	103	107	108	109
Istruzione	985	1.057	964	1.000	949	911	872	823	828	813	817	844	846	873	885
Formazione	40	47	47	42	33	30	30	31	29	28	35	9	24	24	29
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	97	113	119	107	101	101	125	90	94	82	70	72	76	91	91
Cultura e servizi ricreativi	224	164	191	130	121	110	104	103	98	91	101	84	95	95	105
Edilizia abitativa e urbanistica	87	87	78	87	81	71	71	71	74	63	63	70	71	65	55
Sanita'	1.483	1.531	1.587	1.626	1.679	1.799	1.568	1.724	1.724	1.608	1.663	1.612	1.740	1.678	1.715
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	476	527	644	587	668	628	633	645	672	675	768	779	827	853	845
Servizio Idrico Integrato	134	134	139	170	163	150	163	149	142	140	148	144	124	120	111
Ambiente	53	52	51	62	59	46	53	50	54	53	60	55	45	48	55
Smaltimento dei Rifiuti	129	128	135	135	137	114	168	121	105	166	172	106	58	130	135
Altri interventi igienico sanitari	15	15	17	11	11	10	10	10	10	10	10	9	9	8	8
Lavoro	1	2	2	13	12	13	12	13	12	14	21	7	15	9	11
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.560	3.572	3.681	3.794	3.914	3.985	4.013	4.037	4.151	4.109	4.170	4.226	4.239	4.278	4.374
Altri trasporti	332	340	326	336	336	300	289	277	283	224	269	307	292	293	334
Viabilita'	130	131	119	134	138	116	106	98	106	118	124	100	101	91	100
Telecomunicazioni	89	90	89	100	98	90	73	142	107	96	86	104	88	78	135
Agricoltura	74	65	64	62	67	41	35	32	36	31	33	26	33	36	34
Pesca marittima e Acquicoltura	3	3	2	1	1	0	2	4	3	4	4	2	0	1	2
Turismo	9	9	13	19	22	10	11	11	10	10	11	7	11	15	10
Commercio	18	18	20	28	27	28	24	24	22	20	18	19	16	14	15
Industria e Artigianato	388	427	393	406	470	367	369	374	378	368	759	478	520	595	587
Energia	945	1.055	933	1.145	1.078	1.138	1.429	1.465	1.458	1.380	1.357	1.281	1.227	1.188	1.161
Altre opere pubbliche	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6	1
Altre in campo economico	175	166	159	169	151	175	172	249	267	233	234	230	216	278	745
Oneri non ripartibili	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	8	5	5	3
<b>Basilicata</b>	<b>13.484</b>	<b>13.360</b>	<b>13.166</b>	<b>13.717</b>	<b>13.913</b>	<b>13.438</b>	<b>13.513</b>	<b>13.501</b>	<b>13.787</b>	<b>14.151</b>	<b>15.020</b>	<b>14.772</b>	<b>14.833</b>	<b>15.240</b>	<b>16.796</b>
Amministrazione Generale	1.328	1.227	1.259	1.323	1.316	1.250	1.190	1.170	1.165	1.271	1.617	1.485	1.436	1.491	1.492
Difesa	128	104	90	138	148	100	107	111	138	130	126	138	161	164	168
Sicurezza pubblica	262	263	245	231	239	264	257	252	245	243	251	247	234	232	251
Giustizia	140	135	119	124	125	122	128	113	121	117	131	148	138	142	140
Istruzione	1.113	1.186	1.074	1.109	1.060	989	952	912	928	912	947	1.040	1.029	1.035	1.047
Formazione	111	126	135	118	81	65	60	45	66	49	75	33	44	77	68
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	145	131	129	139	128	123	136	126	81	87	93	237	247	160	186
Cultura e servizi ricreativi	289	205	199	161	171	137	159	134	120	142	179	143	176	192	196
Edilizia abitativa e urbanistica	204	228	238	258	241	210	220	166	128	132	144	147	115	98	100
Sanita'	1.652	1.636	1.693	1.655	1.658	1.712	1.653	1.588	1.596	1.626	1.675	1.759	1.704	1.665	1.866
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	503	528	613	573	632	584	588	581	609	616	713	753	795	784	781
Servizio Idrico Integrato	228	193	172	146	169	188	121	148	132	143	169	214	245	169	173
Ambiente	247	231	217	188	178	156	149	122	103	123	128	118	103	85	129
Smaltimento dei Rifiuti	103	103	92	92	110	128	150	92	110	128	144	145	105	129	126
Altri interventi igienico sanitari	17	17	16	15	14	14	13	14	16	14	13	13	11	12	12
Lavoro	45	35	19	23	36	23	43	45	17	49	32	21	16	20	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.453	3.444	3.575	3.621	3.820	3.882	3.903	3.967	4.055	4.134	4.272	4.470	4.504	4.506	4.655
Altri trasporti	353	355	362	331	326	315	270	277	292	268	311	333	310	361	346
Viabilita'	433	427	466	458	373	325	283	316	320	371	378	318	286	286	299
Telecomunicazioni	107	109	113	125	122	113	107	168	112	133	154	155	136	162	156
Agricoltura	263	177	190	179	186	167	136	136	129	127	170	103	84	148	179
Pesca marittima e Acquicoltura	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	1	2	2	9	3
Turismo	35	31	32	34	41	32	28	35	25	30	55	32	37	37	53
Commercio	17	21	18	32	25	27	24	26	27	26	19	17	17	18	19
Industria e Artigianato	485	412	447	319	366	365	393	263	278	320	128	128	111	220	197
Energia	1.647	1.827	1.424	2.112	2.145	1.938	2.189	2.399	2.483	2.653	2.801	2.229	2.443	2.635	2.700
Altre opere pubbliche									2						
Altre in campo economico	171	205	188	171	199	207	253	289	356	305	292	344	341	398	1.432
Oneri non ripartibili	5	3	44	42	2	3	2	2	129	2	2	3	4	4	4

*segue*

CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Calabria</b>	<b>12.855</b>	<b>12.762</b>	<b>13.180</b>	<b>13.147</b>	<b>13.363</b>	<b>12.916</b>	<b>13.142</b>	<b>13.060</b>	<b>12.639</b>	<b>12.568</b>	<b>12.988</b>	<b>12.612</b>	<b>11.945</b>	<b>12.228</b>	<b>13.062</b>
Amministrazione Generale	1.366	1.265	1.278	1.387	1.337	1.302	1.143	1.106	1.128	1.200	1.502	1.338	1.235	1.278	1.273
Difesa	154	124	139	179	194	124	134	138	131	143	141	149	183	189	191
Sicurezza pubblica	332	325	325	293	295	298	294	306	288	284	289	287	265	278	274
Giustizia	201	192	154	162	183	168	189	172	177	170	175	175	174	186	186
Istruzione	1.250	1.286	1.163	1.219	1.150	1.073	1.010	950	931	914	930	945	931	967	1.003
Formazione	24	17	24	42	73	40	40	37	38	25	20	15	20	21	24
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	75	95	87	70	87	72	149	88	68	75	82	73	62	70	75
Cultura e servizi ricreativi	235	178	201	145	138	129	114	109	107	108	134	104	103	99	98
Edilizia abitativa e urbanistica	116	107	118	120	125	96	116	121	108	90	121	90	75	65	64
Sanita'	1.673	1.711	2.040	1.493	1.612	1.532	1.600	1.581	1.680	1.592	1.694	1.564	1.563	1.556	1.549
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	638	657	765	709	797	714	730	716	751	757	846	846	888	927	897
Servizio Idrico Integrato	138	132	141	170	225	152	103	110	122	222	194	135	114	110	112
Ambiente	217	170	198	223	195	155	158	152	181	196	174	214	148	140	157
Smaltimento dei Rifiuti	92	87	130	117	118	112	115	94	113	169	124	106	87	106	131
Altri interventi igienico sanitari	13	12	18	11	10	12	10	9	11	8	8	8	7	7	6
Lavoro	15	20	5	31	30	21	23	22	21	18	20	16	19	25	23
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.369	3.368	3.492	3.584	3.769	3.810	3.821	3.864	3.946	3.908	4.049	4.027	3.998	4.067	4.160
Altri trasporti	454	539	523	507	465	473	402	397	377	325	323	371	301	365	350
Viabilita'	464	523	633	729	711	776	927	973	684	615	550	493	278	223	209
Telecomunicazioni	110	110	117	136	128	114	87	190	104	115	107	120	106	92	160
Agricoltura	232	192	182	174	155	146	128	116	96	87	89	83	78	69	64
Pesca marittima e Acquicoltura	2		2	3	2	1	2	1	0	7	5	1	0	1	1
Turismo	32	23	42	34	24	20	13	13	14	12	38	19	12	10	10
Commercio	8	11	11	22	24	17	14	16	16	19	22	14	16	18	15
Industria e Artigianato	387	394	289	210	267	251	234	215	207	238	93	60	39	82	76
Energia	1.032	953	850	1.113	972	1.093	1.347	1.265	1.013	992	968	1.076	985	946	962
Altre opere pubbliche	0	0	1	2	0	0	0	0	18	13	8	0	0	0	
Altre in campo economico	219	265	241	242	246	205	231	298	308	268	278	279	257	330	989
Oneri non ripartibili	8	5	11	20	31	12	9	0	0	0	4	2	3	2	3
<b>Sicilia</b>	<b>13.114</b>	<b>13.583</b>	<b>13.492</b>	<b>13.260</b>	<b>13.082</b>	<b>13.095</b>	<b>13.070</b>	<b>13.293</b>	<b>12.976</b>	<b>12.604</b>	<b>13.369</b>	<b>12.924</b>	<b>12.670</b>	<b>12.936</b>	<b>13.728</b>
Amministrazione Generale	1.746	1.702	1.706	1.821	1.884	1.790	1.562	1.492	1.541	1.585	1.865	1.801	1.452	1.553	1.577
Difesa	250	227	273	270	284	220	231	210	215	224	215	216	252	265	257
Sicurezza pubblica	328	362	331	285	306	323	336	338	296	290	296	302	264	270	268
Giustizia	196	186	152	159	175	161	170	158	159	158	162	156	153	163	167
Istruzione	1.115	1.187	1.084	1.135	1.071	1.031	970	904	902	895	884	910	897	924	928
Formazione	87	98	87	96	73	82	84	70	70	50	51	17	27	23	45
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	94	89	89	88	85	64	113	62	81	78	69	54	53	55	67
Cultura e servizi ricreativi	336	276	299	239	218	179	170	155	144	136	149	121	127	122	129
Edilizia abitativa e urbanistica	119	125	105	108	105	99	96	82	79	72	59	73	66	69	57
Sanita'	1.605	1.779	1.801	1.767	1.715	1.599	1.544	1.840	1.703	1.532	1.631	1.682	1.748	1.726	1.792
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	633	672	768	714	811	772	739	737	762	776	845	861	875	916	898
Servizio Idrico Integrato	115	159	134	111	109	106	110	99	99	95	86	99	91	93	91
Ambiente	132	171	138	197	123	108	119	95	91	87	91	97	83	80	91
Smaltimento dei Rifiuti	124	147	170	175	178	186	167	160	141	176	148	75	62	104	104
Altri interventi igienico sanitari	19	18	18	17	18	16	17	16	13	14	12	14	12	13	12
Lavoro	64	64	63	70	52	51	40	36	32	28	27	22	21	20	28
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.292	3.283	3.492	3.567	3.637	3.717	3.783	3.897	3.910	3.907	3.961	4.006	4.053	4.061	4.151
Altri trasporti	371	391	399	349	361	300	270	256	291	257	255	290	279	285	346
Viabilita'	238	222	162	154	155	167	184	182	191	195	148	143	134	113	121
Telecomunicazioni	100	99	102	116	129	103	79	171	101	107	97	114	91	85	197
Agricoltura	128	136	130	119	136	87	86	65	76	57	56	51	46	45	51
Pesca marittima e Acquicoltura	17	12	14	14	13	13	14	9	8	9	11	6	4	6	6
Turismo	41	37	28	25	26	18	21	18	15	13	22	9	9	10	11
Commercio	19	21	15	28	25	27	30	28	28	35	34	19	21	18	39
Industria e Artigianato	400	407	355	377	310	232	286	254	258	233	534	327	354	382	378
Energia	1.270	1.388	1.259	944	801	1.375	1.590	1.524	1.380	1.269	1.234	1.137	1.144	1.159	1.144
Altre opere pubbliche	4	46	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	2	3	1
Altre in campo economico	271	279	285	314	277	265	257	365	357	324	421	317	345	372	768
Oneri non ripartibili	4	0	31	0	2	0	0	70	35	0	1	2	2	2	2

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Sardegna</b>	<b>16.517</b>	<b>16.258</b>	<b>15.004</b>	<b>16.003</b>	<b>15.817</b>	<b>15.702</b>	<b>15.417</b>	<b>15.772</b>	<b>15.424</b>	<b>15.726</b>	<b>16.272</b>	<b>15.322</b>	<b>15.321</b>	<b>15.372</b>	<b>16.118</b>
Amministrazione Generale	1.612	1.533	1.502	1.654	1.721	1.578	1.431	1.328	1.353	1.471	1.728	1.552	1.499	1.575	1.624
Difesa	347	271	351	407	350	295	319	290	284	297	272	310	333	360	358
Sicurezza pubblica	333	378	333	312	332	334	337	331	316	420	327	316	265	276	272
Giustizia	148	144	140	121	125	125	132	118	133	124	124	121	125	132	139
Istruzione	1.139	1.224	1.051	1.091	1.028	1.003	956	930	940	911	922	943	933	950	979
Formazione	82	73	56	46	35	31	36	37	45	36	38	15	23	35	40
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	135	149	145	149	164	154	143	133	130	132	126	111	112	120	121
Cultura e servizi ricreativi	353	280	302	247	237	220	208	195	176	176	177	160	168	172	183
Edilizia abitativa e urbanistica	170	140	130	151	117	155	160	123	144	114	126	101	87	77	81
Sanita'	1.861	1.985	1.734	1.890	1.651	2.015	1.866	1.973	1.908	1.871	1.817	1.856	1.839	1.786	1.842
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	723	786	788	826	915	924	925	922	930	929	1.043	1.035	1.058	1.064	1.050
Servizio Idrico Integrato	390	269	261	245	251	156	182	157	152	190	208	173	207	191	197
Ambiente	309	289	269	281	288	275	298	263	248	239	252	235	211	206	220
Smaltimento dei Rifiuti	151	158	169	175	169	181	181	139	138	189	180	130	73	133	144
Altri interventi igienico sanitari	24	25	25	16	17	16	14	13	11	12	11	13	13	11	12
Lavoro	86	58	49	70	59	46	51	59	48	39	50	33	26	39	40
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.980	3.956	4.098	4.213	4.379	4.473	4.475	4.547	4.682	4.614	4.674	4.737	4.715	4.761	4.865
Altri trasporti	467	450	465	471	448	423	399	400	356	393	387	469	505	463	501
Viabilita'	460	425	358	358	345	301	301	305	239	284	321	260	216	190	212
Telecomunicazioni	119	108	109	123	118	105	84	157	102	98	87	99	86	83	133
Agricoltura	334	257	261	278	224	181	197	163	145	128	155	139	150	122	118
Pesca marittima e Acquicoltura	10	4	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	1
Turismo	65	69	61	61	69	54	49	41	37	30	34	31	32	36	36
Commercio	17	20	33	47	48	41	46	36	35	28	27	17	16	15	17
Industria e Artigianato	639	600	832	831	712	656	734	745	597	537	926	554	608	651	666
Energia	1.139	1.045	838	1.144	1.279	1.263	1.194	1.298	1.307	1.639	1.357	1.350	1.347	1.201	1.266
Altre opere pubbliche	34	9	13	12	14	12	10	17	11	7	6	5	3	2	2
Altre in campo economico	1.382	1.549	628	782	723	684	687	1.050	957	820	895	538	659	714	985
Oneri non ripartibili	8	2	1	1	1	1	1	0	1	0	0	20	10	7	15

*segue*

CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Centro-Nord</b>	<b>16.371</b>	<b>16.750</b>	<b>16.720</b>	<b>17.381</b>	<b>17.299</b>	<b>17.015</b>	<b>16.876</b>	<b>16.945</b>	<b>16.717</b>	<b>16.454</b>	<b>16.939</b>	<b>16.171</b>	<b>16.335</b>	<b>16.717</b>	<b>17.363</b>
Amministrazione Generale	1.716	1.643	1.618	1.910	1.877	1.748	1.568	1.525	1.634	1.724	2.116	1.912	1.806	1.882	1.891
Difesa	324	266	290	351	336	269	298	267	262	258	246	247	295	303	312
Sicurezza pubblica	321	348	306	252	293	311	306	297	286	269	267	268	243	259	263
Giustizia	115	118	104	108	111	107	111	104	104	97	97	94	95	100	100
Istruzione	922	981	915	947	924	900	856	829	824	799	791	805	810	841	844
Formazione	52	49	49	42	40	42	39	34	35	32	36	26	29	28	33
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	142	143	149	138	149	150	132	127	117	109	106	117	125	159	192
Cultura e servizi ricreativi	381	316	303	226	224	210	202	195	183	171	168	176	184	189	188
Edilizia abitativa e urbanistica	152	151	143	142	132	128	124	119	124	104	97	89	70	75	75
Sanita'	1.829	1.956	1.990	2.062	2.067	2.121	2.082	2.047	2.074	2.126	2.007	2.047	2.020	2.111	2.157
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	563	586	602	597	640	624	623	605	606	597	749	741	760	765	757
Servizio Idrico Integrato	177	229	220	245	219	184	194	204	199	191	183	181	191	190	196
Ambiente	132	124	124	98	100	93	95	86	83	80	85	85	82	80	80
Smaltimento dei Rifiuti	168	218	228	176	172	179	185	171	168	177	177	144	153	161	164
Altri interventi igienico sanitari	25	24	24	20	20	18	20	19	18	16	15	15	15	14	16
Lavoro	11	10	10	22	21	21	22	21	20	19	18	19	18	20	24
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.322	5.355	5.446	5.557	5.683	5.790	5.773	5.758	5.795	5.676	5.762	5.795	5.826	5.862	5.963
Altri trasporti	787	778	807	717	687	646	597	586	577	523	534	517	513	515	560
Viabilita'	297	300	306	300	310	261	261	252	232	218	195	181	172	185	209
Telecomunicazioni	196	200	201	215	211	195	167	255	187	174	156	183	159	142	208
Agricoltura	91	80	80	79	75	75	66	58	62	54	54	49	47	48	46
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Turismo	34	33	32	29	28	26	25	21	19	18	17	16	16	19	21
Commercio	44	49	47	59	51	51	50	48	43	41	37	33	31	34	45
Industria e Artigianato	472	466	525	497	501	499	481	532	502	450	506	375	420	412	428
Energia	1.577	1.742	1.641	1.923	1.703	1.766	2.006	1.907	1.757	1.662	1.634	1.407	1.500	1.544	1.566
Altre opere pubbliche	9	10	9	11	13	12	11	13	13	7	5	3	3	2	2
Altre in campo economico	482	553	527	638	654	552	557	836	764	848	870	639	743	770	1.020
Oneri non ripartibili	25	20	24	19	56	35	26	27	31	12	8	6	6	6	5
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.741</b>	<b>12.892</b>	<b>12.824</b>	<b>12.998</b>	<b>13.035</b>	<b>12.825</b>	<b>12.757</b>	<b>12.841</b>	<b>12.767</b>	<b>12.591</b>	<b>13.179</b>	<b>12.694</b>	<b>12.514</b>	<b>12.777</b>	<b>13.607</b>
Amministrazione Generale	1.470	1.382	1.422	1.476	1.502	1.420	1.271	1.236	1.316	1.365	1.668	1.484	1.338	1.398	1.401
Difesa	302	246	277	308	322	258	278	309	268	263	265	256	290	292	297
Sicurezza pubblica	302	329	296	273	313	331	324	313	281	285	281	282	251	260	263
Giustizia	162	158	136	142	151	140	149	138	142	139	141	138	139	147	148
Istruzione	1.098	1.167	1.055	1.099	1.040	994	944	894	894	876	885	908	903	931	951
Formazione	49	53	48	47	42	39	40	36	37	29	33	12	21	24	29
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	113	119	118	113	115	104	133	99	103	93	89	84	88	92	100
Cultura e servizi ricreativi	281	218	242	180	170	144	136	125	121	117	130	108	118	116	128
Edilizia abitativa e urbanistica	124	115	110	115	107	149	103	99	88	77	86	79	72	66	62
Sanita'	1.545	1.657	1.710	1.723	1.678	1.638	1.572	1.752	1.774	1.660	1.667	1.698	1.709	1.692	1.730
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	586	627	707	674	761	712	705	692	719	721	806	818	852	886	871
Servizio Idrico Integrato	162	161	154	161	161	133	129	129	123	145	137	133	123	117	120
Ambiente	136	141	136	156	124	113	116	98	97	100	104	105	93	86	100
Smaltimento dei Rifiuti	132	143	149	151	155	142	166	130	117	182	167	97	76	110	121
Altri interventi igienico sanitari	21	22	23	18	17	17	16	15	15	15	13	14	13	13	12
Lavoro	32	31	25	39	33	28	27	25	22	21	23	15	17	18	21
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.414	3.417	3.556	3.647	3.768	3.824	3.845	3.903	3.965	3.940	4.010	4.054	4.061	4.102	4.193
Altri trasporti	458	475	484	452	444	390	350	341	342	318	313	351	328	344	372
Viabilita'	251	252	239	248	243	238	250	249	216	215	208	182	151	143	147
Telecomunicazioni	105	105	108	125	122	112	85	168	108	110	98	116	99	88	163
Agricoltura	123	115	118	105	99	79	71	59	61	51	54	48	50	50	50
Pesca marittima e Acquicoltura	6	4	4	4	4	5	5	4	3	4	5	3	1	2	3
Turismo	29	28	26	28	30	19	19	17	14	13	21	13	13	14	14
Commercio	18	19	21	30	29	25	34	28	24	26	25	19	17	15	21
Industria e Artigianato	447	462	432	413	440	370	405	360	353	337	484	328	348	390	374
Energia	1.053	1.094	952	982	897	1.136	1.318	1.244	1.185	1.163	1.111	1.052	1.047	1.024	1.024
Altre opere pubbliche	14	15	6	4	4	4	4	4	4	4	3	2	2	3	1
Altre in campo economico	300	336	261	280	261	257	261	357	365	327	353	289	292	349	888
Oneri non ripartibili	8	1	10	3	5	2	1	17	12	0	2	7	3	3	3

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Italia</b>	<b>15.080</b>	<b>15.389</b>	<b>15.349</b>	<b>15.849</b>	<b>15.816</b>	<b>15.567</b>	<b>15.456</b>	<b>15.537</b>	<b>15.365</b>	<b>15.129</b>	<b>15.649</b>	<b>14.976</b>	<b>15.033</b>	<b>15.379</b>	<b>16.092</b>
Amministrazione Generale	1.628	1.551	1.549	1.759	1.747	1.635	1.466	1.426	1.525	1.601	1.962	1.765	1.647	1.717	1.725
Difesa	316	259	285	336	332	266	291	282	264	259	253	250	294	299	307
Sicurezza pubblica	314	341	302	260	300	319	313	303	285	274	272	273	246	259	263
Giustizia	132	132	115	120	125	119	124	116	117	111	112	109	110	116	117
Istruzione	984	1.047	964	1.001	965	934	888	853	849	826	823	840	842	872	881
Formazione	51	50	49	44	41	41	39	35	35	31	35	21	27	27	32
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	132	135	138	129	137	134	132	117	112	103	100	106	112	136	160
Cultura e servizi ricreativi	346	281	282	210	205	187	179	171	162	153	155	153	161	164	168
Edilizia abitativa e urbanistica	142	138	131	132	123	136	116	113	111	94	93	85	71	72	70
Sanita'	1.728	1.851	1.891	1.944	1.932	1.954	1.906	1.947	1.972	1.966	1.890	1.927	1.914	1.969	2.012
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	571	601	639	624	683	656	652	636	646	640	769	767	792	806	796
Servizio Idrico Integrato	172	205	197	215	199	166	171	178	173	175	167	165	168	165	170
Ambiente	134	130	128	118	109	100	102	90	88	87	92	92	86	82	87
Smaltimento dei Rifiuti	155	192	200	167	166	166	179	157	150	179	174	128	127	144	149
Altri interventi igienico sanitari	23	23	23	19	19	17	19	18	17	15	14	15	14	14	15
Lavoro	18	18	15	28	25	24	24	22	21	20	20	17	18	19	23
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.645	4.670	4.781	4.889	5.015	5.108	5.106	5.119	5.166	5.080	5.161	5.198	5.224	5.264	5.363
Altri trasporti	671	671	693	624	602	557	511	501	496	452	458	460	450	456	497
Viabilita'	281	283	282	282	287	254	258	252	227	217	199	181	165	171	188
Telecomunicazioni	164	167	168	183	180	166	138	225	160	152	136	160	138	123	193
Agricoltura	102	92	93	88	84	77	68	59	62	53	54	49	48	49	47
Pesca marittima e Acquicoltura	3	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2
Turismo	33	31	30	29	29	24	23	20	17	16	18	15	15	17	18
Commercio	35	39	38	49	43	42	45	41	37	36	33	28	27	28	37
Industria e Artigianato	463	465	492	468	480	455	455	472	451	411	498	359	396	404	410
Energia	1.391	1.513	1.399	1.593	1.422	1.548	1.768	1.678	1.561	1.491	1.455	1.285	1.345	1.367	1.382
Altre opere pubbliche	11	12	8	9	10	9	8	10	10	6	4	2	3	2	2
Altre in campo economico	418	476	433	512	517	449	454	670	626	668	693	519	589	627	975
Oneri non ripartibili	19	13	19	14	38	24	17	24	25	8	6	6	5	5	4

## CPT Territori - Schede regionali

**Tabella A.6 SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SOGGETTO EROGATORE, ANNI 2005-2019 - Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Piemonte</b>	<b>66.949</b>	<b>68.287</b>	<b>67.510</b>	<b>71.383</b>	<b>71.369</b>	<b>70.623</b>	<b>69.293</b>	<b>67.034</b>	<b>68.026</b>	<b>65.766</b>	<b>67.202</b>	<b>65.934</b>	<b>64.252</b>	<b>66.175</b>	<b>70.715</b>
Amministrazioni Centrali	37.579	37.432	37.848	39.851	40.379	40.687	39.201	38.181	39.078	39.284	41.070	40.412	40.722	41.880	42.623
Amministrazioni Locali	6.326	6.324	6.086	6.053	5.864	5.670	5.647	5.007	4.989	4.648	4.521	4.137	3.725	3.909	4.118
Amministrazioni Regionali	9.174	9.122	9.372	9.365	10.500	10.317	9.489	8.707	10.187	8.959	9.125	9.413	8.800	9.169	10.257
Imprese pubbliche locali	3.797	5.335	4.813	5.151	4.938	4.506	5.010	5.105	4.765	4.663	4.307	4.241	3.857	3.752	3.971
Imprese pubbliche nazionali	10.073	10.073	9.390	10.962	9.688	9.442	9.946	10.034	9.007	8.212	8.179	7.731	7.148	7.465	9.746
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>3.499</b>	<b>3.520</b>	<b>3.480</b>	<b>3.537</b>	<b>3.612</b>	<b>3.682</b>	<b>3.369</b>	<b>3.443</b>	<b>3.274</b>	<b>3.245</b>	<b>3.055</b>	<b>2.858</b>	<b>2.663</b>	<b>2.704</b>	<b>2.982</b>
Amministrazioni Centrali	1.089	1.015	1.050	1.063	1.115	1.123	1.085	1.143	1.135	1.172	1.208	1.122	1.108	1.131	1.155
Amministrazioni Locali	363	380	383	391	397	397	368	385	362	325	320	282	221	204	203
Amministrazioni Regionali	1.023	1.046	1.049	1.097	1.087	1.073	1.040	906	851	872	698	697	596	617	633
Imprese pubbliche locali	634	696	669	610	666	744	671	811	701	670	597	544	551	553	677
Imprese pubbliche nazionali	389	385	330	376	346	345	205	198	224	205	232	214	187	199	314
<b>Lombardia</b>	<b>144.579</b>	<b>152.339</b>	<b>154.437</b>	<b>164.669</b>	<b>162.909</b>	<b>163.746</b>	<b>166.110</b>	<b>170.270</b>	<b>168.166</b>	<b>163.657</b>	<b>173.607</b>	<b>160.189</b>	<b>163.425</b>	<b>169.851</b>	<b>176.073</b>
Amministrazioni Centrali	74.879	74.974	75.699	79.402	81.637	82.998	80.921	81.762	84.007	82.774	90.442	88.345	90.079	92.797	93.353
Amministrazioni Locali	12.763	12.423	12.502	12.719	12.327	12.026	12.154	11.899	11.616	11.293	10.630	10.240	9.815	9.895	10.412
Amministrazioni Regionali	19.299	19.948	21.262	24.200	25.777	26.912	25.697	25.767	24.929	24.575	25.030	25.192	24.227	25.862	26.500
Imprese pubbliche locali	11.328	16.758	17.137	14.743	14.315	13.066	14.399	13.914	12.857	12.345	11.940	11.046	11.942	12.671	13.422
Imprese pubbliche nazionali	26.309	28.235	27.838	33.605	28.853	28.743	32.938	36.929	34.757	32.669	35.565	25.366	27.362	28.626	32.386
<b>P.A. di Trento</b>	<b>9.607</b>	<b>10.088</b>	<b>9.848</b>	<b>9.999</b>	<b>10.519</b>	<b>10.525</b>	<b>10.638</b>	<b>10.774</b>	<b>10.864</b>	<b>10.526</b>	<b>10.958</b>	<b>10.615</b>	<b>10.403</b>	<b>10.532</b>	<b>10.673</b>
Amministrazioni Centrali	3.435	3.443	3.451	3.536	3.695	3.721	3.641	3.642	3.718	3.740	4.166	4.179	4.142	4.230	4.307
Amministrazioni Locali	1.401	1.329	1.368	1.375	1.426	1.496	1.373	1.395	1.290	1.294	1.257	1.235	1.004	1.037	1.063
Amministrazioni Regionali	3.368	3.464	3.330	3.300	3.390	3.357	3.287	3.275	3.160	2.870	2.957	2.749	2.752	2.841	2.791
Imprese pubbliche locali	911	1.340	1.253	1.294	1.554	1.486	1.881	1.943	2.172	2.094	2.089	1.958	2.097	2.018	2.024
Imprese pubbliche nazionali	491	512	446	494	454	464	455	520	523	529	489	493	407	406	488
<b>P.A. di Bolzano</b>	<b>9.539</b>	<b>9.756</b>	<b>9.690</b>	<b>10.032</b>	<b>10.089</b>	<b>10.115</b>	<b>10.671</b>	<b>10.475</b>	<b>10.731</b>	<b>10.559</b>	<b>10.897</b>	<b>9.996</b>	<b>9.835</b>	<b>10.414</b>	<b>10.698</b>
Amministrazioni Centrali	3.115	3.107	3.148	3.284	3.438	3.408	3.326	3.295	3.493	3.542	4.020	3.962	3.960	4.063	4.148
Amministrazioni Locali	1.242	1.177	1.200	1.212	1.218	1.264	1.232	1.201	1.196	1.123	1.171	1.154	1.186	1.274	1.275
Amministrazioni Regionali	3.323	3.451	3.398	3.543	3.398	3.419	3.510	3.354	3.450	3.400	3.193	3.248	3.356	3.633	3.656
Imprese pubbliche locali	1.311	1.457	1.461	1.428	1.480	1.487	2.127	2.060	2.027	1.970	2.011	1.129	908	1.005	1.085
Imprese pubbliche nazionali	548	564	483	565	555	537	476	565	565	524	502	503	425	439	534
<b>Veneto</b>	<b>65.708</b>	<b>66.175</b>	<b>65.973</b>	<b>70.108</b>	<b>70.458</b>	<b>68.942</b>	<b>68.008</b>	<b>67.972</b>	<b>68.455</b>	<b>67.044</b>	<b>70.308</b>	<b>67.772</b>	<b>68.611</b>	<b>68.518</b>	<b>72.115</b>
Amministrazioni Centrali	34.972	34.603	35.175	37.414	38.511	38.028	37.158	36.781	37.985	38.147	42.306	40.869	41.582	41.799	42.410
Amministrazioni Locali	6.285	6.276	6.147	6.233	6.035	5.661	5.446	5.386	5.019	4.739	4.126	4.561	4.270	4.462	4.631
Amministrazioni Regionali	9.542	10.416	10.070	10.109	10.115	10.427	9.919	9.882	10.296	10.090	9.298	10.056	9.790	9.665	10.159
Imprese pubbliche locali	5.283	5.539	6.091	6.432	7.581	6.550	6.718	6.693	6.579	5.984	5.786	4.990	5.025	5.197	5.339
Imprese pubbliche nazionali	9.626	9.340	8.490	9.920	8.216	8.275	8.767	9.231	8.577	8.085	8.791	7.297	7.944	7.395	9.577
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>21.820</b>	<b>21.599</b>	<b>22.331</b>	<b>22.898</b>	<b>23.369</b>	<b>22.329</b>	<b>22.664</b>	<b>22.468</b>	<b>22.061</b>	<b>21.905</b>	<b>20.872</b>	<b>21.250</b>	<b>21.028</b>	<b>21.468</b>	<b>22.758</b>
Amministrazioni Centrali	11.606	11.590	11.967	12.459	12.218	12.208	12.033	11.686	11.863	11.655	12.356	12.312	12.202	12.366	12.502
Amministrazioni Locali	2.532	2.485	2.357	2.408	2.355	2.273	2.250	2.110	1.968	1.911	1.872	1.874	1.577	1.547	1.673
Amministrazioni Regionali	3.219	3.426	3.256	3.467	4.707	3.845	3.849	3.962	4.038	3.956	3.549	3.938	4.057	4.281	4.388
Imprese pubbliche locali	1.959	1.888	2.512	2.224	2.131	2.153	2.325	2.545	2.086	2.206	1.706	1.789	1.895	2.026	2.398
Imprese pubbliche nazionali	2.504	2.210	2.238	2.340	1.959	1.849	2.206	2.167	2.105	2.178	1.389	1.336	1.297	1.248	1.796
<b>Liguria</b>	<b>32.127</b>	<b>32.964</b>	<b>31.816</b>	<b>33.020</b>	<b>32.119</b>	<b>31.231</b>	<b>31.561</b>	<b>30.575</b>	<b>29.325</b>	<b>28.634</b>	<b>27.644</b>	<b>27.052</b>	<b>27.046</b>	<b>27.948</b>	<b>29.412</b>
Amministrazioni Centrali	17.051	16.585	16.750	17.166	17.914	17.348	17.262	16.776	16.573	16.246	16.950	16.772	16.936	16.946	17.304
Amministrazioni Locali	3.074	2.886	2.821	2.859	2.847	2.763	2.578	2.598	2.348	2.420	2.234	2.153	1.877	1.886	2.058
Amministrazioni Regionali	3.257	3.877	3.209	4.155	3.288	3.316	3.085	3.118	3.218	3.371	3.046	3.064	3.046	3.285	3.357
Imprese pubbliche locali	2.103	3.010	2.749	2.686	2.294	2.222	2.553	2.511	2.204	1.971	1.867	1.913	2.040	2.640	2.786
Imprese pubbliche nazionali	6.642	6.606	6.288	6.155	5.777	5.583	6.083	5.572	4.982	4.625	3.548	3.150	3.147	3.191	3.906

*segue*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Emilia Romagna</b>	<b>65.413</b>	<b>66.963</b>	<b>68.005</b>	<b>72.549</b>	<b>71.886</b>	<b>71.068</b>	<b>70.476</b>	<b>71.944</b>	<b>71.153</b>	<b>68.662</b>	<b>74.141</b>	<b>70.828</b>	<b>72.575</b>	<b>74.699</b>	<b>77.880</b>
Amministrazioni Centrali	36.311	36.102	36.676	37.979	39.034	39.292	38.610	38.239	38.945	38.533	41.439	40.719	41.193	42.292	42.827
Amministrazioni Locali	6.828	6.792	6.373	6.503	6.268	5.803	5.402	5.345	5.439	5.161	4.793	4.652	4.376	4.526	4.690
Amministrazioni Regionali	8.494	9.038	9.573	9.978	9.555	9.640	9.351	9.739	10.094	9.796	9.438	9.768	9.467	9.724	9.942
Imprese pubbliche locali	6.314	7.551	8.313	9.607	9.756	8.981	9.223	9.814	8.304	7.380	7.712	7.426	8.809	9.475	10.364
Imprese pubbliche nazionali	7.467	7.480	7.070	8.482	7.274	7.352	7.890	8.807	8.371	7.793	10.759	8.263	8.732	8.682	10.058
<b>Toscana</b>	<b>57.736</b>	<b>57.857</b>	<b>56.834</b>	<b>59.117</b>	<b>58.247</b>	<b>58.878</b>	<b>57.122</b>	<b>56.151</b>	<b>56.139</b>	<b>55.733</b>	<b>57.756</b>	<b>55.436</b>	<b>55.495</b>	<b>55.340</b>	<b>57.580</b>
Amministrazioni Centrali	31.642	31.292	31.907	32.708	33.388	33.244	32.648	32.040	32.394	32.626	35.618	34.920	34.654	34.707	34.957
Amministrazioni Locali	5.993	6.110	5.989	6.029	5.907	5.664	5.247	4.898	5.087	4.882	4.724	4.267	4.079	3.959	4.150
Amministrazioni Regionali	7.548	7.804	7.573	7.553	7.664	7.962	7.506	6.841	6.965	6.705	6.619	6.345	6.649	7.029	7.177
Imprese pubbliche locali	3.417	4.097	3.885	4.563	3.537	3.836	3.448	3.250	3.008	3.239	2.950	2.805	2.893	2.763	2.816
Imprese pubbliche nazionali	9.136	8.553	7.479	8.264	7.751	8.172	8.273	9.122	8.684	8.281	7.845	7.099	7.219	6.883	8.480
<b>Umbria</b>	<b>13.454</b>	<b>13.533</b>	<b>13.452</b>	<b>13.539</b>	<b>13.586</b>	<b>13.275</b>	<b>13.121</b>	<b>12.933</b>	<b>13.094</b>	<b>12.726</b>	<b>12.891</b>	<b>12.651</b>	<b>12.758</b>	<b>13.004</b>	<b>13.525</b>
Amministrazioni Centrali	7.617	7.447	7.612	7.736	8.042	7.944	7.853	7.668	7.871	7.732	8.263	8.099	8.093	8.335	8.437
Amministrazioni Locali	1.864	1.741	1.750	1.699	1.553	1.464	1.360	1.233	1.200	1.088	1.002	918	881	879	896
Amministrazioni Regionali	1.799	2.161	2.065	1.884	1.926	1.855	1.812	1.853	1.870	1.874	1.737	1.825	1.935	1.907	1.887
Imprese pubbliche locali	769	827	889	908	842	775	737	785	781	714	626	583	629	682	636
Imprese pubbliche nazionali	1.404	1.357	1.136	1.312	1.224	1.236	1.360	1.394	1.373	1.317	1.262	1.226	1.220	1.202	1.670
<b>Marche</b>	<b>20.710</b>	<b>21.116</b>	<b>21.365</b>	<b>21.891</b>	<b>21.691</b>	<b>21.610</b>	<b>21.432</b>	<b>21.679</b>	<b>21.644</b>	<b>21.526</b>	<b>21.662</b>	<b>20.652</b>	<b>20.887</b>	<b>21.610</b>	<b>22.864</b>
Amministrazioni Centrali	11.991	12.192	12.094	12.386	12.624	12.601	12.446	12.355	12.745	12.594	13.459	13.234	13.301	13.753	14.070
Amministrazioni Locali	2.264	2.314	2.260	2.237	2.152	2.016	1.968	1.856	1.785	1.784	1.616	1.577	1.615	1.617	1.655
Amministrazioni Regionali	2.927	2.834	3.245	3.261	3.266	3.236	2.979	3.048	3.004	3.041	3.003	2.918	2.970	3.134	3.141
Imprese pubbliche locali	973	1.176	1.227	1.287	1.188	1.198	1.111	1.204	1.174	1.184	1.158	984	1.013	1.115	1.069
Imprese pubbliche nazionali	2.555	2.601	2.539	2.719	2.461	2.559	2.927	3.216	2.935	2.923	2.426	1.939	1.988	1.991	2.928
<b>Lazio</b>	<b>103.673</b>	<b>108.467</b>	<b>112.001</b>	<b>115.992</b>	<b>121.024</b>	<b>117.493</b>	<b>116.835</b>	<b>121.275</b>	<b>117.726</b>	<b>121.394</b>	<b>119.174</b>	<b>114.019</b>	<b>116.407</b>	<b>117.900</b>	<b>117.963</b>
Amministrazioni Centrali	57.651	58.804	60.035	64.685	66.790	66.095	64.033	64.059	65.031	67.106	69.810	67.960	69.600	70.000	71.184
Amministrazioni Locali	7.716	7.933	8.888	6.112	8.428	8.614	8.531	8.798	8.446	7.669	7.416	6.788	6.223	5.999	6.138
Amministrazioni Regionali	10.270	10.814	11.535	11.089	10.321	10.973	11.928	11.384	11.160	14.877	11.510	11.843	11.420	12.020	11.298
Imprese pubbliche locali	5.918	6.623	6.739	7.952	7.742	6.158	7.178	7.607	7.223	6.797	6.190	5.707	5.643	5.535	5.163
Imprese pubbliche nazionali	22.119	24.293	24.804	26.155	27.743	25.654	25.164	29.427	25.865	24.946	24.248	21.721	23.522	24.347	24.179
<b>Abruzzo</b>	<b>17.393</b>	<b>17.648</b>	<b>18.150</b>	<b>18.255</b>	<b>18.729</b>	<b>19.744</b>	<b>18.634</b>	<b>18.724</b>	<b>18.551</b>	<b>17.966</b>	<b>18.890</b>	<b>18.641</b>	<b>17.826</b>	<b>18.389</b>	<b>19.551</b>
Amministrazioni Centrali	10.256	10.165	10.309	10.452	11.440	12.229	11.004	11.540	11.040	10.565	11.212	11.103	10.873	11.365	11.500
Amministrazioni Locali	1.772	1.857	1.821	1.769	1.731	1.909	1.840	1.685	2.105	2.192	2.317	1.941	1.945	1.858	1.873
Amministrazioni Regionali	2.504	2.679	3.226	2.979	2.833	2.679	2.650	2.517	2.647	2.569	2.824	2.951	2.476	2.718	2.668
Imprese pubbliche locali	697	680	714	825	731	724	710	647	626	597	550	616	560	573	615
Imprese pubbliche nazionali	2.164	2.267	2.081	2.228	1.993	2.203	2.430	2.335	2.133	2.043	1.987	2.032	1.972	1.875	2.896

*segue*

CPT Territori - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Molise</b>	<b>4.377</b>	<b>4.370</b>	<b>4.311</b>	<b>4.511</b>	<b>4.629</b>	<b>4.523</b>	<b>4.438</b>	<b>4.325</b>	<b>4.479</b>	<b>4.290</b>	<b>4.391</b>	<b>4.586</b>	<b>4.555</b>	<b>4.586</b>	<b>4.689</b>
Amministrazioni Centrali	2.432	2.342	2.368	2.436	2.507	2.512	2.434	2.429	2.392	2.417	2.543	2.543	2.536	2.636	2.686
Amministrazioni Locali	522	555	528	544	562	476	461	422	410	383	374	360	368	376	380
Amministrazioni Regionali	690	677	663	732	839	716	710	634	729	664	774	898	922	893	634
Imprese pubbliche locali	155	172	208	189	160	167	176	146	257	141	60	72	70	69	54
Imprese pubbliche nazionali	579	623	543	610	562	652	657	694	691	686	639	713	659	611	935
<b>Campania</b>	<b>68.178</b>	<b>68.827</b>	<b>68.964</b>	<b>69.882</b>	<b>69.894</b>	<b>66.968</b>	<b>66.946</b>	<b>66.850</b>	<b>67.127</b>	<b>66.451</b>	<b>67.337</b>	<b>64.425</b>	<b>63.692</b>	<b>65.045</b>	<b>69.850</b>
Amministrazioni Centrali	38.234	37.262	37.453	38.641	39.754	38.160	38.205	37.911	37.597	37.766	40.243	39.332	39.333	41.116	41.180
Amministrazioni Locali	7.717	7.812	8.031	8.052	7.639	6.702	6.647	5.886	6.423	6.505	6.612	5.163	4.686	4.703	4.681
Amministrazioni Regionali	10.030	10.710	11.174	11.795	11.282	9.516	9.251	10.650	11.212	10.452	9.712	9.135	9.374	9.136	9.669
Imprese pubbliche locali	3.026	3.001	3.281	3.176	3.071	3.504	3.092	3.457	3.116	3.617	3.529	3.776	3.368	3.279	3.486
Imprese pubbliche nazionali	9.171	10.042	9.026	8.218	8.148	9.087	9.751	8.946	8.779	8.112	7.241	7.020	6.931	6.812	10.833
<b>Puglia</b>	<b>46.826</b>	<b>47.462</b>	<b>47.634</b>	<b>49.668</b>	<b>50.894</b>	<b>50.231</b>	<b>50.409</b>	<b>50.646</b>	<b>51.446</b>	<b>50.235</b>	<b>54.021</b>	<b>51.097</b>	<b>50.994</b>	<b>51.572</b>	<b>54.064</b>
Amministrazioni Centrali	28.494	28.307	28.493	28.936	30.293	29.898	29.505	28.618	29.777	29.745	31.492	30.622	30.677	31.412	31.874
Amministrazioni Locali	4.118	4.119	4.200	4.441	4.285	3.907	4.126	3.869	3.739	3.839	3.976	3.473	3.099	3.289	3.308
Amministrazioni Regionali	7.055	7.198	7.628	7.646	8.059	8.105	7.227	7.956	7.830	7.182	7.602	7.194	7.762	7.532	7.741
Imprese pubbliche locali	1.175	1.226	1.156	1.296	1.292	1.266	1.249	1.173	1.185	1.225	1.256	1.267	1.160	1.137	1.064
Imprese pubbliche nazionali	5.984	6.612	6.156	7.349	6.964	7.053	8.302	9.029	8.915	8.245	9.694	8.540	8.295	8.201	10.077
<b>Basilicata</b>	<b>7.978</b>	<b>7.860</b>	<b>7.720</b>	<b>8.031</b>	<b>8.122</b>	<b>7.817</b>	<b>7.838</b>	<b>7.810</b>	<b>7.951</b>	<b>8.130</b>	<b>8.585</b>	<b>8.393</b>	<b>8.376</b>	<b>8.546</b>	<b>9.337</b>
Amministrazioni Centrali	4.158	4.017	4.038	4.031	4.117	4.037	4.011	3.944	3.998	4.184	4.396	4.567	4.571	4.660	4.717
Amministrazioni Locali	939	927	926	948	933	867	796	770	751	729	888	767	689	672	681
Amministrazioni Regionali	1.360	1.296	1.341	1.292	1.256	1.255	1.211	1.164	1.223	1.181	1.250	1.268	1.237	1.205	1.318
Imprese pubbliche locali	248	210	255	203	220	193	165	187	159	168	183	159	151	195	224
Imprese pubbliche nazionali	1.272	1.410	1.159	1.558	1.596	1.464	1.655	1.744	1.820	1.868	1.868	1.632	1.729	1.814	2.397
<b>Calabria</b>	<b>25.542</b>	<b>25.229</b>	<b>26.037</b>	<b>26.002</b>	<b>26.394</b>	<b>25.481</b>	<b>25.895</b>	<b>25.669</b>	<b>24.776</b>	<b>24.571</b>	<b>25.293</b>	<b>24.455</b>	<b>23.051</b>	<b>23.455</b>	<b>24.859</b>
Amministrazioni Centrali	14.616	14.405	14.587	15.044	15.396	15.131	15.383	15.180	14.667	14.584	15.424	15.046	14.467	14.995	15.029
Amministrazioni Locali	2.471	2.382	2.529	2.672	2.690	2.452	2.234	2.069	2.177	2.269	2.351	1.996	1.750	1.700	1.726
Amministrazioni Regionali	4.403	4.411	5.132	4.148	4.439	3.929	3.918	3.882	4.184	3.875	3.822	3.563	3.346	3.381	3.299
Imprese pubbliche locali	640	639	655	605	600	564	484	581	483	766	839	636	567	521	555
Imprese pubbliche nazionali	3.412	3.393	3.135	3.533	3.269	3.406	3.876	3.956	3.265	3.076	2.857	3.214	2.920	2.858	4.249
<b>Sicilia</b>	<b>65.416</b>	<b>67.827</b>	<b>67.542</b>	<b>66.617</b>	<b>65.903</b>	<b>66.152</b>	<b>66.143</b>	<b>67.231</b>	<b>65.498</b>	<b>63.462</b>	<b>67.063</b>	<b>64.505</b>	<b>62.843</b>	<b>63.713</b>	<b>67.154</b>
Amministrazioni Centrali	34.162	33.863	34.361	34.889	36.086	35.348	34.996	33.999	34.573	34.863	36.359	36.414	35.359	36.162	36.472
Amministrazioni Locali	5.992	5.842	5.934	6.039	5.876	5.623	5.283	4.863	4.994	5.137	4.573	4.166	4.062	4.178	4.246
Amministrazioni Regionali	13.555	15.375	14.972	14.757	14.302	12.944	12.687	14.563	13.385	11.949	12.743	12.530	11.928	11.844	12.451
Imprese pubbliche locali	2.017	2.312	2.405	2.518	2.468	2.489	2.288	2.241	2.089	2.014	2.029	1.741	1.543	1.531	1.607
Imprese pubbliche nazionali	9.690	10.434	9.869	8.414	7.170	9.748	10.890	11.565	10.458	9.499	11.360	9.653	9.952	9.998	12.377
<b>Sardegna</b>	<b>27.068</b>	<b>26.689</b>	<b>24.698</b>	<b>26.422</b>	<b>26.152</b>	<b>25.983</b>	<b>25.522</b>	<b>26.100</b>	<b>25.504</b>	<b>25.957</b>	<b>26.777</b>	<b>25.124</b>	<b>25.033</b>	<b>25.005</b>	<b>26.061</b>
Amministrazioni Centrali	12.925	12.565	12.749	13.076	13.366	13.122	12.913	12.721	12.935	13.180	13.696	13.599	13.416	13.696	13.908
Amministrazioni Locali	3.108	3.159	2.964	3.055	3.067	2.963	2.859	2.687	2.546	2.597	2.602	2.294	1.999	2.085	2.225
Amministrazioni Regionali	5.385	5.047	4.291	4.581	4.141	4.628	4.503	4.433	4.310	4.240	4.190	4.068	4.113	4.013	4.075
Imprese pubbliche locali	877	943	1.070	1.218	1.242	1.145	1.117	1.108	1.040	1.051	1.098	1.017	1.098	1.014	1.077
Imprese pubbliche nazionali	4.775	4.975	3.624	4.492	4.336	4.125	4.129	5.151	4.674	4.889	5.191	4.145	4.407	4.198	4.776

segue



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Centro-Nord</b>	<b>614.542</b>	<b>632.569</b>	<b>636.707</b>	<b>668.718</b>	<b>670.859</b>	<b>663.670</b>	<b>661.352</b>	<b>667.104</b>	<b>660.797</b>	<b>651.367</b>	<b>670.168</b>	<b>639.305</b>	<b>645.451</b>	<b>660.272</b>	<b>685.330</b>
Amministrazioni Centrali	328.828	328.583	333.394	349.673	358.815	358.821	350.253	347.682	354.880	355.122	381.110	372.967	377.622	384.390	389.369
Amministrazioni Locali	58.573	58.131	58.112	55.811	56.775	55.122	53.566	52.128	50.771	48.337	45.682	43.838	40.860	41.202	42.975
Amministrazioni Regionali	83.181	87.349	88.941	93.009	94.989	96.328	93.472	91.876	93.281	94.413	89.202	91.042	89.077	93.171	95.187
Imprese pubbliche locali	44.668	56.238	57.696	58.851	57.989	53.115	57.346	58.235	53.914	51.224	48.939	45.103	47.291	49.407	51.728
Imprese pubbliche nazionali	99.291	102.268	98.564	111.374	102.290	100.284	106.714	117.182	107.951	102.272	105.235	86.355	90.601	92.102	106.071
<b>Mezzogiorno</b>	<b>262.807</b>	<b>266.000</b>	<b>265.138</b>	<b>269.523</b>	<b>270.809</b>	<b>266.944</b>	<b>265.841</b>	<b>267.397</b>	<b>265.349</b>	<b>261.064</b>	<b>272.357</b>	<b>261.252</b>	<b>256.385</b>	<b>260.390</b>	<b>275.641</b>
Amministrazioni Centrali	145.326	142.992	144.425	147.570	153.006	150.464	148.473	146.385	146.998	147.322	155.364	153.275	151.278	156.106	157.436
Amministrazioni Locali	26.632	26.659	26.937	27.533	26.794	24.910	24.254	22.259	23.151	23.655	23.693	20.161	18.601	18.863	19.124
Amministrazioni Regionali	44.980	47.399	48.437	47.939	47.158	43.770	42.141	45.780	45.515	42.104	42.918	41.588	41.149	40.730	41.863
Imprese pubbliche locali	8.825	9.173	9.734	10.017	9.775	10.041	9.271	9.532	8.949	9.581	9.545	9.296	8.523	8.321	8.685
Imprese pubbliche nazionali	37.044	39.777	35.606	36.463	34.076	37.759	41.702	43.440	40.736	38.401	40.837	36.931	36.834	36.370	48.533
<b>Italia</b>	<b>877.150</b>	<b>898.697</b>	<b>901.876</b>	<b>938.416</b>	<b>941.934</b>	<b>931.197</b>	<b>927.768</b>	<b>935.179</b>	<b>926.682</b>	<b>912.564</b>	<b>942.524</b>	<b>900.295</b>	<b>902.011</b>	<b>920.825</b>	<b>961.136</b>
Amministrazioni Centrali	474.034	471.651	477.837	497.353	511.998	509.653	499.094	494.492	502.201	502.526	536.474	526.086	529.005	540.602	546.900
Amministrazioni Locali	85.181	84.805	85.053	83.373	83.608	80.104	77.889	74.454	73.984	72.011	69.375	63.973	59.479	60.082	62.113
Amministrazioni Regionali	128.108	134.785	137.387	141.000	142.222	140.226	135.732	137.839	138.932	136.544	132.119	132.578	130.264	133.932	137.080
Imprese pubbliche locali	53.508	65.395	67.426	68.847	67.730	63.105	66.554	67.689	62.810	60.795	58.484	54.412	55.802	57.715	60.401
Imprese pubbliche nazionali	136.319	142.061	134.172	147.844	136.376	138.109	148.499	160.706	148.755	140.688	146.072	123.245	127.461	128.495	154.641

## CPT Territori - Schede regionali

**Tabella A.7 SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SOGGETTO EROGATORE, ANNI 2005-2019 - Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Piemonte</b>	<b>15.605</b>	<b>15.877</b>	<b>15.584</b>	<b>16.321</b>	<b>16.238</b>	<b>16.028</b>	<b>15.699</b>	<b>15.162</b>	<b>15.379</b>	<b>14.905</b>	<b>15.294</b>	<b>15.063</b>	<b>14.736</b>	<b>15.250</b>	<b>16.370</b>
Amministrazioni Centrali	8.759	8.703	8.737	9.112	9.187	9.234	8.882	8.636	8.834	8.903	9.347	9.232	9.340	9.651	9.867
Amministrazioni Locali	1.475	1.470	1.405	1.384	1.334	1.287	1.279	1.132	1.128	1.053	1.029	945	854	901	953
Amministrazioni Regionali	2.138	2.121	2.163	2.141	2.389	2.341	2.150	1.969	2.303	2.031	2.077	2.150	2.018	2.113	2.374
Imprese pubbliche locali	885	1.240	1.111	1.178	1.124	1.023	1.135	1.155	1.077	1.057	980	969	885	865	919
Imprese pubbliche nazionali	2.348	2.342	2.168	2.506	2.204	2.143	2.253	2.269	2.036	1.861	1.861	1.766	1.639	1.720	2.256
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.373</b>	<b>28.336</b>	<b>27.811</b>	<b>28.050</b>	<b>28.497</b>	<b>28.980</b>	<b>26.480</b>	<b>26.979</b>	<b>25.557</b>	<b>25.330</b>	<b>23.957</b>	<b>22.532</b>	<b>21.057</b>	<b>21.469</b>	<b>23.793</b>
Amministrazioni Centrali	8.832	8.167	8.387	8.428	8.796	8.838	8.529	8.956	8.863	9.150	9.478	8.842	8.762	8.977	9.217
Amministrazioni Locali	2.941	3.056	3.057	3.104	3.133	3.121	2.889	3.015	2.829	2.539	2.508	2.224	1.747	1.618	1.617
Amministrazioni Regionali	8.300	8.418	8.382	8.701	8.578	8.445	8.177	7.101	6.647	6.810	5.473	5.491	4.712	4.897	5.051
Imprese pubbliche locali	5.145	5.600	5.347	4.839	5.255	5.858	5.274	6.357	5.470	5.232	4.679	4.289	4.357	4.394	5.400
Imprese pubbliche nazionali	3.155	3.095	2.637	2.978	2.734	2.718	1.610	1.549	1.747	1.599	1.819	1.685	1.479	1.582	2.508
<b>Lombardia</b>	<b>15.487</b>	<b>16.204</b>	<b>16.300</b>	<b>17.224</b>	<b>16.904</b>	<b>16.867</b>	<b>16.987</b>	<b>17.296</b>	<b>16.980</b>	<b>16.461</b>	<b>17.436</b>	<b>16.076</b>	<b>16.377</b>	<b>16.987</b>	<b>17.574</b>
Amministrazioni Centrali	8.021	7.975	7.990	8.305	8.471	8.549	8.275	8.305	8.482	8.325	9.084	8.866	9.027	9.281	9.317
Amministrazioni Locali	1.367	1.321	1.320	1.330	1.279	1.239	1.243	1.209	1.173	1.136	1.068	1.028	984	990	1.039
Amministrazioni Regionali	2.067	2.122	2.244	2.531	2.675	2.772	2.628	2.617	2.517	2.472	2.514	2.528	2.428	2.586	2.645
Imprese pubbliche locali	1.213	1.783	1.809	1.542	1.485	1.346	1.473	1.413	1.298	1.242	1.199	1.109	1.197	1.267	1.340
Imprese pubbliche nazionali	2.818	3.003	2.938	3.515	2.994	2.961	3.368	3.751	3.509	3.286	3.572	2.546	2.742	2.863	3.232
<b>P.A. di Trento</b>	<b>19.321</b>	<b>20.099</b>	<b>19.412</b>	<b>19.465</b>	<b>20.260</b>	<b>20.098</b>	<b>20.166</b>	<b>20.277</b>	<b>20.302</b>	<b>19.584</b>	<b>20.335</b>	<b>19.660</b>	<b>19.224</b>	<b>19.401</b>	<b>19.598</b>
Amministrazioni Centrali	6.909	6.861	6.803	6.884	7.117	7.106	6.902	6.854	6.948	6.959	7.732	7.741	7.654	7.792	7.909
Amministrazioni Locali	2.818	2.647	2.697	2.676	2.746	2.857	2.603	2.625	2.410	2.407	2.334	2.288	1.856	1.910	1.952
Amministrazioni Regionali	6.773	6.901	6.565	6.424	6.528	6.410	6.231	6.163	5.906	5.340	5.487	5.091	5.086	5.233	5.124
Imprese pubbliche locali	1.832	2.669	2.469	2.519	2.993	2.838	3.566	3.657	4.060	3.896	3.876	3.626	3.875	3.718	3.716
Imprese pubbliche nazionali	988	1.021	879	962	875	886	863	978	978	983	907	914	753	748	897
<b>P.A. di Bolzano</b>	<b>19.965</b>	<b>20.206</b>	<b>19.846</b>	<b>20.320</b>	<b>20.249</b>	<b>20.132</b>	<b>21.081</b>	<b>20.547</b>	<b>20.898</b>	<b>20.436</b>	<b>20.991</b>	<b>19.156</b>	<b>18.730</b>	<b>19.703</b>	<b>20.129</b>
Amministrazioni Centrali	6.520	6.436	6.447	6.652	6.900	6.783	6.570	6.463	6.801	6.856	7.745	7.592	7.542	7.688	7.804
Amministrazioni Locali	2.600	2.437	2.457	2.454	2.445	2.516	2.434	2.357	2.328	2.174	2.255	2.211	2.259	2.410	2.399
Amministrazioni Regionali	6.955	7.148	6.959	7.177	6.819	6.806	6.933	6.579	6.719	6.581	6.151	6.224	6.391	6.873	6.879
Imprese pubbliche locali	2.744	3.018	2.993	2.892	2.971	2.959	4.203	4.040	3.948	3.813	3.873	2.164	1.728	1.901	2.042
Imprese pubbliche nazionali	1.146	1.167	990	1.145	1.114	1.069	941	1.109	1.101	1.014	967	964	810	831	1.005
<b>Veneto</b>	<b>14.003</b>	<b>14.006</b>	<b>13.837</b>	<b>14.545</b>	<b>14.516</b>	<b>14.152</b>	<b>13.926</b>	<b>13.888</b>	<b>13.960</b>	<b>13.671</b>	<b>14.358</b>	<b>13.868</b>	<b>14.053</b>	<b>14.033</b>	<b>14.772</b>
Amministrazioni Centrali	7.453	7.324	7.378	7.762	7.934	7.806	7.609	7.515	7.746	7.778	8.640	8.363	8.517	8.561	8.687
Amministrazioni Locali	1.339	1.328	1.289	1.293	1.243	1.162	1.115	1.100	1.024	966	843	933	875	914	949
Amministrazioni Regionali	2.033	2.205	2.112	2.097	2.084	2.140	2.031	2.019	2.100	2.057	1.899	2.058	2.005	1.979	2.081
Imprese pubbliche locali	1.126	1.172	1.278	1.334	1.562	1.345	1.376	1.367	1.342	1.220	1.182	1.021	1.029	1.064	1.094
Imprese pubbliche nazionali	2.052	1.977	1.781	2.058	1.693	1.699	1.795	1.886	1.749	1.649	1.795	1.493	1.627	1.514	1.962
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.144</b>	<b>17.910</b>	<b>18.415</b>	<b>18.756</b>	<b>19.072</b>	<b>18.218</b>	<b>18.509</b>	<b>18.352</b>	<b>18.009</b>	<b>17.906</b>	<b>17.123</b>	<b>17.497</b>	<b>17.350</b>	<b>17.731</b>	<b>18.834</b>
Amministrazioni Centrali	9.651	9.610	9.869	10.205	9.972	9.961	9.827	9.545	9.685	9.527	10.137	10.138	10.068	10.213	10.347
Amministrazioni Locali	2.105	2.061	1.944	1.973	1.922	1.855	1.838	1.723	1.607	1.562	1.536	1.543	1.301	1.277	1.385
Amministrazioni Regionali	2.677	2.841	2.685	2.840	3.841	3.137	3.144	3.236	3.296	3.234	2.911	3.243	3.348	3.536	3.631
Imprese pubbliche locali	1.629	1.566	2.072	1.822	1.739	1.757	1.899	2.078	1.703	1.803	1.400	1.473	1.563	1.674	1.985
Imprese pubbliche nazionali	2.082	1.832	1.846	1.917	1.598	1.509	1.801	1.770	1.719	1.780	1.140	1.100	1.070	1.031	1.486
<b>Liguria</b>	<b>20.324</b>	<b>20.852</b>	<b>20.110</b>	<b>20.812</b>	<b>20.192</b>	<b>19.617</b>	<b>19.833</b>	<b>19.245</b>	<b>18.515</b>	<b>18.182</b>	<b>17.680</b>	<b>17.402</b>	<b>17.489</b>	<b>18.180</b>	<b>19.237</b>
Amministrazioni Centrali	10.786	10.491	10.587	10.819	11.262	10.897	10.847	10.560	10.464	10.316	10.840	10.789	10.952	11.024	11.318
Amministrazioni Locali	1.945	1.826	1.783	1.802	1.790	1.735	1.620	1.635	1.483	1.537	1.429	1.385	1.214	1.227	1.346
Amministrazioni Regionali	2.061	2.452	2.029	2.619	2.067	2.083	1.939	1.963	2.032	2.141	1.948	1.971	1.969	2.137	2.196
Imprese pubbliche locali	1.330	1.904	1.737	1.693	1.442	1.395	1.604	1.581	1.392	1.251	1.194	1.231	1.319	1.717	1.822
Imprese pubbliche nazionali	4.202	4.179	3.974	3.879	3.632	3.506	3.823	3.507	3.145	2.937	2.269	2.026	2.035	2.076	2.555

*segue*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.776</b>	<b>16.024</b>	<b>16.112</b>	<b>16.965</b>	<b>16.628</b>	<b>16.315</b>	<b>16.085</b>	<b>16.338</b>	<b>16.084</b>	<b>15.488</b>	<b>16.718</b>	<b>15.961</b>	<b>16.335</b>	<b>16.776</b>	<b>17.455</b>
Amministrazioni Centrali	8.758	8.639	8.689	8.881	9.029	9.020	8.812	8.684	8.803	8.692	9.344	9.176	9.272	9.498	9.599
Amministrazioni Locali	1.647	1.625	1.510	1.521	1.450	1.332	1.233	1.214	1.229	1.164	1.081	1.048	985	1.016	1.051
Amministrazioni Regionali	2.049	2.163	2.268	2.333	2.210	2.213	2.134	2.212	2.282	2.210	2.128	2.201	2.131	2.184	2.228
Imprese pubbliche locali	1.523	1.807	1.970	2.247	2.257	2.062	2.105	2.229	1.877	1.665	1.739	1.673	1.983	2.128	2.323
Imprese pubbliche nazionali	1.801	1.790	1.675	1.983	1.682	1.688	1.801	2.000	1.892	1.758	2.426	1.862	1.965	1.950	2.254
<b>Toscana</b>	<b>16.108</b>	<b>16.061</b>	<b>15.654</b>	<b>16.122</b>	<b>15.764</b>	<b>15.843</b>	<b>15.315</b>	<b>15.020</b>	<b>14.995</b>	<b>14.895</b>	<b>15.473</b>	<b>14.887</b>	<b>14.931</b>	<b>14.930</b>	<b>15.575</b>
Amministrazioni Centrali	8.828	8.687	8.789	8.920	9.036	8.945	8.753	8.570	8.652	8.720	9.542	9.377	9.324	9.363	9.456
Amministrazioni Locali	1.672	1.696	1.650	1.644	1.599	1.524	1.407	1.310	1.359	1.305	1.266	1.146	1.097	1.068	1.123
Amministrazioni Regionali	2.106	2.166	2.086	2.060	2.074	2.142	2.012	1.830	1.860	1.792	1.773	1.704	1.789	1.896	1.941
Imprese pubbliche locali	953	1.137	1.070	1.244	957	1.032	924	869	803	866	790	753	778	745	762
Imprese pubbliche nazionali	2.549	2.374	2.060	2.254	2.098	2.199	2.218	2.440	2.320	2.213	2.102	1.906	1.942	1.857	2.294
<b>Umbria</b>	<b>15.779</b>	<b>15.788</b>	<b>15.560</b>	<b>15.474</b>	<b>15.399</b>	<b>14.962</b>	<b>14.744</b>	<b>14.506</b>	<b>14.673</b>	<b>14.296</b>	<b>14.546</b>	<b>14.334</b>	<b>14.518</b>	<b>14.860</b>	<b>15.511</b>
Amministrazioni Centrali	8.934	8.688	8.804	8.842	9.115	8.954	8.824	8.601	8.819	8.686	9.325	9.177	9.209	9.525	9.676
Amministrazioni Locali	2.187	2.032	2.024	1.941	1.760	1.650	1.528	1.383	1.345	1.222	1.131	1.040	1.003	1.004	1.028
Amministrazioni Regionali	2.110	2.522	2.389	2.153	2.183	2.091	2.036	2.078	2.095	2.105	1.960	2.068	2.202	2.179	2.164
Imprese pubbliche locali	902	965	1.028	1.038	954	874	828	880	875	802	707	661	716	779	729
Imprese pubbliche nazionali	1.646	1.583	1.314	1.499	1.387	1.393	1.528	1.564	1.539	1.480	1.424	1.389	1.389	1.373	1.915
<b>Marche</b>	<b>13.829</b>	<b>14.031</b>	<b>14.087</b>	<b>14.277</b>	<b>14.048</b>	<b>13.958</b>	<b>13.829</b>	<b>13.979</b>	<b>13.958</b>	<b>13.909</b>	<b>14.046</b>	<b>13.450</b>	<b>13.657</b>	<b>14.186</b>	<b>15.077</b>
Amministrazioni Centrali	8.007	8.101	7.974	8.078	8.176	8.139	8.031	7.967	8.220	8.137	8.728	8.619	8.697	9.028	9.278
Amministrazioni Locali	1.512	1.537	1.490	1.459	1.394	1.302	1.270	1.196	1.151	1.153	1.048	1.027	1.056	1.061	1.091
Amministrazioni Regionali	1.955	1.883	2.140	2.127	2.115	2.090	1.922	1.966	1.938	1.965	1.947	1.900	1.942	2.057	2.072
Imprese pubbliche locali	650	782	809	840	769	774	717	777	757	765	751	641	662	732	705
Imprese pubbliche nazionali	1.706	1.728	1.674	1.773	1.594	1.653	1.889	2.074	1.893	1.889	1.573	1.263	1.300	1.307	1.931
<b>Lazio</b>	<b>19.714</b>	<b>20.465</b>	<b>20.902</b>	<b>21.369</b>	<b>22.048</b>	<b>21.210</b>	<b>20.922</b>	<b>21.494</b>	<b>20.649</b>	<b>21.169</b>	<b>20.714</b>	<b>19.768</b>	<b>20.159</b>	<b>20.420</b>	<b>20.464</b>
Amministrazioni Centrali	10.962	11.095	11.204	11.917	12.168	11.931	11.467	11.354	11.406	11.702	12.134	11.783	12.053	12.124	12.349
Amministrazioni Locali	1.467	1.497	1.659	1.126	1.535	1.555	1.528	1.559	1.481	1.337	1.289	1.177	1.078	1.039	1.065
Amministrazioni Regionali	1.953	2.040	2.153	2.043	1.880	1.981	2.136	2.018	1.957	2.594	2.001	2.053	1.978	2.082	1.960
Imprese pubbliche locali	1.125	1.250	1.258	1.465	1.410	1.112	1.285	1.348	1.267	1.185	1.076	989	977	959	896
Imprese pubbliche nazionali	4.206	4.583	4.629	4.818	5.054	4.631	4.506	5.215	4.537	4.350	4.215	3.766	4.073	4.217	4.195
<b>Abruzzo</b>	<b>13.482</b>	<b>13.628</b>	<b>13.918</b>	<b>13.865</b>	<b>14.146</b>	<b>14.872</b>	<b>14.006</b>	<b>14.056</b>	<b>13.935</b>	<b>13.530</b>	<b>14.282</b>	<b>14.158</b>	<b>13.608</b>	<b>14.109</b>	<b>15.070</b>
Amministrazioni Centrali	7.950	7.850	7.905	7.939	8.641	9.211	8.271	8.663	8.293	7.956	8.477	8.433	8.300	8.720	8.865
Amministrazioni Locali	1.373	1.434	1.396	1.344	1.308	1.438	1.383	1.265	1.581	1.651	1.752	1.474	1.485	1.425	1.443
Amministrazioni Regionali	1.941	2.069	2.474	2.263	2.140	2.018	1.992	1.889	1.988	1.935	2.135	2.241	1.890	2.086	2.056
Imprese pubbliche locali	541	525	548	627	552	545	533	486	470	450	416	468	427	440	474
Imprese pubbliche nazionali	1.677	1.751	1.595	1.693	1.505	1.660	1.826	1.753	1.602	1.538	1.502	1.543	1.505	1.439	2.232

*segue*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Centro-Nord</b>	<b>16.371</b>	<b>16.750</b>	<b>16.720</b>	<b>17.381</b>	<b>17.299</b>	<b>17.015</b>	<b>16.876</b>	<b>16.945</b>	<b>16.717</b>	<b>16.454</b>	<b>16.939</b>	<b>16.171</b>	<b>16.335</b>	<b>16.717</b>	<b>17.363</b>
Amministrazioni Centrali	8.760	8.700	8.755	9.088	9.253	9.199	8.938	8.832	8.978	8.971	9.633	9.434	9.557	9.732	9.865
Amministrazioni Locali	1.560	1.539	1.526	1.451	1.464	1.413	1.367	1.324	1.284	1.221	1.155	1.109	1.034	1.043	1.089
Amministrazioni Regionali	2.216	2.313	2.336	2.417	2.449	2.470	2.385	2.334	2.360	2.385	2.255	2.303	2.254	2.359	2.412
Imprese pubbliche locali	1.190	1.489	1.515	1.530	1.495	1.362	1.463	1.479	1.364	1.294	1.237	1.141	1.197	1.251	1.311
Imprese pubbliche nazionali	2.645	2.708	2.588	2.895	2.638	2.571	2.723	2.977	2.731	2.583	2.660	2.184	2.293	2.332	2.687
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.741</b>	<b>12.892</b>	<b>12.824</b>	<b>12.998</b>	<b>13.035</b>	<b>12.825</b>	<b>12.757</b>	<b>12.841</b>	<b>12.767</b>	<b>12.591</b>	<b>13.179</b>	<b>12.694</b>	<b>12.514</b>	<b>12.777</b>	<b>13.607</b>
Amministrazioni Centrali	7.045	6.930	6.985	7.117	7.365	7.229	7.125	7.030	7.073	7.105	7.518	7.447	7.384	7.660	7.772
Amministrazioni Locali	1.291	1.292	1.303	1.328	1.290	1.197	1.164	1.069	1.114	1.141	1.147	980	908	926	944
Amministrazioni Regionali	2.181	2.297	2.343	2.312	2.270	2.103	2.022	2.199	2.190	2.031	2.077	2.021	2.008	1.999	2.067
Imprese pubbliche locali	428	445	471	483	471	482	445	458	431	462	462	452	416	408	429
Imprese pubbliche nazionali	1.796	1.928	1.722	1.758	1.640	1.814	2.001	2.086	1.960	1.852	1.976	1.794	1.798	1.785	2.396
<b>Italia</b>	<b>15.080</b>	<b>15.389</b>	<b>15.349</b>	<b>15.849</b>	<b>15.816</b>	<b>15.567</b>	<b>15.456</b>	<b>15.537</b>	<b>15.365</b>	<b>15.129</b>	<b>15.649</b>	<b>14.976</b>	<b>15.033</b>	<b>15.379</b>	<b>16.092</b>
Amministrazioni Centrali	8.150	8.076	8.133	8.400	8.597	8.520	8.315	8.215	8.327	8.331	8.907	8.751	8.816	9.029	9.156
Amministrazioni Locali	1.464	1.452	1.448	1.408	1.404	1.339	1.298	1.237	1.227	1.194	1.152	1.064	991	1.003	1.040
Amministrazioni Regionali	2.202	2.308	2.338	2.381	2.388	2.344	2.261	2.290	2.304	2.264	2.194	2.205	2.171	2.237	2.295
Imprese pubbliche locali	920	1.120	1.148	1.163	1.137	1.055	1.109	1.125	1.041	1.008	971	905	930	964	1.011
Imprese pubbliche nazionali	2.344	2.433	2.284	2.497	2.290	2.309	2.474	2.670	2.466	2.332	2.425	2.050	2.124	2.146	2.589



Per maggiori informazioni:

[www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali](http://www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali)



Pubblicazione realizzata con il supporto di Studiare Sviluppo Srl